Anno 98 Numero 82

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2-29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-70

LA STAMPA

Domenica 5 Aprile 1964

MOSCA E PECHINO

Rottura

La spaccatura in due del movimento comunista mondiale è oggi un fatto consumato, irreversibile. Suslov, l'ideologo ufficiale sovietico, l'ha constatata e consacrata nel suo rapporto del 14 febbraio al Comitato centrale del pcus, pubblicato per intero l'altro ieri su sette pagine della *Pravda*. I cinesi, è detto nel documento, si contrappongono al movimento comunista nel suo complesso, «*su tutte le questioni fondamentali della sua strategia e della sua tattica*». La previsione di Suslov è quindi che «*davanti a noi sta una lotta serrata e, a quanto sembra, lunga, per consolidare l'unità di tutte le forze socialiste, per l'amicizia e la collaborazione fra i popoli sovietico e cinese*». Anche Kruscev, a Budapest, ha affermato che «*la lotta contro questa eresia sarà molto difficile, ma alla fine l'unità dei paesi socialisti ne risulterà consolidata*».

Temiamo fortemente che le speranze di Suslov e Kruscev siano destinate a non realizzarsi. Un'eresia è sempre molto difficile da riassorbire; più che mai quando è sostenuta da una «chiesa» così numerosa e potentemente organizzata quale il partito comunista cinese. E col partito, inestricabilmente fuso, sta lo Stato, la gigantesca Repubblica popolare cinese; sicché la frattura è insieme ideologica e politica, questione di impostazione dottrinaria e di potenza nazionale e internazionale. Semplificando all'estremo, si può dire che il fulcro del dissidio è ideologico, purché si intenda questo termine in senso concreto, pratico. La politica dei partiti e dei governi comunisti, cioè, non può non trovare la fonte prima di ispirazione nell'ideologia del comunismo: solo che Mosca e Pechino, dal '56 circa, la interpretano in maniera sempre più divergente, ormai antitetica. Il problema centrale è chiaro nell'enunciazione: quale linea generale il movimento comunista internazionale debba adottare nell'attuale fase storica per raggiungere il fine, che rimane sempre, per i sovietici ed i cinesi, la vittoria sul capitalismo e l'imperialismo. Questa vittoria, naturalmente, segnerebbe anche il trionfo della potenza sovietica e cinese.

La divergenza comincia nella valutazione della situazione e quindi delle opportunità che essa offre al comunismo, sia nell'Occidente capitalistico sia nel mondo ex coloniale e sottosviluppato. Per Mosca, sul piano internazionale la situazione è dominata dalla realtà atomica, che rende la guerra impossibile; d'altra parte, il comunismo si è talmente rafforzato che può giungere egualmente alla vittoria per via pacifica. Imboccare questa via significa: nei Paesi progrediti dell'Occidente (Italia, Francia) puntare sulla lotta parlamentare, sostenuta da forti pressioni di massa della classe operaia; nei Paesi sottosviluppati, appoggiare i movimenti di liberazione, evitando però l'«avventurismo» e contando soprattutto sull'esito positivo, alla lunga, della «competizione pacifica» tra il sistema capitalista e il socialista.

Per Pechino, invece, l'atomica è una «tigre di carta»: salvo poi, come ha rivelato Suslov, ad essere i cinesi disposti a restare «senza pantaloni» pur di costruirla e ad accusare i sovietici dei peggiori delitti perché non hanno voluto fornirgliela. Che poi cinquanta milioni di italiani (non tutti capitalisti) o diciotto milioni di cecoslovacchi (a regime comunista) possano essere sacrificati nell'olocausto atomico, questo — secondo affermazioni cinesi riferite da Suslov — è secondario: «*Altri popoli sopravviveranno e l'imperialismo alla fine sarà stato distrutto*». Non la lotta per la pace, dunque, è il *primum* per i cinesi, ma la rivoluzione mondiale, anzitutto quella dei popoli sottosviluppati. Poiché questi popoli sono in maggioranza afro-asiatici, non hanno quindi tutti i torti i sovietici quando accusano i cinesi di razzismo.

I cinesi, insomma, stanno trasformando il movimento comunista in un generico estremismo rivoluzionario, in un indiscriminato appello alla rivolta dei popoli oppressi contro gli oppressori. E pure, a leggerle, le tesi cinesi appaiono più elaborate dialetticamente, più calzanti alla tradizione marxista-leninista, che non le battute contadinesche dell'empirico Kruscev.

L'accusa di «revisionismo» ai dirigenti sovietici, la più atroce che si possa lanciare contro un comunista, al primo momento certamente colpisce. Ma basta riflettervi per vedere quanto sia infondata: il revisionismo dei Bernstein e dei Kautsky agiva all'interno delle strutture capitalistiche e finiva per diventarne strumento di conservazione, mentre la linea di Kruscev è sempre la linea di un blocco di Paesi dove i comunisti sono al potere.

Per rigido attaccamento all'ortodossia, i cinesi finiscono così col diventare eretici; e bene si meritano la duplice accusa di Suslov, di esser al contempo stalinisti (esaltazione del defunto dittatore, culto della personalità di Mao) e neotrotzkisti (estremismo rivoluzionario). Dove condurranno queste posizioni, quale sarà l'influsso dello scisma comunista sulla situazione mondiale, è per ora impossibile prevedere. Una conseguenza appare comunque molto probabile: che la Russia sarà spinta sempre più verso l'occidente, alla ricerca della pace e del benessere. Ricade così sugli occidentali il compito oneroso, ma suggestivo, di non sciupare un'occasione storica.

Ferdinando Vegas

HA PREVALSO IL BUON SENSO DEGLI STATALI

Lo sciopero imposto dalla Cgil finito in un totale insuccesso

Ieri si sono presentati al lavoro anche numerosi ferrovieri che il giorno prima erano rimasti assenti - Hanno circolato 3 mila treni; parecchi non sono partiti per mancanza di passeggeri - Tutti gli altri servizi pubblici, compresi poste e telefoni, hanno funzionato normalmente - L'on. Lombardi sull'«Avanti!» ammette il fallimento dell'agitazione socialcomunista e lamenta che essa sia stata decisa senza «un'accurata consultazione preventiva» con i lavoratori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 4 aprile.

Lo sciopero degli statali indetto dalla Cgil è terminato questa sera: alle ore 21 per i ferrovieri, alle 24 per i postelegrafonici e i dipendenti degli altri settori della pubblica amministrazione. Pertanto dalla mezzanotte tutti i servizi sono tornati alla piena normalità.

A conclusione delle 48 ore di sciopero una valutazione esatta dell'andamento della manifestazione nelle varie branche dell'amministrazione pubblica risulta praticamente impossibile, poiché questa sera (sera di sabato) erano assenti i funzionari dei ministeri e gli stessi dirigenti delle centrali sindacali, compresi quelli della Cgil.

Tuttavia le informazioni diramate dai ministeri e sindacati durante la giornata permettono di concludere che anche nelle seconde 24 ore, come in quelle precedenti, l'iniziativa della Cgil è fallita. Le scuole, gli uffici giudiziari, le comunicazioni telefoniche interurbane e quelle telegrafiche, e in genere tutti i servizi dello Stato hanno funzionato regolarmente.

Per le Ferrovie la Cgil ha comunicato che oggi si era verificato un aumento del numero degli scioperanti, di rimando però il ministero dei Trasporti affermava che era aumentato il numero dei treni messi in circolazione.

Secondo dati non ufficiali appresi al ministero dei Trasporti, oltre 2000 treni hanno funzionato fra le 21 di ieri sera e le 17 di oggi, sui circa 5000 previsti dall'orario ferroviario fino a quell'ora. Alla fine delle seconde ventiquattr'ore di sciopero — secondo un calcolo prudenziale — avevano fatto servizio circa 3000 treni sui 6900 previsti dall'orario. La percentuale degli scioperanti era scesa alle 17 al 38 per cento.

Si fa rilevare al ministero che oggi hanno fatto servizio quasi tutti i treni a lungo percorso sulle linee di maggiore importanza. In particolare nel compartimento di Napoli il servizio ferroviario è stato assicurato quasi al cento per cento; nel compartimento di Bari sono partiti circa 80 treni sui 130 previsti dall'orario.

La Cisl, che come la Uil, la Cisnal e i sindacati autonomi non ha aderito allo sciopero, dichiarava in più che i ferrovieri in servizio raggiungevano altissime percentuali e che era possibile la ripresa normale del traffico ferroviario. Molti treni, però, sempre secondo la Cisl, erano stati soppressi per mancanza dei viaggiatori, evidentemente preoccupati per le precedenti notizie sulla mancanza di sorveglianza ai passaggi a livello.

Per le Poste la seconda giornata ha confermato l'andamento della prima: funzionamento pressoché normale degli uffici; astensioni si sono avute tra gli addetti allo smistamento della posta, tra i fattorini e i portalettere.

Circa gli addetti ai telefoni di Stato una curiosa controversia è scoppiata tra la Cgil e la Cisl: la prima ha affermato di non aver proclamato lo sciopero di quella categoria, la Cisl ha risposto che questa dichiarazione è un «autentico falso» della Cgil per coprire il totale fallimento dello sciopero nei telefoni di Stato: 48 astenuti dal lavoro su un totale di 9000 dipendenti.

*Sulla valutazione globale dello sciopero, di particolare rilievo, data la fonte, è quella formulata dall'on. Riccardo Lombardi nell'articolo di fondo scritto per l'*Avanti!* di oggi:* «L'andamento dello sciopero ha dimostrato che la maggioranza dei dipendenti dello Stato non ha sconfessato le offerte governative, ha cioè mostrato di riconoscere, col suo comportamento, che nelle presenti condizioni congiunturali, di bilancio e di impegni di riforma, non si poteva andare al di là di ciò che è stato proposto».

Così dichiarato il carattere minoritario dell'adesione allo sciopero indetto dalla Cgil e il suo sostanziale fallimento, l'on. Lombardi affronta i problemi sindacali e politici che sono stati posti dall'iniziativa del sindacato socialcomunista.

In una democrazia, afferma Lombardi, la dialettica sindacale è la regola, non l'eccezione, e l'autonomia dei sindacati deve essere fuori discussione. «Non si chiesero le dimissioni ai ministri democristiani o socialdemocratici quando i dirigenti democristiani della Cisl e socialdemocratici della Uil proclamarono scioperi dei ferrovieri e degli statali».

Uno sciopero di questo tipo — prosegue — «non è necessariamente eversivo» e «non c'è nulla di straordinario se i socialisti si trovano contemporaneamente impegnati nel governo e nel sindacato, ciascuno per la parte che gli compete».

Dopo aver preso atto con soddisfazione che il governo ha garantito la libertà di sciopero ai suoi dipendenti, l'on. Lombardi aggiunge: «Il fatto che l'iniziativa della Cgil non abbia trascinato i lavoratori delle altre centrali sindacali non sembra dubbio. In queste condizioni ci domandiamo se una più accurata e persuasiva consultazione preventiva non sarebbe stata un metodo di accertamento della volontà dei lavoratori meno costoso di quello prescelto. La decisione di proclamare da sola un massiccio sciopero di dipendenti pubblici, in condizioni di ampia e improvvisa polemica con le altre centrali, si può giustificare solo con uno stato di reale necessità. Esisteva questo realmente?».

E allora, conclude, perché «rischiare di pagare un così alto prezzo?» *ossia indebolire l'unità del fronte sindacale, o addirittura rompere* «l'unità d'azione nelle vertenze delle grandi categorie impegnate con i contratti di lavoro articolati?».

Queste domande centrano il problema politico dello sciopero: perché esso è stato proclamato se in modo così chiaro i socialisti non l'hanno voluto? Ritorna così in primo piano la questione della preminenza che i comunisti ed i loro alleati del Psiup determinano sulla corrente socialista del Psi all'interno della Cgil e ciò spiega anche, a parte il problema dell'autonomia del sindacato rispetto al governo, le pressioni della Cisl e della Uil per una chiarificazione politica all'interno della Cgil. Lombardi riafferma che i socialisti non usciranno dalla Cgil, ma lascia in sospeso le sue stesse domande sul perché si è fatto uno sciopero così palesemente ingiustificato.

Una risposta cerca di darla il giornale repubblicano che attribuisce l'iniziativa dello sciopero ai comunisti, i quali cercano, «rituffandosi nella demagogia», *di far dimenticare per un momento* «la crisi ideologica e politica in cui si dibattono». *Ciò però non impedisce, aggiunge* La Voce Repubblicana, *che all'interno della Cgil la posizione dei comunisti sia discussa per quello che è:* «Come una manifestazione di impotenza e di senescenza politica».

Politicamente lo sciopero si conclude quindi con una sostanziale riconferma dell'unità dei partiti di centro-sinistra al livello dell'azione di governo e con un'iniziale chiarificazione delle responsabilità tra comunisti e socialisti all'interno della Cgil. Su questi termini, in relazione alla delicata situazione economica e alle pressioni sulla Cgil che i comunisti continueranno ad esercitare, si svilupperà il dibattito politico delle prossime settimane.

Fausto De Luca

Perse per scioperi nel 1963 91 milioni di ore lavorative

Gli aumenti delle retribuzioni nel febbraio di quest'anno

Roma, 4 aprile.

In base agli ultimi dati pervenuti all'Istituto centrale di statistica, risulta che nel mese di gennaio 1964, a causa di conflitti di lavoro, sono state perdute complessivamente 10 milioni 120.000 ore lavorative contro 8.824.000 nel mese precedente e 8.079.000 del corrispondente mese dell'anno precedente.

Nelle industrie tessili sono state perdute 7.768.000 ore lavorative contro 4.319.000 del mese di dicembre. Nel 1963 le ore lavorative perdute per conflitti di lavoro sono state 91.188.000 (di cui 20.733.000 nelle industrie delle costruzioni) contro 181.732.000 dell'anno precedente.

Nel mese di febbraio 1964 gli indici delle retribuzioni lorde minime contrattuali dei lavoratori coniugati, calcolati dall'Istat con base 1938=1, rispetto al mese precedente hanno subito variazioni in tutti i settori, ad eccezione della pubblica amministrazione, a causa dello scatto in aumento di tre punti dell'indennità di contingenza e al rinnovo di alcuni contratti di lavoro per l'industria, commercio e trasporti.

Rispetto al mese precedente si sono avuti i seguenti incrementi: per gli operai, del 10,5 per cento nei trasporti, del 4,3 per cento nel commercio, del 2,2 per cento nell'industria e dell'1,8 per cento nell'agricoltura; per gli stipendi, del 4,7 per cento nel commercio e del 2,4 per cento nell'industria.

Rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente si sono avuti i seguenti aumenti: per i salari del 14,9 per cento nei trasporti, del 13,1 per cento nell'industria, del 10,8 per cento nel commercio e dell'8,6 per cento nell'agricoltura; per gli stipendi, dell'11,0 per cento nel commercio, del 9,7 per cento nell'industria e del 2 per cento nella pubblica amministrazione.



Kruscev, al centro, assiste alla parata militare a Budapest. A sinistra, il premier ungherese Kadar (Tel. Ansa)

Tutta la Russia mobilitata per condannare l'eresia cinese

I più alti dirigenti percorrono il Paese per spiegare al popolo che «i sovietici non possono più tacere» Riunioni di attivisti in ogni città e villaggio - Eccitazione della folla a Mosca: rafforzata la vigilanza all'ambasciata di Pechino - Non tutti i "satelliti" del Cremlino sembrano condividere l'azione di Kruscev

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 4 aprile.

Tutta l'Unione Sovietica è mobilitata nella lotta contro l'apostasia cinese. Viene comunicato oggi che i massimi dirigenti del partito sovietico, da Breznev a Mikoyan, hanno recentemente percorso in lungo e in largo il loro sterminato paese per condannare in blocco le posizioni cinesi, difendere la linea krusceviana e spiegare che «*i sovietici, ormai, non potranno più tacere*». Per esaminare la grave situazione sono state convocate riunioni straordinarie dei Comitati centrali comunisti in Ucraina, Bielorussia, Uzbekistan, Kazakistan, Georgia, Azerbajdzan, Lituania, Kirghisia, Tagikistan, Armenia, Turkmenistan, Estonia; contemporaneamente si sono riuniti anche i Comitati di partito dei due massimi centri della Russia, Mosca e Leningrado. A Mosca è stato rafforzato sensibilmente lo schieramento di vigilanza della polizia intorno all'ambasciata cinese.

Ormai la macchina propagandistica sovietica è in pieno moto. La tecnica è classica: alla profondità del silenzio che regnava ieri segue, oggi, un fragore sempre più tumultuoso, più insistente, più esteso. La radio e gli altoparlanti nei luoghi pubblici continuano a diffondere gli attacchi contro il maoismo. I giornali seguitano a pubblicare lettere di tecnici che sono stati in Cina e ora denunciano l'incompetenza dei cinesi, e di vecchi bolscevichi che, evocando parole e pensieri di Lenin, confermano la giustezza dell'amalgama di accuse scagliate dal pcus contro Pechino: «*Revisionismo integrale della linea del movimento comunista*», «*sciovinismo di grande potenza*», «*avventurismo piccolo-borghese*», «*egoismo nazionalistico*», «*neo-trotzkismo*» e così via.

I tecnici, nei loro scritti alla *Isvestia* e agli altri giornali, rivelano casi catastrofici avvenuti in Cina a causa del primitivismo e dell'ignoranza dei cinesi: il crollo di una idrocentrale nel Sinantsian, la rottura improvvisa di una gigantesca diga nel Sinfintsian, il crollo di un'intera acciaieria vicino a Sciangai, esplosioni di altiforni. Tutto ciò sarebbe accaduto, dicono i tecnici russi parafrasando il giudizio di Suslov, «*perché non venivano presi in considerazione gli avvertimenti e i suggerimenti degli ingegneri sovietici*». Senza precisarne il numero, si lascia capire che le perdite umane provocate da queste catastrofi sono state immani.

Questo il clima dell'intensa guerra fredda anticinese scatenata da Mosca. Vediamo ora di discernerne le componenti e analizzare la situazione.

Primo — L'impegno massiccio di tutto l'apparato del partito russo sta a dimostrare che il Praesidium e il Comitato Centrale sono schierati compattamente intorno al Primo segretario, Kruscev, preso direttamente di mira dagli ultimi attacchi maoisti. Con ciò si vuol togliere ai cinesi l'ultima illusione di contrapporre un gruppo della direzione del Pcus contro Kruscev.

Secondo — All'unanimità interna al partito sovietico non corrisponde una stessa unanimità, nei confronti della linea da adottare contro Pechino, nel blocco dei partiti non sovietici legati a Mosca. In questo senso, la dichiarazione anticinese degli ungheresi, imposta da Kruscev a Kadar a Budapest, va interpretata come un tentativo di pressione su quei comunisti riluttanti, siano italiani o polacchi, i quali, pur perseguendo una politica antimaoista, non sono comunque concordi con lo stile che i russi intendono imporre all'intero movimento per scomunicare Pechino. L'imposizione esercitata su Kadar, e lo stesso «amalgama» costituente l'anatema russo contro il maoismo, non sono destinati a suscitare l'entusiasmo di quei comunisti europei che chiaramente rifiutano il metodo staliniano della condanna unilaterale di un gruppo di partiti o paesi comunisti da parte di un gruppo maggioritario.

Terzo. Anche il punto della convocazione d'una conferenza intercomunista è destinato a suscitare dissensi e perplessità all'interno della stessa compagine filo-krusceviana. Gli italiani hanno riconfermato esplicitamente il loro rifiuto, trovando consenzienti polacchi, romeni e forse anche qualche cospicua frazione cecoslovacca.

Quarto. A parte le difficoltà procedurali che solleveranno i cinesi nel caso che accettassero la proposta della conferenza, è evidente che i russi stessi giudicano la propria *avance* come un pretesto tattico più che come qualcosa di realizzabile. Nessuno, e meno degli altri i russi, vedono la reale possibilità di organizzare un conclave intercomunista ora che esistono di fatto, in diversi paesi, partiti comunisti paralleli e antagonisti tra loro.

La questione interessante, dunque, nel dissidio cino-sovietico, è che esso tende a corrodere lentamente la stessa compagine krusceviana e ad alimentare in tutto il movimento rivoluzionario le più varie tendenze centrifughe. La condanna dell'invito al suicidio atomico, predicato dai cinesi, non può non trovare consenzienti i più responsabili partiti comunisti e, con loro, tutti gli uomini equilibrati di questo mondo.

Ma quello che si va formando è un precedente nuovo nell'emisfero comunista: dalla condanna teorica d'una dottrina non si vuol più passare, con automatismo staliniano, alla condanna del partito che la professa. E' una posizione di principio, difesa da alcuni importanti partiti, destinata ad avere serie e forse incalcolabili conseguenze nel processo di indebolimento globale del mitico blocco comunista. Ciò che i partiti minori traggono della minaccia frontale di due giganteschi Stati teocratici, scontro che, come avrebbe detto Tito a Togliatti, riguarda la Cina e la Russia e non gli altri paesi e partiti comunisti, è, innanzitutto, una lezione di autonomia.

Enzo Bettiza

Il pci si mantiene in prudente attesa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 aprile.

L'anatema del Cremlino al comunismo cinese, per quanto non inatteso, ha provocato notevole imbarazzo fra i dirigenti del pci. Ne è una prova lo stesso corsivo che domani pubblica *l'Unità*. In esso si dice che il Comitato centrale dei comunisti italiani era già stato informato del rapporto Suslov e che esso «*prenderà le opportune deliberazioni che appariranno necessarie alla luce degli ulteriori sviluppi*». Tutto qui. Per il resto la consegna all'Unità è quella della prudenza e dell'attesa. Il giornale non pubblica nemmeno l'espulsione di Molotov, Malenkov e Kaganovich, alla quale l'*Avanti!* dà ampio rilievo. Togliatti, che in questo delicato momento è indisposto nella sua villetta di Monte Sacro, ha fatto sapere che forse tratterà l'argomento sul numero di *Rinascita* dell'11 aprile. I comunisti, come al solito, apprendono le notizie dalle fonti di informazione avversarie e poi le vedranno confermate a distanza di tempo dai loro capi e giornali.

L'on. Saragat ha scritto un articolo prima di partire per il Cairo. Egli osserva che la «frattura» russo-cinese «si colloca ormai su un piano mondiale». Da un lato la Russia con un certo numero di partiti comunisti in prevalenza di Stati satelliti o di Paesi occidentali; dall'altro la Cina con sempre più largo seguito tra i partiti comunisti del terzo mondo.

Nel seno dei partiti comunisti dei Paesi satelliti prevale, osserva Saragat, fino ad oggi, la tesi della prudenza e ciò per la ragione evidente che una decisa condanna della Cina limiterebbe il margine di autonomia di cui tali partiti godono nei confronti dell'Urss.

Il pci si colloca — aggiunge Saragat — sulla stessa linea per ragioni diverse. Togliatti è stato bensì krusceviano avanti lettera, ma solo per ragioni di tatticismo ai fini della conquista del potere. Nel fondo Togliatti è il più stalinista, il più cinese dei comunisti dell'Occidente e ciò spiega l'allineamento del pci su posizioni prudenti.

v. s.

Sconfitta comunista

Roma, 4 aprile.

Annunciata come uno sciopero «generale e nazionale», come una lotta che avrebbe visto 650 mila statali impegnarsi concordemente contro il governo e determinare per quarantotto ore l'arresto di tutti i servizi pubblici da un capo all'altro dell'Italia, l'iniziativa della Cgil non ha avuto successo. E' stato anzi un insuccesso, se non proprio un fallimento. Quasi dappertutto notevoli contingenti di iscritti alla Cgil si sono presentati con puntualità al lavoro, e così con la loro presenza, se da una parte hanno assicurato uno svolgimento quasi normale ai servizi pubblici essenziali, dall'altra hanno affermato nel modo più esplicito e polemico che anche loro, gli iscritti alla Cgil, consideravano questo sciopero inutile, dannoso e impopolare.

Una sconfessione della Cgil così diffusa e aperta come questa qui da parte dei suoi iscritti, anche da parte di centinaia di suoi dirigenti periferici, non trova precedenti nella storia sindacale di questo dopoguerra. Se il fatto è nuovo, è nel contempo pieno di significato. Indica nelle masse lavoratrici una solidarietà di classe che ripudia nettamente le esigenze politiche cui obbedisce la Cgil. Dicendo di no allo sciopero, gli statali hanno implicitamente affermato che non è giusto chiedere aumenti di stipendio superiori alle possibilità finanziarie dello Stato — in definitiva, una nuova spinta all'inflazione — proprio in un momento in cui avvengono riduzioni nell'orario di lavoro e perciò riduzioni anche nelle paghe in diversi settori industriali.

E' qui il punto della controversia, e sta qui l'errore della Cgil: non aver voluto rendersi conto che nella presente congiuntura economica non è possibile ottenere massicci aumenti di stipendio per i dipendenti statali senza determinare parallelamente un altrettanto massiccio abbassamento nel tenore di vita degli altri lavoratori.

Ed allora si arriva alla conclusione che lo sciopero proclamato dalla Cgil, uno sciopero di tanta gravità — lo ripetiamo: uno sciopero «generale e nazionale» — era bensì diretto contro questo governo, ma in realtà si risolveva in un attacco contro la stabilità della lira, contro gli sforzi che si stanno facendo per uscire dalle presenti difficoltà economiche: insomma era uno sciopero che, se si fosse concluso con la capitolazione del governo, avrebbe arrecato danni incalcolabili a tutto il paese, specialmente alle categorie meno abbienti. Ed è davvero difficile persuadersi che verità così semplici, così alla portata di tutti, siano sfuggite a persone tecnicamente preparate come sono i dirigenti massimi della Cgil.

In ogni modo, che la Cgil abbia male valutato le sue forze o che, come è più verosimile, le sue decisioni siano state prese perché così voleva il partito comunista, lo sciopero si è concluso con un fallimento, dunque quella organizzazione sindacale ha commesso grandi errori. «*E gli errori si pagano*», ha detto Baldassare Armato, segretario della Cisl. «*La Cgil sconta e sconterà amaramente il brutto servizio reso ai lavoratori in cambio di quello che voleva essere un buon servizio al partito comunista contro il governo in carica*».

Va detto anche che l'esito fallimentare dello sciopero voluto dalla Cgil è stato determinato per buona parte dall'atteggiamento pressoché unanime dell'opinione pubblica. Gli italiani, considerati nel loro insieme, hanno giudicato sin dal primo momento questo nuovo sciopero degli statali con molta severità. Il cittadino medio non riesce a entrare nei complicati, poco meno che misteriosi ingranaggi della «tordizzazione», del «conglobamento», del «riassetto funzionale» e di altre parole di eguale difficile conio, ma egli invece si sofferma qualche volta sui dati essenziali. I più correnti sono questi qui: lo Stato per retribuire i suoi dipendenti spende oggi 2850 miliardi l'anno, ossia il 40 per cento di tutto il suo bilancio, e ora, nella trattativa dei giorni scorsi, ha preso l'impegno di elevare quelle spese a 3300 miliardi l'anno entro un triennio.

Inoltre, il cittadino medio sa quotidianamente e da molti indizi che il governo è costretto ad adottare la politica della lesina, e che di conseguenza, almeno finché durano le presenti difficoltà, non può spendere assolutamente di più in favore dei suoi dipendenti senza accentuare i pericoli dell'inflazione oppure senza sacrificare gli investimenti che si propone di fare per aumentare la produzione industriale e agricola e per migliorare i servizi sociali più importanti, come la scuola, la pubblica sanità, l'edilizia popolare.

Ci piace infine pensare che l'unanimità dimostrata dagli italiani in questa occasione si ispira anche a una presa di coscienza della nazione di fronte ai difficili problemi connessi alla congiuntura. Gradualmente, sia pure tra resistenze e riluttanze, i cittadini si stanno persuadendo ch'è finito il tempo delle vacche grasse. Ci piaccia o no, siamo in tempi di austerità. E se le vacche danno ora meno latte, sarebbe pura pazzia ostinarsi a spremere più latte di quel che possono dare. Perciò, non è più tempo di scioperi ricattatori o indiscriminati o, quel ch'è peggio, di scioperi diretti contro altre categorie.

Anche se il paragone è abusato, e ci scusiamo di non trovarne altri migliori, resta pur sempre vero che siamo tutti nella stessa barca e che i venti non ci sono più propizi come ieri. Non per questo è la fine del mondo: è successo a noi italiani altre volte, è successo agli americani, agli inglesi, ai francesi, ai russi, a tante e poi tante nazioni. Ma anche noi, non ne dubitiamo, torneremo a navigare con la stessa speditezza di prima. E avverrà tanto prima quanto meno ci lasceremo accecare dall'egoismo, quanto più saremo animati da spirito di solidarietà nel dividere equamente i sacrifici.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

Onore alle vittime della barbarie

Al Martinetto i gonfaloni di 15 città Medaglia d'Oro

Con un austero rito in ricordo dei componenti il primo Comitato Militare del Cln, si aprono le manifestazioni per i vent'anni della Resistenza

Il manifesto del sindaco

Nel ventesimo anniversario del sacrificio dei componenti il primo Comitato Militare di Liberazione Nazionale per il Piemonte, il sindaco ha rivolto alla cittadinanza il seguente manifesto:

CITTADINI,

il 5 aprile 1944 cadevano, al poligono del Martinetto, sotto il piombo nazifascista, il gen. Giuseppe PEROTTI, Franco BALBIS, Quinto BEVILACQUA, Giulio BIGLIERI, Paolo BRACCINI, Erich GIACHINO, Eusebio GIAMBONE, Massimo MONTANO, componenti il primo Comitato Militare costituito dal Comitato di Liberazione Nazionale per il Piemonte, che fu l'iniziatore ed il coordinatore della lotta attiva ed organizzata per la liberazione del nostro Paese.

TORINESI,

a vent'anni dal tragico avvenimento, ricordiamo questi Eroi che, con nobile ardore e con spirito sereno, sacrificarono la loro vita ed i loro affetti più cari per restaurare nella Patria le libertà democratiche;

il loro martirio, che allora fu di sprone e di esempio a chi già combatteva ed alla popolazione civile, che con sacrificio partecipava alla lotta, rimanga vivo nella mente di chi visse quelle tragiche giornate e sia di monito ai giovani, che oggi ricordano l'eroico sacrificio;

glorifichiamo questi generosi, che lottarono per preparare un mondo nuovo, che caddero per garantire alle generazioni future le libertà e la giustizia, in un mondo migliore.

IL SINDACO
G. C. Anselmetti

Hanno inizio oggi al poligono di tiro del Martinetto le celebrazioni ufficiali del ventesimo anniversario della Resistenza. Verrà rievocato il sacrificio degli otto componenti il primo Comitato militare del Cln regionale piemontese, fucilati all'alba del 5 aprile '44 in esecuzione della ignominiosa condanna decretata dal Tribunale speciale fascista. Nelle vie cittadine è stato affisso il manifesto del Sindaco a ricordo dello storico avvenimento. Ne pubblichiamo a parte il testo.

Il programma odierno avrà inizio alle 9, con la Messa celebrata dal vescovo coadiutore mons. Tinivella nel Duomo di S. Giovanni, dove i capi clandestini furono tratti in arresto nella livida mattina di venerdì 31 marzo. Il Cardinale Fossati non potrà intervenire, a causa di precedenti impegni pastorali ma in una lettera al sindaco egli assicura che sarà vicino «*col cuore e con la preghiera, sia in Duomo che al Sacrario del Martinetto, nel ricordo di quella infausta domenica*», quando inviò il suo segretario in prefettura «*per implorare, purtroppo invano, un incontro col ministro dell'Interno della repubblica di Salò, onde ottenere che non ci fossero vittime fra gli italiani, e che non si procedesse ad una sentenza di morte, che era già nell'aria*».

Il Cardinale conclude: «*La mia partecipazione ai riti, d'altra parte, rinnoverebbe nel mio cuore, ormai tanto vecchio, dolori e sofferenze che venti anni fa ho potuto sopportare e superare, con la grazia di Dio, mescolando le mie lacrime a quelle dei miei diletti figli torinesi per un avvenire migliore e più sereno. Oggi mi raccolgo nel silenzio della mia vecchiaia per implorare dal Signore che gli italiani sappiano amarsi come figli di una medesima Patria, sappiano comprendersi ed aiutarsi a vicenda in serenità di spirito*».

Alle 10 le autorità si recheranno a deporre corone davanti al tragico muro del Martinetto. Alle 10,30 il sindaco saluterà le rappresentanze delle città italiane decorate di medaglia d'oro, che assisteranno alla cerimonia, e i parenti dei fucilati. Nel suo discorso rileverà il concetto essenziale che ispirò le ultime lettere degli otto scomparsi — di cui Arnoldo Foà leggerà alcuni brani — e cioè «*la serena, consapevole certezza dell'utilità del loro sacrificio*». Soprattutto ai giovani l'ing. Anselmetti intende rivolgere l'invito a conservare e difendere «*l'inalienabile dono della libertà vera, completa e per tutti, quale ci è venuta dal tragico fatto svoltosi in quel luogo spoglio e pur dotato di un fascino che va oltre quello di tutte le opere d'arte. Perché il sacrificio dell'uomo per il bene superiore dei suoi simili è veramente l'opera più grande che si possa compiere*».

Il prof. Bobbio, presidente del Comitato per le celebrazioni, pronuncerà il discorso commemorativo ufficiale. Accanto alle personalità della Resistenza e ai rappresentanti delle associazioni partigiane saranno presenti, ospiti d'onore, i congiunti delle vittime: la vedova del gen. Giuseppe Perotti, signora Fiorenza, con i figli; il vecchio padre di Errico Giachino, signor Giovanni; i genitori di Franco Balbis, prof. Fausto e signora Ermelinda; la vedova di Massimo Montano, signora Domenica, con la figlia Massimiliana, e altri parenti degli uccisi. Il cappellano delle carceri padre Ruggero, il pastore valdese E. Ayassot e il rabbino prof. Sierra eleveranno brevi preghiere di suffragio secondo i rispettivi riti.

Agli squilli di tromba che ordineranno il silenzio e il raccoglimento s'inchineranno i gonfaloni delle città medaglie d'oro. Sono giunti ieri sera ciascuno con la scorta degli amministratori: vengono da Roma, Milano, Bologna, Genova, Venezia, Modena, Gorizia, Ravenna, Domodossola, Bassano del Grappa, Alba, Boves, Cuneo e Marzabotto. Con quello di Torino, saranno 15.

Concluso l'austero rito del Martinetto, i gonfaloni saranno portati in Comune, scortati dai vigili ciclisti. Il corteo verrà aperto da un plotone di alpini della «Taurinense», eredi della gloriosa «Garibaldi» che agì contro i nazisti e sarà chiuso da due plotoni della divisione «Cremona». Sfileranno per via Cibrario, piazza Statuto, via del Carmine e via Corte d'Appello. Qui le autorità interverranno a mezzogiorno allo scoprimento di una lapide che a Palazzo di Giustizia, nell'aula della Corte d'Assise, ricorda il processo del Tribunale speciale fascista svoltosi il 2 e il 3 aprile del '44, senza neppure una parvenza di legalità. «*Quel simulacro di processo*» scrisse Giambone nell'ultima lettera ai suoi. Dice la scarna iscrizione della lapide: «*Viva l'Italia — risonò in quest'aula — dal petto di quei condannati — con i quali cadendo — l'Italia risorgeva — 5 aprile 1944 - 5 aprile 1964 — In memoria del primo Comitato militare — del CLN piemontese*».

Nessuno si è accorto dello sciopero

L'agitazione comunista è fallita - Poste, telegrafi, telefoni hanno funzionato al completo - Ferrovie: in Piemonte sono stati organizzati 300 treni, la metà del consueto, e si poteva farne viaggiare di più - Un comunicato della Uil - Oggi tutto normale

Lo sciopero di 48 ore degli statali — voluto dalla Cgil contro il parere della Cisl, della Uil e dei sindacati autonomi — si è concluso ieri sera. Nella seconda giornata di agitazione è ancora aumentato il numero dei dipendenti pubblici che si sono presentati in servizio. Tutti i settori della vita amministrativa statale hanno funzionato al completo; così dicasi delle scuole di ogni ordine e grado. Anche le poste, i telefoni di Stato ed il telegrafo non hanno praticamente risentito dello sciopero.

Sulle linee ferroviarie del Compartimento di Torino (che abbraccia tutto il Piemonte) ieri hanno circolato circa 300 treni, quasi la metà del servizio normale. Per Torino Porta Nuova il programma di emergenza predisposto per ieri (già molto più ampio rispetto al giorno precedente) prevedeva 51 treni. Ma alla sera oltre ai 51 convogli se ne erano effettuati altri 80. Ciò perché il personale continuava a presentarsi in servizio in misura assai elevata.

Obbiettivo dei comunisti era di paralizzare per due giorni la vita amministrativa ed i servizi pubblici statali. Il piano è clamorosamente fallito e nessuno, tranne che in parte nelle ferrovie, si è accorto dello sciopero che doveva colpire le strutture dell'intera Italia. Anche nel settore ferroviario il disegno è stato di proporzioni molto inferiori al previsto.

In serata la segreteria torinese della Uil si è riunita per fare un primo bilancio. Dopo un approfondito esame della situazione i sindacalisti della Uil hanno emesso il seguente comunicato: «*Al termine dello sciopero indetto dalla Cgil per gli statali, la Uil si compiace che la stragrande maggioranza dei pubblici dipendenti abbia detto no allo sciopero voluto dal partito comunista. La Uil plaude ai lavoratori che hanno così dimostrato non solo la loro maturità sindacale, ma altresì la fiducia nella politica di centro-sinistra, unica salvaguardia degli interessi di tutta la classe lavoratrice italiana*».

I sindacalisti democratici della Uil hanno poi colto l'occasione per considerazioni di ordine generale. «*La Uil di Torino* — prosegue il comunicato — *trae dal fallimento dello sciopero degli statali, una logica conseguenza: è dovere di tutti gli imprenditori abbandonare lo stato d'animo di sfiducia verso l'attuale governo. La Uil invita pertanto indistintamente tutti i datori di lavoro a cercare di fronteggiare l'attuale momento di congiuntura senza il facile ricorso a riduzioni di orario e licenziamenti, che danneggiano l'intera economia del Paese oltre che le particolari situazioni aziendali*».

«*La Uil di Torino* — conclude il comunicato — *ritiene che se tutti sapranno responsabilmente fronteggiare l'attuale momento senza creare drammatici allarmismi, presto il Paese potrà ritrovare la possibilità di una ripresa produttiva non falsata da un contingente illusorio benessere*».

Circa le ripercussioni che lo sciopero ha avuto sul servizio ferroviario è in corso una polemica che riguarda anche la nostra città. A Roma il segretario nazionale della Uil sen. Viglianesi ha chiesto al ministero dei Trasporti perché non è stata utilizzata una notevole parte dei ferrovieri presentatisi in servizio. «*Una situazione analoga* — ha affermato il segretario torinese della Uil, Raffo — *si è verificata anche nel nostro Compartimento. Anche a Torino il numero dei ferrovieri a disposizione avrebbe potuto essere utilizzato meglio*».

Replicano i dirigenti delle Ferrovie: «*Per mettere in viaggio un treno occorre avere la tranquillità lungo tutto il percorso. Non basta avere i macchinisti, occorrono i deviatori, gli addetti all'alimentazione delle linee, il personale di sorveglianza nelle stazioni intermedie ecc.*».

A parte la polemica, resta l'impressione che se nei due giorni di sciopero i dirigenti delle ferrovie fossero stati più pronti e più decisi, avrebbero potuto far circolare un numero ancora maggiore di treni. Una prova della disponibilità di personale è che ieri hanno circolato persino convogli merci. Crediamo sia la prima volta che treni merci viaggiano durante uno sciopero.

Per i ferrovieri lo sciopero è finito alle 21 di ieri sera. I treni però hanno cominciato a partire regolarmente un'ora prima. Oggi il servizio torna normale su tutta la rete.

Il sindacato ferrovieri della Cgil ha emesso un comunicato nel quale non fornisce cifre sull'andamento dello sciopero ed esprime «*rincrescimento per il disagio degli utenti*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,5
MINIMA + 7,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +0,5; pressione 723,7; umidità 73%; cielo nuvoloso. **Previsioni**: cielo nuvoloso con piogge sparse. **Temperatura a Caselle**: massima +17,6; minima +5,9; media +11,1.

Fugge e dopo quattro anni vuole ritornare dal marito

Ma questi, nel frattempo, s'è già fatto un'altra famiglia

Violenta scenata, ieri alle 12 e 30, all'uscita di uno stabilimento di Barriera di Milano. Un impiegato, il rag. L. M., di 33 anni, aveva fatto pochi passi fuori del portone allorché veniva affrontato da una donna col viso sconvolto e pallido che gli diceva: «Dobbiamo parlare». L'altro, imbarazzato, la invitava ad allontanarsi. L'altra allora si metteva ad urlare: «E' mio marito e non mi vuole più in casa! Convive con un'amante! Ha anche un figlio! Vergogna!». Il ragioniere replicava, il diverbio attirava una piccola folla; alcuni colleghi intervenivano, separavano i due. La donna, S. R., di 32 anni, si faceva trascinare via gridando: «Vado a denunciarti in Questura!».

Infatti mezz'ora dopo la S. R. sporgeva contro il marito denuncia per concubinaggio. A sua volta il marito, verso le 15, si presentava dal funzionario di servizio. «E' vero» dichiarava, «da due anni convivo con una ragazza di ventidue anni... abbiamo avuto un bambino che ora ha un anno e mezzo... Ma mia moglie s'è dimenticata di precisare un particolare: nel 1960, dopo una serie di litigi che duravano, si può dire, dal giorno del matrimonio, ha fatto le valige e se n'è andata e da allora non ha più dato notizie di sé. Solo una settimana fa è ricomparsa e ha cominciato a tormentarmi e a minacciarmi».

Un quindicenne ha rapinato uno studente di tredici anni

La polizia sta indagando su uno sconcertante episodio che ha avuto per protagonisti due ragazzi. Vittorio Cremasco, la vittima — uno studente di 13 anni che abita con la famiglia in via Caraglio 12 — l'altra sera è rincasato sconvolto. Ha spiegato ai genitori che poco prima era stato affrontato da un giovane il quale, minacciandolo, gli aveva intimato di consegnargli i denari che aveva in tasca. Il ragazzo non possedeva neppure cento lire, ma l'aggressore, poco convinto, lo aveva perquisito. In mancanza d'altro, gli aveva sottratto l'orologio.

Il padre ha accompagnato Vittorio in questura, per denunciare la rapina. Tra le fotografie segnaletiche dei pregiudicati e dei frequentatori di ambienti equivoci, il Cremasco ha riconosciuto l'assalitore: un ragazzo di 15 anni, noto per la sua passione per la danza.

DRAMMA NELLA PACIFICA FAMIGLIA DI UN OPERAIO

Trent'anni madre di tre bambini colpita da tetano per un'iniezione

Nessun graffio, nessuna ferita - Colta da dolori al ritorno dalle vacanze di Pasqua, resiste alla sofferenza finché le mascelle si serrano tanto da impedirle di mangiare - Necessaria la tracheotomia, gravissima



Rita Sfortunato, con la figlia Antonietta di 9 mesi

Una giovane madre di tre figli è in fin di vita per tetano che — secondo le indicazioni dei familiari — è stato causato da un'iniezione. Si chiama Rita Sfortunato ed ha 30 anni. è a Torino soltanto da tre mesi.

Il marito, Enrico di 33 anni, ha lasciato Casalbordino di Chieti il maggio dello scorso anno ed è venuto a Torino solo. Quando ha trovato lavoro (alla Fiat Mirafiori) e casa (due stanze e servizi in corso Unione Sovietica 611) ha fatto venire su la moglie e i figli, che sono Teresita di 9 anni, Marisa di 6 e Antonietta di 9 mesi. Una famiglia felice e molto unita.

All'inizio dello scorso mese la moglie ha lamentato una indisposizione che poteva fare pensare ad una nuova maternità, e si è rivolta ad un medico il quale le ha prescritto una iniezione «antiurina», che avrebbe appunto dovuto risolvere ogni dubbio in proposito. Per questa iniezione la giovane madre è ricorsa a una conoscente. Era il 9 marzo.

Per le vacanze pasquali la famiglia è ritornata al paese. Un lungo viaggio in treno iniziato il Venerdì Santo, il rientro a Torino è avvenuto alla fine di marzo. La moglie lamentava debolezza, ma si è pensato che fosse dovuta alle fatiche del viaggio. Il giorno dopo aveva febbre a 39 gradi, è venuto il medico ed ha ordinato un farmaco, che ha arrecato un lieve giovamento. Poi la febbre è aumentata e sono comparsi dolori in tutte le parti del corpo.

L'altra sera la donna ha voluto alzarsi per pranzare con la famiglia. Ma quando ha fatto per mettere il cucchiaio tra le labbra, non è riuscita ad aprire la bocca, aveva le mascelle serrate, impossibile dischiuderle. Era il trisma, il terribile sintomo del tetano: i due coniugi non lo sapevano e non si sono allarmati troppo. Soltanto al momento di andare al lavoro — era nel turno notturno — il marito ha detto: «Forse è meglio che resti a casa». La moglie ha insistito: «No, vai. Non è niente, passerà. E poi resta Maria con me». Maria è una cognata.

Durante la notte le condizioni dell'inferma si sono fatte drammatiche. Atroci dolori alla nuca e spasmi muscolari che strappavano urla. Alle sei, quando è rincasato il marito, la giovane era fuori conoscenza. Un'ambulanza l'ha portata all'Amedeo di Savoia, dove i medici hanno diagnosticato l'infezione tetanica, in una forma gravissima che non sembrava lasciare che poche ore di vita. Il primo intervento è stato la tracheotomia per permettere alla sventurata di respirare. Ogni altra cura è stata tentata, ma la prognosi resta infausta.

Sul corpo della donna non vi sono segni di graffi o ferite attraverso i quali potrebbero essere penetrate le spore del tetano. Il marito ha ricordato soltanto quell'iniezione di un mese fa. Non si esclude che l'ago della siringa non perfettamente sterilizzato sia stato il veicolo dell'infezione.

Un'importante traccia nel delitto di via Digione

Un giovane andava ogni settimana a casa della pittrice assassinata

Tutti i sabati le portava una rivista cinematografica - La sua testimonianza potrebbe essere decisiva - Più nessuno lo ha visto - La polizia lo avrebbe già rintracciato - Una persona è da ieri nelle camere di sicurezza della questura



Il buono da ventimila lire consegnato dai produttori della rivista agli abbonati

Per il delitto di via Digione, c'è ottimismo in questura, sembra la volta buona. La polizia non parla, ma lascia capire di avere qualcosa in mano. Si era detto che la vittima — Alina Pizzera di 70 anni, donna timorosa e di estrema prudenza — apriva la sua porta soltanto alle vecchie amiche. Ma un nostro cronista aveva scoperto che anche un giovane andava ogni sabato dalla vecchia pittrice per consegnarle una rivista. Ora la polizia si è messa su questa pista e cerca — e avrebbe già trovato — quel giovane, che probabilmente è l'ultimo ad avere visto viva la Pizzera.

La rivista si chiama «Selezione Cine Teatrale» e si pubblica a Roma. Non si trova nelle edicole, a Torino è distribuita da un'agenzia che ha sede in via San Francesco da Paola 9. La recapitano ragazzi e ragazze incaricati anche di reperire nuovi lettori. Per indurli ad abbonarsi alla rivista si presentano annunziando che hanno vinto un premio consistente in oggetti vari per un valore di 20 mila lire. Per poter ricevere il premio, bisogna però consegnare delle figurine (che hanno un determinato punteggio) incollate sulla copertina della rivista per un totale di mille punti.

Nella casa di Alina Pizzera sono state trovate parecchie copie di questa pubblicazione. La settimana scorsa il nostro cronista aveva accertato che la pittrice aveva raggiunto il traguardo dei mille punti. Cosa che è stata confermata ieri da un'amica della vittima alla polizia.

Chi portava la rivista ad Alina Pizzera? Fino a due mesi fa era incaricato della distribuzione di questo settimanale in barriera di Francia un giovane meridionale: napoletano, sembra. Poi era stato sostituito con un altro giovane alto, dall'aria malinconica e malata, che colpiva per il suo pallore, nessuno ricorda di avergli sentito dire due parole di seguito. Mani gracili e con dita molto lunghe, «mani da pianista» le ha definite la signora Laura Gualdi di via Rosta 15, che riceveva la rivista dallo stesso fornitore della Pizzera. La quale aggiunge: «Sono due settimane che quel giovane non mi porta il giornale. Strano, perché era sempre puntuale».

E poiché il giovane faceva il suo giro il sabato, la signora Gualdi — e gli altri abbonati della zona — non ricevono la rivista dal 21 marzo. Il giorno dopo è stato scoperto il cadavere della Pizzera. Sarà una coincidenza, ma è una coincidenza troppo interessante per la polizia, che era venuta a trovarsi in un angolo morto delle indagini. E ieri il dott. Bonsignore della «Mobile» ha cercato questo giovane, perché la sua testimonianza potrebbe risultare decisiva. Per esempio, potrebbe servire per accertare se il delitto è stato compiuto venerdì sera o sabato mattina. Vi sono circostanze che fanno presumere che l'anziana signora sia stata uccisa venerdì, altre indicano sabato come giorno del crimine. Ma sabato mattina il giovane distributore è andato dalla Pizzera: ha suonato invano o la donna è venuta ad aprirgli come tutte le settimane? E c'era qualcuno con lei? Era tranquilla? Lui è entrato in casa? Sono molte le domande che la polizia vorrebbe fare a questo giovane.

Ieri sono stati convocati in questura tutti i giovani (uomini e donne) che distribuiscono la rivista, sono stati interrogati. Ieri sera la polizia ha affermato di averli rilasciati tutti. Risulterebbe, invece, che uno è stato trattenuto. Un giovane dall'aria triste e malata. Sembra che da ieri mattina sia isolato in una stanza.

Il Consiglio di Stato dà ragione al Comune per il piano regolatore

Respinti i primi tre ricorsi, altri 77 sono all'esame

I ricorsi presentati da tre cittadini torinesi contro il Piano Regolatore della città, che era stato approvato dal Consiglio Comunale nel 1956 e reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica il 6 ottobre '59, sono stati respinti dal Consiglio di Stato.

La sentenza dichiara legittima l'azione del Comune che ha imposto limitazioni alla proprietà dei tre ricorrenti; uno intentò ricorso perché il Piano lo ha espropriato di alcuni terreni per adibirli a «verde privato», gli altri due esposti furono inviati da società industriali.

La decisione del Consiglio di Stato si richiama all'articolo 42 della Costituzione che permette l'imposizione di vincoli alla proprietà privata quando questi si rendano necessari per disciplinare l'attività edilizia dei centri urbani.

Altri settantasette ricorsi di cittadini torinesi devono ancora essere esaminati.

Associazione Ingegneri — Domani alle 21,15 presso l'Istituto San Giuseppe, proiezione di film tecnici: «Nei ghiacciai del Circolo Polare Artico» - «Il pianeta Acciaio» - «Rally di Istanbul».

Strozzò per gelosia la moglie sorpresa in casa con un amico

Il delitto a Chivasso nel giugno scorso - L'uxoricida andò a costituirsi tenendo per mano i bambini di 8 e 4 anni - Domani il processo in Assise

L'operaio Pietro Sobrero, 33 anni, nato a Feisoglio di Cuneo comparirà domani in Assise per rispondere di uxoricidio. Il delitto fu compiuto alle 14,30 del 13 giugno '63, in via Cappuccini 12, a Chivasso, poco distante dall'abitazione del Montalbano, dove fu ucciso, e poi tagliato a pezzi, Ignazio Sedito.

Il Sobrero, sposato con Antonia Rambaldo, 25 anni, nata a Cartura di Padova, si era trasferito a Chivasso nell'ottobre 1962, con la moglie e i due bimbi: Angelo, 8 anni e Claudio di 4. L'uomo, già bracciante agricolo, si era occupato alla Lancia.

Il matrimonio, secondo quanto ha narrato l'uxoricida non fu mai offuscato da seri contrasti. Il marito aveva una cieca fiducia nella moglie, di cui era pazzamente innamorato.

Ma nel maggio del '63, si accorse che Antonia era mutata: distratta, meno affettuosa. Il germe della gelosia si insinuò nel cuore dell'operaio, che cominciò a vigilare. Un giorno il figlio Angelo, ingenuamente, gli disse di aver visto la mamma parlare con uno sconosciuto nel cantiere confinante con l'orto.

Il Sobrero pensò al tradimento, ma non disse nulla. «Mi tenni — racconta poi ai carabinieri — quel peso sul cuore». La domenica dopo con i due bimbi, si recò a far visita all'amico Coppo. «Volevamo fare una partita a bocce, ma poi Coppo cambiò idea». Allora il Sobrero tornò a casa. Tutte le porte erano chiuse; per entrare dovette passare dall'orto. Angelo chiamò la mamma più volte ad alta voce. Eccola: sbucava dallo stabile in costruzione.

Il marito si affacciò al cantiere: «Vidi un uomo che fuggiva, scavalcando il muro di cinta d'una fabbrica. Allora corsi a casa, rimproverai e schiaffeggiai mia moglie. Antonia si dimostrò pentita e mi chiese perdono, anche con un biglietto scritto di suo pugno. Per amor di pace, e per i nostri figli, le perdonai». Il biglietto diceva: «Lo giuro sopra Gesù e sopra i miei due figli e tutta la mia discendenza che non farò nulla di male verso mio marito, a cui ho sempre voluto bene».

La tragedia sembrava scongiurata, ma il dubbio attanagliava ormai il Sobrero. Il 13 giugno, pur essendo giorno festivo, l'operaio doveva presentarsi al lavoro alle 13. Finse di andarsene, invece si nascose nelle vicinanze. «Dopo circa un'ora scorsi sul pianerottolo della mia abitazione un uomo che, accortosi della mia presenza, fuggì a precipizio. Allora persi la testa. Entrai nell'alloggio, afferrai una sedia e, senza dire una parola, colpii mia moglie al capo. Lei si rifugiò in camera da letto, ma io la inseguii. Poi non ricordo più nulla. La vedo distesa sul pavimento, in un lago di sangue».

Subito dopo il fatto, con i due bambini per mano, Pietro Sobrero andò a costituirsi. La perizia accertò in seguito che la Rambaldo morì per strozzamento, e per frattura della base cranica. Il marito, afferratala per i capelli, le fece battere più volte la testa a terra, con violenza.

FARMACIE APERTE OGGI

Servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30: p. Statuto 3; v. Palermo 115; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; c. Reg. Margherita 134; c. San Maurizio ang. v. Barolo; v. Nizza 121; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. U. Sovietica 601 bis; v. San Secondo 9; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. San Giovanni.

AUTORIPARAZIONI — Off.: c. Francia 295 (790.177); v. Arsenale 27/A (555.200). **Elettrauto**: v. Cigna 32 (287.732); p. Arbarello 2 (511.152); v. Molena 4 (890.928); c. Tortona 29.

Estrazioni del Lotto — Com'è stato pubblicato, le estrazioni del Lotto che avrebbero dovuto aver luogo ieri, sono state rinviate a dopodomani, martedì. Saranno valide tutte le giocate effettuate fino a ieri alle 13 in città e quelle fatte presso le ricevitorie della provincia entro la giornata di venerdì 3 aprile. Anche lo spoglio dell'Enalotto è rimandato a martedì.

I rapinatori alla Posta Ma era un falso allarme

L'impianto di suoneria che collega il palazzo di via Alfieri alla Questura entra in funzione per un contatto - La "Volante" accorre in forza

Ieri alle 15,30 un'insistente suoneria metteva in allarme la Questura: proveniva dalla Posta centrale, che in seguito ai recenti episodi di banditismo ha adottato — come alcuni istituti di credito — questo moderno mezzo di difesa. In caso di tentativi di rapina, basta premere un pulsante e il segnale di pericolo non si diffonde negli uffici (perché i criminali, colti dal panico, potrebbero usare le armi), ma perviene direttamente alla polizia mettendola in grado di bloccare in pochi minuti la zona e sorprendere i malviventi prima che riescano a fuggire.

Appena captato l'allarme, dalla Questura sono partite a tutta velocità quattro «pantere» gremite di funzionari e agenti, mentre per radio si concentravano verso via Alfieri le camionette in servizio nelle vicinanze. Un nugolo di poliziotti balzava a terra, precipitandosi verso il salone delle Poste tra la sorpresa e lo sbigottimento delle numerose persone che sostavano davanti agli sportelli.

Tutto era calmo, nessun indizio di aggressione (i banditi, del resto, difficilmente si azzarderebbero a rapinare la Posta, perché gli ingressi sono sempre sorvegliati e avvicinarsi alla cassa è meno agevole che in una banca). Il mistero è stato subito chiarito: non si trattava di uno scherzo, ma di un contatto elettrico. Per motivi che i tecnici accerteranno, la suoneria si è messa in funzione da sola facendo accorrere gli agenti. Un falso allarme non del tutto inutile, perché ha consentito di controllare l'efficacia del sistema, che in altre nazioni è già in uso da anni.

Specchio dei tempi

Lo sciopero: il parere di alcuni vecchi ferrovieri - Anche i superstiti ed i genitori delle vittime di Osvaldo Valenti chiedono giustizia - Una medicina per un soldato cecoslovacco - Un sospiro ed una lacrima di una ragazza trentenne - Il prezzo dei pomodori

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come vecchio ferroviere, vergognoso di questo ingiusto e impopolare sciopero, scrivo, anche a nome di altri, queste poche righe al caro *Specchio*, con la fiducia che le pubblichi. Ai miei tempi, nel lontano 1906, quando si veniva assunto in ferrovia, si firmava una carta per dichiarare di non appartenere a nessun partito.

«Anche allora si scioperava, ma quando era giusto e necessario. Invece la Cgil vuole solo la rovina della patria. Gli scioperi si fanno giustamente quando la moneta dello Stato lo permette e non ci conduce all'inflazione».

Un gruppo di vecchi ferrovieri in pensione
Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Caro, onesto *Specchio dei tempi* non cestinarmi! Leggo sul numero odierno de *La Stampa* che alla madre di Luisa Ferida è stato riconosciuto il diritto alla pensione di guerra della quale potrà godere a vita nonché alla congrua somma cumulata nel decennio decorso durante il quale il diritto della donna fu misconosciuto. Atto di giustizia, dunque, di un paese prospero e generoso che aureola altresì di martirio la fronte di una madre.

«Ora che perfino in Germania ci si decide a processare gli autori di efferati crimini e non certo a pensionarne i genitori, in Italia si riconoscono onori e pensioni alla madre di Luisa Ferida?! In attesa che sia usato uguale trattamento a qualche superstite di Osvaldo Valenti, consentimi una domanda sola: "Che cosa è stato fatto per le loro vittime o per i genitori di quelle?".

«Anche a nome di una larga schiera di patrioti non immemori, ti faccio istanza vivissima perché tu pubblichi queste righe».

C. Melli

Un lettore ci scrive:

«Un caro soldato cecoslovacco, che abbiamo il piacere di alloggiare, per più mesi, in casa nostra durante la guerra e col quale abbiamo sempre, e con tanto piacere, continuato la relazione amichevole, a mezzo corrispondenza, così — ora — mi scrive:

«"Le mie gambe sono sempre malate e io tanti giorni non lavorare, ma essere a letto. Avere bisogno di medicamento che si chiama 'Depropanex' (aggiungo io: Merck Sharp e Dohme - West Point, PA) per 50 cmc. fabbricato in Usa. Ma questa medicina qui non si può comperare".

«Chiesto questo medicamento a parecchie farmacie, non l'ho trovato. E non sapendo quale altra via prendere per poterlo avere, ho pensato di scrivere a "Specchio dei tempi". E mi auguro di non averlo fatto invano».

Enea Vanzo
Via P. Giuria 31, Torino

Una lettrice ci scrive:

«*La Stampa* del 2 aprile ha portato la notizia del dramma di una ragazza di 35 anni (quasi mia coetanea) che muore il giorno del suo primo appuntamento, perché il cuore, logorato dalla lunga attesa, non ha più saputo sopportare la troppa gioia e all'improvviso ha ceduto. So per esperienza cosa voglia dire vivere nell'attesa. So che bisogna mettersi una maschera sul volto irradiante felicità e gioia di vivere, anche quando il cuore sanguina, e chiedere aiuto a nessuno e seppellire il tuo dolore, se non vuoi correre il rischio di non essere aiutata ed essere derisa.

«Anche voi di *Specchio dei tempi*, che aiutate tutti, non credete a questi drammi dei nostri cuori e gettate (forse ridendo) nel cestino i nostri appelli; infatti ho già scritto diverse volte ma mai ho avuto un cenno da voi. Non parliamo poi dei familiari; per loro noi zitelle siamo il disonore della famiglia, e ce lo rinfacciano tutti i giorni, e tutto questo ci esaurisce fisicamente e moralmente. Non voglio dire altro, volevo solo far notare e capire a tutti il perché si possa morire di gioia, e dire a tutti di essere più comprensivi e aiutare, se è possibile, le ragazze di una certa età invece di farle soffrire ancora di più col freddo, ironico contegno.

«Credete, non è colpa loro se non sono ancora state capaci di trovarsi un marito (come mi viene rinfacciato). Se voi che giudicate le aiutaste, forse non succederà più che qualcuna muoia di troppa gioia, perché so anche l'attesa è lunga, se non si è [illegible] a sopportarla, non logora e non sfibra, e se un giorno il destino amico offre la felicità, la si può ancora ricevere».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco a quanto ha pubblicato "Specchio dei tempi" il 2 corr. circa il prezzo dei pomodori. I pomodori attualmente offerti ai Mercati Generali sono di tre categorie: d'importazione a lire 300 al kg; nazionali meridionali a lire 450 al kg; Riviera a lire 600-700 al kg.

«Tali prezzi per tara e scarto subiscono un aumento del 30-40 per cento e al dettaglio vengono praticati rispettivamente a lire 600, 800, 1200. Va tenuto conto che essendo i pomodori fuori stagione, la vendita è limitata a ettogrammi e non a chilogrammi.

«Evidentemente i pomodori acquistati a 1200 a cui la signora si riferisce non sono quelli nazionali da lire 450 all'ingrosso».

Segue la firma

«Ci sentiremo meno soli»

Grazie alla lettera di una scolara, due vecchi coniugi potranno riascoltare la radio

Una scolara ha scritto a «Specchio dei tempi» per segnalare il caso di due anziani coniugi che non possono pagare l'abbonamento alla radio. Si chiamano Giovanni e Maria Arduino, 82 e 73 anni. Lui era operaio in una segheria, lei in una filatura. Fra tutti e due, hanno 33 mila lire mensili di pensione.

Siamo andati a trovarli portando un'offerta di «Specchio dei tempi». Purtroppo ci aveva preceduto un incaricato della Rai per mettere i sigilli all'apparecchio. Motivo: «morosità» del titolare. I coniugi Arduino ci hanno accolti con le lacrime agli occhi e parole di accorato rammarico. Temevano che l'aiuto di «Specchio dei tempi» fosse giunto troppo tardi. Li abbiamo rassicurati: il loro fedele apparecchio potrà di nuovo funzionare. «*Ci sentiremo meno soli* — ha detto la donna — *e meno tristi*».

Ordine del giorno del psdi

Appoggio all'azione anticongiunturale - Incontro dei 4 partiti torinesi di centro-sinistra

Il Comitato provinciale del psdi, presieduto dal sen. Magliano, ha votato un ordine del giorno sulla situazione economica e politica nazionale e locale. In esso «afferma fiducia e appoggio all'azione anti-congiunturale del governo, che deve essere continuata malgrado le manovre della destra economica e dell'estrema sinistra; esprime preoccupazioni per le minacce contro la piena occupazione ed invita i parlamentari ad adoperarsi per scongiurare il pericolo; sollecita gli organi locali ad una azione di contenimento dei prezzi, ad un incremento della edilizia popolare e alla lotta contro gli evasori fiscali».

L'ordine del giorno conclude invitando «il psdi a promuovere un incontro o una azione comune dei quattro partiti torinesi di centro-sinistra».

Una manifestazione a Venaria

Venaria commemora stamane il ventesimo anniversario della Resistenza con una solenne manifestazione. Alle 10 al Supercinema il senatore Magliano pronuncerà il discorso celebrativo. Ieri alunni di tutte le scuole hanno visitato il Mausoleo dei Caduti per la Libertà.

UN NOBILE MOMENTO DELLA STORIA ITALIANA

I fucilati di Torino

Il generale Perotti ed i suoi sette compagni del Comitato Militare piemontese morirono con l'animo dei martiri del Risorgimento - La loro attività, stroncata da un ignominioso processo, creò le premesse della vittoria partigiana in Piemonte

Vent'anni fa, alle ore 7,10 del 5 aprile 1944, cadevano fucilati, contro il muro del poligono del Martinetto a Torino, otto membri del Comitato militare del C.l.n. piemontese. Il loro ultimo, concorde grido — come risulta anche dall'arida, burocratica prosa dei verbali di esecuzione della condanna — era stato: «*Viva l'Italia libera!*». Quel processo e quella morte sono consegnati alla storia.

Ci sono, nella vita dei popoli, alcuni momenti, alcuni episodi che sembrano compendiare, nella loro semplicità, quasi miracolosa, il significato di una età. Così fu nel Risorgimento; così fu, anche, nella Resistenza. Oggi, se si ripensa a quei volti umani, a quelle parole coraggiose e serene, alle ultime lettere dei morituri, alle testimonianze dei superstiti, sembra quasi che la storia sconfini nella leggenda. Ma è storia di ieri, ancor viva, e come viva, nella nostra memoria; e tutta appoggiata su documenti inoppugnabili. Non c'è bisogno di abbellimenti retorici, di trasfigurazioni mitiche. I fatti sono lì, parlano da sè. Non c'è malevolenza od oblio che li possa scalfire.

* *

Ma chi non visse quei giorni, e specialmente i giovani d'oggi, vogliono prima di tutto sapere: come si giunse al processo? quali erano la struttura, e i còmpiti e la concreta attività del Comitato militare? Poiché non amiamo le agiografie dolciastre, diciamo sùbito che la storia dei primi mesi della Resistenza fu, anche in Piemonte, incerta, difficile, contrastata.

L'8 settembre aveva visto il repentino sfacelo di un esercito e di uno Stato, la brutale occupazione tedesca, lo sciagurato zelo di fascisti vecchi e giovani postisi al servizio dell'occupante. Il Comitato di liberazione nazionale, composto dei rappresentanti dei principali partiti antifascisti, si era messo alla testa del movimento di resistenza, interpretando la volontà e le aspirazioni della grande maggioranza degli italiani. Ma il problema della lotta armata, e dei suoi rapporti con le forze politiche, apparve ben presto in tutta la sua paurosa gravità. Le vicende del Comitato militare (molto bene illustrate, sulla scorta di documenti inediti, da Mario Giovana in un libro edito da Feltrinelli due anni fa) riflettono queste difficoltà.

Verso la metà di ottobre, si era costituito un primo comitato militare, con còmpiti essenzialmente tecnico-consultivi. Era composto di «politici», fiancheggiati da alcuni militari di provata esperienza. Ma non era agevole coordinare l'attività delle prime bande, apprestare i finanziamenti, fornire le armi. Affioravano le divergenze sul modo di condurre la lotta, nelle città e in montagna. Nello sbandamento delle grandi unità, alcuni generali erano stati avvicinati. Si trattava, oltre tutto, di ottenere la disponibilità dei fondi residui della IV Armata.

Maturò così, avversata da alcuni in seno al C.l.n., l'idea del comando unico, affidato a un generale. Fu un'esperienza infelice, nonostante alcuni iniziali vantaggi, soprattutto di ordine finanziario. Si profilavano pericolose tendenze («attesismo», attività ristretta a colpi di mano di piccoli nuclei di sabotatori, e, quel che era peggio, dichiarato proposito di opporsi contemporaneamente a tedeschi, alleati ed «elementi sovversivi», proposito a cui si accompagnava, di fatto, la tendenza a stringere qualche compromesso con le forze militari occupanti, per la tutela dell'«ordine pubblico»). Ciò avrebbe finito per provocare fatali spaccature in seno al movimento di resistenza, che frattanto si veniva spontaneamente e un po' anarchicamente diffondendo, con varie coloriture delle bande partigiane.

Fu merito del C.l.n. l'avere scorto il pericolo, e ripristinato, verso la fine del '43, un Comitato composto di politici affiancati da militari. Consulente del Comitato, il gen. Perotti, che conquistò subito le simpatie di tutti per la lucida visione dei problemi, e — come disse poi Paolo Greco — per avere capito così bene che la direzione delle forze della Resistenza doveva restare nelle mani del C.l.n.

Improbo fu il lavoro del Comitato militare, da gennaio a marzo: dare coesione alle formazioni, dirimere i contrasti, impartire istruzioni sulla condotta della guerriglia, finanziare e armare, cercare i contatti con le missioni alleate. Ufficiali di carriera in veste di ispettori, e politici che si rivelavano espertissimi di problemi militari collaborarono ottimamente, in una situazione che si faceva sempre più complessa e problematica. Il bando di Graziani aveva ingrossato le file partigiane, mentre i duri rastrellamenti nelle valli avevano dimostrato la fragilità di molte formazioni e la necessità di abbandonare la tattica della difesa rigida, frontale. Nel fissare le nuove direttive della guerriglia e nel promuovere la faticosa unificazione dell'esercito partigiano (prefigurazione del futuro Corpo Volontari della Libertà), il Comitato svolse un'opera preziosa.

Ma nello stesso tempo, trascinato dalla sua febbrile attività, esso si votava al sacrificio. Non sempre si poteva agire con la massima cautela, se si voleva arrivare a tutto. In marzo, cominciò lo stillicidio degli arresti, sempre più preoccupante. Alla fine, la leggerezza di un arrestato portò, la mattina del 31 marzo, alla cattura in Duomo di quasi tutto il Comitato. Qualcuno che, intuito all'ultimo il tranello, avrebbe ancor potuto mettersi in salvo, fu arrestato nel generoso tentativo di avvertire i compagni.

* *

La notizia gettò gli uomini della Resistenza nella costernazione. Il colpo era grave, scompigliava la direzione militare in un momento delicatissimo. Ma non si pensò, lì per lì, al peggio. Si sperava di organizzare qualche colpo, o qualche scambio, di agire su elementi della polizia, di fare sparire le tracce più gravi, nella logica previsione che l'istruttoria sarebbe durata almeno qualche settimana.

Invece, la mattina del 2 aprile si profilò, improvvisa e crudele, la tragedia. Era la domenica delle Palme. Una stupenda giornata di primavera, luminosa e tepida. Ada Gobetti, in quei giorni in Val di Susa, annotava nel suo diario, ancora ignara degli arresti: «*Oggi è stata una giornata divina. C'era sole e vento... I castagni, i noci sono ancora spogli; ma c'era nel valloncello breve, lungo il torrente, una betulla coperta di foglie nuove di un tenero verde, tremolanti nel sole. E quell'albero giovane giovane mi ha commosso come una consolazione e una promessa*».

Nella notte, era giunta una telefonata da Mussolini, o da qualcuno del suo governo fantoccio. L'ordine era perentorio: fare sùbito il processo, e concluderlo con una condanna severissima. Così, in quella mattina inondata di sole, i quindici arrestati (Perotti, Leporati, Giraudo, Braccini, Balbis, Giambone, Giachino, Fusi, Biglieri, Geuna, Brosio, Montano, Bevilacqua, Chignoli, Carlando) furono trascinati, verso le otto, nell'aula della Corte d'Assise al Palazzo di Giustizia, e vi rimasero per più di tre ore, in attesa che il Tribunale speciale per la difesa dello Stato potesse costituirsi e celebrare il dibattimento.

Perché tanta precipitazione, quando ancora il rapporto del commissario Cipullo non poteva essere giunto a destinazione? Perché la vistosa solennità di un processo? Non sarebbe stato meglio, se ci si voleva sbarazzare di pericolosi nemici, eliminarli alla chetichella? Si dirà poi (e la spiegazione corre ancor oggi) che con quel processo la nascente Repubblica sociale italiana voleva darsi una parvenza di legalità; che esso fu un madornale errore, in quanto non se ne previdero le conseguenze morali. La ragione è forse un'altra; e alcuni documenti diplomatici pubblicati recentemente dal Deakin sembrano corroborarla.

Gli scioperi di Torino, già alla fine del '43, e il dilagare del movimento partigiano avevano dimostrato che il governo repubblichino non aveva forze sufficienti, né di esercito né di polizia, per padroneggiare la situazione in Piemonte. Solo le armi tedesche potevano sostenerlo. Ribbentrop aveva scritto all'ambasciatore Rahn: «*Sono d'accordo che voi portiate gli scioperanti* [di Torino] *davanti alle corti marziali... Il Führer vi dà poteri per arrestare i caporioni e fucilarli subito come comunisti*». Quel che era accaduto a Torino — ce lo rivela il Deakin — fu una dura lezione per Mussolini, e lo spinse a scrivere ad Anfuso, a Berlino, di chieder sùbito a Hitler armi per le forze italiane di polizia.

Così l'ordine di fare il processo ci appare in una luce ancora più abietta: con esso Mussolini voleva dimostrare all'alleato il rigore e l'efficienza punitiva del fascismo repubblichino. Tutta la fierezza nazionale ormai consisteva, per il duce, nel dare la prova che si poteva fare a meno delle corti marziali tedesche, e che anche in Italia si potevano trovare dei giudici (e dei carnefici) per provvedere alla bisogna.

Certo, quel processo fu una «macabra e grottesca farsa di giustizia», come è stato scritto in questi giorni; e già Biglieri, uno degli otto martiri, lo aveva definito, «*giuridicamente parlando, un'ignominia*». Anche la lettura della sentenza di condanna, pur con i suoi contorcimenti dialettici e il palese sforzo di alleggerire la posizione di alcuni imputati (in fondo, otto condanne a morte potevano già placare la sete di vendetta e di sangue del governo; si dice perfino che fosse questo il numero di vittime preventivamente richiesto) non può che confermare il duro giudizio.

In fondo, quel simulacro di processo, in quell'aula severa trasformata in bivacco di giovinastri armati di mitra, era un altro passo innanzi lungo la fatale parabola della giustizia irrisa e beffata: quella parabola che era cominciata molti anni prima col Tribunale speciale istituito a Roma, e che si sarebbe conclusa con la trista fungaia di sedicenti tribunali, di uno dei quali avrebbe più tardi scritto il partigiano Mecca Feroglia nella sua ultima lettera: «*Mi hanno denunciato al Tribunale più schifoso che esista... I giudici sono tutti assassini e delinquenti: non mi hanno nemmeno fatto parlare. Hanno pronunciato la mia condanna a morte ridendo sguaiatamente come se avessero assistito ad una rappresentazione comica*».

* *

Su quella giuridica ignominia, ancora più alta si levò la dignità umana, il sereno coraggio degli imputati. Fu un momento indimenticabile, per chi vi assisté muto e impotente: le lacrime degli uscieri del tribunale e della Corte, l'accorrere e il vano prodigarsi degli avvocati a difesa, le ferme, sdegnose risposte di tutti, la generosità di Perotti — che addossandosi la responsabilità del comando segnò la propria condanna, forse ancora evitabile, ma salvò la vita di tre militari —, il grido di «*viva l'Italia*» e l'irrigidirsi sull'attenti all'atto delle ultime dichiarazioni degli imputati, gli arguti motteggi nelle lunghe ore di attesa del verdetto, l'abbraccio ai parenti e agli amici, e finalmente la lettura della sentenza alla sera del 3 aprile.

Un'aria di Risorgimento, da «martiri di Belfiore», sembrava aleggiare in quell'aula profanata dai mitra dei repubblichini. Tanto che a Balbis veniva fatto di dire, ingenuamente: «*Una volta avevo tanta ammirazione per i martiri del Risorgimento. Adesso quasi gli manco di rispetto: è tanto facile, è tanto bello morire per la patria*».

Riportati in carcere, e rinviata di un giorno l'esecuzione perché i tedeschi volevano ancora interrogare qualcuno, gli otto condannati a morte — Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Errico Giachino, Eusebio Giambone, Massimo Montano, Giuseppe Perotti — scrissero le loro ultime lettere. Nella diversità delle ragioni e degli accenti, tutte esprimevano, con la tranquillità della coscienza, una sorridente speranza nel futuro.

Per l'ufficiale Balbis, che aveva combattuto ad Ain el Gazala e a El Alamein, non c'era soluzione di continuità tra quelle battaglie in terra d'Africa, e l'ultima: una sola era stata la via dell'onore, segnata dalla fedeltà al giuramento prestato. Per questo era «orgoglioso e felice» di morire per un'Italia libera. L'operaio Bevilacqua si professava «*un semplice socialista che ha dato la sua vita per la causa degli operai tutti*». Il bibliotecario Biglieri concludeva: «*La causa è alta e la vita per essa non è spesa invano*». Il professore universitario Braccini scriveva alla figlia: «*Sarò fucilato all'alba per un ideale, per una fede che tu, figlia mia, un giorno capirai appieno*». E alla moglie: «*Il mondo migliorerà, siatene certe: e se per questo è stata necessaria la mia vita, sarete benedette*». E l'operaio Giambone: «*Ho la coscienza di aver fatto del bene non solo nella forma ristretta di aiutare il prossimo, ma dando tutto me stesso, tutte le mie forze, benché modeste, lottando senza tregua per la Grande e Santa Causa della liberazione dell'Umanità oppressa... Sono così tranquilli coloro che ci hanno condannati? Certamente no! Essi credono con le nostre condanne di arrestare il corso della storia; si sbagliano!*».

Lo ha detto bene Roberto Battaglia: con quelle lettere, i fucilati del Martinetto resero l'ultimo servizio alla Resistenza, rivelandone concordi, e pur muovendo da fedi diverse, l'idea innovatrice, che era quella di una patria redenta nella giustizia e nella libertà.

* *

Non è retorica, ma debito di storico riconoscere che l'opera loro non si concluse in quel freddo mattino del 5 aprile. Certo, fu un colpo tremendo, che sconvolse per qualche tempo la direzione della guerra partigiana in Piemonte. Ma la reazione degli animi fu immediata. Il 5 aprile, Ada Gobetti segnava nel suo diario: «*Una volontà di battaglia esasperata fino al furore mi scuote; e capisco che cosa vuol dire "vendicare i nostri morti"*». Qualche giorno dopo, Duccio Galimberti (come ci attesta Paolo Greco nel suo diario) riallacciava le fila dell'organizzazione partigiana. E tutti, i partigiani e i loro nemici, scopersero d'un tratto che un attivo ed efficiente comando centrale era realmente esistito, ed era prevedibile, anzi inevitabile che si sarebbe ricostituito al più presto.

L'originale esperienza del comitato militare (composto di politici con la collaborazione di ufficiali, sotto la guida unitaria del C.l.n.) era ormai saldamente acquisita. Fu merito precipuo del primo comitato, tra dicembre e marzo, avere impostato la guerra partigiana secondo certe linee sicure che impedirono, da un lato, l'isterilirsi della lotta in una passiva attesa accompagnata da semplici azioni di disturbo e di sabotaggio, e, dall'altro, il frantumarsi delle forze in correnti antagonistiche, com'era accaduto in Grecia.

Il pericolo c'era realmente stato, come si è visto; ma quegli uomini avevano saputo evitarlo. Più tardi, non fu sempre facile seguire le linee da loro tracciate; ma quella prima esperienza si consolidò, fu di esempio anche ad altre regioni, e finì col trionfare. L'insurrezione di un anno dopo rivelò che i fucilati del Martinetto avevano visto giusto, e non avevano operato invano.

A. Galante Garrone

DOVE VANNO GLI STATI UNITI DOPO KENNEDY

La legge sui diritti dei negri muterà il volto dell'America

Il progetto, che assicura la parità giuridica ed economica a 22 milioni di «colorati», passerà anche al Senato - Scomparirà, attuandolo, un grave e minaccioso problema sociale; e l'America si presenterà con maggior prestigio di fronte al Terzo Mondo - Ma l'ostruzionismo dei senatori sudisti è tenace, e alta la febbre negli Stati meridionali - Nel secolo trascorso dalla liberazione degli schiavi, pregiudizi e interessi hanno mantenuto i negri lontani dalla vita politica e dal benessere - C'è anche, inquietante, un razzismo negro

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, aprile.

In questi giorni, il Campidoglio di Washington è assediato dai cittadini che vogliono vedere il Senato in sessione, mentre discute sui diritti civili dei negro-americani. Ho dovuto aspettare mezza giornata per assistere a 15 minuti di seduta. Famiglie intere, studenti, suore e preti cattolici, gruppi segregazionisti del Sud, capi delle associazioni negre seguono dalle gallerie ogni fase di questa discussione sul più complesso problema interno americano.

Fuori del Campidoglio e del pacifico distretto di Columbia, che ospita la capitale, la temperatura delle passioni è alta. A Jacksonville, in Florida, studenti negri e polizia locale si sono sfidati per una settimana, fra le esplosioni dei cocktails *Molotov. Il 29 aprile, in un gran numero di chiese del Nord s'inizieranno pubbliche preghiere per l'approvazione del* bill. «Questa legge — *ha scritto Joseph Alsop —* è l'ultima occasione per evitare qualche cosa che somiglierebbe molto ad una guerra coloniale in America».

A Washington, dove bianchi e negri convivono pacificamente, i clamori dell'intolleranza giungono attutiti. Eppure il 55 per cento della popolazione di Washington è negra. La gente di colore abita non solo quartieri proletari, ma anche residenziali di lusso, come la parte alta della Sedicesima Strada, e vasti quartieri di ceto medio impiegatizio, dalle casette in stile georgiano spesso migliori di quella in cui morì Lincoln. Lunghe file di automobili sostano in quei viali. A sera, non senti che voci di grammofoni: Hallo, Dolly *di Armstrong, gli ultimi* Smash Hits. *Il direttore della* United States Information Agency *è un negro, si chiama Carl Rowan e fu già ambasciatore in Finlandia. E' negro uno dei commissari che amministrano la città e così pure il presidente della* Federal Housing Administration Agency, *l'ente che garantisce in tutta l'America i mutui edilizi. Si può dire che Washington sia la più grande capitale negra del mondo.*

Ma lo standard di Washington, o dell'élite negra di Chicago, non è quello dell'America. Sono passati cento anni da quando Lincoln proclamò l'emancipazione degli schiavi, che fu quasi contemporanea alla liberazione dei servi in Russia. «Tuttavia il negro — come dice il presidente Johnson — non è stato emancipato anche dalle angustie che nascono dal pregiudizio di razza». *Il disegno di legge 7512, che Johnson ha ereditato da Kennedy ed è stato già votato dalla Camera dei rappresentanti, vieta in diritto ogni discriminazione razziale: negli impieghi, nelle scuole, nel pratico esercizio del diritto elettorale, negli alberghi, nei ristoranti, negli autobus, nella concessione di licenze per il piccolo commercio.*

Questa condanna del segregazionismo può giovare all'«immagine dell'America» in Africa e in Asia assai più che i miliardi di dollari stanziati dal Congresso in aiuti per il Terzo Mondo. E' un atto di politica estera, oltre che una riforma interna. Ma le strutture sociali del «Profondo Sud» ne verranno scosse: si prepara un terremoto alla base dei rapporti di scambio e nel costume. I sudisti del partito democratico, guidati dal senatore Richard Russell, della Georgia, si sono alleati con la destra dell'opposizione repubblicana, quella di Barry Goldwater, senatore dell'Arizona, e del texano John Tower, ricorrendo alla filibustering, l'ostruzionismo parlamentare.

Il blocco segregazionista è destinato a perdere: a favore della legge sono già schierati 60 senatori su cento, guidati da Mansfield e Humphrey. Ma la filibustering prende tempo e divide entrambi i partiti americani, anche se il presidente Johnson, dalla Casa Bianca, tenta di moderare il conflitto con la sua esperienza parlamentare di trent'anni. Un solo esempio può esprimere la complessità degli interessi e dei pregiudizi di massa coinvolti nella disputa: persino il senatore Fulbright, così spregiudicato in politica estera da essere citato a Mosca come un leader dell'avvenire, non riesce a separarsi dal blocco sudista, dovendo subire la pressione dei suoi elettori dell'Arkansas.

Non esiste un altro paese bianco in cui vivano 22 milioni di negri. Essi sono il 42 per cento della popolazione del Mississippi, il 30 per cento nell'Alabama, il 31 per cento in Louisiana, il 29 in Georgia, il 22 nell'Arkansas. In Francia, fu sufficiente la crisi algerina a minacciare per anni, con le esplosioni al plastico, lo stesso centro di Parigi. A Mosca, dove vivono solo poche centinaia di studenti negri, ospiti dell'università Lumumba o della Lomonosov, alcuni episodi hanno dimostrato come il pregiudizio di razza, o almeno la diffidenza verso uomini di tutt'altra psicologia, sussista anche fra chi credeva d'esserne immune. Non discutiamo nemmeno della Germania. Eppure questi paesi possono giudicare gli eventi d'oltre oceano in termini di puri principi, mentre in America si devono conciliare i principi con i fatti della vita e con l'eredità del passato.

I negri americani avevano sempre saputo d'essere «negri in un mondo di bianchi», *come dice lo scrittore James Baldwin, e d'essere discendenti di uomini portati qui in catene alcuni secoli fa. Ora, la nuova generazione negra s'è affacciata alla vita americana, con tutto il carico di proteste che deriva dalla storia, dopo aver visto nascere in questi anni l'indipendenza dell'Africa e arrivare all'Onu gli ambasciatori dell'Africa.*

I negri del Sud hanno cominciato a chiedere il certificato elettorale (non era mai avvenuto prima) e a considerarsi una classe sociale: il sottoproletariato d'America. Il color nero, per essi, è solo un segno di riconoscimento di questa condizione. Hanno cominciato a chiedere scuole, impieghi, parità salariale. Il conflitto di razza è venuto a coincidere con quello sociale. Prima cantavano Gospel songs *e si rifugiavano in chiesa, adesso organizzano picchettaggi di massa.*

*Fra il '62 e il '63 è cominciata la «rivoluzione negra». Il presidente Kennedy, la Corte Suprema, l'*Attorney general *(ministro della Giustizia) hanno riconosciuto in essa una necessità storica. Alcuni gruppi razzisti del Sud hanno risposto con la violenza nel caso Meredith e poi con la ferocia: il capo negro Medgar Evers è stato ucciso nel Mississippi, una bomba è esplosa in una chiesa dell'Alabama, uccidendo quattro bambine negre.*

E' seguita l'imponente marcia di protesta negra su Washington, mentre ancora Kennedy era vivo, ed è nato il progetto di legge sui «diritti civili». L'America aveva vergogna dei delitti del Ku Klux Klan. Lo stesso Sud, nella sua maggioranza, aveva vergogna della barbara setta dai cappucci bianchi. Oltre al razzismo dei terroristi, esistono il puro conservatorismo e il gradualismo moderato; insieme ai timori delle oligarchie economiche del Sud c'è l'insicurezza dei così detti «letame bianco», quella dei braccianti, dei piccoli bottegai, della plebe che si crede minacciata nella sua economia di sussistenza dalle rivendicazioni dei negri, che tiene il conto delle ubriacature e dei peccati dei negri. E c'è il terrore puritano dei matrimoni misti, e quel clima di superstizioni e leggende, che il Sud tiene in serbo da secoli.

Dinnanzi a questi incubi, esistono talvolta fra i negri psicosi eguali e contrarie, effetto e causa, secondo le circostanze, delle tensioni razziali. Esiste anche un estremismo negro, rafforzato dai delitti del Ku Klux Klan e dagli ultimi anni di violenze, che oggi contesta la guida della gente di colore ai leaders pacifisti come Martin Luther King (il Gandhi d'America) e James Farmer, Roy Wilkins e Whitney Young, predicando a sua volta l'insurrezione. L'estremismo negro dichiara di non appagarsi d'una legge e diffonde un razzismo a rovescio, accomunando tutti i bianchi nella stessa condanna. Vi è chi sostiene che il Congresso discuta ormai in ritardo sugli avvenimenti.

La setta dei Black muslims, *i «Musulmani neri», fondata trent'anni fa a Chicago da Elijah Muhammed, non ebbe mai tanti seguaci come oggi. Essa proclama una guerra totale al mondo bianco con l'esaltazione dei Mau Mau del Kenia e dei Boxers cinesi, ma operando la scissione anche nella fede religiosa. Allah viene opposto al Dio cristiano come divinità di colore. La gran parte dei mali viene attribuita a quanto la Bibbia dice sui figli di Cam. Anziché protestare contro il segregazionismo, i* Black muslims *lo rivendicano: ma vogliono una segregazione assoluta, la formazione d'uno Stato interamente negro in America.*

La loro teologia predica che all'inizio dei tempi non c'era un solo bianco sulla terra, gli uomini erano tutti negri. Allah consentì per un momento che Satana si dedicasse ad orribili esperimenti e solo da lì nacque l'uomo bianco, il quale è un diavolo e sa di esserlo, trema perché sa di non poter mai divenire negro e sa pure di appartenere ad un'esigua minoranza sulla terra.

Per assurdo, i Black muslims *parlano lo stesso linguaggio dei nazisti di Lincoln Rockwell in materia di razza, sia pure invertendo i termini. Ma nulla nasce dal nulla: bisogna sapere che il padre di Elijah Muhammed morì per linciaggio. E oggi invano il movimento per il «Riarmo morale» va pubblicando su tutti i giornali d'America, dal* New York Times *al* Washington Post, *una pagina intera che s'intitola: «Di quale colore è la pelle di Dio?», spiegando che la pelle di Dio non ha colore.*

Al fianco dei Black muslims, *che annoverano fra loro anche il pugile campione del mondo Cassius Clay, il 12 marzo è nato un partito nazionalista negro, guidato da Malcom X (la X sostituisce il nome americano, che è per ogni negro il nome degli antichi padroni dei suoi avi). Questo partito rivendica, per ora, la Florida o la California come patria negra, sebbene Malcom X sia persuaso che «la sola reale risposta» alle ansie della sua gente sarà il ritorno all'Africa:* back to Africa. *«Ma questo — egli aggiunge — verrà più tardi».*

La tensione estremistica esercita un'influenza anche su alcune personalità eminenti della letteratura negro-americana.

Pochi giorni fa, lo scrittore James Baldwin, discutendo dietro le quinte d'un teatro di New York, interpretava gli avvenimenti con queste parole: «Io penso che tutti i bianchi hanno una parte di responsabilità, come tutti i tedeschi sono responsabili di quanto è accaduto agli ebrei...». *Eppure, se l'America fosse nazista, e tutta segregazionista, Baldwin non starebbe lì a discuterne, né i suoi libri sarebbero in mostra come best-sellers in tutte le biblioteche, librerie, drogherie d'America.*

Più vicino alle cose, e almeno più eloquente, appare invece quel che Baldwin scrisse nella Lettera a mio nipote per il centenario della emancipazione: «...Ogni sconvolgimento dell'universo è terrificante, perché intacca nel profondo il senso che abbiamo della realtà che ci circonda. Ebbene, nel mondo dei bianchi il negro ha avuto la stessa funzione di una stella fissa, di una colonna inamovibile: non appena si sposta, il cielo e la terra tremano sin nelle fondamenta».

Superare davvero tale sconvolgimento è compito di generazioni. Ma intanto la legge di Kennedy deve risolvere il problema della parità giuridica. Non è poco, se si ricorda che la stessa storia delle democrazie moderne cominciò con alcune dichiarazioni di diritti.

Alberto Ronchey

Primo viaggio del figlioletto di Elisabetta



La Regina d'Inghilterra ieri in automobile alla partenza da Londra per Windsor. Ha tra le braccia il quarto figlio, il piccolo Giacomo di 25 giorni (Tel. Ansa)

Dal Papa 120 orfani e vedove della strage nazista di Ascq

In questo paese di Francia i tedeschi il 2 aprile 1944 uccisero per rappresaglia tutti gli uomini dai 14 ai 70 anni

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 4 aprile.

Il Papa ha invocato il perdono cristiano sulle piaghe ancora vive dell'ultimo conflitto e lo ha fatto parlando questa mattina ad un «pellegrinaggio del perdono» a Roma di 120 vedove e orfani della strage nazista legata al nome del piccolo villaggio di Ascq, in Francia.

Il 2 aprile del 1944 in questo villaggio i tedeschi compirono una feroce rappresaglia, uccidendovi tutti gli uomini dai 14 ai 70 anni, con bestiale ferocia che intendeva rispondere ad una precedente azione partigiana. Gli anni del dopoguerra videro poi manifestazioni di riparazione promosse dal movimento «Pax Christi» di lingua tedesca, registrarono al processo contro sette dei nazisti colpevoli della strage l'intervento di alcune vedove di Ascq per implorare indulgenza nei loro confronti; oggi infine, a venti anni esatti dalla strage, si ha questo «pellegrinaggio del perdono» a Roma, condotto dal parroco di Ascq don Luis Werh.

Paolo VI ha dichiarato nel suo discorso di comprendere il significato di un gesto che ha voluto avere per teatro «*il cuore stesso della Chiesa*», con lo scopo di «*onorare i morti gloriosi, di pregare per coloro che non sono più, di suggellare in qualche modo, dopo tanti atti di carità eroica, il completo perdono, quello che ci assicura del perdono stesso di Dio, del quale* — ha rilevato — *noi abbiamo così urgente bisogno*».

Il Papa ha poi dichiarato: «*Beati voi che avete perdonato, beati voi che avete mutato l'odio in amore, la vendetta in amicizia e la guerra in pace! Questi sono i segni di un cristianesimo vero, nel quale la redenzione vince il peccato, la gioia dell'animo nasce dalla sofferenza ed il sangue versato genera la riconciliazione! Benediciamo il Signore che ci consola di tanti spettacoli di crudeltà e di morte con la dolce visione di bontà e di vita che voi ci portate*.

«*Noi siamo persuasi* — ha concluso — *che voi avete trovato in questo superamento della sofferenza la grazia dell'accettazione del perdono, la serenità dell'animo e la perfetta fiducia in Dio per l'avvenire*».

f. p.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113

Teatro Nuovo (Stagione Regio): oggi ore 15 in diurna, seconda di «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner. Direttore Lovro von Matacic.
Alfieri: Festival dell'Operetta, ore 15,30 e 21,15 «Al cavallino bianco» con E. Calderoni, Sandro Ballinari.
Carignano: ore 15,40 e 21,25 preciso Teatro Stabile presenta «Le mani sporche» di J. P. Sartre, regia G. de Bosio.
Gianduja (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Giovannino senza paura». Ultime.
Gobetti: ore 15 Teatro Stabile presenta lo spettacolo per ragazzi «Storie di Arlecchino» scene di C. Goldoni, Posto unico 650, rid. abb. 490.

Alcione: Compagnia Riviste Alberto Sorrentino 15-18-21,15.
Fortino: Compagnia Riviste Claudio Villa 15,30 - 21,15.
Maffei: «Baldoria ai Maffei». Riviste Mario Ferraro 15-18-21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 42.622): 16,30, 21-1. Comp. Lanfranchi, c. R. Arnoldi, N. Genovese.
Al Nirvana: 16-21 Bevione-B. Silva.
Apollo Danze: 21 «I Magnifici 6».
Arlecchino: 16,30-21 «I Flippers».
Augusteo: 16-21 Loris-Stegani.
Castellino: 16,30-21 Lauro e i Comet.
Cicala Danze: 16-21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 compl. Bonazelli.
Fortino: 16-21 compl. «I Cugini».
Gaudio Danze: 16-21 The Jo.
Gay Sala: 16,30-21 G. de Giovanni.
Giardino Belle Arti: 16-21 R. Side.
Hollywood Danze: 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Gian Gualdi junior.
La Serenella: 16-21 compl. Spinardi.
Le Roi: 16-21 orch. Pierfilippi.
Masseua Danze: 16-21 Boccaccio e d'Andri, c. S. Gariglio della Rai-tv.
Miraglio Danze (U. Sov. 353): 16-21
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 16,30-21 «I Ciro's».

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. intern. Orch. Terzo Fariselli.

Abatjour (Sacchi 28 t. 41.025) 16-21
Acapulco (Mon. 145 683.666) 16-21
Anaconda Gogo Martinetto t. 259-497
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centre Club Gogo (p. Castello) 16-21.
Gran Mogo Whisky (t. 693.284): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21
Lido (Monc. 422, t. 697.016) 16-21
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (via Volta 6): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 16-21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. v. Goito, t. 687.563): sab. e fest. 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Incisioni di Luigi Bartolini.
La Bussola (v. Po 9): «Miserere» di Rouault. Opera compl. or. 11-13.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Jean Paul Sartre e il cinema», «Les orgueilleux» (Gli orgogliosi) con Gérard Philipe, Michèle Morgan.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Proiezione dei documentari sulle competizioni automobilistiche
GIORNI EROICI (1902 - 1914)
IL PERIODO AUREO (1919 - 1929)
Inizio spettacoli: 10,30 - 15,30
INGRESSO GRATUITO per bambini accompagnati

LE ROI DANCING
Oggi ore 16 e 21,15
«GRAN GALA'» con
JIMMY FONTANA
ed il Complesso
PIERFILIPPI

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 successo di
LAURO e i suoi COMET

LA PERLA DANZE
Ore 16 - 21
crescente successo di
GIAN GUALDI JUNIOR

PIEMONTE
BIRRERIA RISTORANTE
TAVOLA CALDA TAVOLA FREDDA
Piazza C. Felice ang. corso Vitt. Eman. (fr. P. Nuova)
SPECIALITA' PANINI CONFEZIONATI ANCHE PER VIAGGI
Sala per banchetti - rinfreschi matrimoni - battesimi. Prenotazioni
Telef. 40.006 - 40.493 - 516.983

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti con
ELIO e i... DIVERSI
il complesso più applaudito

LE PERROQUET
Via Goito 15 - telef. 652.068
Successo dell'orchestra
ARMANDINO
ATTRAZIONI

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21 successo del Compl.
BONAZELLI
Domani, il celebre balletto
NIGHT AND DAY FOLIES

CHATHAM
Teofilo Rossi 3 - telef. 545.318
DEBUTTO DI
HENRY WRIGHT

RIST. DANZE BARCHETTO
C. Roma 19, Moncalieri, t. 648.724
Specializzato in rinfreschi e banchetti
Ore 16 e 21 debutto della Orch. ANDREGHETTI della Rai-Tv canta GRAZIA GALASSI

BELMONTE
GRAN BAR RISTORANTE
(Tel. 0124/67681)
Santuario BELMONTE (Valperga C.se)
Strada Cuorgnè-Prascorsano

RISTORANTE CASTELLO - AGLIE'
Tutte le domeniche e festivi ore 16 - 21
Applauditissimo
GIANNI DI STRESA

TRATTORIA CACCIATORI
Strada Leinì 130 - Mappano
(Chiuso al martedì)
NOZZE - BANCHETTI - RICEVIMENTI A GRANDI SALONI CON MUSICA
Preventivi telef. 86.816
Ristorante tipico - Si mangia bene

VILLA MONFORT'S
Castiglione Torin. - t. 961.814
Il preferito locale per cerimonie e pranzi
Organizzazione C. GALLINA

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE
Ore 16 - 21 - Compl. «I Cugini» e cant. Gianna Panzo - Gino Costello

LE GRILLON - NICHELINO
Rist. Fasolo - Saloni per rinfreschi e pranzi. Ore 16-21 «I Discoboli» cantano Bruno Ray - Iris Fontana

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fammi posto, tesoro», scope, technicolor, con Doris Day, James Garner. Vietato minori anni 14.
Astor: «Amore alla francese» Jean Seberg, S. Baker. Vietato anni 18.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15-16,30-18,30-20,30-22,30.
Doria: «L'implacabile Lemmy Jackson» con Eddie Constantine.
Ideal: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, F. Rame, Leroy, Mercier.
Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Or.: 14,30-17-19,30-22,20.
Nazionale: «Europa, operazione striptease» scope, eastmancol. Vietato 18.
Reposi: «La conquista del West» metrocolor, John Wayne, Richard Widmark, Gregory Peck, James Stewart. Primo spettacolo ore 14. Ultimo ore 22,20.
Romano: «La pappa reale» A. Girardot, M. Bell, G. Blain, D. Gelin. Vietato minori 16. Inizio film: 14-16,15-18,20-20,25-22,30.
Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «I tabù» eastmancolor, schermo panoramico. Vietato minori 18.
Arlecchino: «Tom Jones» Joan Greenwood, Albert Finney, S. York, techn.
Augustus: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technic.
Metropol: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Torino: «Una domenica a New York» Jane Fonda, R. Taylor. Apor. ore 14.

Alexandra: «I 3 spietati» sc. tech. R. Harrison, G. Milland, R. Hundar.
Faro: «I 3 spietati» scope, technic. R. Harrison, G. Milland, R. Hundar.
Fiamma: «Jeff Gordon il diabolico detective» Eddie Constantine.
Hollywood: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Maffei: «Baldoria ai Maffei» Riviste Mario Ferraro 15-18-21,15. Film: «Totò contro Maciste» technicolor.
Massimo: «I vincitori» Jeanne Moreau, Rosanna Schiaffino.
Orfeo: «Sciarada» technicolor, Cary Grant, Audrey Hepburn.
Principe: «Sciarada» technicolor, Cary Grant, Audrey Hepburn.
Statuto: «I vincitori» con Jeanne Moreau, R. Schiaffino, Ap. 13,30. Ult. 22

Alcione: «Il crollo di Roma» techn. e Riv. Alberto Sorrentino 15-18-21,15
Adriano: «Fuga da Zahrain» Brynner.
Alpi: «Le gladiatrici» scope, technic. Susy Andersen, Joe Robinson.
La Perla: «Dove vai sono guai» tech. Jerry Lewis, Jill St. John.
Regina: «Leggendario conquistatore».

Asti: «Sansone contro il corsaro nero» scope, technic. Apertura ore 14.
Cravessana: «La veglia delle aquile» Rock Hudson, Rod Taylor.
Milano: «L'occhio caldo del cielo» e «Amore pizzicato».
Olimpia: «Capitano di ferro» techn.
Po: «Maciste contro i mostri» tech.
P. Nuova: «Incantesimo» e «I lucilieri del Bengala».
S. Felice: «Solo contro Roma» scope, technic., Rossana Podestà. Ap. 14,15.

Esperia: «Gli uccelli» tech. scope, T. Hedren, Rod Taylor. Viet. min. 14.
Giardino: «La storia di David» tech. scope, Jeff Chandler.
Madonna Rose: «Marte dio della guerra» Linda Sini, D. Dipaolo.
Mirafiori: «Winchester 73». Tony Curtis, H. Hudson, James Stewart.
S. Rita: «Tesoro del lago d'argento» L. Barker, technicolor, scope.
S. Secondo: «I 3 moschettieri» tech. scope, Françoise Christophe.
Vinzaglio: «La pantera rosa» scope technicolor, David Niven, Claudia Cardinale, Peter Sellers, Capucine.

Araldo: «Il tiranno di Siracusa» tec. G. Williams, I. Occhini.
Eliseo: «Dove vai sono guai» techn. Jerry Lewis, Jill St. John.
Fréjus: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne, J. Stewart.
Nuovo: «PT 109 posto di combattimento», technicolor, scope.
Oratorio: «Giorno da leoni».

S. Paolo: «Lawrence d'Arabia» tec. scope, Peter O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Or. 13,30-17,30-21,30.

Artisti: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, technic. scope.
Belgio: «Tarus figlio di Attila» techn.
Corallo: «Colpo grosso al Casinò» Jean Gabin, Alain Delon.
Eridano: «Kali-Jug, dea della vendetta» Lex Barker, techn. scope.
La Salle: «Anello di fuoco» col. D. Janson, F. Gorshin.
Oropa: «La grande fuga» technicol.
S. Giulia: «Zorro alla corte di Spagna» col., A. Lupo, Marlowe. Ap. 15.
V. Venola: «Pugni, pupe e marinai» tech. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.

Astra: «Sandokan, tigre di Mompracem» technic. Steve Reeves, G. Grad.
Bernini: «Un certo sorriso» Rossano Brazzi, Joan Fontaine, technicolor.
Cibrario (v. Carlo ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): 2 films: «Gordon pirata nero» R. Montalban, tec. e «Leggenda di Tom Dooley» M. Landa.
Elios: «Il sangue e la sfida», Gérard Landry, J. Greci, R. Como, technic.
Esedra: «La congiura dei potenti» con Rosanna Schiaffino.
Massaua: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technicol.
Odeon: «Gli imbroglioni» W. Chiari, A. Lualdi, Franchi e Ingrassia.
Star: «Lawrence d'Arabia» scope, tech. Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn. Orario 14,15-18-21,30.

Adua: «Totòtruffa 62» Celindri, Taranto, E. Blayn e Ver. 16-18,30-21,30
Aurora: «Vento di terre lontane» technicolor, Glenn Ford.
Barca: «Taras il magnifico» technic.
Brescia: «Rocco e le sorelle» scope, Tiberio Murgia, Moira Orfei.
Châtillon: «Il giorno più corto» tec. F. Franchi, C. Ingrassia.
Edelweiss: «Quantez» D. Malone e «Paris Holiday» Bob Hope, technic.
Eri-Dan: «16anni al sole» C. Spaak.
Falchera: «Hatari» J. Wayne, col.
Fortino: Comp. Riv. Claudio Villa 15,30-21,15 (esclusivamente teatrale)
Lantoni: «Gli implacabili» tech. sc.
Maior: «Prendila è mia» technicol. scope, James Stewart, Sandra Dee.
Nord: «5 marines per 100 ragazze» tech. F. Franchi, C. Ingrassia.
Palermo: «Leggenda di Fra Diavolo».
S. Gaetano: «Anastasia» tec. Brynner e «Artiglio insanguinato».
Sestriere: «I 4 tassisti» Fabrizi, P. De Filippo, Macario. Vietato anni 14.
Zenit: «Obbiettivo ragazze» Walter Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia, tec. sc.

Baretti: «Il re dei re» techn. scope.
Cabiria: «I 5 volti dell'assassino», Burt Lancaster, Kirk Douglas.
Colosseo: «Dove vai, sono guai» Jerry Lewis, Jill St. John, technicolor.
Continental: «Lawrence d'Arabia» P. O'Toole, A. Quinn, A. Guinness, technic. Apert. 14,30. Ult. ore 21,40.
Flora (c. Moncalieri 241): «La veglia delle aquile» tec. sc. R. Hudson.
Italia: «I 4 del Texas» techn. scope, F. Sinatra, A. Ekberg, D. Martin.
Lingotto (v. Valenza): «Ursus e la ragazza tartara» technicolor.
Moderno: «Maciste cacciatore di teste» e «Addio alle armi» Hudson, tec.
Nizza: «Appuntamento a Ischia» col.
Piemonte: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, C. Cardinale, tech.
S. Cuore: (Nizza 56) «Il principe delle volpi» T. Power, ap. 15.
S. Carlo: «Il giorno più lungo» John Wayne, R. Mitchum, P. Anka, scope. Ultimo spettacolo ore 21,30.
Spezia: «Ponzio Pilato» scope, tech. Jean Marais, Leticia Roman.

Diana: «Sandokan, la tigre di Mompracem» tech. S. Reeves, G. Grad.
Dora: «Il fornaretto di Venezia».
Roma: «Pierino la peste».
Umbria: «Marco Polo» R. Calhoun, col. e «Rocco rosso» G. Montgomery.

Alba: «Ginevra e il cavaliere di re Artù» technic. Cornel Wilde.
Ambra: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, H. Lange, R. Montalban.
Apollo: «Il mio amore con Samantha» tec. sc. P. Newman, Woodward.
Luce: «Il segno di Zorro» Sean Flynn Danielle De Metz, eastmancolor.
Lucento: «Il buio oltre la siepe» Gregory Peck, Mary Badham.

Lutrario: «Gli eroi del West» tech. Walter Chiari, Raimondo Vianello.
Murialdo: «Il segno del vendicatore» tech. e «Il mio amore è scritto sul vento» technicolor.
Orione: «La guerra di Troia» scope, tech. Steve Reeves, Hedy Vessel.
Sansovino: «Ursus nella valle dei leoni» E. Fury, M. Orfei, scope, col.
Splendor: «I rinnegati di Capitan Kidd» B. Corey, C. Seel, technicolor.

BEINASCO

Italia: «La congiura dei 10» techn.

Amici della musica — Domani, ore 21,20, al Conservatorio, concerto del pianista Carlo Tondato. In programma opere di: Zipoli, Bach, Mozart, Brahms, Ravel, Debussy.

Teatro Nuovo — Oggi alle ore 15 replica di «Tristano e Isotta» di Wagner nella edizione tedesca diretta da Lovro von Matacic. Interpreti: Wolfgang Windgassen, Ania Silja, Biserka Cvejic, Frans Andersson, Josef Greindl.

Nuova rassegna a Cuneo di film della Resistenza

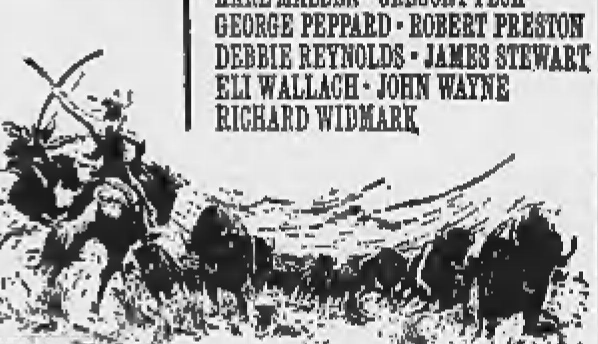
(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 4 aprile.

(n. m.) Verso la fine di maggio Cuneo dovrebbe ospitare la seconda rassegna sui film della Resistenza europea. Nella prima edizione, tenutasi lo scorso anno, erano state proiettate pellicole già conosciute e collaudate da un successo di critica e di pubblico sia in Italia che all'estero. Ora saranno invece presentati film inediti, reperiti grazie all'appoggio delle ambasciate di quei Paesi che hanno maggiormente sofferto la barbarie nazista e nei quali si formarono i movimenti nazionali di resistenza.

Si tratterà d'un autentico festival internazionale, con l'intervento di delegazioni ufficiali dei singoli Stati e di personalità del mondo cinematografico e della cultura. La manifestazione si svolgerà sotto il patronato del ministro dello Spettacolo, on. Corona, il quale nei giorni scorsi ha ricevuto a Roma una delegazione cuneese.

al REPOSI UN SUCCESSO MONDIALE
il piu' grande western mai realizzato!
METRO-GOLDWYN-MAYER e CINERAMA presentano
CARROLL BAKER - LEE J. COBB
HENRY FONDA - CAROLYN JONES
KARL MALDEN - GREGORY PECK
GEORGE PEPPARD - ROBERT PRESTON
DEBBIE REYNOLDS - JAMES STEWART
ELI WALLACH - JOHN WAYNE
RICHARD WIDMARK



LA CONQUISTA DEL WEST
BRIGID BAZLEN, WALTER BRENNAN, DAVID BRIAN, ANDY DEVINE, RAYMOND MASSEY, AGNES MOOREHEAD, HENRY (HARRY) MORGAN, THELMA RITTER, MICKEY SHAUGHNESSY, RUSS TAMBLYN
scritto da JAMES R. WEBB
diretto da HENRY HATHAWAY, JOHN FORD, GEORGE MARSHALL
prodotto da BERNARD SMITH - musica di ALFRED NEWMAN
in METROCOLOR
QUESTO FILM NON VERRA' PROIETTATO IN ALCUN ALTRO CINEMA DEL PIEMONTE PER LA CORRENTE STAGIONE
Orario spettacoli: 14 - 15,50 - 19,25 - 22,20

ENORME SUCCESSO AL NAZIONALE
NON SARA' IL PRIMO FILM SEXY MA E' SENZ'ALTRO IL PIU' SEXY



RENZO RUSSO
ARMANDO SCIASCIA
EASTMANCOLOR
EUROPA: OPERAZIONE Strip-tease

OGGI - AUGUSTUS
IL FILM CHE RAPPRESENTERA' L'ITALIA AL FESTIVAL DI CANNES
SEDOTTA E ABBANDONATA
Un film di
PIETRO GERMI

OGGI ★ IDEAL ★ OGGI
MICHELE MERCIER
SYLVA KOSCINA
FRANCA RAME
LENA VON MARTENS
Sono le conturbanti maggiorate del più comico e divertente film dell'anno
AMORE IN 4 DIMENSIONI
Fabrizio Capucci - Carlo Giuffrè - Alberto Lionello
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

LUX 2ª settimana di successo
L'F.B.I. SVENTA UN COMPLOTTO PER RAPIRE IL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI



Si consiglia di vedere il film dall'inizio: 14,30 - 17 - 19,30 - 22,20

al CRISTALLO
Il pubblico e la critica confermano il trionfo mondiale dell'ultimo capolavoro cinematografico



UN'OPERA RISCHIOSA AI CONFINI DEL LECITO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Orario spettacoli: 14,15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

all'AMBROSIO 2ª settimana di grande successo della più divertente e scanzonata commedia dell'anno



ASTOR: GRANDE SUCCESSO
AMO' TUTTI GLI UOMINI CHE CONOBBE... E FU SEMPRE SOLA, COL SUO IMMENSO DESIDERIO D'AMORE



AMORE alla FRANCESE
con
JEAN SEBERG - STANLEY BAKER

OGGI AL CINEMA TORINO
«DEDICATO A QUELLA... CERTA PROPOSTA CHE, PRESTO O TARDI, OGNI RAGAZZA SI SENTE FARE»



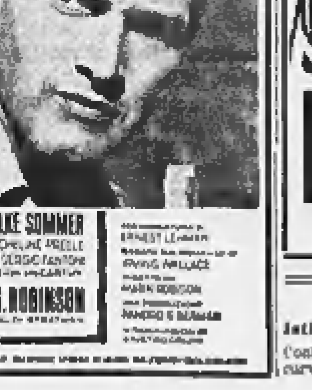
CLIFF ROBERTSON
JANE FONDA
ROD TAYLOR
in
UNA DOMENICA A NEW YORK
non è una domenica come le altre, è una domenica piccante, divertente, ricca di imprevisti.
PRESENTATO IN METROCOLOR DALLA M.G.M.

CON CRESCENTE SUCCESSO SI PROIETTA
al VITTORIA
IL PIU' COMICO FILM DI
VITTORIO GASSMAN



SE PERMETTETE PARLIAMO DI DONNE
2ª SETTIMANA

al CORSO GRANDE SUCCESSO DI **PAUL NEWMAN**
3ª SETTIMANA
«Metro Goldwyn Mayer» presenta
INTRIGO a STOCCOLMA
UN «SUSPENSE» FRENETICO E VERTIGINOSO SENZA PRECEDENTI



ELKE SOMMER
EDWARD G. ROBINSON



CONTINENTAL



IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
LAWRENCE D'ARABIA
Technicolor 70 m/m Superpanavision

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà, Esito garantito. Santa Teresa 10 - Tel. 511-004

I FILM "RECORD" ★ OGGI ★ SUGLI SCHERMI
METROPOL
I DUE MAFIOSI
CINEMASCOPE A COLORI
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
ALEXANDRA - FARO
I TRE SPIETATI
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR
Richard Harrison - Robert Hundar - Billy Hydon
FIAMMA
JEFF GORDON il diabolico detective
EDDIE CONSTANTINE
REGINA
IL LEGGENDARIO CONQUISTATORE
CINEMASCOPE A COLORI
FRANK LATIMORE

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici e i conoscenti si congratulano col sig. Giovanni Tagliaferro per la nomina all'Ordine di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Salvatore coiffeur

e Anna Cupani sono lieti di annunciare alla Spettabile Clientela il trasferimento del loro negozio da via Rattazzi 11 a corso Vittorio Emanuele 40. Il loro nuovo locale è attrezzato a moderno Istituto di Bellezza e dotato di tutti i comforts moderni. Una estetista fissa della Ditta Antoine di Parigi sarà a disposizione della gentili clienti per consigli e trattamenti. La famosa Ditta Antoine ha concesso in esclusiva per Torino a Salvatore di effettuare il suo speciale trattamento per la cura e la bellezza del capello. Telefonare 54.137.

Mar Nero

Partenze aereo settimanali, soggiorno 2 settimane L. 84.000. Perlo Viaggi e Crociere, p. San Carlo 205, Torino, tel. 524.163.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Mobili La Mobiliare

Sposi, a pochi passi dal Municipio troverete il più vasto assortimento mobili di ogni tipo e stile. Via Bellezia 19.

Tappeti persiani

100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Leboie, via Po 8, tel. 547.068, riparazioni invisibili e lavaggio.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 110.000 alla poliester 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia, Attestati. Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10-13, 15-19. Via Giolitti 4.

Pronto soccorso T.V.

Se il televisore è guasto interpellate il Servizio Celere a domicilio del «Telesoccorso», telefonando al 60.466 - 651.957. Servizio tecnico continuato dalle 8,30 alle 22,30. Le prenotazioni per il servizio serale si ricevono non oltre le 18,30 e dopo tale ora e sino alle ore 20 gli interventi vengono accettati per il giorno successivo all'ora gradita dal Cliente. Per il servizio festivo telefonare dalle 10 alle 12.

Telenoleggio

Per completare l'organizzazione del Servizio, «Telesoccorso» è ora in grado di offrire televisori a noleggio ai Clienti costretti a privarsi anche solo per qualche giorno del proprio apparecchio qualora si dovesse rendere indispensabile la riparazione in Laboratorio.

La clinica del televisore

Telesoccorso con i suoi moderni ed attrezzati Laboratori è in grado di rimettervi a nuovo tecnicamente ed esteticamente qualsiasi tipo di televisore in qualsiasi stato esso sia. Se intendevate cambiarlo esaminate prima, nel Vostro interesse, la possibilità di rimetterlo in efficienza con una modica spesa. Se però dal preventivo dovesse risultare sconsigliabile la riparazione, Telesoccorso è comunque in grado di farvi fornire un nuovo televisore di una nota Marca a prezzo di Fabbrica valutando al massimo il Vostro usato.

Telesoccorso

Impianti completi per la ricezione del 2° canale. Garanzia scritta su tutti i lavori eseguiti. Un'Azienda al Vostro servizio. Unica Sede, via Nizza 97, Torino.

Sordità vinta con Maico

Le novità acustiche dalle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 20, telef. 41.767.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclusivista Petrof.

Prima Comunione

Vasto assortimento articoli Prima Comunione bambino e bambina. Italmarket, piazza Castello, fronte Pal. Madama.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: Santa Messa.
11,30: «Sono con voi fino alla fine», rubrica religiosa.
15,15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici.
18 —: Per i ragazzi: a) «Il giullare», telefilm della serie «Ivanhoe»; b) «Alvin», cartoni animati; c) «Il bazar», con Bobby Dum.
19 —: Telegiornale.
19,20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «I miserabili», riduzione televisiva del romanzo di Victor Hugo a cura di Sante Guardamagna; regia di Sandro Bolchi. Prima puntata. Interpreti principali: Gastone Moschin (Jean Valjean), Giulia Lazzarini (Fantina), Tino Carraro (Javert), Elsa Albani (Magloire), Maria Fabbri (Baptistine), Antonio Battistella (Thenardier), Cesarina Gheraldi (Madame Thenardier), Aldo Silvani (Monsignor Benvenuto), Massimo Pianforini (Fauchelevent), Titti Tomaino (Caroline). Jean Valjean, ex forzato, respinto da tutti, rischia di tornare in carcere, dove ha già passato diciannove anni. Lo salva il vescovo, monsignor Myriel, al quale egli si era rivolto in un estremo disperato tentativo. Sei anni dopo, sotto altro nome, egli è diventato il sindaco di Montreuil, dove tutti lo ammirano per il suo senso di giustizia. Ma giunge da Parigi l'ispettore Javert, che lo riconosce sotto le nuove spoglie.
22,10: Verso l'America la «Pietà» di Michelangelo. Cronaca registrata.
22,40: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Il signore di mezza età», rivista presentata da Marcello Marchesi, con Lina Volonghi e Sandra Mondaini.
19,15: «Dio nero, diavolo bianco», documentario di Antonio Cifariello per la serie «Ai confini della civiltà».
20,05: «Rotocalchi in poltrona».
21,15: «La comare», rivista presentata da Renata Mauro e Arnoldo Foà con Alida Chelli, Emilio Pericoli e Luigi Tenco. Partecipa Paul Anka. Ultima trasmissione.
22,15: Lo sport. Risultati e notizie. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Il cantagallo; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,30: Santa Messa; 10,30: Per le forze armate; 11,25: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Voci parallele; 14: Musiche di Y. Siciliano; 14,20: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Domenica insieme; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Concerto sinfonico: Liszt, Sinfonia di Faust; 18,15: La giornata sportiva.

20: Giornale radio; 20,25: «I vecchi e i giovani». Romanzo di L. Pirandello. Prima puntata; 21: Caccia al titolo. Gioco musicale; 22: Il naso di Cleopatra; 22,15: Musiche di R. Schumann; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Motivi della domenica; 10: Disco Volante; 10,25: La chiave del successo; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 13,40: Domenica express; 14,30: Voci dal mondo; 15: Musica leggera; 15,45: Canzoni napoletane; 16,15: Il clacson; 17: Musica e sport - Autodromo di Monza: «Coppa F 3» - Ippodromo di Agnano: «Gran Premio Lotteria» - Rugby: Incontro Partenope-Rovigo a Napoli; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica leggera in Europa; 22,15: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 13,30: Concerto sinfonico, diretto da W. Furtwaengler.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16,30: Cantata n. 87 di J. S. Bach; 17: «Eleonora d'Arborea», di G. Dessì; 19: Musiche di E. Bloch; 19,30: «Re Cervo», di Menze. Negli intervalli: Il giornale del terzo - Riviste delle riviste.

Da ieri a Torino la più discussa pellicola del grande regista svedese

«Il silenzio» di Ingmar Bergman un film audace, difficile e umano

La storia è interamente ribaltata in simboli, per rappresentare la solitudine e la tristezza della carne - Protagoniste due sorelle legate da un torbido sentimento reciproco, e l'ignaro bimbo di una di esse - «La pappa reale»: volgare pochade



Gunnel Lindblom, alla prima de «Il silenzio» a Roma, salutata da Federico Fellini (Tel. «Associated Press»)

(Cristallo) *Il silenzio* («Tysnaden») è certo un film audace; non tanto per le situazioni o le immagini (alle quali anche la versione italiana ha portato qualche taglio), quanto per gli austeri significati che il regista Ingmar Bergman ne ha dedotti. E non ci sarà spettatore appena educato che non avverta, anche nelle scene più arrischiate, l'intento trasfigurativo, e come in effetto sia funebre la festa che il diavolo conduce in questa storia di sorelle peccaminose. Questo abbiamo voluto dire in principio, perché il film, prima di essere visto, è stato rapito in un giro di cronaca scandalistica che assolutamente non gli conviene: deplorevole confusione di prodotti sul comune denominatore del [illegible].

La storia, secondo il solito di Bergman, è interamente ribaltata in simboli, sebbene [illegible] più del solito appiattati e ravvolti da stupide apparenze. Si comincia dal silenzio, che c'è davvero; e ritmato dal ticchettio d'una pendola invisibile (il vano macinare del tempo) invade vaste [illegible] del film, le più espressive, esponendo per contraccolpo a qualche rischio di declamazione teatrale (il silenzio fa pagar care le violazioni) i pochi dialoghi, che consistono per lo più in salmodie di anime in pena.

Le anime sono quelle di due sorelle legate da un amore saffico e incestuoso e del bambino della più giovane di [illegible]. Mamma figlio e [illegible] viaggiano per l'Europa centrale in [illegible] torrida estate, quando un'indisposizione di Esther, la sorella maggiore, li costringe a fermarsi in [illegible] albergo mitteleuropeo, vecchio monumentale e triste quanto richiede la metafisica alberghiera introdotta da «Marienbad», ma qui risentita da Bergman in forma autonoma e con rincari espressionistici, quali un fossile di cameriere che sembra brancolare da un mondo distrutto e una *troupe* di nani che ciondolano senza molle e senza colore in quello squallido ambiente.

Non [illegible] disfatte le valigie, che i temperamenti saltano. Nel chiuso di quell'albergo-prigione, Anna si vendica della sua condizione di succuba assumendo libertà d'iniziativa (mentre la sorella, impotente nel letto, la segue con visibile strazio), e con furia scandinava si getta al bar, dove nel barista trova e consuma [illegible] sordida avventura «normale» che le [illegible] vuole. Il bambino, povero bambino, che gironzola per l'albergo baloccandosi come può, vede la mamma chiudersi in camera con un uomo, e candidamente [illegible] avverte la zia, che sospeso il bere e lasciato il letto, penetra in quella camera per tentare la salvazione (interessata) della peccatrice. Ma l'accolgono provocazioni e sberleffi; e allora l'infelice si ritorce su se stessa («Non ho voluto fare come [illegible] altre donne, e così adesso [illegible] sola...» - «Non si può prendere in giro la natura: essa si vendica»), sprofondando in una crisi in cui è lecito pensare che troverà la morte.

Di questa lucida ossessa non sappiamo più niente. Mamma e bambino riprendono il viaggio; e mentre Anna, sporgendosi dal finestrino, gusta la benedizione della pioggia, il fanciullo esamina un foglietto di carta su cui la zia gli aveva scritto la traduzione di una parola straniera; e quella parola vuol dire *anima*.

In questo film, che è da porre sulla linea rigorosa di «Come in uno specchio» e «Luci d'inverno», Bergman ha dato un altro giro di vite all'esplorazione del profondo, [illegible] sentando per simboli la solitudine e la tristezza della carne. Pur così uniti [illegible] nodo, i tre personaggi [illegible] potrebbero [illegible] più incommensurabilmente lontani e incomunicabili, avendo due di essi ucciso l'anima a vantaggio dell'erotismo ottuso e muto (sempre, anche fuori [illegible] questo caso estremo), ed essendo il terzo [illegible] innocente. Ma il bambino piegato su quella parola fatta oscura, riporta in questo dramma della solitudine la luce dello spiritualismo di Bergman.

Inutile aggiungere che una volta ancora il regista svedese ha portato il cinema ad altezze tematiche inconsuete, e che una volta ancora, sul filo del «sempre più difficile», il suo film si fa ammirare per vigilanza stilistica e pienezza di scrittura. [illegible] sono nel *Silenzio*, come è stato notato, tracce di simpatia per la «nouvelle vague», ma più per rispetto alla tecnica, che infonde vita a tutti i particolari del quadro e avvolge il tutto in un clima di stupefazione, che [illegible] rispetto allo spirito, il quale re[illegible] sempre improntato alla fiducia e alla sollecitudine per l'uomo. Ma al tempo stesso non [illegible] potrebbe negare che anche per il polso di Bergman certe materie [illegible] (e forse [illegible] forza di leva può sollevarle), e che la rappresentazione della ninfomania di Anna, che accenna a non risparmiare nemmeno il figlio, soffre di [illegible] [illegible] di evidenza, e che qui veramente sia in pericolo, per difetto dello strumento, la pura equivalenza regia-scrittura. Al contrario la ben più grave perversione di Esther è anche troppo redenta da implicazioni intellettualistiche; e diciamo troppo rispetto alla intelligenza dello spettatore medio, che non è certo agevolata dai tagli fatti qua e là col consenso del regista. Oltre a questo, [illegible] già notate enfasi del dialogo doppiato, e qualche vezzo estetizzante come quei nani che a stretto rigore ridondano. Ma sono piccole mende che non diminuiscono l'importanza del film.

Anche nel *Silenzio* la condotta degli interpreti è esemplare. Due delle predilette attrici di Bergman, Ingrid Thulin e Gunnel Lindblom, fanno di Esther e Anna rispettivamente, due personaggi indimenticabili, coi quali, sebbene abnormi, sembra di esser vissuti. L'una riarsa dal [illegible] dentro, con movenze di cigno fiaccato; l'altra dura, arcigna, glaciale anche nelle fiamme. Ottimi anche Birger Malmsten, lo svanito cameriere, e Jorgen Lindstrom, il barista. La fotografia, che ha la finezza di tutto il resto, è di Sven Nykvist.

* *

(Romano) — Derivato dalla nota commedia del belga Félicien Marceau, rappresentata in Italia dalla compagnia Pagnani-Masiero, *La pappa reale* («La bonne soupe») aduna gran numero di attori — dall'anziana Marie Bell, che fu la romantica protagonista di «Carnet de bal», ad Annie Girardot, da Blier a Dauphin, Brialy, Blain, Pellegrin, Distel, Marquand e molti altri fra cui il recuperato Franchot Tone — per narrare, per bocca della protagonista, la vita d'una donna ultranavigata, che inseguendo il miraggio del benessere economico, [illegible] collezionato indefessamente amanti e portafogli. Questa donna, ora donnone ancorato alla *roulette* di Cannes, ha ancora tanto potere d'attrazione che poco fa suo genero ha preferito lei alla moglie, facendole così perdere una rispettabilità faticosamente acquistata.

Bene, contro la vocazione non [illegible] combatte; e [illegible] volendo esser da [illegible] del *croupier* a cui la valente femmina si confessa, le useremo umana indulgenza. Meno la merita in[illegible] il film, che privo di qualla qualunque satira che aveva la commedia, [illegible] risolve in un falso brillio posciadistico, dove gli episodi si susseguono a un uguale livello di sciatteria e volgarità, e gli attori recitano quasi tutti maluccio, [illegible] governo, essendo il regista (l'esordiente Robert Thomas) uno di quei perfetti padroni di casa che non si fanno mai sentire. Pappa frollata.

Leo Pestelli

Accordo quadripartito per la nuova legge

Il cinema non diventerà una industria di Stato

Intervento pubblico solo nei settori del noleggio e della distribuzione - Finanziamenti riservati ai film artistici

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 aprile.

(l. z.) I quattro partiti governativi hanno praticamente raggiunto l'intesa per la nuova legge che dovrà regolare il settore cinematografico dal prossimo 1° luglio. Al più tardi mercoledì prossimo, i parlamentari dei partiti al governo terranno la seduta conclusiva per lo studio della nuova legge. Negli stessi giorni si riunirà pure per l'ultimo incontro, presso il ministero dello Spettacolo, la commissione consultiva, che il ministro Corona ha voluto riunire per esaminare e discutere tutte le proposte avanzate per una migliore regolamentazione dell'industria. Alla commissione partecipano pariteticamente i rappresentanti di tutte le categorie interessate: sindacati, autori, produzione, enti gestione cinema, cinegiornali, esercizio, noleggi, giornalisti e industria tecnica.

Il ministro potrà così elaborare la nuova legge e presentarla al Consiglio dei ministri. Quindi il provvedimento sarà discusso in Parlamento, e dovrà essere approvato entro il prossimo 30 giugno, data in cui scadono le norme attualmente in vigore.

Le linee generali in cui si articola la nuova legge, eliminano completamente i timori, avanzati da alcune parti, per l'istituzione di un cinema di Stato. La nuova legislazione [illegible] differirà sostanzialmente da quella ora vigente: l'industria cinematografica rimarrà all'iniziativa dei privati. Le due innovazioni di maggior importanza riguardano la decisione di creare dei circuiti di sale cinematografiche statali; e un organismo statale per il noleggio dei film. Queste misure dovrebbero garantire ai migliori film italiani un mercato [illegible] oggi sempre più angusto dalla pressione delle pellicole americane e costituirebbe inoltre un mezzo di efficace contrattazione per la vendita delle pellicole italiane all'estero. Il film italiano è infatti, oggi, particolarmente gradito sui mercati stranieri; ma il produttore ne trae un vantaggio minimo per l'insufficienza del sistema di distribuzione.

La nuova legge rimuoverà praticamente il blocco del credito, e il governo incrementerà i fondi appositamente a disposizione della Banca del Lavoro. Il finanziamento verrà però regolato secondo la situazione e gli interessi del mercato, in modo da promuovere una sana politica creditizia. Lo Stato continuerà regolarmente a [illegible] ai produttori i «ristorni» (la percentuale che il Fisco restituisce all'industria cinematografica dopo aver riscosso le imposte sul biglietto d'ingresso); che però non saranno più «automatici» come per il passato. Per averne diritto i film dovranno possedere un minimo di requisiti artistici.

L'Ente gestione cinema riceverà adeguati [illegible] finanziari per potenziare l'istituto Luce e Cinecittà, che giacciono sotto il suo controllo, in modo da inserire attivamente i due organismi nell'industria cinematografica. Sono previsti anche nuovi criteri per l'assegnazione dei «*premi di qualità*»; nuove norme di funzionamento e di aiuto per il settore dei cortometraggi e [illegible] cinegiornali di attualità; un radicale intervento dello Stato a favore di una produzione dedicata ai giovani, e un graduale adeguamento all'ordinamento legislativo degli altri paesi del Mercato [illegible].

Per la «fuga» in Francia

Capucci ritira la querela contro Catherine Spaak

Roma, 4 aprile.

(r. s.) Pochi giorni dopo la separazione consensuale dalla propria moglie, Fabrizio Capucci ha ritirato la querela presentata contro Catherine Spaak per abbandono del tetto coniugale e sottrazione di minore alla patria potestà.

L'attrice belga non subirà alcuna conseguenza per la sua scappata del 15 dicembre scorso, quando tentò di fuggire in Francia con la piccola Sabrina. L'iniziativa era stata presa dalla Spaak dopo che sia lei sia il marito avevano presentato al tribunale una domanda di separazione per colpa. L'attrice fu fermata al confine a Bardonecchia e riaccompagnata a Roma.

Il pretore capo, dottor Felice De Simone, su istanza di Fabrizio Capucci, ha dichiarato non doversi procedere contro la Spaak per remissione di querela.

«Il ministro a riposo» di Eliot applaudito in anteprima a Ivrea

Ivrea, 4 aprile.

(a.) Vivo successo ha ottenuto questa sera al Teatro Giacosa il dramma *Il ministro a riposo*, di Thomas Stearn Eliot, presentato in «anteprima» dalla compagnia del Teatro Stabile di Torino. Il pubblico, numerosissimo, [illegible] lungamente applaudito al termine dei tre atti tutti gli interpreti, tra i quali hanno fatto spicco Laura Adani, Mario Feliciani e Gianni Bonagura. La regia dello spettacolo è curata da José Quaglio: scenografo Ezio Frigerio.

Il ministro a riposo verrà replicato domani sera e sarà presentato in «prima» ufficiale a Torino al Teatro Carignano, giovedì 16 aprile.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera il debutto de «I miserabili» e l'addio della rivista con Arnoldo Foà

Leggero miglioramento di «Studio uno» con la parodia della "Primula rossa"

L'avvenimento [illegible] stasera (ore 21, canale nazionale) è, come tutti sanno, l'esordio de «I miserabili» romanzo televisivo in dieci puntate che il regista Sandro Bolchi e lo sceneggiatore Dante Guardamagna hanno ricavato dalla monumentale, vulcanica opera di Victor Hugo. Ma [illegible] questo abbiamo già parlato ampiamente nell'edizione [illegible] ieri.

Piuttosto, stasera, contemporaneamente ad un esordio ci sarà una chiusura: cala cioè il sipario su «La comare». Lo spettacolo ha suscitato opinioni fortemente contrastanti: in genere lo si è accusato di essere freddino e sofisticato, di non offrire un umorismo immediato e comunque alla portata di tutti; d'altra parte si è riconosciuto che autore e organizzatori avevano cercato di mettere in piedi qualcosa di nuovo, di non completamente banale. I pareri si sono trovati d'accordo su un punto: sulla bravura e sulla simpatia dei due protagonisti, Renato Mauro e Arnoldo Foà, entrambi spiritosi, sciolti, «discorsivi». [illegible] particolare Foà s'è imposto come attore di ironia mordente e approfondita: basti pensare all'intervista che in una puntata, non rammentiamo più quale, faceva a se stessa: un piccolo capolavoro di sarcasmo tradotto in sapiente misura mimica. Stasera, per l'addio interverranno Rossano Brazzi e Paul Anka.

Terza trasmissione di rilievo della serata (ore 22,10 canale nazionale) sarà la cronaca registrata della rimozione, dell'imballaggio e della partenza per l'America della «Pietà» di Michelangelo. Infine, il calcio, attrattiva di punta della domenica: andranno in onda [illegible] due consuete cronache, una alle 19 e 20 e l'altra, sul secondo canale, alle 22 e 15 circa.

* *

Ieri sera «Biblioteca di Studio Uno» ha segnato un certo miglioramento. Le prolissità e i riempitivi non mancavano nemmeno in questa puntata; i passaggi in prosa erano, anche stavolta, alquanto stanati; vi si manifestava pur sempre la sproporzione tra lo sfarzoso allestimento e la sostanziale esiguità dei risultati; c'erano scene stucchevoli e di dubbio gusto come la baldoria dei rivoluzionari nei saloni di Versailles; però, tutto sommato, la parodia de «La Primula rossa» c'era; era magari una parodia che con mezzi facili e un po' grossolani riguardava più la Rivoluzione francese che le avventure dell'inafferrabile Primula; ad ogni modo il senso della caricatura, cioè lo sforzo di creare effettivamente della comicità, si faceva sentire più spesso delle altre volte e con effetti che se non si possono definire entusiasmanti erano abbastanza soddisfacenti.

Mentre sul secondo canale si allineavano la replica di «Bel canto» e un telefilm, di fondo melodrammatico [illegible] avvincente, della serie «La parola alla difesa», sul canale nazionale, alla rivista ha fatto seguito «L'approdo». Interessante il servizio sull'«Otello» di Rossini, rappresentato nei giorni scorsi a Roma: il pittore De Chirico, autore delle scene, ha dichiarato di preferirlo nettamente a quello di Verdi.

* *

Sono imminenti due recital del baritono Tito Gobbi che interpreterà popolari brani [illegible] opere [illegible] Rossini, Donizetti, Verdi e Puccini. — Stanno per terminare le riprese di «Gian Burrasca», otto puntate che Tina Wertmüller ha tratto dall'omonimo romanzo di Vamba. Il «Gian Burrasca» televisivo sarà una commedia musicale, protagonista Rita Pavone. Altri attori: Valeria Valeri, Ivo Garrani, [illegible] Merlini, Paolo Ferrari, Arnoldo Foà, Carlo Croccolo, Odoardo Spadaro. — E' il momento dei romanzi sceneggiati: anche «Vita di Bohème» di Murger è in fase [illegible] avanzata lavorazione. Il cast comprende Edmonda Aldini, Paolo Carlini, Adriana Vianello, Warner Bentivegna. Sarà una «Bohème» a sorpresa, ambientata alla vigilia della prima guerra mondiale.

u. bz.

I «Dialoghi con Leucò» allo Stabile di Trieste

Lo spettacolo sarà dato ad Asti per le celebrazioni di Pavese

Trieste, 4 aprile.

(n. s.) E' andata in scena questa sera al Teatro Stabile di Trieste la riduzione in due tempi dei «Dialoghi con Leucò» di Cesare Pavese. Il regista Aldo Trionfo, che ha curato anche il testo, ha preferito [illegible] aggiungere nemmeno una parola di [illegible] complendo un lavoro esclusivamente di montaggio, [illegible] tredici dialoghi che a lui parevano più rappresentativi. Alcuni di essi sono degli autentici capolavori, [illegible] quelli fra Achille e Patroclo, fra Britomarte e Saffo, donna suicida ignara di cosa sia un sorriso; fra Calipso e Odisseo (l'impossibilità dell'evasione), fra Edipo e Tiresia (il disgusto e l'ambiguità dei rapporti umani).

Lo spettacolo [illegible] ricreato personaggi e situazioni in un clima [illegible] liricità assorta e dolente, [illegible] uno spiccato senso dell'ironia. Vi [illegible] preso parte Marisa Fabbri, Franco Mezzera e i bravi Nivoletta Rizzi, Egisto Marcucci, Oreste Rizzini. Scene e costumi di Luca Sabatelli. Applausi calorosi e prolungati.

I «Dialoghi con Leucò» compiranno una breve *tournée* in Piemonte entro il [illegible] di aprile per partecipare alle manifestazioni in memoria di Pavese indette dalla città di Asti.

La tradizionale sfilata a Saint-Vincent

Décolletés e pellicce per la moda di primavera

(Dal nostro inviato speciale) Saint Vincent, 4 aprile.

Come già altre volte, St. Vincent ha salutato oggi i primi soffi di primavera con una sfilata di alta moda che abbina creazioni italiane e straniere nelle loro ultime collezioni, intitolate per l'appunto *La primavera*. Vedemmo già Heim e Balmain, quest'anno è la volta del parigino Jacques Griffe con il torinese Francesco Rivella. Non [illegible] ricordare che Jacques Griffe è tra i primissimi nomi dell'alta sartoria francese e che quest[illegible] gareggia nel sedurre la donna con originalità. Per quest'anno, Jacques Griffe la vede come «giovane, leggera, viva, movimentata, ma dolce, non aggressiva», con abbondanza di mussoline in una infinità di sfumature e morbide sciarpe svolazzanti.

Anche sobria [illegible] vede, «ma femminilizzata all'estremo nei dettagli: blouse trasparente a cravatta o grossi nodi, *décolleté* ambizioso», mentre sembrava che andasse sempre più riavvicinandosi alla gola. Assumono grande importanza le cinture, larghe, che lasciano indovinare il taglio della vita, segnandola magari da lontano perché larghe e in vernice nera, ma senza mai coincidere con essa. Le gonne raggiungono il ginocchio a un perfetto livello, i colori sono «acidi» giallo blu rosso, un po' di bianco, poco nero e stampati moderni, [illegible] ricchi di fantasia. Molti ricami, spesso dello stesso tono degli abiti, con abbondanza di grappoli di perle leggere, conchiglieria iridata, cristalli. Cappelli piccoli «bel cuore» molto all'indietro o grandi, a larghe falde rialzate «alla diavola». Scarpe comode, tallone medio, [illegible] la stessa stoffa dell'abito. Particolarmente applaudito un abito da sposa dedicato alla Valle d'Aosta, perché studiato nelle sfumature dei suoi ghiacciai.

Francesco Rivella ha presentato pellicce. Per la primavera. Ciò può sembrare in contrasto con una stagione che non ha bisogno di caldo artificiale, ma queste pellicce hanno [illegible] pregio di una leggerezza da soprabito. Ne derivano giacche eleganti, da sera e da sport, comodissime, bianche, *beige*, rosate, marrone, sia al naturale che «glacé». Linea lieve, svelta, generalmente con spacchi laterali o sfondi [illegible] piega ai lati. Protagonista il breitschwanz, il visone «violet» e «Black-Diamond» e il leopardo somalo, oggi molto di moda, perché sta diventando assai [illegible]. Presto questa collezione, oggi applauditissima, farà un giro all'estero. Tra le numerose signore che hanno seguito le due sfilate, con vivo, continuo interesse è stato estratto a sorte un abito di Griffe, da scegliere nella collezione. La sfilata si ripeterà nel pomeriggio di domani.

a. a.

L'«Attila» di Verdi dopo un secolo entusiasma il pubblico della capitale

Non [illegible] mai stata eseguita a Roma da quando esiste una regolare stagione lirica

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 aprile.

L'«Attila» di Giuseppe Verdi — libretto di Temistocle Solera — ha entusiasmato il pubblico dell'Opera di Roma con la ricchezza marziale di una musica che nella primavera del 1846 al Teatro La Fenice fece delirare i veneziani, levatisi in piedi a gridare l'odio contro l'oppressore tedesco. Mancavano due anni al '48: fermentavano le speranze di un'Italia unita e libera.

Mutate le condizioni, mutato il gusto del pubblico, amantellati, e legittimamente per lo più, certi miti, una certa forma di retorica patriottarda, la musica di Verdi — e gli esperti dicono che non sia questo «Attila» la sua opera migliore — ha ricreato ancora oggi il miracolo. Il pubblico romano questa sera ha cominciato ad applaudire il direttore d'orchestra Fernando Previtali fi[illegible] dall'*ouverture* a sipario chiuso, e si è scatenato subito alla prima aria di «Odabella» (la soprano americana Margherita Roberti): «*Ma noi, donne italiche - cinto di ferro il seno - sul fumido terreno - sempre vedrai pugnar*».

Alla Fenice, nel 1846, [illegible] la Sofia Loewe, che avrebbe poi sposato il principe di Lichtenstein, a pronunciare queste parole goffamente, ingenuamente bellicose: ma il momento storico e la robustezza e passione della musica riuscivano a mutarle, una sera dopo l'altra, in un capolavoro: il teatro si manifestava allora, come quasi sempre nelle opere verdiane, nella sua qualità prima, di fatto sociale, di comunicazione, scambio di emozioni, solidarietà sentimentale fra platea e palcoscenico.

A Roma l'opera non era mai stata rappresentata da quando cominciò ad esistere il teatro Costanzi con una regolare stagione lirica (si ricorda qualche esecuzione dell'*Attila* al teatro [illegible] Tordinona). Questa sera è stata eseguita in un allestimento tradizionale, con la regia di Aldo Mirabella Vassallo e le scene e i costumi del giovanissimo Lorenzo Ghiglia. Si sono visti gli Unni con l'elmo a chiodo e le trecce di stoppia bionda, e i Romani con le corte mantelle rosse e l'aquila.

Odabella era vestita di vecchi velluti verdi, una stellante corona di latta sui capelli sparsi, che [illegible] soprano Margherita Roberti ha di [illegible] naturale tinta rosso fiamma, come a rinforzare il colore dato [illegible] Verdi al suo personaggio. La Roberti questa sera aveva la febbre e fino all'ultimo ha temuto di non poter cantare. Per un attimo si era anche pensato di avvertire il pubblico delle sue precarie condizioni di salute, poi si è deciso di non farlo. Ezio, il generale romano, era il baritono Mario Zanasi; Attila, re degli Unni, il basso Raffaele Arié; Foresto, il fidanzato di Odabella, il tenore Gastone Limarilli.

a. c.



UN MARE DI PAROLE VI SOMMERGE

quando entrate in un negozio per acquistare un oggetto di laminato plastico. Ma voi, che volete solo laminato plastico Formica, non badate agli elenchi di pregi, alle promesse, alle dichiarazioni; voi chiedete prima di tutto la prova che si tratti davvero del famoso laminato. Per questo controllate subito se c'è questa etichetta di garanzia.



E in più, chiedete al rivenditore anche il certificato di autenticità. Questo è l'unico modo per essere certi di acquistare proprio laminato plastico Formica.



"FORMICA" è il marchio registrato della FORMICA INTERNATIONAL LTD. di Londra, in licenza per l'Italia alla LAMINATI PLASTICI S.p.A. - Milano. La Formica International e la Laminati Plastici S.p.A. operano congiuntamente nell'interesse del consumatore italiano per la tutela e la salvaguardia del marchio "Formica". Le contraffazioni, l'illecita utilizzazione e qualsiasi violazione del marchio saranno perseguite legalmente.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO rottami e forniture. Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907.

CAVATRICI a catena 115.00 avancamenti automatici 3 rulli 150.000. Sest, Giacosa 2. O105

CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Balbo 21, Telefono 883-521, Italcavi.

GRU Pavese ottimo stato, motore Hercules diesel revisionato, consumo minimo vendesi con due ruote di scorta. Giusiano, via Tre Martiri 2, Melle (Cuneo) telefono 5.

IMPRESA cerca lavoro civile e industriale, preventivi senza impegni. Telefonare 724-375. A38023

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. 26505

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luperia, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONE vendesi in blocco e separatamente torni paralleli monopuleggia 400x3000, 450x2600, 450x3000, 500x3000, 500x4500. Scrivere Pubbliman casella 484 Parma.

OFFICINA vende pantografo tridimensionale n. 2, tornio 180 x 1000. Telefonare 760-878. A37607

TELESALVAMOTORI erle, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646

VENDESI gru Edilmac P 13 e materiale edile in blocco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino».

VENDESI macchine falegnameria multiple 6 lavorazioni come nuova Visibile via Perugia 41, Vitali Valfrido.

VENDESI partite palchetti larice mq. 300 circa. Telefonare 31-71, Pinerolo (ore pomeridiane).

VENDO teleferica metri 2000 completa di accessori. Telef. 572-007.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

CERCASI lavoro domicilio per macchina rimagliatrice piatto 16. Telefonare 283-166. A37397

DECORATORE, tappezziere esegue lavori comuni, lusso prezzi onesti. Telefonare 362-666. A39008

IMPIANTI riscaldamento, bruciatori, refrattari, serbatoi costruisce ripara Bosco, telefono 595-580.

IMPRESA edile artigiana esegue lavori Torino e dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino».

SERIA impresa piemontese costruisce villette. Oneste vantaggiose condizioni, riparazioni occ. Tel. 335-796.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-879.

A.A. AVVIATISSIMA autorimessa, officina riparazioni stazioni servizio mq. 2000 zona signorile, attività ventennale, cedesi a persona di provata esperienza con disponibilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino».

A. ITALFIDI, PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301, SOVVENZIONI IMMEDIATE, RISERVATEZZA ASSOLUTA, MODICITA'. O71

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203 779-826. O930

A persona competente cedo o gerenza negozio erboristeria, cosmesi, con annesso gabinetto callista massaggi. Telefonare 876-253. A36884

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ACCONCIATURE avviato cedesi causa malattia zona Crocetta 1.300.000 trattabili. Telefonare 500-893.

AFFARONE causa trasferimento cedesi commestibile diverse licenze avviatissimo. Telefonare 276-226.

AFIA, Pietro Micca 15, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

ALIMENTARI grandioso barriera Casale annesso alloggio cedesi causa salute. Telefonare 80-934.

AUTORIMESSA avviata 250 vetture affitto conveniente dilazionando cedesi. Telefonare 587-190.

AUTORIMESSA avviatissima centrale 90 macchine cedo 9.500.000. Telefonare 43-921. A37324

AVVIATISSIMA drogheria centrale angolare cinque vetrine vent'anni stesso proprietario licenza anche ingrosso adatta trasformazione supermercato cedo ritiro commercio. Tel. 49-095.

AUTORIMESSA nuova cedesi in fase di costruzione. Telefonare 399-905.

AVVIATA attrezzata azienda grafica 14 operai stabile proprio reddito netto 28.000.000 annui clientela ottima causa ritiro socio parte commerciale amministrativa cerca socio possibilmente giovane referenziato qualificato mansioni socio uscente. Cestinansi proposte senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino». A38794

AVVIATA cartolibreria zona commerciale cedo. Telefonare 553-179.

AVVIATO ferramenta idraulica cedesi richiesta 2.500.000. Tel. 383-815.

AVVIATO maglieria biancheria annesso laboratorio biancheria cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino». A38684

AZIENDA commerciale [illegible] elevato dimostrabile cerca socio collaboratore attivo apportante 15 milioni. Rivolgersi ing. Girlanda, tel. 327-540

BAR esportazione vini attrezzatura nuova volendo alloggio cedo. Telefonare 577-684. A37629

BAR ristorante albergo gerenza oppure cedesi 18 milioni, 18 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A37987

CAUSA matrimonio cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A37281

CAUSA salute cedo drogheria centrale, eventualmente gerenza. Tel. 671-168.

CAUSA salute cedo negozio carni ovine, eventuale gerenza, unico zona popolatissima, condizioni. Telefonare 364-996. A37591

CAUSA trasferimento cedo quota azienda redditizia, ottimo impegno capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino». A36332

CAUSA trasferimento vendesi officina tornerìa attrezzatissima via Caraglio. Telefonare 372-279. A37649

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita sede negozio occasione. O634

CEDESI azienda artigiana decennale forte guadagno facile conduzione. Telefonare 264-660. A36774

CEDESI commestibile tutti permessi ritiro commercio cambio alloggio casetta. Telefonare 641-686.

CEDESI drogheria commercialissima zona Bernini. Telefonare 772-702.

CEDESI drogheria e torrefazione causa malattia incasso 80.000 affitto 40.000. Telefonare 768-931.

CEDESI frutta verdura 700.000 in blocco. Telefonare 380-815.

CEDESI licenza analcoolico con super chiusi licenza pastificio. Tel. 546-469.

CEDESI negozio alimentari, polli conigli, bollettone asporto vini. Telefonare 752-249 ore pasti.

CEDESI rivendita pane kg. 250 giornalieri incasso 80.000 utile mensile 500.000. Telefonare 768-931.

CEDO profumeria occasione. Telefonare 326-985. A37459

CERCASI mutuo ipotecario 3.500.000 su alloggio valore quadruplo. Telefonare 779-892. A37476

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede negozi sportivi, utile netto 400 mila mensili, alloggio, 6.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa [illegible] macchine reddito netto 800.000 mensili. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolici 40.000 giornaliere garantite, alloggio, 8.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede eliocopisteria centrale, attrezzatissima, facile conduzione, forte reddito. O927

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede negozio calzature, zona sviluppo, alloggio 1.500.000. O927

DITTA cerca prestito 3.000.000 buon interesse, garanzia immobili. Telefonare 724-092. A38536

ELEGANTE, nuovissimo arredamento, attrezzatura completa sartoria uomo donne cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino».

ESPORTAZIONE vini liquori chiusi licenze trasportabile cedo. Telefonare 334-216. A37772

FOTO ottica presso Sanremo cedo due milioni, eventuale dilazione. Scrivere: Scarabelli, via Bevano 1, Torino.

GERENTI cercansi profumeria, cartoleria, merceria, latteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2239 — Torino».

IMPIEGATI, operai chiedete prestiti Parmigiani, minimo interesse. Telefonare 888-104. A37585

LATTERIA attrezzatissima, S. Paolo, cede privato. Incasso 80.000, affitto 25.000. Rivolgersi: Latteria, S. Donato 80. A38658

LICENZA polli trentennale vendesi. Telefonare 281-755 sera.

MACELLERIA centrale, buon reddito, cedesi causa trasferimento. Telefonare 587-198. O903

MOTIVO famiglia svendo avviata stireria lavanderia. Telefonare 325-191.

OCCASIONE cedesi causa espatrio zona S. Rita lavasecco garzoni. Telefonare 399-849 ore 9-12.

OCCASIONE vendo avviatissimo negozio alimentari zona Regina Margherita. Facilitazioni. Tel. 783-144.

OFFRESI finanziamento immobiliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A36709

PASTIFICIO avviatissimo zona commercialissima alloggio sistemazione famiglia cedesi. Telefonare 471-148.

PICCOLA redditizia azienda orologeria speciale, attività quarantennale, cedo, ritirandomi. Scrivere «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A38004

PORTAFOGLIO 10 milioni cambiali ipotecarie immobile Torino cerco persona disposta effettuare sconto operazione tutto riposo buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A38794

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione cessione stipendio dipendenti Enti Locali parastatali statali rapida definizione Abac. Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. O35

PRIVATO affitta vende agnelleria. Telefonare 851-984. A37789

RILEVEREI negozio mobili. Telefonare 489-680. 38636

RIMETTO centralissimo abbigliamento e tessuti, licenze diverse voci. Telefonare 524-329. A37818

RIVENDITA pane alloggio kg. 140 giornalieri cedesi 4.200.000. Telefonare 741-382. A37507

RIVENDITA pane Santa Rita, clientela signorile, 45.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 519-546.

SVENDESI urgentemente cartolibreria giocattoli profumeria vicino scuole. Dilazioni. Telefonare 591-916.

TABACCHERIA levata 1.000.000 cedesi 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino».

VENDESI negozio drogheria commestibile ragione salute licenze trasferibile. Telefonare 581-712.

VENDESI oppure gerenza bar con ristorante zona centralissima, forte incasso. Telefonare 546-976.

VOLPIANO cedesi avviato commestibili salumeria merceria causa salute. Telefonare 982-059. A38024

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFARONE svendo per urgenti necessità familiari 2 alloggi Nichelino tre camere cucinino servizi. Telefonare 521-009. A36794

A.A.A. AFFARONE vicinanze piazza Enrico Toti, vendiamo alloggetto 1 camera servizi, tutti comforts, 4 milioni 652.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O786

A.A.A. PRIVATO vende terreno collinare, progetto approvato villa tre piani fuori terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6305 — Torino».

A.A.A. VENDIAMO alloggi signorili 1-2 camere, servizi, nuova costruzione. Rivolgersi cantiere via De Amicis 50, borgata Paradiso Regina Margherita oppure telef. 682-622.

A. CORSO Belgio camera cucina servizi libero 4.500.000. Tel. 555-382.

A. NICHELINO centro camera tinello cucinetta terrazzo 4.900.000 stessa casa 3 camere cucinetta terrazzo 6.500.000. Ucrec. Cavour 28, telefono 555-382. O889

(Continua a pag. 10)

IL MERCATO IMMOBILIARE

APPARTAMENTI

ALBISOLA (Savona). Nuovo quartiere residenziale vicinissimo autostrada, stazione, scuole, mare. Vendonsi appartamenti 2-3-4 locali più servizi, negozi, seminterrati, box, terreni. Condizioni favorevoli anche mutualizzando. Ceta, via Sisto IV, Albisola. Telefonare 41.871, 41.851.

PRIVATO vende causa espatrio alloggio nuovo 3 camere tinello abitabile subito 5.500.000 rimanente rate pari affitto. Telefonare 851.220.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, avende vicinanze corso Marconi, alloggio libero, 5 camere, cucina, servizi completi, superficie mq. 150 - 13.000.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, avende alloggio vicinanze c.so Vittorio Emanuele, volendo adatto studio, camera, tinello, servizi completi, 3 milioni 750.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, vende convenientemente su corso Vittorio Emanuele grandiosi alloggi signorili, volendo adatti uffici, liberi, annesso giardino e garage.

AFFITTO alloggio signorile, doppi servizi, sei camere, salone, centro Chivasso. Tel. 556.744 feriali.

VENDO causa espatrio n. 2 alloggi in costruzione in Asti: 1° - 3 camere più servizi cucinino 4 milioni 600.000; 2° - 2 camere più servizi cucinino 3.500.000. Contanti, termine costruzione entro anno. Telefonare ore serali 486.164.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, vende zona Politecnico, alloggio libero, 2 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi, esentasse, conforts moderni, 10.500.000 trattabili.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, avende via Goito, alloggio 4 camere, cucina, servizi, 9.000.000.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, vende alloggio libero subito, via Gioberti, 5 camere, cucina, biservizi, esentasse, 20 milioni.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, avende corso Brunelleschi, alloggio modernissimo, 2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, lussuoso, libero, 7.750.000 trattabili.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330.310.

CENTRALISSIMI locali ultraconfortevoli per abitazione, uffici, negozi, magazzini stesso edificio vendonsi. Telef. 753.720.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, avende corso Sebastopoli, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi, esentasse, 7.000.000 dedotto 1.100.000 mutuo.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, vende zona piazza Statuto, libero, 3 camere, cucina, servizi, 6.000.000.

VARI

TERRENO progetto approvato 75 camere, vicinanze stabilimento Pinin Farina, vendo o cambio camere. Telefonare 390.841.

VENDO muri negozio libero nuova costruzione zona semicentrale ottimo investimento capitale facilitazione pagamento. Telefonare 684.415.

VENDO terreno c. Traiano su piazza con licenza edilizia camere 140. Telefonare 325.036 ore ufficio.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, avende terreno zona San Vito, mq. 5000 circa, vista su Torino, servizi completi, 8.000.000.

PRIVATO vende muri negozio 5 vetrine angolare esentasse affittato 65.000 mensili netto. Telefonare 795.963.

PRIVATO vende: terreno S. Gillio Torin., esentasse, costruibile mq. 4550. Telefonare 795.963.

LOCALE industriale mq. 300 soprastante uno due alloggi quattro camere servizi vendesi Ciriè. Telefonare 924.101.

FASANO tel. 23.77.75-69.41.80, vende 30.000.000 muri negozio mq. 305 nuova costruzione, luminosissimo, ingresso carraio libero-affittato.

VILLE

PRIVATO acquista in contanti (escludendo intermediari) casa di reddito centrale o semicentrale, valore 30 massimo 40 milioni. Dettagliare offerta Pubblicità Stampa 338, Torino.

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
tel. 518.942 - 519.652

OCCASIONI

PIAZZA BENGASI, 3 camere, cucina, 5° piano, esentasse, libero agosto, 9.350.000.

PIAZZA RIVOLI angolo corso Francia, signorile 4 camere, cucina, biservizi, vuoto, esentasse, 12.200.000.

VIA ARVIER, 2 camere, cucina, servizi, esente, 6.000.000.

VIA MASSARI, camera tinello, servizi, costr. '62, 4.900.000.

VIA SOSTEGNO, nuova, 2 camere, tinello, vuoto.

CAVORETTO, panoramico due camere, cucina, esentasse, terrazzo, giardino, vuoto, 5.300.000.

VIA CARLO ALBERTO 41, alloggetti camera, cucina, alto reddito, altri liberi, 2.000.000 caduno; alloggi 200 mq. liberi, 90.000 mq.; magazzino mq. 150, vuoto, 80.000 mq. Sopralluoghi ore 15-18.

BRUINO, villetta 3 camere, cucina, servizi, termocentrale, mq. 1200 terreno, in parte da ultimare, 8.000.000.

CANAVESE (32 km. Torino) villetta 4 camere, cucina, termo, laboratorio mq. 100, esente, terreno 4000 mq., 14.800.000.

AL MARE

BORGHETTO S. SPIRITO, signorilissimi, fronte mare, 1-2 camere, tinello, terrazzi 3 milioni 700.000 - 6.500.000.

CEDE cartolibreria vicinanze scuole, avviatissima, 1.800.000.

AFFITTA alloggio zona Bernini, 4 camere cucina biservizi adatto studio-abitazione 65.000 mensili; altri 1-2 camere tinello da 15.000 a 20.000 mensili.

VILLA panoramica nuova costruzione, due alloggi 4 camere ampie terrazzi giardino possibilità unico alloggio vendesi Ciriè. Telefonare 924.101.

COSTRUTTORE vende direttamente blocco [illegible] signorilissime su corso centrale mutuati. Telefonare 774.686.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774, avende palazzina in Grugliasco, 32 camere, 16 cucinini, 16 ripostigli, servizi completi, libera, reddito 10%, 51 milioni.

G. Poletti telef. 596.607 - 597.774: Palazzina pronta fine giugno, 5 alloggi formanti 18 camere, doppi servizi, autorimessa 8 macchine, mq. 1000 giardino, vista incantevole su Torino, zona pregiata residenziale San Mauro, svendesi 35.000.000 dedotto mutuo 7.000.000.

FASANO tel. 69.41.80-23.77.75, villa signorilissima, precollinare, servizi pubblici, 2 camere, salone, tinello, biservizi, garage, lavanderia, giardino, mansarda possibilità altro alloggio, 45.000.000.

G. POLETTI
Corso Re Umberto 56
Telef. 596.607 - 597.774
Assume amministrazione e frazionamento case a condizioni particolarmente favorevoli ai proprietari.

CASE TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 511.566
da FURBATTO... sicuro contratto...

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

CASCINE VICA, vicinissimi corso Francia prenotansi alloggi ottime rifiniture, tutti i comforts, mutuati, da 1 a 3 camere servizi. Altri abitabili subito, mutuati, vende convenientemente.
VIA PAOLINI (piazza Adriano): signorile attico 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, mq. 85, terrazzo, conveniențissimo.
ZONA S. RITA: alloggi due camere tinello cucinette, liberi oppure alto reddito, panoramici.
SAN PAOLO: interessanti occasioni alloggi due camere cucina servizi volendo buon reddito esentasse, 4.300.000-5.500.000.
VIA ORMEA: due alloggi abbinabili: tre camere cucina bagno, 1 camera cucina gabinetto, liberi, bloccansi 12.000.000.
PORTA NUOVA occasionissima: ampio alloggio due saloncini, due camere cucina, bagno, grande ingresso, 9.500.000.
BORGATA PARELLA: per frazionamento vende 2.000.000 per camera alloggi 1-2 camere cucina servizi; negozio con retro; basso fabbricato mq. 100; in ampio cortile casetta 4 camere servizi.
GRUGLIASCO: per frazionamento, convenientissimi alloggi due camere, cucina, bagno; ampio negozio 35 mq.; soffitte abitabili alto reddito.
CORSO RACCONIGI: signorile alloggio tre camere cucina, servizi completi moderni, costruzione 1963, 6.500.000, mutuo 3 milioni 500.000.
PIAZZA BENGASI: alloggio due camere tinello servizi moderni, ampi balconi, convenientissimo.
CORSO MONCALIERI: in bellissime villette signorili 1-2 camere, tinello, volendo abbinabili, ampi terrazzi, soleggiatissimi. Pronti aprile.
LOANO: in nuovo centro residenziale magnificamente ubicato, signorili villette due saloni tre camere box giardino.
ALBENGA - CERIALE - SPOTORNO: alloggi convenientissimi rifiniture signorili aria condizionata, abitabili subito.
CASETTE: al mare, riviera Ponente; collina Monferrato, Langhe e Valle Lanzo, vere occasioni da L. 2.500.000 a L. 6.500.000 compreso terreno.
VALSALICE: progetto approvato costruzione villetta, terreno mq. 1000 circa, occasionissima.

CORSO FRANCIA (Cascine Vica centro)
In nuovo complesso residenziale, fronteggiante scuole, chiesa, negozi, grande piazza alberata, giardini, posizione bellissima panoramica: **VENDONSI ULTIMI ALLOGGI** consegna settembre, ottimo impiego capitale. **PRENOTANSI** appartamenti 2-3-4 camere in cantieri adiacenti, finiture accurate.
SIMONCINI - Corso Re Umberto, 6 - Telefono 43.870

LOCALI NUOVI, AFFITTO mq. 700 - 1400
ZONA INDUSTRIALE ORBASSANO
Telefonare 774.356

IN SARDEGNA
vendonsi 1500 ettari bosco maturo eventuale taglio a 30 km. da Cagliari ricco acque, caccia, possibile sviluppo turistico montano. Cedesi intero pacco azioni. Rivolgersi: Rag. TIBERIO LECCA - Palazzo Sotico - ORISTANO (Cagliari)

MARMI BIANCHI COLORATI ONICI TRAVERTINI GRANITI
VANELLIMARMI
SEDE E STABILIMENTO: TORINO STUPINIGI
VIA XXV APRILE, 301 - TELEFONO 34.20.81
STOCKS MARMETTE E ZOCCOLINI — ESPORTAZIONE

MERCATO MOBILIARE

FILATI - MAGLIERIE
Su piazza centrale, avviamento ventennale, forte vendita lane, clientela affezionata, ottimo reddito, causa urgente operazione, avende 900.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AUTORIMESSA
Solo posteggi, 250 auto, salone unico, completa, tariffe 4500-5000-6000-7000, affitto solo 200.000 con contratto novennale, reddito oltre 850.000 mensili, cede.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MACELLERIA BOVINA
Ottima posizione, arredamento completo e moderno, clientela sicura e signorile, incasso elevato suscettibile forte sviluppo, spese modeste, cede 3.200.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

MACELLERIA AGNELLERIA
Centralissima, locali spaziosi, attrezzatura ottima, solo clientela scelta e signorile, forniture Ristoranti e Comunità, incasso 1.000.000 settimanale, vende causa salute 13.500.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AZIENDA INGROSSO GIOCATTOLI
attività pluriennale medesimo proprietario, clientela selezionata, facile conduzione, ottimo reddito mensile, causa familiare vende 7.000.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

Commestibile frutta-verdura drogheria
barriera Milano, spazioso negozio, ampie vetrine, alloggio annesso, incasso 60.000 giornaliere, spese minime, utile rilevante cede 4.000.000.
fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

L'incruento colpo di Stato dei militari in Brasile

Perché Goulart è stato rovesciato

L'ex Presidente credeva di poter attuare le riforme solo con l'appoggio delle masse popolari e dei sindacati ignorando l'esercito - Generali ed ammiragli decisero di abbatterlo quando egli approvò l'ammutinamento dei marinai - Ad uno ad uno tutti gli alti ufficiali si schierarono contro il capo dello Stato, compreso il generale Kruel, suo amico fraterno - Goulart gli telefonò: «Anche tu?» - Il generale rispose: «La patria è al di sopra dell'amicizia»

(Dal nostro inviato speciale) **Rio de Janeiro, 4 aprile.**

Vittoriosi e riveriti come salvatori della patria, i generali brasiliani concedono a se stessi una tregua per gustare la voluttà della gloria, e interviste ai giornalisti per spiegare le ragioni che li hanno indotti alla congiura militare contro il presidente della Repubblica. Sono proprio queste ragioni a lasciare perplessi gli osservatori che non siano sudamericani, perché sembra impossibile che uomini certo dotati di raziocinio e senso della responsabilità, possano aver portato il Brasile sull'orlo della guerra civile soltanto per impedire che fosse Joao Goulart ad attuare le riforme sociali che loro stessi vorrebbero, dicono, realizzare d'urgenza.

Il dissidio fra Goulart, *Jango* come lo chiamano familiarmente qui, le forze armate e la destra economica non è stato provocato dal progetto di riforma agraria, ma dal modo con cui il deposto presidente intendeva attuarla. Ed a questo punto prende il sopravvento il temperamento brasiliano, audace nelle imprese disperate ma anche incline alla speculazione tortuosa, al raffa raffa proprio dei Paesi in crescita, dove con un solo colpo fortunato si può giungere alla ricchezza satrapesca.

Fino a ieri ero convinto che i latifondisti brasiliani si opponessero alla riforma agraria per cocciuta avidità del possesso di terre mai coltivate; la verità è l'opposto, ed è una verità aureolata di grottesco. Varato due anni or sono, il progetto di riforma agraria prevedeva l'esproprio delle terre per una profondità di dieci chilometri lungo le ferrovie e le strade federali. Conosciuto il progetto, gli speculatori si erano buttati agli acquisti, comperando per quattro soldi immensi lotti di terra incolta, ma dichiarando al fisco, e pagando le relative tasse, un prezzo altissimo. Sapevano che gli espropri sarebbero stati pagati dallo Stato in base alle dichiarazioni fiscali, non secondo il valore reale dei terreni, e con questo sistema avrebbero realizzato guadagni favolosi. Joao Goulart tentò di giocarli proponendo che i pagamenti, anziché in *cruzeiros*, che sarebbero stati immediatamente convertiti in dollari, avvenissero con Buoni del Tesoro ad un tasso d'interesse assai modesto. L'opposizione alla riforma agraria è nata proprio da questo urto di interessi, non dal desiderio dei latifondisti di conservare le loro terre.

E' evidente che Joao Goulart non è stato deposto soltanto per causa della riforma agraria. L'intervento dei generali fu determinato anche da motivi politici e, soprattutto, dalla disinvoltura con cui l'ex presidente cercò di esautorare la loro casta. Il più grosso errore commesso da Goulart è di aver creduto di poter fare la sua rivoluzione col solo appoggio delle masse popolari, dei sindacati e dei sergenti. Se si fosse limitato a incitare la piazza e le organizzazioni sindacali, ammiragli e generali probabilmente lo avrebbero lasciato fare, ma quando si rivolse ai sottufficiali tentando di rompere l'ordine costituito le gerarchie militari non ebbero più esitazioni, e si trovarono concordi nella decisione di rovesciarlo.

L'episodio che determinò la congiura militare avvenne il 27 marzo, quando l'ammiraglio Silvio Motta fece arrestare sette sergenti di marina che avevano partecipato ad un comizio politico in uniforme, contro il regolamento. La sera stessa, durante una riunione di marinai negli edifici del sindacato metallurgico di Sao Cristoval, il maresciallo José Anselmo incitò i fucilieri di marina a schierarsi con operai, contadini e studenti nella lotta per le riforme sociali proposte da Goulart. I soldati si asserragliarono nell'edificio del sindacato affermando che non si sarebbero sciolti se non fossero stati liberati i sette sergenti. Goulart espresse simpatia per i marinai ammutinati e per i sergenti arrestati, e si giocò il posto perché ammiragli e generali, accantonando per il momento le rivalità che li dividevano, decisero di rovesciarlo.



Maria Teresa Goulart, moglie del deposto presidente brasiliano, intervistata all'arrivo in Uruguay, a Montevideo, con i figli (Telefoto «Associated Press»)

Persino il generale Kruel, amico fraterno di Goulart al quale doveva la sua rapida, brillante carriera, aderì al colpo di Stato militare. Pare che, imitando Giulio Cesare, Goulart abbia telefonato al generale Kruel dicendogli: «*Come, anche tu?*» il generale gli rispose: «*La patria è al di sopra dell'amicizia*». E muovendo la sua seconda Armata, la più numerosa e agguerrita del Brasile, marciò verso Rio de Janeiro. La certezza che anche il generale Kruel aveva aderito al colpo di Stato indusse Goulart a desistere, e la rivoluzione popolare che egli aveva tentato di scatenare si dissolse come nebbia mattutina.

Ora, almeno in apparenza, tutto è davvero finito e Rio de Janeiro ha ripreso la sua fisionomia di sempre. Il sole è tornato a splendere sulla più affascinante baia del mondo, i bagnanti affollano le spiagge di Copacabana, i tassisti hanno ripreso le loro corse suicide nel caotico traffico stradale. Da Washington è giunta notizia che gli Stati Uniti concederebbero il tanto atteso e discusso prestito di quattrocento milioni di dollari, del quale si parla da due anni, ed i brasiliani sembrano rassegnati, se non contenti del nuovo ordine che i generali hanno imposto al paese. Certo fa un po' effetto, a noi europei, registrare i repentini mutamenti di stato d'animo dei brasiliani, la facilità con cui si adeguano alle situazioni, ma ciò è dovuto al temperamento particolare di questi uomini congenitamente alieni dalla violenza, disposti a subire anche l'ingiustizia se combatterla costasse lotta e sangue. Le rivoluzioni in Brasile non sono mai state cruente ed anche l'ultima, la più pericolosa secondo gli esperti, non ha mietuto molte vittime.

Si parlava di cinquemila morti a Porto Alegre, dove Goulart si era rifugiato per tentare la resistenza, ma è una cifra alla quale nessuno credeva, nemmeno i sostenitori di Goulart. Infatti era una notizia falsa. A Porto Alegre non vi è stato nemmeno un morto. «*In Brasile*, mi diceva un amico di qui, *non accade mai nulla di definitivo, e le rivoluzioni non determinano capovolgimenti radicali. Se vuoi, scommetto già ora che Joao Goulart tornerà fra tre mesi, riprenderà il suo posto di deputato alla Camera, e nel 1970 si ripresenterà candidato alla presidenza della Repubblica con qualche probabilità di vincere*».

Se a dirmi questo è un brasiliano, per di più un uomo di cultura che ha studiato a fondo i problemi del suo paese, gli devo credere. Francisco Juliao, fondatore delle leghe contadine, notoriamente incline al comunismo cinese, dato per assassinato a Recife, o fuggiasco per le sterili lande del nord est a organizzare la guerriglia, è invece comparso tranquillamente oggi alla Camera dei deputati per dichiarare: «*In Brasile si è installata una dittatura nazista; la dittatura militare legalizzata sta scegliendo come presidente della Repubblica un noto nazista*».

Francisco Juliao può parlare liberamente perché protetto dall'immunità parlamentare, ma chi non è nella sua privilegiata condizione è già in carcere o sta per entrarci. L'epurazione imposta dai comandi militari ha toccato tutti i settori della vita nazionale, la paura del comunismo ha generato una corsa sfrenata agli arresti e ingigantito la paura che ovunque si nasconda una spia di Pechino. Erano ospiti di Rio de Janeiro quattro cinesi corrispondenti, pare, dell'agenzia di stampa *Nuova Cina*; li hanno arrestati con l'accusa di voler uccidere alla maniera cinese, con un'iniezione di veleno fatta stringendo soltanto la mano alle vittime prescelte, il generale Kruel, il governatore Lacerda, e l'attuale presidente della repubblica Mazzilli. Però, affermano i brasiliani, anche quest'ondata di paura si esaurirà presto e fra un mese, o anche prima, non appena il Congresso avrà eletto il nuovo presidente come esige la Costituzione, di questa fulminea rivoluzione non si parlerà più.

Forse hanno ragione loro. Proiettati verso il futuro, fieri di essere considerati il popolo del ventunesimo secolo, i brasiliani dimenticano presto i rancori, le inimicizie, le ingiustizie patite. Gridano che il tale governatore, il tale presidente, il tale senatore sono ladroni spudorati, ma continuano a rieleggerli. Il 13 marzo scorso andarono in trecentomila ad applaudire Goulart che annunciava le sue riforme sociali e lo invocarono di chiudere il Parlamento, ieri erano un milione ad applaudire i generali nella «*marcia della vittoria*», a salutarli come restauratori della democrazia. Tentar di comprendere questo sterminato paese, di decifrare le contraddizioni e le crisi che periodicamente lo travagliano non è impresa facile. Tagliato su misura per giganti, il Brasile è il paese dell'imprevedibile, dove i poveri afflitti da una miseria avvilente, spesso dilaniati dalla fame, sembra siano felici soltanto nell'ammirare da lontano la opulenza dei pochi fortunati.

Ci si avvede poi, a conoscerlo un po' meno superficialmente, che il Brasile non è soltanto il carnevale di Rio. Il negro che si abbandona alla magia ed al ritmo sensuale del samba, il bianco più povero del negro perché non ha nemmeno la consolazione di quei riti lussuriosi, hanno sentito echeggiare parole di giustizia, eguaglianza sociale, diritto alla vita, e non stanno a distinguere se chi le pronuncia è Francisco Juliao, amico di Fidel Castro e comunista filocinese, o Luis Carlos Prestes, ortodosso comunista krusceviano. In Brasile si sta affermando una nuova realtà, la presenza massiccia di comunisti non ancora differenziati che dilagano dalle Università ai campi in cui lavorano milioni di contadini analfabeti. E non è soltanto con gli arresti che si risolve il problema di dare una esistenza più decorosa al 49 per cento dei brasiliani bianchi, neri e mulatti che incominciano ad emergere dalle tenebre del feudalesimo cieco e suicida imposto da chi ha tutto e non vuole concedere nulla.

Francesco Rosso

Goulart giunto ieri in Uruguay

Ha chiesto asilo politico

Montevideo, 4 aprile.

Joao Goulart si è rifugiato in Uruguay. Lo hanno annunciato stamane le autorità di polizia di Montevideo.

Prima di lui era giunta in Uruguay la moglie, signora Maria Teresa Goulart, con i due figli. Partendo da Porto Alegre la moglie di Goulart aveva detto che con i due bambini, Denise e Jaoa Vicente, si sarebbe diretta nella tenuta agricola della famiglia a San Borjas. Ieri invece era giunta coi figli a Montevideo, dove è stata raggiunta dal marito.

Joao Goulart ha chiesto asilo politico per sé e per la famiglia al governo uruguayano.

Re Saud è prigioniero nel suo palazzo a Riad

Ha rifiutato di cedere i poteri al fratello Feisal, secondo la volontà dei capi religiosi e politici - Non può lasciare il paese, né uscire dai suoi appartamenti

(Nostro servizio particolare) **Beirut, 4 aprile.**

Contrariamente a quanto fu annunciato alcuni giorni fa, re Saud d'Arabia non ha firmato il decreto che delega tutti i poteri a suo fratello, l'emiro Feisal. Egli ha rifiutato di sottomettersi alla decisione del Consiglio degli *ulema* (i capi religiosi) e dei principi del regno, che hanno autorizzato Feisal ad assumere il titolo di viceré e le responsabilità del governo. Il sovrano ribelle è agli «arresti» nel suo palazzo e non può lasciare il paese. La notizia, giunta a Beirut da Riad, capitale dell'Arabia saudita, è considerata sicura.

Saud è prigioniero nei suoi appartamenti privati del palazzo di Nassirie, a Riad, circondato dal suo *harem* e dai figli legittimi ancora minorenni. Non solo gli è stato proibito di partire per l'esilio, ma persino di uscire dalle sue stanze e di visitare la moschea della residenza reale. La guardia personale dell'emiro Feisal, composta da schiavi affrancati, «veglia» sulla sicurezza del monarca spodestato e dei suoi familiari più intimi.

Ai sette figli maggiorenni di Saud, che avevano incitato il sovrano a respingere il verdetto del «Consiglio dei saggi», è stato intimato di lasciare il paese entro 48 ore: sono accusati d'aver fatto assassinare il vice-governatore di Riad, delitto che ha scatenato il conflitto aperto tra Saud e Feisal. I sette principi ribelli avrebbero inoltre tentato di impadronirsi della radio per diffondere un proclama che annunciava la destituzione di Feisal da primo ministro. L'emiro Maged Ben Saud, che avrebbe dovuto leggerne il testo ai microfoni, è stato arrestato sulla soglia del palazzo in cui ha sede la radio.

Se fosse riuscito a destituire il potente fratello, Saud avrebbe designato un altro erede a succedergli ed avrebbe diviso i portafogli ministeriali tra i suoi figli e parenti, riservandosi la presidenza del Consiglio. Sebbene abbia vinto, Feisal cederebbe di buon grado il titolo di viceré ad uno dei principi di sangue per dedicarsi esclusivamente all'esercizio effettivo del potere. Egli vorrebbe instaurare gradualmente una monarchia costituzionale; gli si attribuisce inoltre la ferma decisione di procedere ad ampie riforme sociali.

Tra i principi che potrebbero succedere al trono di Saud, si fa concordemente il nome dell'emiro Kaled Ben Abdel Aziz (attuale vice presidente del Consiglio), che avrebbe già ottenuto l'unanimità dei consensi tra gli *ulema* ed i capi politici.

Edouard Saab

Irene d'Olanda e Ugo di Borbone si sposeranno ad Amersfoort?

L'Aia, 4 aprile.

Il giornale *Haagse Courant* ha scritto che la principessa Irene e il principe Ugo di Borbone Parma si sposeranno il 14 maggio nella chiesa della Santa Croce di Amersfoort.

Secondo il giornale, tutti gli abitanti di Amersfoort sono convinti che il matrimonio religioso sarà celebrato nella loro città, e basano tale convinzione su un appello rivolto ai coristi della chiesa, col quale si chiede di prestare la loro collaborazione per una funzione del tutto speciale il 14 maggio. Inoltre i coristi dovranno effettuare un numero di prove maggiore del consueto.

Verranno abbattute a Cervinia tutte le costruzioni abusive

Il Ministero invita la Regione a un rigoroso controllo sulle demolizioni - Lo sciopero delle funivie sospeso solo per trasportare un'ammalata

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 4 aprile.**

(l. c.) Nelle ultime ventiquattro ore si sono avuti nuovi sviluppi circa le questioni edilizie di Cervinia. Come si sa, quattordici proprietari di costruzioni, erette recentemente nella località, avevano ricevuto alcuni giorni fa una lettera dalla Sovrintendenza alle antichità e alle belle arti con la quale venivano invitati a regolarizzare le costruzioni che erano sorte con cubature differenti dai progetti presentati. Venivano dati quindici giorni di tempo per abbattere piani e locali costruiti abusivamente nei condomini e negli alberghi. La lettera era stata inviata per conoscenza anche al ministero della Pubblica Istruzione dal quale dipende la Sovrintendenza alle antichità e belle arti. Ora il Ministero ha inviato una lettera all'Amministrazione regionale, invitandola ad accertarsi che le demolizioni siano effettivamente avvenute o che, quanto meno, avvengano nei termini stabiliti.

E' pertanto assai probabile che i proprietari «abusivi» non se la cavino con una semplice multa, ma debbano apportare effettivamente quelle modifiche che sono state indicate nelle lettere della Sovrintendenza.

Per quanto riguarda lo sciopero della funivia tuttora in atto, oggi è stata effettuata una sola corsa per il trasporto urgente a Cervinia di una cameriera malata che prestava servizio in un albergo di Plan Maison. I turisti sono invece rimasti a terra.

Albergatori e commercianti hanno inviato intanto una lettera al ministro del turismo a Roma perché intervenga nella vertenza tra la Società funivie del Cervino ed i dipendenti per la cessazione dello sciopero che sta procurando gravi danni alla località.

La direzione delle funivie avrebbe promesso di accettare le richieste dei lavoratori in un incontro annunciato per mercoledì: unica condizione, la ripresa del lavoro per domani, domenica. I sindacati, non ritenendo di avere sufficienti garanzie, non hanno accettato e lo sciopero quindi prosegue.

Franchezza del nostro ministro al Cairo

Saragat dichiara ai capi egiziani «Israele non è un paese aggressore»

«E' piuttosto il simbolo di una persecuzione subita — ha detto al ministro degli Esteri Fawzi. — Ed è una realtà che sarebbe assurdo ignorare» - Discussi i problemi economici tra Italia ed Egitto - Oggi Saragat incontra Nasser

(Dal nostro inviato speciale) **Il Cairo, 4 aprile.**

Saragat ha lungamente conversato, nella mattina e nel pomeriggio, con i maggiori esponenti del governo egiziano e vedrà Nasser domani sera. Stamane ha cominciato ad incontrarsi con il vice primo ministro Mahmud Fawzi, per un colloquio che è durato due ore, e quindi è stato ricevuto dal vicepresidente della Rau Hussein El Chafei, e finalmente dal capo del governo Ali Sabri. Con tutti è stato estremamente franco e da tutti ripagato con uguale chiarezza.

«*Mi ha fatto molta impressione* — ci ha detto poi — *la notevole maturità politica dei miei interlocutori. Ciascuno, d'altra parte, ha trattato con precisione un argomento specifico, e le nostre conversazioni si sono quindi salvate dal pericolo della genericità, così frequente in queste occasioni*». Con Fawzi, un diplomatico di carriera laureatosi in Italia, si è trattato di politica estera, con particolare riguardo alle questioni di Israele e dello Yemen, e Saragat è stato abbastanza severo. Ha detto che Israele è una realtà che sarebbe assurdo negare: «*Io stesso ho avuto l'occasione di visitare il Paese e l'onore di accendere la fiamma nel tempio votivo a memoria dei perseguitati e massacrati. Israele non si identifica con un presunto sionismo aggressore, piuttosto è il simbolo di una persecuzione subita. Io riconosco che non sono gli arabi che debbono pagare il conto di un delitto non da loro commesso, ma non devono comunque impedire la necessaria riparazione*».

Fawzi ha risposto con molta amabilità che la posizione degli arabi è comunque nota, e Saragat ha replicato dando atto al suo interlocutore della necessità di risolvere il problema dei rifugiati palestinesi, penoso e indifferibile che potrebbe trovare soluzione presso le Nazioni Unite. Fawzi ha mostrato di assentire, e in ogni modo si è astenuto dal ripetere la nota formula degli estremisti arabi secondo i quali la cosiddetta *endloesung*, la soluzione finale della questione israeliana, consisterebbe nel ricacciare in mare gli ebrei dalla Palestina.

Detto qui tra parentesi, l'esistenza dello Stato di Israele è di profitto per lo stesso Nasser, e se Israele non ci fosse sarebbe da inventare per dare agli arabi un motivo di coesione attorno al loro stato-guida, che è la Rau. La Rau però, secondo un altro garbatissimo rimprovero di Saragat, non è stata bene ispirata nel suo intervento nello Yemen, dove mantiene un corpo di spedizione di trentamila uomini: «*Non è mai legittimata* — ha detto Saragat — *una pressione armata dall'esterno, anche se allo scopo asserito di democratizzare le strutture di un altro Paese. Sono i classici pretesti dell'imperialismo*».

Saragat ha fatto anche osservare che il costo del mantenimento di un simile corpo di spedizione è proibitivo per un Paese dalle scarse risorse come la Rau, e Fawzi non è stato in grado di contraddirlo in modo persuasivo. Comunque Saragat ha concluso sul punto della politica estera dando atto che nell'insieme la Rau mantiene un atteggiamento che le procura prestigio ed importanza determinanti: ad Alessandria o al Cairo si terrà difatti nel corso dei prossimi mesi un secondo vertice dei Capi di Stato africani, la seconda riunione, dopo quella di Belgrado, dei Paesi cosiddetti non allineati.

Con i suoi altri interlocutori di oggi, il vice presidente Hussein El Chafei e il capo del governo Ali Sabri, Saragat ha trattato di questioni sociali ed economiche. Hussein El Chafei, un giovane colonnello di 44 anni, alto più di un metro ed ottanta, campione di nuoto e di equitazione, è stato ministro degli Affari sociali, ed è singolarmente uomo di cultura e pietà, appassionato lettore della vita dei profeti e dei califfi. Ammiratore di Annibale come condottiero militare, modernamente si è acquistato una grande competenza nei problemi sociali ed economici, e il discorso con Saragat su questi piani si è sviluppato sollecito e fruttuoso.

El Chafei si rendeva conto che Saragat capisce la situazione egiziana e quindi già nell'essere capito, ciò che non sempre avviene agli arabi da parte degli occidentali, egli trovava una necessaria premessa di solidarietà, e ne era indotto a un'amichevole franchezza, ricambiata da Saragat: «*So che voi meritate tutta la nostra comprensione* — ha detto Saragat — *so che in Egitto la popolazione cresce di oltre cinquecentomila persone l'anno, su una popolazione attuale di ventisette milioni. Ed io non posso non riflettere a questi cinquecentomila bambini che ogni anno il vostro presidente si trova in più sulle braccia. Ci penso, è come se le vedessi, queste forme infinite di bambini...*».

Nel corso dei colloqui con Fawzi, con El Chafei ed Ali Sabri si è parlato anche delle questioni bilaterali in pendenza fra l'Italia e la Rau, della collaborazione in atto nel campo industriale ed agricolo e dei problemi relativi ai beni espropriati, agli indennizzi relativi, al trasferimento dei capitali, alle rimesse ed ai rapporti culturali. Sono tutte questioni delicate che non si pensa di definire in questa occasione mercé accordi specifici: tuttavia al termine degli altri colloqui ancora in programma e dopo l'incontro con Nasser, un comunicato congiunto lunedì mattina farà il punto della questione.

Vittorio Gorresio

UN GRAVE PASSO DI MAKARIOS

Il governo di Cipro rompe l'alleanza con la Turchia

(Nostro servizio particolare) **Nicosia, 4 aprile.**

La radio governativa di Cipro ha annunciato questa sera che il presidente Makarios ha inviato una lettera al primo ministro turco Ismet Inonu per informarlo che egli considera finito il trattato di alleanza su Cipro.

L'emittente ha precisato che Makarios considera il trattato non più valido, in seguito al rifiuto da parte del governo di Ankara di ordinare il ritiro in caserma delle truppe del contingente turco che hanno preso posizione nei dintorni di Nicosia.

Nella sua lettera, l'arcivescovo Makarios ha definito il gesto turco «*una flagrante violazione del trattato*». La missiva di Makarios è stata consegnata all'ambasciatore turco a Nicosia.

Un funzionario dell'ambasciata turca ha dichiarato tuttavia che l'ambasciatore Mahzar Ozkol si è rifiutato di ricevere la nota. Il funzionario ha aggiunto che di conseguenza, il suo contenuto è stato riferito verbalmente al suo destinatario.

Il trattato abrogato unilateralmente dal presidente Makarios fa parte di uno dei tre accordi internazionali basati sui trattati di Zurigo e Londra, rispettivamente del 1958 e 1959, coi quali l'isola mediterranea ha ricevuto l'indipendenza dopo essere stata una colonia inglese.

L'accordo firmato dai governi britannico, turco e greco, garantiva ai due Stati mediterranei il diritto di mantenere contingenti armati permanenti nell'isola. Il contingente greco fu fissato in 950 soldati e quello turco in 650 uomini.

a. p.

CRONACHE DELLO SPORT

Un incontro della rivalità oggi allo Stadio Comunale

Il Milan sul campo della Juventus impegnato in una gara decisiva

I rossoneri hanno recuperato i loro atleti migliori e sono in grado di fornire una buona dimostrazione di gioco - La squadra juventina, anche senza Sivori e Leoncini, potrà lottare a fondo con i rivali - Assurde le voci di accordi tra le due società: materialmente e moralmente non sono tali da tentare certi mercati



Gli attaccanti del Milan Altafini (da sinistra), Mora, Amarildo e Rivera ieri a Torino in compagnia di due giovani tifosi (Foto Moisio)

Forse non hanno avuto tutti i torti coloro che, dopo la partita Bologna-Internazionale di domenica scorsa, hanno scritto o comunque ritenuto che il campionato 1963-'64 non fosse ancora giunto al suo termine. A parte il fatto che la sentenza relativa al caso di drogaggio del Bologna è ancora suscettibile di essere modificata, a parte la considerazione che la lotta fra le due compagini milanesi — che si trovano ad un solo punto di distanza l'una dall'altra — è ancora e più che mai aperta, il calendario, nelle sei giornate che dopo quella di oggi mancano al traguardo finale presenta ancora gare che possono avere ripercussioni importanti sul risultato definitivo della competizione.

Si tratta delle gare che la Roma, la Fiorentina e la Juventus devono ancora disputare colle tre unità del terzetto di testa. Intendiamoci: nè i romanisti, nè i toscani nè i piemontesi sono più in grado di aspirare al primato, ma tutte tre possono, in giornate di buona vena, portare via dei punti decisivi all'uno od all'altro dei contendenti principali. Sono sei queste partite sulle quali sarà opportuno di contare ancora: una ne ha la Roma, in casa col Milan, due ne conta la Fiorentina, a San Siro col Milan e sul proprio terreno coll'Internazionale. E la Juventus, per conto suo, deve ancora battersi coll'intero terzetto di punta: oggi a Torino col Milan, tre domeniche dopo coi neroazzurri a Milano, ed a tre giornate dal termine col Bologna in casa. Non attacchiamo quindi il carro davanti ai buoi, rimaniamo in paziente attesa di quello che può avvenire, e non diamo per già avvenuto quanto ancora può succedere.

Non è chi non veda, per esempio, cosa vorrebbero dire per la Juventus queste tre gare coi rossoneri, coi neroazzurri e coi rossoblù, se l'undici avesse risposto alle speranze dei suoi sostenitori e non si trovasse nelle condizioni in cui si trova al momento attuale. Se i bianconeri fossero ancora in lotta per il primato, sarebbe l'occasione per una volata finale di un tipo da fare epoca. Invece l'undici torinese può, se vuole e se ci riesce, prendersi qualche soddisfazione di amor proprio, e magari influire sul risultato della stagione. Ma nulla più.

Sarà bene, a questo punto, dire una parola a proposito di certe voci che corrono. Si dice — sarebbe meglio asserire «si scrive» — che fra la Juventus ed il Milan, sia intervenuto una specie di accordo per cui la vittoria si possa già senz'altro considerare come nelle mani degli ospiti. Si tratta di una invenzione avente lo scopo di impedire che avvenga quello che qualcuno teme che avvenga davvero.

Molti scandali, nel nostro Paese — e principalmente nel nostro ambiente — è la gente che li crea, non i protagonisti degli avvenimenti. Per certe persone, si direbbe che sarebbe necessario uno scandalo al giorno, perchè l'atmosfera si conservi frizzante, spumeggiante: il che, tradotto in parole povere, vorrebbe dire «per battere la concorrenza, per vendere copie». Noi riteniamo fermamente, che nè l'una nè l'altra delle due unità che si fronteggeranno allo Stadio Comunale sia — moralmente o materialmente — in grado di fare certi mercati. Ambedue, i risultati sono soliti disputarseli sul campo. Respingiamo dunque, come una ingiuria grossolana, la voce che corre, e concludiamo passando a cose più serie.

La Juventus si trova nelle condizioni in cui si trova. Sta scontando ora gli errori che ha commesso precedentemente. Mancherà ancora di Sivori, sarà priva di Leoncini, ed ha parecchi altri uomini fuori forma. Ma la squadra possiede un amor proprio, ha un orgoglio suo, e con questo si batterà decisamente, onestamente.

Il Milan invece è, come si dice, sulla cresta dell'onda. Ha ricuperato tutti i suoi uomini, e conosce, senza necessità che nessuno glie lo dica, l'importanza del risultato della partita. Sotto certi aspetti, gli ospiti sono in grado di fornire il miglior giuoco che, nel periodo attuale, possa essere prodotto nel Paese nostro. Lo spettacolo non dovrebbe mancare. Ci attendiamo una partita bella, interessante, ben combattuta.

Vittorio Pozzo

Rientro di Ghezzi in porta tra i rossoneri

Stamane si decide tra Stacchini e Dell'Omodarme

Il Milan è giunto a Torino ieri pomeriggio in pullman. Oltre al d.t. Viani, all'allenatore Liedholm, al medico sociale dott. Terragni ed ai massaggiatori Tresoldi e Campagnoli, fanno parte della comitiva quindici giocatori e precisamente: Ghezzi, Noletti, Trebbi, Trapattoni, Maldini, Lodetti, Mora, Sani, Altafini, Rivera, Amarildo, Balzarini, Pelagalli, Bacchetta e Fortunato. I primi undici dovrebbero comporre lo schieramento che scenderà in campo contro i bianconeri. Il «trainer» Liedholm ha un solo dubbio da risolvere: esso riguarda il ruolo di terzino destro per il quale sono in ballottaggio Noletti e Pelagalli.

Ieri sera si era sparsa la voce che Dino Sani non sarebbe sceso in campo e che al suo posto, nel ruolo di interno destro, i tecnici rossoneri avrebbero impiegato Lodetti sostituendolo in mediana con Pelagalli. Liedholm ha smentito questa eventualità. Pertanto tra i rossoneri, rispetto al vittorioso confronto con il Lanerossi di domenica scorsa a San Siro, si avrà il rientro di Ghezzi a guardia dei pali in luogo di Barluzzi e quello probabile dell'ex juventino Noletti al posto di Pelagalli.

In quanto alla Juventus i bianconeri sono concentrati da ieri sera nel tradizionale ritiro collinare. Il D. T. Monzeglio ha condotto con sè sedici giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Sacco, Stacchini, Del Sol, Nenè, Bercellino II, Menichelli (cioè la formazione) più Mattrel, Coacci, Da Costa, Zigoni e Dell'Omodarme in qualità di rincalzi. Il tecnico cosidese ha confermato l'esordio del diciottenne Silvino Bercellino II (che indosserà probabilmente la maglia numero dieci ma che in pratica sarà centroavanti) in sostituzione dell'infortunato Sivori e l'arretramento di Sacco in mediana in luogo dello squalificato Leoncini. Sullo schieramento juventino sussiste ancora l'interrogativo sulla presenza di Stacchini che lamenta il riacutizzarsi della distrazione muscolare. Nel caso l'attaccante romagnolo — che stamane proverà le sue condizioni — desse forfait, Monzeglio lo sostituirà con Dell'Omodarme all'ala destra.

Da segnalare infine che ieri a Milano un quotidiano della sera ha riportato la voce secondo la quale vi sarebbe la possibilità che Viani e Liedholm lascino a fine campionato il Milan per trasferirsi nella Juventus, rispettivamente come direttore tecnico ed allenatore. Nell'articolo si accenna anche al possibile scambio Gallardo-Salvadore.

In proposito si può osservare che il presidente ed i vice presidenti della Juventus, Catella, Giordanetti e Cerrati, si sono intrattenuti ieri con i giornalisti torinesi esaminando i problemi del momento. Durante la riunione è stato anche parlato di Gallardo (che ai bianconeri non risulterebbe quel fuoriclasse di cui si dice) e delle voci (smentite) di trattative per Viani general manager. Le notizie di fonte milanese non trovano pertanto conferma negli ambienti interessati juventini. **b. bern.**

Formazioni annunciate

JUVENTUS

1 ANZOLIN
2 GORI — 5 SALVADORE — 3 SARTI
4 CASTANO — 6 SACCO
8 DEL SOL — 10 S. BERCELLINO
7 STACCHINI (Dell'Omodarme) — 9 NENE — 11 MENICHELLI

11 AMARILDO — 9 ALTAFINI — 7 MORA
10 RIVERA — 8 SANI
6 LODETTI — 4 TRAPATTONI
3 TREBBI — 5 MALDINI — 2 NOLETTI (Pelagalli)
1 GHEZZI

MILAN

Arbitro: Francescon.
Inizio ore 15,30 allo Stadio.

Respinto dalla Lega il ricorso per la squalifica di Leoncini

Milano, 4 aprile.
La commissione giudicante ha deciso di respingere il ricorso presentato dalla Juventus per Leoncini, confermando le due giornate di squalifica inflitte dal giudice sportivo al mediano bianconero. Questi non potrà quindi giocare nè domani contro il Milan a Torino nè il 19 aprile a Messina.

In recenti occasioni di ricorso hanno avuto la squalifica ridotta molti giocatori. Si possono ricordare Suarez e Corso dell'Inter, Bulgarelli del Bologna, Ferrini del Torino ed altri.

Il caso di Leoncini (reazione ad un precedente intervento falloso di un avversario) è stato esaminato con severità eccezionale. Le proteste udite negli ambienti bianconeri sono tanto più valide in quanto la utilizzazione del mediano titolare non interessa tanto una squadra ormai fuori dalla lotta per lo scudetto e priva di ansie per la retrocessione, quanto importa per la regolarità del campionato.

Per il bianconero Leoncini però non si è avuta indulgenza.

* Nel torneo tennistico di Sanremo Pietrangeli (6-3, 2-6, 6-1 a Stolle) e Lundquist (6-2, 6-3 a Merlo) sono entrati in finale. Nel doppio gli svedesi Ulrich-Leathey hanno superato i francesi Barclay-Jauffret (5-7, 6-4, 6-4, 6-4) e gli australiani Stolle-Hewitt hanno battuto Lundquist-Anderson per [illegible]. Oggi le finali: una parte di esse sarà trasmessa per tv.

Rinaldi squalificato a Dortmund nel match per il titolo europeo

Il pugile tedesco Scholz è il nuovo campione dei pesi mediomassimi - Il clamoroso epilogo all'8° round - L'italiano, in uno scambio confuso, colpisce alla schiena il rivale che comincia a zoppicare e non può proseguire il confronto - L'arbitro decide la squalifica del romano

(Nostro servizio particolare)
Dortmund, 4 aprile.
Giulio Rinaldi non è più campione europeo dei pesi mediomassimi. Il pugile è stato squalificato questa sera a Dortmund, sul ring della Westfalenhalle, nel corso dell'ottava ripresa del combattimento con l'anziano ma ancora validissimo tedesco Gustav «Bubi» Scholz. L'epilogo del match è giunto inatteso: sino all'ottava ripresa il confronto era stato correttissimo ed abbastanza equilibrato, con una leggera superiorità tecnica di Scholz e spunti efficacissimi del più potente Rinaldi.

Verso la fine dell'ottavo round, in uno scambio confuso, un [illegible] sinistro dell'italiano ha colpito Scholz, che aveva avuto uno scarto improvviso, alla schiena. Il tedesco si è aggrappato all'avversario, mostrando di avere la gamba destra quasi paralizzata dalle conseguenze del colpo. Scholz ha poi concluso il round in difficoltà.

All'inizio del nono tempo, il berlinese si è avvicinato al centro del ring zoppicando visibilmente ed allora l'arbitro, lo spagnolo Sanchez, ha sospeso il combattimento ed ha alzato il braccio di Scholz, proclamandolo campione d'Europa per squalifica dell'avversario. Il regolamento internazionale, al riguardo, prevede infatti che un pugile il quale si sia reso colpevole di un colpo irregolare che abbia determinato il fuori combattimento dell'avversario o il suo abbandono giustificato, deve essere squalificato.

Ora, nella confusione che regna attorno al ring e mentre i sedicimila spettatori inveiscono contro Rinaldi, è difficile dire se Scholz ha accusato veramente conseguenze così gravi dal colpo irregolare del nostro pugile, o se ha «finto» l'incidente per trarre vantaggio dalla situazione. Scholz è così esperto, che una sua mossa del genere non stupirebbe.

Stasera, dopo lo sconcertante epilogo del match, Rinaldi ha presentato le sue scuse a Scholz, sperando che il tedesco gli conceda la possibilità di riprendersi il titolo in una rivincita. Al momento della sospensione, i giudici avevano assegnato tre riprese a Scholz, una a Rinaldi e tre in parità. Ma era dalla decima in poi che avrebbe potuto pesare a favore dell'italiano la differenza di età (28 anni contro i 33 del tedesco). Per questo incontro, Rinaldi ha ricevuto una «borsa» di 19 milioni di lire.

Il rappresentante della Federazione pugilistica italiana a Dortmund presenterà comunque un esposto, sostenendo l'irregolarità del verdetto dell'arbitro spagnolo Sanchez Vilar. Secondo il parere del rappresentante della FPI a Dortmund, se Rinaldi aveva portato un colpo irregolare l'arbitro avrebbe dovuto squalificarlo subito e non attendere l'inizio della nona ripresa, nella quale nessun colpo è stato scambiato. **a. b.**

Convocati in Nazionale «B»

Roma, 4 aprile.
Per l'incontro internazionale di calcio Italia B - Belgio B che sarà giocato allo Stadio Comunale di Verona mercoledì 8 aprile, sono stati convocati, a disposizione del commissario unico Edmondo Fabbri, i seguenti giocatori:

Domenghini (Atalanta); Furlanis, Janich e Negri (Bologna); De Paoli (Brescia); Albertosi, Petris e Pirovano (Fiorentina); Meroni (Genoa); Burgnich e Corso Mario (Internazionale); Lodetti e Trebbi (Milan); Ferrini e Rosato (Torino); Bolchi (Verona).

I convocati dovranno trovarsi a Verona entro le ore 22 di domenica 5 aprile.

La patetica storia del pugile che rischiò la vita a Livorno

Pare che il diciannovenne Euro Giusti, finito k.o., abbia donato il sangue alla madre ammalata - Non ha detto niente per poter disputare il suo primo match - Le sue condizioni per fortuna migliorano

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 4 aprile.
Un pugile novizio, Euro Giusti di 19 anni, abitante nella frazione del Gabbro e che ieri sera disputava il suo primo incontro ufficiale, dopo il «match» è stato ricoverato d'urgenza in ospedale con riserva di prognosi. Per fortuna, dopo aver trascorso l'intera notte in coma, il pugile oggi ha ripreso conoscenza, tanto che i medici non disperano di salvarlo.

Euro Giusti era opposto al peso welter Braccini di Pontedera in una riunione dilettantistica al Palazzetto dello Sport. Subito al primo round egli finiva al tappeto e veniva contato fino ad otto dall'arbitro Brandino di Firenze, per un colpo al mento. Successivamente il Giusti si riprendeva, tanto che nel secondo round metteva in imbarazzo il rivale. A dieci secondi dal termine del terzo round, rifugiatosi alle corde, il poveretto riceveva invece un altro duro colpo al mento che lo faceva crollare esanime dopo aver battuto la testa sul tavolato.

Siccome il pugile non accennava a riaversi, il medico di servizio ne disponeva il trasporto all'ospedale. Il Giusti veniva subito condotto in sala operatoria, per un intervento di tracheotomia, dato che per la frattura della mandibola o per un fenomeno nervoso dell'ingrossamento della glottide, non respirava più rischiando di morire asfissiato.



Euro Giusti all'ospedale

Assistito per l'intera nottata dai sanitari, il poveretto ha ripreso conoscenza nelle prime ore del pomeriggio odierno.

Euro Giusti, nativo del Gabbro, di mestiere fa il manovale alle dipendenze di una ditta livornese. Poco più di un anno fa aveva fatto domanda per entrare nelle Guardie di Pubblica Sicurezza, ma era stato scartato per deficienza toracica. Forse questo smacco lo aveva indotto a frequentare la palestra della pugilistica livornese, ove aveva completato il suo sviluppo fisico appassionandosi al pugilato. Ieri egli era al suo debutto ufficiale, nella categoria dei welter, come novizio. E' alto un metro e ottanta, e pesa settanta chili: è quindi il classico tipo del longilineo.

Particolari umani rendono ancora più triste la nuova tragedia del ring. Mentre il Giusti veniva condotto in coma all'ospedale, dal nosocomio stava per uscire, in autolettiga, la madre che, affetta da un male inguaribile, veniva ricondotta a casa. Una sorella del Giusti, appena venuta a conoscenza della nuova sciagura abbattutasi sulla famiglia, è svenuta. La madre del pugile è stata di nuovo ricoverata in ospedale, per desiderio espresso dei congiunti (il marito, la figlia e un altro figlio).

Euro Giusti era stato più volte scongiurato, fino a ieri mattina, dal padre e dagli amici di non salire sul ring in considerazione anche delle condizioni della madre. Il ragazzo però aveva insistito, per coronare il suo sogno di intraprendere la carriera pugilistica. Pare anche, a detta di un amico, che di nascosto egli avesse donato nei giorni scorsi il proprio sangue per la madre morente, senza nulla dire al suo allenatore per evitare che gli impedisse di combattere.

b. c.

Rocco ha annunciato il recupero del portiere

Vieri nel Torino a Ferrara

Il *trainer* granata non ha ancora scelto il mediano sinistro - La Spal decisa ad imporsi per non aggravare la già difficile posizione di classifica

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, 4 aprile.
I granata sono giunti a Ferrara sul far della sera, dopo un viaggio in pullman piuttosto lungo. Rocco ha dichiarato che in porta contro la Spal giocherà Vieri, che rientra, al posto di Reginato. Per Cella invece ogni decisione è stata rinviata a domani; anche a Ferrara piove da più giorni e il campo, nonostante sia coperto dai soliti teloni impermeabili, dovrebbe essere piuttosto molle. Il tecnico granata non vorrebbe perciò rischiare Cella che non è ancora completamente sicuro causa il solito malanno al ginocchio. Il piacentino giocherà soltanto se le condizioni del terreno saranno perfette. Diversamente verrà confermata la squadra che domenica scorsa ha disputato una ottima prova contro la Roma, anche se si sono dovute registrare alcune «distrazioni» nel finale, quando il risultato pareva ormai sicuro, e dal due a zero a favore del Torino si è passati al due a due.

Se il Torino è tranquillo e fiducioso nelle sue possibilità, molto preoccupati sembrano invece i dirigenti e gli stessi giocatori della Spal, che dopo una serie di gare piuttosto opache sono ora in brutta posizione di classifica, in piena lotta per non retrocedere. La Spal, infatti, condivide il terz'ultimo posto (punti 21) insieme alla Sampdoria e al Messina, e i tre sono seguiti soltanto dal Modena (punti 19) e dal Bari (punti 16). E' chiaro che ai ferraresi non è più consentito sbagliare.

La situazione dei biancoazzurri, per quanto si riferisce alla disponibilità dei giocatori, non è molto allegra in questo momento; mancheranno infatti ai ferraresi Bruschini, De Bernardi, Micheli, De Souza e Riva, tutti infortunati. I sostituti, comunque, non sono molto inferiori ai titolari assenti, come succede sovente nelle società che non hanno grandi assi. Anche per questo i tifosi ferraresi sperano in un successo della loro squadra, in una vittoria che, data l'attuale situazione di classifica, è giudicata essenziale alla Spal se vuole evitare la retrocessione in serie B.

Giulio Accatino

Spal: *Patregnani; Olivieri, Fochesato; Muccini, Cervato, Bozzao; Bui, Massei, Mencacci, Capello, Novelli (Crippa).*

Torino: *Vieri, Scesa, Teneggi; Rosato, Puja, Ferretti (Cella); Crippa, Ferrini, Hitchens, Peirò, Moschino.*

Arbitro: *Angonese.*

Lecco-Cagliari verrà ripetuta

Respinto ieri dalla Lega il ricorso dei sardi, che speravano nella vittoria a tavolino

Roma, 4 aprile.
La Commissione di appello federale non ha accettato le tesi del Cagliari ed ha confermato l'attuale situazione riguardo alla partita Lecco-Cagliari, che non fu giocata il 12 gennaio a causa della neve che aveva coperto il campo. La sentenza emanata oggi nella pura sostanza (le motivazioni, come di consueto, saranno rese note solo fra qualche giorno) respinge infatti il ricorso della società sarda contro le decisioni della commissione giudicante della Lega nazionale, che si poggiano sul principio della «forza maggiore ostativa» allo svolgimento della gara.

La decisione di Campana e dei suoi colleghi — dopo quella del giudice unico Barbè che aveva condannato ambedue le società — ha sollevato molte perplessità in quanto era opinione generale, avallata anche da documentazione fotografica, che il Lecco avrebbe potuto provvedere a far spalare il campo in tempo utile per la effettuazione della partita. Ma la società lariana fu scagionata; i legali del Cagliari ricorsero al giudici di appello federale sostenendo con vigore di essere vittime di un «autentico sopruso», affermando la «responsabilità oggettiva» del Lecco in quanto colpevole del mancato sgombero della neve e chiedendo, quindi, la punizione sportiva della stessa società con il punteggio di 2-0 a norma di regolamento. **g. n.**

SI DISPUTA OGGI IL G. P. LOTTERIA DI TROTTO

A Napoli si teme che la pioggia rovini lo spettacolo di Agnano

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 4 aprile.
L'inclemenza del tempo rischia di rovinare la più bella edizione del Gran Premio della Lotteria di Napoli, che si correrà domani pomeriggio all'ippodromo di Agnano.

E' piovuto a lungo nella notte fra venerdì e sabato; questa sera, dopo una giornata incerta, ha ricominciato a cadere la pioggia. A meno di un improvviso cambiamento del tempo, la pista sarà forse pesante ciò che andrebbe in vantaggio del favorito, Nike Hanover già vincitore in circostanze analoghe a Parigi e a Cagnes-sur-Mer.

Migliaia di biglietti d'ingresso all'ippodromo sono già stati venduti: comitive sono giunte a Napoli da ogni parte d'Italia per assistere a questa corsa senza eguali: sarebbe un vero peccato se il tempo dovesse rovinare la più bella corsa al trotto dell'anno. Stasera, circolavano intanto le probabili quote a cui i «bookmakers» offriranno domani i concorrenti nelle varie batterie eliminatorie. Per la prima, Tercel a uno e mezzo; Behave è a due, Brogue Hanover e Orviter a cinque. Nella seconda corsa Nike Hanover alla pari o al massimo a uno e un quarto; a due Nixon, a cinque Fury Hanover. Maggior incertezza nella terza batteria: uno e tre quarti per Hurst Hanover, due per Elaine Rodney, tre per Pack Hanover, quattro-cinque per Daring Rodney.

La televisione trasmetterà in cronaca diretta lo svolgimento della terza batteria (ore 16 circa) e della finale (ore 17.30 circa).

e. r.

Il Premio Primavera di trotto oggi all'ippodromo di Vinovo

Ottimi velocisti saranno protagonisti, oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del trotto, del Premio Primavera (lire 1.000.000 - m. 1690).

I favoriti: Premio Rapallo (L. 400.000; m. 2600; 4 part.): Turano-Metello; Premio Santa Margherita (L. 300.000, m. 2060; 8 part.): Devin-Denarius; Premio Alassio (L. 420.000, m. 1600; 8 part.): Silvester-Danubiana; Premio Nervi (gentlemen; L. 300.000, m. 2060; 7 part.): Scudo d'Oro-Neged; Premio Primavera (L. 1 milione, m. 1690; 5 part.): Falcuccio-Impronte; Premio Pegli, 1a div. (L. 270.000; m. 1640; 8 part.): Beacone-Radia; Premio San Remo (L. 525.000, m. 2060; 5 part.): Piona-Barconcello; Premio Pegli, 2a div. (L. 270.000, m. 1640; 10 part.): Astrakan - Maravedi.

Arbitri e programmi

Da oggi le gare di calcio si iniziano alle 15,30

Gli incontri dei campionati di calcio delle Leghe professionisti, semiprofessionisti e dilettanti si iniziano da oggi alle 15,30 invece che alle 15. Ecco il programma e gli arbitri.

Serie A - 28ª giornata

Bari (18°) - Sampdoria (14°). Arbitro: Lo Bello
Catania (10°) - Lazio (9°): Righetti
Genoa (13°) - Mantova (12°): Campanati
Inter (1°)-Messina (14°): Marchese
Juventus (5°) - Milan (2°): Francescon
Lanerossi (6°) - Bologna (3°): Jonni
Modena (17°) - Atalanta (8°): Politano
Roma (10°) - Fiorentina (4°): Gambarotta
Spal (14°) - Torino (6°): Angonese

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre.

CLASSIFICA: Inter punti 41; Milan 40; Bologna 37; Fiorentina 34; Juventus 33; Torino e Lanerossi 28; Atalanta 26; Lazio 25; Roma e Catania 24; Mantova 23; Genoa 22; Spal, Sampdoria e Messina 21; Modena 19; Bari 16.

Bologna e Spal hanno disputato una partita in meno. Bologna penalizzato di un punto.

* Il primato mondiale del peso è stato battuto dallo statunitense Dallas Long con un lancio di m. 20,10, nel corso di una riunione atletica a Los Angeles: il record precedente apparteneva allo stesso Long con m. 20,07.

LUNEDI' RIPRENDE IL DIBATTITO SOSPESO PER LE FESTE

Ricomincia domani il «processo del bitter» Battaglia decisiva per la sorte di Ferrari

I giudici debbono ascoltare le conclusioni della professoressa Viotti che compì la perizia d'ufficio sulla macchina per scrivere Poi saranno interrogati i consulenti tecnici del Ferrari: i professori Tappi e Beccari e il signor Aurelio Ghio, esperto calligrafo - I patroni del veterinario affermano: «Non sono state raccolte prove sufficienti» - Secondo gli avvocati, il professionista novarese non aveva motivo di uccidere - «Se fosse davvero colpevole si sarebbe preparato un alibi anche per la stricnina»

(Dal nostro inviato speciale) **Imperia, 4 aprile.**

Il processo del «bitter» sta per riprendere, dopo le ferie pasquali, e dunque riparliamone: che cosa sta succedendo? La verità trionfa, oppure...? La verità, questo è certo, finirà per trionfare, com'è sua abitudine; però, al momento, è piuttosto divisa e direi sfigurata. Che pensare, per dire un esempio, di quei periti che si fronteggiano davanti alla salma del povero Allevi, l'uno dicendo che la stricnina c'è e gli altri che non ce n'è nemmeno una stilla e che di tutto quel poveruomo potrebbe esser morto tranne di quel veleno? Oppure rivolgiamo lo sguardo alla macchina da scrivere *Lexikon 80*, della nota casa produttrice eporediese «Olivetti», che fu in dotazione al municipio di Barengo fino all'arrivo del capitano Alberto Teobaldi: ebbene, intorno a questa macchina tenzonano un'anziana dattilografa, Maria Sturlese-Viotti, e un giovane studioso, Aurelio Ghio, la prima giurando che lo scritto di accompagnamento al «bitter» uscì dalla macchina di Barengo, l'altro trattenendosi a stento dalle risate all'udir questa affermazione e replicando che quello scritto potrebbe tranquillamente essere stato «battuto» da una qualsiasi delle infinite *Lexikon* esistenti sul mercato.

L'urto tra i periti non è che alla prima fase, e già i protagonisti si sono affrettati a rilasciarsi l'un l'altro la patente di pasticcioni, o peggio; la signora Sturlese, quella della *Lexikon*, s'è sentita definir quasi una chiromante dal suo avversario, solo per aver accennato al fatto che anche da uno scritto a macchina si risale alla personalità fisica e morale di colui che lo ha «battuto».

Il che probabilmente è eccessivo: ma non del tutto fuor del vero. Come si fa, difatti, a sottrarsi ad un giudizio sullo sconosciuto mittente del «bitter» analcoolico quando si legga la lettera d'accompagnamento? «*Scopo di questa nostra missiva oltre quello pubblicitario è quello di intavolare con Voi dei rapporti commerciali. Sappiamo che Lei è una persona capace ed attiva per cui vorremmo offrirLe l'esclusiva...*». Potrebb'essere scritta con la più perfetta macchina dell'universo, ma una frase di questo genere scolpirebbe sempre il carattere del mittente: a occhi chiusi, lo direi uomo che ha scadente confidenza con la madre-lingua, orecchiante in corrispondenza commerciale. Quel salto dal voi al lei depone per un mittente le cui intenzioni di scaltrezza sono fortemente compromesse da una palese ingenuità, corroborata dall'ignoranza.

Inutile nascondersi che queste caratteristiche impersonali dello scritto non s'attaglierebbero male alla figura d'un professionista di provincia, più pratico del dialetto parlato che della lingua scritta, non molto coltivato, fatto alla buona, esattamente come il pacco avvelenato da cui questo processo prende il via. Ma è proprio il ritratto di Renzo Ferrari, codesto? O d'uno che gli potrebbe somigliare? Da lui, certo, non è venuta alcuna luce. «*Ci dica la verità, ci apra il suo cuore, Ferrari!*», ha continuato a ripetere il presidente Garavagno, appellandosi alla sua coscienza, alla sua buona volontà. Ma il veterinario, zitto. «*Ma io, signor presidente, che ne so di questa faccenda?*».

A lui, come imputato, è lecito dir solo questo: non è una prova contro di lui. In fondo, non è che l'accusato. Agli altri tocca l'onere della prova: «*Avete la certezza che io sono il colpevole? Siete in grado di dimostrarlo? Io sono qui*». Fino a questo momento la prova più schiacciante appare quella offerta dalla «San Pellegrino», e cioè la strisciolina di carta (malritagliata) che fu apposta sul retro del pacchetto inviato all'Allevi. Il ritaglio, come sapete, proviene dalla rivista *Annali Medici*, spedita in omaggio a cinque o seimila sanitari in Italia e all'estero: a Barengo, la riceveva però soltanto Renzo Ferrari. Quando l'esplosiva strisciolina fece la sua comparsa in aula, sembrò che i difensori dell'imputato, Ciurlo, Torgano, Moreno, fossero colti da sgomento. Minacciarono di togliersi la toga, annunciarono che sarebbero andati loro in carcere, a cercar di strappare dal Ferrari la confessione... E in carcere, andarono, in effetti: ci rimasero un pomeriggio intero.

Il *leader* della difesa, Ciurlo, un avvocato che ne ha viste tante e poi tante, e ha una barbetta bianca, appuntita, un vocino acuto, pungente e un'intelligenza acuta e pungente anche lei, se ne uscì da quell'incontro tutto riabbottonato ed enigmatico.

Che disse il Ferrari ai suoi tre patroni? E chi lo sa? Certo da quella volta sono cambiati. S'è detto che il Ferrari li ascoltò con pazienza. Esortato a vuotare il sacco, prima si fece portar da bere, poi, aggiustandosi la giacca, s'alzò in piedi. «*Ci siamo*», pensarono i tre avvocati. Ma il Ferrari disse soltanto: «*Vi ringrazio, vi comprendo. Se credete che io debba confessare, confesserò. Ma io, di quel bitter non ne so nulla, la responsabilità di questa confessione è vostra*». Se le nostre informazioni sono esatte, non è meraviglia che i tre avvocati siano usciti dal colloquio impettiti bensì, ma turbati nell'intimo.

L'uomo che da venti udienze ci tiene inchiodati sulle panche della Corte d'Assise d'Imperia, in realtà, rimane un mistero anche per i suoi avvocati. A guardarlo sembra, a volte, un fior di galantuomo precipitato non si sa come in un dedalo incomprensibile e turpe. Ma altre volte, scorgi l'occhietto che gli brilla per luci maliziose che salgono dal di dentro, da chissà quale interno compiacimento sornione per ciò che si svolge dinanzi a lui. Il processo, certo, lo riguarda come spettatore, più che come protagonista, e difatti appena l'udienza cala di tono, il primo a sbadigliare è lui, dal suo palchetto riservato. Quando parla, sembra un grullo che non sappia infilare due frasi senza intoppi. Ma poi, quando rifletti, scopri nei suoi dinieghi, nelle sue scaltre e fulminee difese, l'unica possibilità di resistenza che egli possa opporre all'accumularsi dei sospetti e delle prove.

«*Estroverso, espansivo, cordialone*», questi sono gli aggettivi di cui l'hanno gratificato i compari della briscola, gli amici, i colleghi, i clienti. Il guardacaccia lo descrisse «*un tipo assai scherzoso*». Taluni suoi estimatori l'hanno assurto al rango di «*eminente veterinario*»; poco mancò, a sentire i testimoni della «Squibb», che fosse scelto a un altissimo incarico direttivo, in quella ditta giustamente famosa nel mondo. Altre voci narrano che c'eran due veterinari in campo, in quella zona del Novarese, l'uno, anziano e già al termine della sua attività, l'altro, lui, giovane apprendista: «*In paese, li chiamavamo "il braccio e la mente"*».

Il «braccio» sarebbe stato il Ferrari, naturalmente. Ma son voci novaresi: chi mai è profeta in patria? Può darsi che la verità stia nel mezzo: né un luminare né una mezzacalzetta.

Ma vediamo altri aspetti della sua personalità: [illegible] uno sbruffone, questo sì. Quando i suoi colleghi narrano che spesso piantava lì ogni discussione e se ne partiva perché premuto da impegni galanti, la cosa riesce strana: diceva di averli questi impegni, o li aveva sul serio? Si propende a credere che non li avesse, ci sono validi motivi per pensare che fossero fantasie. Ricordate come il Ferrari si spupazzava la Lualdi, nei tempi della loro relazione, tra Barengo e Novara? Si beava a farsi vedere da tutti, incurante del «*cosa dirà la gente*», anzi compiaciuto di lasciarla dire e immaginare forse anche più di quel che ci fosse in realtà. Recitava la parte dello scapolo impenitente, pericolo pubblico per i mariti della provincia, per la tranquillità delle coppie, per la virtù delle mogli. Ma poi, gratta gratta, tutto questo rocambolismo erotico da pagliaio si riduceva sempre alla solita escursione sul Terdoppio, e sempre con la solita Lualdi: non s'è saputo d'altre, sicché saremmo di fronte a un dongiovanni da strapazzo. «*E' un esibizionista*» ha detto in dibattimento Edda Lualdi, la sorellina della primadonna di quest'affare, vedova e ancor piacente.

E c'è un altro fatto: riferisce un suo collega della «Squibb» che Renzo Ferrari non aveva orologio al polso, né mai glielo vide indosso. In campagna, per le visite alle sue stalle, Renzo Ferrari si regolava con l'orologio dei campanili. Ma riesce difficile immaginare un rubacuori, in città, che si regoli per le sue attività amorose con i pubblici orologi, con il sole, con le meridiane, con le ombre delle auto sull'asfalto. «*Siamo al tramonto, devo andare, ho una bionda che m'aspetta*». Sarà anche vero, ma fa ridere. O non c'erano né bionde né brune ad attenderlo, oppure erano anche loro, come le ombre delle macchine, fenomeni dei marciapiedi cittadini.

E così si torna all'unica passione che divora il nostro veterinario dal primo momento in cui lo s'incontra in questa vicenda: Renata Lualdi. Ed è un pericoloso ritorno, perché se le prove scientifiche sono malcerte, e quelle tecniche fan parlare d'arti chiromantesche, e la confessione non viene fuori, l'accusa della vedova resta ferma e tenace e non si vede, in fondo, per tutto l'orizzonte, chi potrebbe aver voluto la morte di Tino Allevi all'infuori di colui che ne pretendeva la moglie.

Gigi Ghirotti



La professoressa Maria Sturlese Viotti con il marito. La signora, che è perito dattilografico al processo di Imperia, domani dovrebbe continuare la sua deposizione

Inchiesta della Corte su un episodio sconcertante

Chi incaricò un «detective» di Sanremo di pedinare e spiare la vedova dell'Allevi?

I giudici interrogheranno il direttore dell'agenzia investigativa - In carcere il veterinario mangia d'appetito e dorme sodo: «Ho la coscienza tranquilla e non ho nulla da fare»

(Nostro servizio particolare) **Imperia, 4 aprile.**

Per Renzo Ferrari sono stati, questi, giorni di assoluto riposo: tranquilli, quasi sereni. Lunedì riprenderà, con il processo, una battaglia nella quale è in gioco la sua vita. Non si tratta di un problema che sembra sconvolgerlo: almeno nelle apparenze, gli è indifferente. L'avvenire con tutti i possibili imprevisti continua a non preoccuparlo: l'ergastolo è una prospettiva che non rientra evidentemente nel suo programma. Mai un attimo di crisi, mai un attimo di sconforto, mai un attimo di perplessità: ha letto molto, ha mangiato con appetito, ha dormito sodo. «Come riesce ad avere sempre un sonno così profondo?» gli ha chiesto meravigliato qualcuno. «Non ho nulla da fare» ha spiegato. Se non è un incosciente, l'uomo davvero ha dei nervi d'acciaio.

Al suo riposo, si è contrapposto il lavoro degli altri. Quelli futuri saranno giorni faticosi per tutti, saranno giorni di grande polemica. Proseguirà l'esame dell'aspetto tecnico-scientifico della situazione: era stricnina il veleno con cui è stato ucciso Tino Allevi? La lettera che accompagnò il bitter avvelenato è stata scritta sulla Lexicon 80 a carrello lungo dell'ufficio comunale di Barengo che, secondo un testimone, venne usata da Renzo Ferrari alla vigilia del delitto?

Lunedì sarà continuato l'interrogatorio della prof. Sturlese-Viotti, di Genova, perito d'ufficio per gli accertamenti sulla macchina per scrivere. La Sturlese forse non si presenterà perché ha telefonato, stasera, dicendo di essere leggermente indisposta. In tal caso la Corte ascolterà la signora Giuseppina Guzzetti vedova Ballarera, amica della Lualdi, nel cui appartamento la vedova si recò spesso nei mesi precedenti il delitto. Verranno poi sentiti due altri testimoni tra cui il titolare dell'agenzia investigativa «Faro» di Sanremo, il quale dovrà dire da chi aveva avuto l'incarico di sorvegliare la Lualdi. E', questo un episodio sconcertante; si era pensato, in un primo tempo, che l'incarico fosse stato dato dal Ferrari; poi si avanzò l'ipotesi che si trattasse della moglie di Giuseppe Mattei: l'interrogatorio del teste forse riserverà delle sorprese.

I difensori hanno occupato il loro tempo a stendere un bilancio consuntivo e preventivo per quello che è accaduto e quello che potrà accadere. Sono giunti alla conclusione di non modificare il loro piano. «Siamo stati talvolta critici — *è la tesi dell'avvocato Franco Moreno che viene condivisa dagli altri suoi due colleghi, avv. Luca Ciurlo e avv. Carlo Torgano* — di avere evitato volutamente atteggiamenti polemici ed aggressivi. Abbiamo molta fiducia nelle nostre ragioni, nei nostri mezzi e nelle nostre possibilità di difesa per perderci in sterili polemiche che non possono avere altro risultato che quello di appesantire l'atmosfera».

I patroni hanno riesaminato con i loro consulenti tecnici la situazione dopo i chiarimenti forniti dai periti d'ufficio e sostengono di avere il diritto d'essere sicuri. «Il problema — *sostiene l'avv. Moreno* — va risolto attraverso il controllo di tre elementi: la natura del veleno usato dall'assassino, la carta utilizzata per scrivere la lettera ricevuta da Tino Allevi, la causale del delitto così come l'accusa l'attribuisce a Renzo Ferrari. Anche una serie di indizi, spesso, possono non assumere il valore di una prova obiettivamente sicura».

«Se Renzo Ferrari avesse davvero compiuto il delitto — *sottolinea ancora l'avv. Moreno* — avrebbe trovato una risposta a tutti gli interrogativi. Anzi, secondo l'accusa, lo avrebbe fatto, avrebbe cioè studiato tutto quello che sarebbe poi accaduto. Non si sarebbe limitato a preoccuparsi soltanto di precostituirsi l'alibi per il suo viaggio a Milano, dove avrebbe cercato di fissare (e non è vero) nella memoria di taluni testimoni alcune ore per dimostrare che nello stesso momento in cui l'assassino spediva il pacco con il "bitter" egli era altrove. E perché non avrebbe pensato al resto? Perché si sarebbe dimenticato di trovare in anticipo la spiegazione di come aveva utilizzato la stricnina acquistata a Momo? Ha negato persino di sapere che esiste fra i veleni la stricnina, invece. Per quanto possa essere sprovveduto, tutto ha un limite oltre il quale si dovrebbe pensare alla follia. Che razza di assassino è costui che si prepara l'alibi per una circostanza importante, ma comunque secondaria quale è quella relativa al suo viaggio a Milano, e trascura l'alibi per giustificare l'uso della stricnina da lui acquistata? E dove acquistò, questa stricnina? A Momo, dove tutti lo conoscono, dove tutti facilmente possono ricordare che alla vigilia del delitto egli è andato a prendere sei fiale di stricnina. Se qualcosa di sconcertante esiste nel comportamento di Renzo Ferrari questo non è a suo danno, ma a suo vantaggio, caso mai».

Vi è un argomento fra i tanti, però, sul quale la difesa fa maggiore affidamento: la causale. Per quale motivo, cioè, Renzo Ferrari avrebbe dovuto compiere il delitto? «Per quanto atipiche ed elastiche siano le regole della morte e dell'amore — *osserva l'avv. Moreno* — esse sono sempre chiaramente indicative. Perché Renzo Ferrari avrebbe dovuto infrangerle tutte e premeditare l'omicidio senza una causale? La signora Lualdi ha sostenuto di essere stata minacciata dal suo amante, ma ritengo che l'indagine dibattimentale abbia convinto tutti sulla infondatezza di queste fantasie. Si dovrebbe dire un identico risultato l'accusa ha raggiunto quando ha cercato di dimostrare che nella vita di Renzo Ferrari non vi sia stata altra donna se non Renata Lualdi e che, effettivamente, quando i due si incontrarono per l'ultima volta ad Arma di Taggia il 13 agosto 1962 si è infranta una relazione. Ed allora? Allora poiché l'assassino di Tino Allevi evidentemente premeditò il delitto, Renzo Ferrari sarebbe il primo ed unico esempio nella casistica giudiziaria di un omicida il quale ha ucciso con premeditazione senza un motivo».

Guido Guidi



L'imputato, il veterinario Renzo Ferrari (t. Moisio)

Un milione di donne in Svezia sottoposte ad esami anti-cancro

Un piano del governo per prevenire la diffusione dei tumori maligni all'utero - Le prove (gratuite) dureranno 4 anni - Saranno esaminate tutte le donne sopra i 25 anni

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma, 4 aprile.**

Un milione di donne svedesi verranno sottoposte entro i prossimi quattro anni ad una visita medica e ad una serie di esami, completamente gratuiti, tendenti ad accertare l'entità della diffusione del cancro dell'utero. I membri del governo svedese hanno deciso il provvedimento dopo avere ascoltato, in un'apposita seduta, la relazione di un gruppo di specialisti che nei mesi scorsi ha esaminato 800 donne occupate nei complessi industriali di Stoccolma e che, almeno apparentemente, godevano buona salute e non avevano mai denunciato alcun sintomo di disturbi interni. L'indagine ha permesso di constatare che oltre l'uno per cento delle donne sottoposte a visita medica erano certamente affette da cancro senza esserne a conoscenza, mentre per un altro uno per cento le prove hanno rivelato sintomi che lasciano presumere l'esistenza di tumori.

Gli specialisti che hanno presentato al governo i risultati della loro inchiesta hanno fatto presente che l'esame preventivo di un milione di donne nel periodo di 4 anni permetterebbe di prevenire circa 25 mila casi di cancro dell'utero, con conseguente enorme risparmio di spese per esami medici e ricoveri in ospedale, che verrebbero ad incidere sul benessere nazionale, senza tenere conto del mancato apporto lavorativo delle donne colpite dal male.

A partire dal prossimo anno, quindi, le donne di età superiore ai 25 anni saranno sottoposte gratuitamente a visita diretta, con prelievi istologici che verranno esaminati in laboratorio. L'esame permetterà di rilevare la presenza di cellule cancerogene cinque o dieci anni prima che si siano trasformate in cancro vero e proprio, e sarà pertanto possibile effettuare un intervento tempestivo che eliminerà ogni pericolo futuro. Nelle città gli esami verranno compiuti presso le cliniche ginecologiche; per poter visitare le donne dei villaggi, delle campagne e soprattutto quelle della Lapponia verranno approntati dieci autobus speciali, dotati di laboratori di citologia, che si sposteranno per tutta la Svezia, secondo un minuzioso programma già in corso di preparazione.

Nelle intenzioni governative, l'esame medico anticancro dovrà al più presto essere esteso gratuitamente a tutta la popolazione adulta svedese, a intervalli fissi prestabiliti, con lo stesso sistema ora in uso per la lotta contro la tubercolosi. E' anzi assai probabile che la campagna antitubercolare, dato l'attuale bassissimo numero di casi di tbc, venga ridotta al minimo e che tutti gli sforzi vengano concentrati nella lotta contro il cancro, malattia che si può vincere purché diagnosticata e curata in tempo. **v. r.**

Bimbo in fin di vita per lancio di una bottiglia

Un uomo l'ha buttata dalla finestra disturbato dal gioco di un gruppo di bambini

Genova, 4 aprile.

Per allontanare alcuni bimbi che giocavano in strada attorno alla sua macchina, Massimiliano Brundi, di anni 38, lanciava oggi dalla finestra del suo appartamento una bottiglia piena d'acqua, che ha colpito alla testa il piccolo Giorgio Sartelli, di otto anni. Il bimbo è stato ricoverato all'ospedale San Martino con prognosi riservata per grave trauma cranico ed emiparesi.

Il Sartelli, al momento dell'incidente, stava giocando nella strada con alcuni compagni, con i quali si era avvicinato ad un'auto in sosta, di proprietà del Brundi. Questi, temendo che i bambini gli guastassero la vettura, per spaventarli lanciava la bottiglia, che purtroppo andava a colpire il Sartelli al capo.

In crisi da ieri a Novara l'amministrazione comunale

Fallite le trattative per il centro-sinistra, i due assessori socialdemocratici hanno rassegnato le dimissioni

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 4 aprile.**

(p. b.) L'amministrazione comunale di Novara è in crisi. Infatti i due assessori socialdemocratici Rinaldo Canna e Aldo Storzini hanno rassegnato le dimissioni in seguito al fallimento delle trattative per il centro-sinistra a Novara. Fallimento che, in una lettera al sindaco, i dimissionari hanno imputato al partito socialista «che, con incomprensibile e ingiustificata intransigenza, non ha permesso che l'accordo fra la democrazia cristiana, il partito socialista italiano ed il partito socialdemocratico italiano per dare alla città una giunta rispondente all'indirizzo politico dell'attuale formula governativa, potesse venir raggiunto».

Alle 20 di stasera, al termine di una lunga e movimentata riunione i rappresentanti dei tre partiti interessati all'operazione centro-sinistra hanno definitivamente rotto i ponti, facendo sfumare le tenui possibilità di un accordo *in extremis*. Neppure l'intervento della direzione nazionale del partito sarebbe valso a smuovere i dirigenti locali del partito socialista italiano dalla posizione di intransigenza assunta e mantenuta durante i lunghi mesi di inutili trattative.

Con il loro veto al 4-1-4 (quattro assessori democristiani, un assessore socialdemocratico e quattro assessori socialisti) il partito socialista italiano ha praticamente messo in crisi l'amministrazione comunale di Novara. Ora si prospettano due sole possibilità: o la gestione commissariale (esperienza già fatta tre anni fa) oppure un ibrido connubio fra socialisti e comunisti. Si tratterebbe però di un «connubio» di minoranza, in quanto le forze riunite del partito socialista italiano e del partito comunista italiano non raggiungono il numero di consiglieri (la metà più uno) necessario per reggere il Comune.

L'incidente nel centro di Chieri

Morenti due giovani in moto schiantatisi contro un camion

Le vittime di 19 e 25 anni hanno riportato la frattura della base cranica

(Dal nostro corrispondente) **Chieri, 4 aprile.**

(l.) All'ospedale maggiore di Chieri due giovani sono morenti in seguito ad un incidente avvenuto nella tarda serata di oggi all'incrocio tra la via Fratelli Giordano, Viale Comm. Francesco Fasano e Viale Fiume di Chieri.

I due, entrambi chieresi — Flavio Simonato di 25 anni abitante alla Borgata Falcettini 31 e Ilario Bruson di 19 anni abitante in via Garibaldi 10 — verso le ore 19,30 a bordo di una motoretta lasciavano Chieri alla volta di Torino.

Viaggiavano a velocità abbastanza sostenuta quando all'incrocio di Porta Torino i due giovani trovavano improvvisamente la strada sbarrata da un camion guidato da Giuseppe Cochis di 29 anni residente alla Frazione Airali di Chieri.

L'urto era violentissimo e i due giovani sbalzati dalla motoretta rimanevano esanimi al suolo. Prontamente soccorsi dallo stesso investitore e da alcuni passanti i feriti venivano trasportati all'ospedale di Chieri dove erano ricoverati con prognosi riservatissima. Entrambi hanno riportato la frattura della base e della volta cranica; il guidatore del camion è rimasto illeso.

Sul posto si sono portati i carabinieri di Chieri al comando del maresciallo maggiore Serniotti per gli accertamenti di legge. Il camion del Cochis è stato sequestrato.

IL PROBLEMA DEL TRAFFICO



PIAGGIO

Traffico imbottigliato,
traffico lento,
traffico fermo:
croce e condanna quotidiana
di chi deve spostarsi in città

La soluzione d'ogni problema
d'economia, di tempo,
di pazienza e di denaro
sta nella Vespa. Con la Vespa
si è sempre puntuali.

con la Vespa non e' un problema

VESPA 50	VESPA 90	VESPA 125	VESPA 150	VESPA G. L.	VESPA G. S.
L. 98.500 f.f.	L. 119.000 f.f.	L. 137.000 f.f.	L. 149.000 f.f.	L. 159.000 f.f.	L. 182.000 f.f. compresa la ruota di scorta

Presso i 4000 punti di vendita Vespa: facilitazioni di pagamento con vendite rateali da 6 a 30 mesi

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. ZONA piazza Bengasi vendo tre vani servizi. Telefonare 661-033.

A Laigueglia vendesi alloggio nuovo 3 camere cucina conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino».

A Montoso incantevole stazione climatica, neve sole aria purissima, continuo sviluppo turistico, vendiamo lotti terreno da L. 500-1500 al mq. Astorcase, corso Re Umberto 45, telefono 527-420. O960

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lembriasco 19. O739

ABITABILE subito corso Ferrucci 5 camere servizi 10.500.000. Telefonare 774-053. A38656

ABITABILI subito alloggetti tutte comodità in Carmagnola permuto con uffici magazzini seminterrato in Torino. Telefonare 520-976

ACQUISTASI alloggio libero 3 camere cucina servizi zona Statuto Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2278 — Torino». A38263

ACQUISTASI attico panoramico mq. 180 circa con ampio terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6456 — Torino». A38730

ACQUISTASI purchè occasione, casa nuova, camere 40-60 zone Moncalieri, Nichelino, La Loggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino».

ACQUISTEREI casetta con una-due giornate terreno. Tel. 370-575, pasti.

ACQUISTO contanti alloggi case vecchie nuova costruzione impiego capitali. Telefonare 487-055. O874

ACQUISTO contanti attico 1 camera tinello servizi preferibilmente San Salvario, Crocetta, Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino».

ACQUISTO muri autorimessa pagando con stabile nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

AFFARONE strada San Mauro 72 vendo negozi alloggetti 2.600.000 camera. Telefonare 876-129.

AFFARONE svendesi alloggio nuovo pronto via Baveno zona Francia, due camere tinello cucinino piano 2°. Telefonare 779-568, 544-769.

AFFITTATI vendo muri negozio nuova costruzione volendo alloggio soprastante e box. Zona commerciale, reddito 6%. Telefonare 296-578.

ALASSIO, zona residenziale Parco Fuorvento, appartamento lussuoso, salone matrimoniale cucina servizi. Mutuo. Telefonare 524-211.

ALLOGGI altamente signorili, saloncino 5 camere tripli servizi stabile nuova costruzione, corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI CENTRALI, PALERMO 14 VENDONSI 2-3-4 CAMERE TERMO BAGNI ASCENSORE 70.000 MQ. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEF. 364-424.

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere servizi mutuati Beinasco, via Susa (condominio Monviso), vende 2 milioni 200.000 camera. Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGI confortevoli 2.150.000 camera compreso mutuo (3-4 camere) vendo Riccio 46. Luxcase. Giusti 2.

ALLOGGI in nuova costruzione, Riviera Ponente, vendonsi occasione. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagne, impresa vende direttamente ultimi lotti 2 camere, cucina, servizi, L. 5.100.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telefonare 272-866.

ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi, doppi ingressi, vendonsi. Via Cialdini 51. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI mutuati camere grandissime ottimi anche reddito, Campobasso 10, vende Luxcase, Giusti 2.

ALLOGGI nuova costruzione capienze vario, Crocetta, mutuo, rateazioni, vendo. Telefonare 43-921.

ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106. O468

ALLOGGI splendidi 2-3 camere mutuati Sospello 158 vicinissimi chiesa, scuole, mercato, vende rateizzando, Luxcase, Giusti 2. O621

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi moderni, vendiamo 1.350.000 camera più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia, Settimo. Telefonare 527-420, 557-839.

APPARTAMENTI piazza Pitagora, via Montenovegno 35, finiture pregiatissime 2-3 camere, soggiorno, servizi. Vende 1.960.000 camera, mutuo 30%, Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTINI monocamere bicamere rateazioni vantaggiosissime 1.900.000; 3.400.000; 4.500.000. Impresa vende. Telefonare 682-952.

APPARTAMENTINO Santarita reddito 10.000 vendo 1.100.000 contante, 36 mensilità 21.000, semestrali 8000. Luxcase, Giusti 2. O621

APPARTAMENTO GRAN LUSSO, CENTRALISSIMO, DOPPIO INGRESSO, 8 CAMERE, DUE SALONI, TRIPLI SERVIZI. VOLENDO AFFITTATO 300.000 MENSILI. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTO panoramico, corso, salone, 2 camere, camera donna, tinello, doppi servizi, garage, vendiamo 17.500.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

APPARTAMENTO reddito 14.000 vendo 1.600.000 contante, 36 mensilità 41.500, semestrali 16.000. Luxcase, Giusti 2. O621

ATTICO via Sagorgio tre camere tinello servizi terrazzo vendesi 9 milioni 800.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694. O927

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA fronte via, m. 1100 in finizione, libera volendo affittata, reddito 8%, vendiamo 64.000.000. Beltramo, telefono 53-912

AUTORIMESSA in finizione, libera, volendo affittare 1.000.000 mensile, mq. 3000, reddito 8%, vendiamo 95.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA nuova corso Casale mq. 800 vendo privatamente vuota oppure affittata, reddito 7%. Telefonare 524-137. A37806

AUTORIMESSA ottima progettazione, finizioni, affittata 1.050.000, mq. 2800, reddito 8%, vendiamo 113 milioni più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

BARDONECCHIA alloggetto pineta mq. 50 vendo 4.800.000 trattabili. Telefonare 96-80. A37328

lavatrici PHILIPS automatiche

ALLOGGI una due camere servizi negozio autorimesse vendonsi via Borgone 34. A37311

ALLOGGIO modernissimo 4 camere cucinotto aria condizionata via De Sanctis. Telefonare 721-075.

ALLOGGIO signorile corso Crocetta centottanta mq. 22.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

APPARTAMENTI barriera Milano, 1-2-3 camere, servizi, 1.000.000 camera contanti, resto mutuo trentennale. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI in costruzione, pronti aprile, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O924

APPARTAMENTI Stadio Comunale, tra via San Marino e corso Sebastopoli, 2 vani, servizi, 5.200.000, 3 vani, servizi, 7.800.000. Liberi oppure affittati. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177

APPARTAMENTI 20 metri corso Lombardia, via Slataper angolo Oriani. 2 vani, servizi, 5.300.000; 3 vani, servizi, 8.000.000. Ambienti eccezionali per misure prezzo. Vende Gabetti, XX Settembre 12.

APPARTAMENTO signorile libero maggio due camere salone cucina servizi corso Francia vendesi 17 milioni. Telefonare 597-027.

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno corso Dante vendo. Telefonare 510-791. A37279

AREA fabbricabile mq. 2000 cedesi progetto approvato 109 camere più 40 garage. 18 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino».

ATTICO Alassio centro zona silenziosa 3 camere letto più sala pranzo terrazzi scoperti e coperti solarium vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6459 — Torino». A38735

ATTICO, Crocetta, via De Verazzano 16, alloggio nuovo, tre camere servizi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 580-722. A38407

ATTICO: salone 5 camere tripli servizi doppi ingressi grande terrazzo insuperabile viste vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157

AUTORIMESSA costruita interamente su corso, affittata, prossima scadenze contratto, volendo adattabile magazzino, vendiamo 80 milioni. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA, unico salone, completa impianti, reddito 5%, zona S. Rita, vendiamo 95.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA vendo direttamente muri, esercizio, zona grande piazza, tre piani metri 1800, officina attrezzatissima, stazione servizio Mobiloil, moderna, recente costruzione, oltre 200 vetture. Telefonare 591-469. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2305 — Torino». A38398

BARRIERA Milano vendo casetta 3 vani, servizi, magazzino, garage. Telefonare 287-673. A38099

BERGEGGI alloggio mare ammobiliato vendesi. Telefonare 918-308.

BIELLA alloggio signorile con terrazzo zona centralissima vendesi. Telefonare 547-326 ore ufficio.

BORGARETTO Beinasco vendesi terreno industriale mq. 2000 circa, progetto approvato. Telefonare 341-405 ore pasti. O963

BORGO Vittoria basso fabbricato mq. 110, corredato cortile, box, vendesi in blocco 8.700.000. Tele 581-694.

CAMERA e servizi, vendesi piano rialzato, nuova costruzione, Crocetta. Telefonare 560-722.

BORGO Vittoria alloggio tre camere tinello servizi corredato basso fabbricato mq. 110, cortile, box, bloccasi 18.000.000. Telefonare 581-694.

BRANDIZZO bellissima posizione vendo terreno progetto approvato eventualmente cambio camere se imprese quotate. Telefonare 524-137.

CAMOGLI vendonsi appartamenti minimi e residenziali viste mare poggiolate giardini. Telefonare Genova 587-394. Scrivere: Nuova Camogli, via Migliaro, Camogli.

CASA a sè stante, ottimo impiego capitale, finizioni, comforts, [illegible] camere, 6 box, negozio farmacia, borgata Vittoria. Vendiamo 64.000.000 più mutuo. Telef. Beltramo 53-912.

CASA nuova bellissima vende direttamente costruttore 42 camere, 8 garages, reddito 6,20%, paraggi corso Francia (Regina Margherita) 1 milione 600.000 camera. Tel. 781-711.

CASA ultimata, primario elegante corso Fiat Mirafiori, 42 camere, servizi. Marmi pregiati, lussuosissima costruzione. Reddito immediato 6 milioni 200.000 annuo. Vende 67 milioni 200.000, mutuo 29.400.000. Gabetti, XX Settembre 12.

CASCINA 20, 300 giornate Piemonte vendo Borra, via Carlo Alberto 43.

CASCINE Vica Impresa vende alloggi signorili, mutui, facilitazioni. Telefonare 772-533. A37570

CAUSA trasferimento svendo camera tinello cucinino servizi, S. Paolo. Telefonare 389-417. O990

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due alloggi seminuovi due camere tinello servizi, abbinabili, corso Giulio Cesare, 6.000.000 caduno.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile sette camere doppi servizi, panoramico, su corso centrale.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lotti terreno fabbricabile, posizione soleggiata collina torinese.

CAV. Conti, Arcivescovado 3 vende lotti terreno industriale, statale Torino Settimo. O114

CELLE Ligure sul mare, proprietario vende signorili villini e lotti panoramicissimi. Ing. Frizzi, Brigata Liguria 1, Genova. 21467

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE TINELLO SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 30% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. UFFICIO CANTIERE, TELEFONO 644-150 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEF. 518-426, 511-358.

CERCANSI signorili locali centrali o semicentrali mq. 150-200 uso uffici permutando anche parzialmente con alloggi o negozi nuovi, esentasse, ricercati in locazione e siti su importante corso periferico. Telefonare 890-361. A36828

CERCASI magazzino 2000 mq. in Torino o periferia per deposito acciai. Telefonare 284-047.

CINZANO, 25 km. Torino, vendo ultimi lotti per villette, fronte strada asfaltata, volendo progetto a scelta. L. 700, 800, 1200 mq. Tel 793-656.

COLLINA torinese (Reaglie) vendesi mq. 35.000 terreno fabbricabile con rustico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A38405

CORSO Peschiera 315, signorili alloggi due-tre camere, servizi, pronti maggio. Telefonare 580-722.

DUE negozi corso Racconigi vendonsi 10.500.000 affittati 48.000 mensili. Telefonare ore 16-19 al 342-765.

GRUGLIASCO pronto agosto casa 23 camere ascensore termo redditizia vendesi. Telefonare 299-863. A37865

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

IMPRESA proprietaria terreno con mutuo Nichelino via Nino Costa apre prenotazioni per condominio, 1 milione 900.000 per camera. Telefonare 510-282. A36231

IMPRESA vende direttamente alloggi 1-2-3 camere più servizi, cantiere Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi con senza mutuo nuova zona residenziale su grande piazza capolinea 1. Telefonare 643-330.

IN complesso residenziale vendonsi 12 alloggi pronti subito, 1-2 camere tinello intera scala, ottimo investimento capitale, mutuo. Tel. 670-100.

IN palazzo signorile Crocetta vendo alloggio nuovo 2° piano salone due camere doppi servizi. Tel. 673-493.

LABORATORIO, magazzino seminterrato, mq. 200 luminosissimo, centrale, vendesi, affittasi. Tel. 871-626.

LALOGGIA terreno e lotti mq. 400-600 e centralissimo progetto approvato camere 50. Telefonare 962-973, 961-123. A34224

NICHELINO vendo appartamenti 2 milioni camera, rate pari affitto, contanti 2.000.000. Telef. 661-308.

NUOVO 4 camere cucinino servizi richiesta 7.250.000, altro 2 camere stesso piano. Nichelino. Tel. 391-245.

OCCASIONE camera tinello 4.200.000 compreso mutuo vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

OCCASIONE: vendesi lotto terreno collina 3 km. Torino, mq. 2000, comodità, L. 3000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6347 — Torino».

OCCASIONE 6.900.000 compreso mutuo due camere tinello nuovo, via Monginevro, vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

OCCASIONISSIMA muri negozio 50 metri piazza Sabotino case nuove, alto reddito vendesi o affittasi. Telefonare 670-100. O866

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio centralissimo 4° piano, casa 5 anni 4 camere doppi servizi. Telefonare 670-100. O866

PANORAMICO alloggio nuovo su corso vendesi, 3 camere tinello più box, prezzo di realizzo. Tel. 670-100

PRIVATO vende muri negozio redditizio sette per cento. Telefonare 732-909. A36099

PRIVATO vende o affitta 3 camere servizi libero subito. Via Giordano Bruno 85. A37487

QUATTRO alloggi, complessive dieci camere più servizi, case nuove Grugliasco, vendonsi anche singolarmente, 1.800.000 camera. Tel. 487-219.

RIVIERA acquisto camere cucinotte servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2220 — Torino». A37531

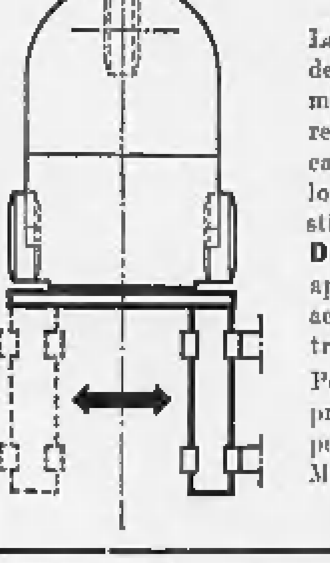
RIVOLI corso Susa vendo mq. 10 mila terreno progetto approvato 4500 mq. oppure cambio camere, occasione unica. Telefonare 524-137.

SACI vende al Nichelino in via 1° Maggio ang. via Stupinigi in stabile modernissimo pronti a giugno alloggi di 2-3 camere servizi anticipo lire 1.500.000-2.400.000 rimanenza rate pari affitto. Rivolgersi in cantiere o telefonare 524-984. A37542

SACI vende centro S. Paolo 3 camere servizi pronto ottobre. Tel. 524-984.

SACI vende in stabile zona Italia '61 alloggi di 3-4 camere servizi signorilissimi pronti ottobre. Tel. 524-984.

DIFFIDA



La **HANS STILL AG.** di Amburgo, costruttrice dei carrelli elevatori **MULI**, a conoscenza che sul mercato italiano vengono posti in commercio carrelli elevatori con **APPARECCHIATURA** applicata al castello di sollevamento atta ad effettuare lo **STIVACCIO LATERALE DEI CARICHI** costituente violazione del brevetto italiano n. 534974, **DIFFIDA** sia i **FABBRICANTI** a costruire detta apparecchiatura che le **AZIENDE** italiane ad acquistarla, riservandosi di perseguire ogni contravventore a tutela dei propri diritti.

Per ogni eventuale delucidazione in merito si prega rivolgersi al nostro rappresentante esclusivo per l'Italia: Ditta Giorgio Gallini, via Varese 20, Milano - Telefono 653.531.

HANS STILL AG. - HAMBURG

LIMONE palazzo centralissimo vendesi tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 512-376.

METRIQUADRATI 450 magazzino laboratorio ingresso carraio vendesi. Telefonare 643-429. A36641

MOMBARCARO 49, primo piano, vendo 2 camere tinello servizi. Telefonare 364-959. A37488

NEGOZI CENTRALI, PALERMO 14, VENDONSI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE 15-17. TELEFONARE 364-424. O89

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visita cantiere. Telefonare 761-301.

NEGOZIO angolare mq. 70 via Giolitti vendesi o affittasi. Tel. 580-680

NEGOZIO retro libero, volendo annesso alloggio Francia 95. Telefonare 487-971. O807

NEGOZIO S. Paolo Largo Lancia affittato, volendo con alloggio camera tinello cucinino bagno, vendesi. Dilazioni pagamento. Telefonare 720-048.

NICHELINO terreno con casetta 6 vani possibilità costruzione 18 vani. Telefonare 692-711, 667-664.

PIANO rialzato libero vendesi via Stradella, due camere tinello cucinino. Telefonare 487-055. O874

PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefono Torino 693-624. Pinerolo 0121-70-285. O714

PRIVATA vende miglior offerente casa nuova reddito mensile 200.000. Telefonare 691-790. A37391

PRIVATO acquista contanti alloggio tre camere cucina [illegible] Sacchi Sommeiller Re Umberto. Tel. 597-341.

PRIVATO vende alloggi (corso Grosseto), attualmente occupati, unico stabile, veramente affare. Telefonare 70-612. A37744

PRIVATO vende alloggi signorili 1.900.000 camera Nichelino cento metri municipio. Telefonare 661-440.

PRIVATO vende in corso centrale alloggio nuova costruzione 4 camere cucina doppi servizi. Telef. 651-592 ore 12-15. A37934

PRIVATO vende Imperia bellissimi lotti terreno volendo con villetta. Telefonare 687-504. A37538

PRIVATO vende muri negozio zona S. Rita. Telefonare 510-116.

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti 2-3 camere servizi, terrazzi. Scrivere: Birone Pubblicità 17 M, Sanremo. 22107

S. MARGHERITA Ligure vendesi villa signorile in collina zona appartata tranquilla. Origgi, Sedriano (Milano). 22300

S. RITA, via Barletta, vendonsi appartamenti signorili pronti subito. Avir, via Cibrario 6 tel. 489-009.

SAUZE d'Oulx stagione estiva ed invernale vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi condominio Samuray consegna pronta bellissima posizione soleggiata tranquilla centrale. Avir, via Cibrario n. 6, telefono 489-009. O947

SAUZE d'Oulx vendesi microappartamento appena ultimato. Telefonare 42-923. A37432

SEMINTERRATO mq. 400 centrale privatamente vendesi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino». A37966

TENUTA 300 giornate, libere, coltivate pioppi, vendo permuto stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino». A37324

TERRENO angolare via Challant, progetto approvato, licenza costruzione 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151.

TERRENO corso Francia Laumann permesso costruzione. Permuto cambio camere. Telefonare 487-971.

TERRENO industriale via Sansovino mq. 9000 lordo vendesi. Telefonare 485-971. A36784

TERRENO mq. 15.704 pioppeto Sommariva Bosco, 200 metri strada provinciale vendiamo 300 mq. Gabetti, XX Settembre 12. O177

TERRENO precollinare paraggi via Sabaudia mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telefonare 585-254.

VENARIA Reale vendonsi due camere cantina libere. Telefonare 491-901.

VENDESI alloggio in corso Sebastopoli, 2 camere, grande tinello, cucinino spazioso, ingresso, servizi e cantina. Telefonare 753-578.

VENDESI alloggio zona ville Regina saloncino, 3 camere, biservizi, cucina. Telefonare 872-338.

VENDESI in Alpignano alloggio 1 camera tinello servizi contanti, L. 4 milioni 500.000. Telefonare 297-464.

VENDESI lotto terreno forte cubatura zona residenziale. Telefonare sera 343-086. A36628

VENDESI VIA GIOLITTI ZONA FORTE INCREMENTO COMMERCIALE ULTIMO NEGOZIO CON SOTTONEGOZIO ACCESSO CARRAIO, MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE, FACILITAZIONI PAGAMENTO. FINVAI, MONTEPIETA' 2 ANGOLO VIA ROMA, TELEF. 527-410, 527-411.

VENDESI zona Orbassano terreno cintato progetto due alloggi seminterrato costruito 3.800.000. Tel. 688-604.

VENDIAMO 4 alloggi Chieri, 2-3 camere tinello cucinino servizi, pronti settembre, ampia metratura, 1 milione 700.000 vano. Gabetti, XX Settembre 12. O177

VENDO alloggio signorile nuovo su corso vicinanze Fiat Mirafiori tre camere servizi mutuato. Tel. 686-032 dopo ore 20. A37297

VENDO attico 4 camere soggiorno terrazza giardino, zona S. Rita. Telefonare 324-868. A38972

VENDO terreno progetto villetta Rivoli. Telefonare 795-862.

VENDONSI alloggi, negozi stabile nuovo, posizione forte reddito. Telefonare 632-597. A38537

VICINO Torino 10 minuti auto vendesi due lotti terreno mq. 45.000 e 40.000 esenti imposta aree fabbricabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2309 — Torino». A38558

VILLA PRECOLLINARE, GRAN MADRE, LUSSUOSISSIMA 400 MQ. GARAGE, GIARDINO. VENDO 35 MILIONI MENO MUTUO. TELEFONARE 396-525. O177

VILLETTA tre camere servizi garage e terreno 18 km. da Torino vendesi. Telefonare 771-129.

ZONA Fiat Ricambi corso Giulio Cesare 2-3 camere pronti subito, mutui e dilazioni pagamento. Tel. 670-100. 1-2 camere tinello zona Pininfarina, nuovi vendonsi per reddito. Telefonare 670-100. O866

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

A.A. IMPIEGATO Fiat piemontese cerca alloggetto. Telefonare 397-001, 775-889. O926

A. TORINO cerca alloggetto ammobiliato indipendente camera con uso cucina. Telefonare 791-817.

(Continua a pag. 28)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Il piacere del collezionista

Consiste nell'arricchire di continuo la propria raccolta - Per «completare» [redacted] serie, [redacted] francobolli [redacted] monete o quadri o giade, il vero appassionato è disposto [redacted] privarsi perfino del necessario - Compra l'oggetto desiderato, [redacted] non si risolverà mai a vendere un «pezzo»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 4 aprile.

Dirò subito che so di non avere la mentalità del collezionista; me ne resi conto quando, per comprare la [redacted]sa che abito, mi disfeci senza troppi rimpianti degli oggetti d'arte che avevo raccolto per anni. Il vero collezionista non cede mai a tentazioni utilitarie: la sua passione è disinteressata, fine a se stessa.

Il suo piacere è di arricchire di [redacted] la propria raccolta, sacrificando spesso ad acquisti molto costosi comodità essenziali della vita d'ogni giorno. E' per questo che i collezionisti, quando dispongono di mezzi finanziari limitati, possono sembrare avari. Una sera ero al Café Flore con uno dei più noti bibliofili di Parigi, e si era intromesso nella nostra conversazione un turista americano un po' ubriaco. L'amico bibliofilo mi parlava di certe magnifiche rilegature che aveva fatto eseguire, ognuna del[redacted] quali gli era costata molte decine di migliaia di franchi. L'americano ascoltava interdetto, cercava ogni tanto di metter bocca nel discorso, finché, indicando ad un certo punto i polsi sfilacciati dell'amico, disse: «Non potrebbe farsi rilegare l'impermeabile?».

L'avarizia dei collezionisti riguarda le spese più necessarie, che chiunque altro sopporterebbe senza esitare, ma è difficile che li faccia privare dell'acquisto d'un oggetto desiderato, anche se ciò è sproporzionato alle loro possibilità e li costringe magari a lunghi periodi di parsimonia. Quasi sempre, d'altronde, le collezioni costituiscono una vera schiavitù per chi le possiede: invadono i minuscoli appartamenti delle case di oggi, non lasciano spazio per le cose di utilità corrente, richiedono infinite [redacted] per la loro conservazione, e, se ci si deve assentare, fanno vivere nel patema dei ladri.

Le collezioni, quando sono state scelte con intelligenza, aumentano continuamente di valore, e chi le possiede ha la soddisfazione di constatare il rapido aumento della propria ricchezza; ma è una soddisfazione astratta, perché il vero collezionista non vende, è insensibile all'attrazione del guadagno.

A questo proposito, vale l'esempio di due dei più raffinati raccoglitori di opere d'arte del nostro tempo: Paul Eluard e Tristan Tzara. Più che un collezionista, Eluard era [redacted] giocatore: passava infatti la giornata nei «casinò», quando andava in vacanza sulla Costa Azzurra, e, nella sua ricerca di libri rari, di pitture moderne e di sculture primitive, c'era sempre la prospettiva del tornaconto. Comprava e vendeva. Seguiva [redacted] progresso delle quotazioni, speculava. Non si può dire che lo muovesse avidità di guadagno: il suo era piuttosto un divertimento, lo eccitava la passione del gioco. Organizzò così due vendite all'asta delle sue collezioni, ne mise insieme altre, trafficò tutta la vita, senza averne avuto mai veramente bisogno e sprecando disinteressatamente l'utile che ne ricavava.

Tzara, invece, amava veramente le opere d'arte che aveva riunito e non se ne sarebbe mai disfatto per nessun prezzo. Una mensola carica di statuette negre circondava il suo letto, di fronte al quale era appeso un quadretto del doganiere Rousseau, e negli ultimi giorni, quando non poteva più andare nelle altre stanze, trasformate in un vero museo, la presenza di quegli oggetti alleggerì la pena della sua lenta agonia. Il figlio, che ha la stessa passione, ha deciso [redacted] conservare intatte le preziose collezioni.

Non è da tutti collezionare opere d'arte; ci vuole gusto e competenza, istinto e cultura, per poter riunire gli oggetti quando non hanno ancora raggiunto i prezzi massimi. Ricchezze immense non basterebbero a mettere insieme opere arrivate ormai ad una piena valutazione, anche perché quelle opere si rarefanno sul mercato o diventa addirittura impossibile trovarle in vendita. Un buon collezionista deve possedere un giudizio critico sicuro, ed è perciò che le migliori collezioni possono esser considerate opere di creazione personale.

Si può far collezione di qualunque cosa: di francobolli [redacted] armi da fuoco, porcellane cinesi e scatolette di formaggio Camembert. Alcuni anni fa, all'Hôtel Drouot, venne venduta all'asta la collezione d'un tale che aveva passato la vita a riunire trappole per acchiappare gli animali vivi: da minuscoli gingilli per le pulci a colossali aggeggi per la caccia ai rinoceronti nell'Africa equatoriale. L'aristocrazia dei collezionisti è però quella di chi si dedica all'arte e alla bibliofilia.

In questo campo, per chi possiede raccolte [redacted] grande importanza, diventa una preoccupazione disporne la destinazione. Non [redacted] può privare gli eredi di una fortuna valutabile a decine ed a centinaia [redacted] milioni e, d'altra parte, ripugna ad un vero collezionista che i propri oggetti vadano dispersi, che, separati gli uni dagli altri, perdano quel carattere unitario, espressione di un gusto personale, che aveva avuto l'insieme.

Conobbi il figlio del dottor Gachet poco tempo prima della sua scomparsa. Era un bel vecchio d'una ottantina d'anni, che aveva trascorso gli ultimi tempi della sua vita in una dignitosa ristrettezza nella vecchia [redacted] sull'Oise, familiare ai grandi pittori del secolo scorso, dopo aver donato al Museo del Louvre la stupenda collezione di Impressionisti ereditata dal padre, del valore di alcuni miliardi.

In questi giorni, è esposta al Museo d'arte moderna la collezione del banchiere André Lefèvre, scomparso nell'agosto scorso: è, probabilmente, la più bella collezione particolare di pittura moderna, [redacted] decine di Picasso, Klee, Braque, Juan Gris, Modigliani, Mirò, Léger ed altri artisti dal cubismo in poi, riuniti con un intendimento che non tiene conto soltanto del nomi, [redacted] è rivolto alla scelta delle opere migliori di ciascuno.

Quindici quadri fra i più belli sono stati lasciati dal Lefèvre al Museo. Gli altri verranno dispersi: andranno ad arricchire altre raccolte, andranno per il mondo ad accendere forse la passione di nuovi collezionisti.

Sandro Volta

Il nuoto è lo sport più completo ma gli italiani quasi lo ignorano

Eppure [redacted] nostro Paese [redacted] sul mare - Nelle [redacted] internazionali siamo sconfitti anche dall'Ungheria che non ha coste - La prima piscina fu inaugurata a Torino, nel 1924: dovettero chiuderla perché troppo poco frequentata - Da qualche [redacted] la situazione è migliorata, ma la maggioranza dei nostri connazionali ancora non [redacted] nuotare - Una passione modernissima, quella dei «sub»

Italia: 8500 chilometri di costa bagnata da mari caldi. Ma quando andiamo ai concorsi internazionali di nuoto siamo sconfitti anche dall'Ungheria, che non ha mari caldi nè freddi. Siamo pigri?

Consideriamo [redacted] spiaggia d'estate, con la ressa, l'odore di olio di cocco, [redacted] grida e i richiami. Distesa, la folla prende il sole. Ogni tanto qualcuno si alza e va cautamente a immergersi fino alla cintola, si lava un pochet[redacted] e resta lì, guarda l'acqua a lungo come se da qualche parte ci dovesse essere una perla. Poi, con improvvisa decisione, ritorna a sdraiar[redacted] sulla sabbia, [redacted] prendere il sole con accanimento. C'è anche gente in mare: nuotano fino a diventare puntolini nell'orizzonte. Sette [redacted] dieci sono stranieri del Nord. E soltanto loro sono in acqua nelle giornate [redacted] maltempo e di brividi, e se facciamo il conto di quante ore passano in mare questi stranieri, risulta che sono molte anche per un anfibio. Forse siamo veramente pigri.

Comunque, le cose sono molto cambiate, in meglio, nel giro di due o tre generazioni: dall'inizio del secolo, quando gli italiani hanno scoperto le vacanze al mare e i bagni erano chiamati «bagnature» ed erano considerati con molta circospezione. Miglioreranno ancora, e fra non molti anni quelli che non sapranno nuotare saranno esigua minoranza. Già adesso, nelle piscine coperte, si vede una folla che era impensabile non molto tempo fa.

La prima piscina coperta d'Italia fu inaugurata nel 1924, a Torino in via San Secondo, ed era dell'Ymca. La frequentarono una ventina di giovanotti, troppo pochi e fu chiusa. Nel '32 venne quella dello stadio comunale e i bagnanti furono un centinaio in tutta la stagione. Adesso è affollata fino a notte, altre quattro o cinque piscine coperte sono sorte e alcune appartengono a scuole. Temperatura dell'acqua sui 25°, all'esterno 27-28°.

Molti i bambini. Le madri li accompagnano alla lezione di nuoto, aspettano, li asciugano e se li portano a casa. Domandiamo all'istruttore quanto costa e quanto dura il corso di nuoto. Risponde: «Seimila lire. Dieci lezioni di un'ora l'una». Alcuni bimbi gracilini vengono qui per consiglio del medico. Domandiamo [redacted] tutti imparano a nuotare in dieci ore. Risponde: «Quasi tutti. C'è chi nuoticchia già dopo tre, quattro lezioni. Ogni tanto capita il [redacted] difficile: chi dimostra avversione, panico dell'acqua. Si tratta sempre di qualcuno che da bimbo è stato buttato in acqua contro la sua volontà e ha provato terrore».

Ci sono corsi per bimbi, per giovani, per le persone anziane. L'altro mese una signora di 52 anni ha imparato a nuotare benissimo in dieci lezioni. «Le donne imparano più facilmente degli uomini — dice l'istruttore —. Galleggiano di più, hanno le caviglie [redacted] sciolte. E i bambini sono allievi migliori degli adulti: hanno meno paura e sono meno rigidi nei movimenti».

Altre madri con figlioletti mandati qui, in piscina, da un medico. Dice l'istruttore: «Il nuoto è sport completo, fa lavorare tutti i muscoli [redacted] sforzi che li deformano, ed esercita la respirazione». Con altre parole aveva detto la stessa cosa, all'epoca delle «bagnature», [redacted] bisnonno entusiasta di questo sport: «Il nuoto è il gioco dei forti. Guardate [illegible] rivieraschi, i marinai, i pescatori che bei tocchi di giovanotti! Esaminatene la muscolatura e la vedrete protuberante, ben tornita, e ne sentirete le carni dure, resistenti, piene di vigore e non flosce e caduche come quelle di certi giovanotti che hanno in orrore il nuoto ed ogni sorta di esercizi muscolari. Guardate il loro torace come [redacted] l'aspetto di sanità e della forza, e par che dica: nel mio cavo tengo polmoni tetragoni ad ogni colpo d'avversa fortuna». Sull'onda di questo entusiasmo nascevano le «Rari Nantes» e le «Forti e Liberi».

La sera la piscina è data ai «sub». Pinne e maschera, qualcuno con la bombola di ossigeno. Il corso di nuoto subacqueo dura da dicembre a maggio e costa sette, ottomila lire. Pinne e maschera — dando la possibilità di immergersi e stare sotto per [redacted] po' e vedere — hanno convertito al nuoto parecchie migliaia di pigri e indifferenti. Un po' per curiosità, ma soprattutto per il fascino dell'avventura. Con due pinne ai piedi e una maschera per la respirazione l'uomo muove alla conquista del «sesto continente», con il coraggio e l'entusiasmo del pioniere. Il nuoto, la pesca e l'esplorazione subacquei, ormai, non sono più soltanto una esperienza e un'avventura, sono già diventati un passatempo accessibile a tutti coloro che possiedono due polmoni sani.

Polmoni sani e un cuore saldo per scendere a dieci, venti, quaranta metri. E ancora più. Ma qui le insidie sono notevoli: il freddo, l'azoto e la pressione sono nemici implacabili. Dopo i 35 metri il freddo penetra nel nuotatore e provoca disturbi alla circolazione del sangue. Poi, sotto l'effetto della pressione, incominciano l'ebbrezza degli abissi e la narcosi da azoto. A 60 metri il nuotatore è colto da torpore. Da 60 a 90 metri può perdere la memoria, dimenticare il motivo della sua discesa, non sapere più dove si trova. A 90 metri l'azoto prodotto dalla respirazione si scioglie nel sangue e la perdita della memoria si trasforma in perdita della conoscenza.

Ma pochissimi rischiano questi limiti. Gli altri si fermano ai cinque, dieci metri dove già si vive in un mon[redacted]o fantastico. Quanti hanno imparato a nuotare per dare un'occhiata a questo mondo? Non si sa. Ad ogni modo le lezioni nelle piscine coperte sono affollate: probabilmente, continuando così, arriveremo un giorno a superare l'Ungheria ai concorsi internazionali di nuoto.

Luciano Curino



Eleganza e forza nelle bracciate della torinese Daniela Beneck, campionessa italiana di nuoto del 1963 per i cento metri stile libero

Andata e ritorno da Roma, in aereo, 18 mila lire

Gita primaverile in Tunisia

E' un mondo ricco di fascino esotico che conserva ancora intatte le caratteristiche islamiche: stretti «souk» pieni di voci e [redacted] colore, moschee monumentali e silenziose, costumi antichissimi - E soprattutto spazio: spiagge piene di sole, mare violento e libero, aria purissima

(Nostro servizio particolare)
Roma, aprile.

[redacted] viaggio in aereo, andata e ritorno, da Roma, costa trentottomila lire (classe turistica). Con la nave, partendo [redacted] da Napoli, cinquantamila lire: una notte di viaggio fino a Palermo, un giorno a Palermo, un'altra notte fino a Tunisi. Scegliendo l'aereo, quattro giorni sono il tempo minimo per sentire il sapore dell'Africa, se non si è mai stati in Africa, prima. E [redacted] Tunisia può essere un buon principio per questa esperienza, pure contenuta nel limite del *week-end*.

Il paese somiglia, in più parti, ed alcune zone della Sicilia (olivi, fichi d'India, vigne): è indipendente da poco, dal 1957, e quindi si identifica con [redacted] realtà mossa, in sviluppo, che incuriosisce e stimola anche il turista il quale cerchi, principalmente, sole, spiagge, evasione: il sole, [redacted] spiagge, e — bene ancora intatto — lo spazio, [redacted] mare violento e libero, la purezza dell'aria, in Tunisia si trovano a Gammarth (24 chilometri da Tunisi), a Sidi-Bou-Said (15 chilometri) ad Hammamet (65 chilometri), a Tabarka, sul confine [redacted] l'Algeria, a 175 chilometri da Tunisi. L'evasione sono i *souks* e la grande moschea di Tunisi, e la visita al Museo [redacted] Le Bardo — con i più bei mosaici romani ritrovati fino ad oggi — e le rovine [redacted] Cartagine, capitelli di marmo di Carrara infranti lungo il mare, e Kairouan, la città totalmente islamica, dove non si incontrano altri europei [redacted] non i turisti, e pochi, ancora.

I *souks* di Tunisi sono la prima cosa da vedere respirare, percorrere lentamente. Cominciano dalla Porta di Francia, dove comincia la Medina — la intatta città araba — e sono, nell'insieme, il mercato del 1300, il tempo della grande potenza commerciale della Tunisi degli Hafsidi. L'odore [redacted] *souks* è d'ambra, urine, fritture. Nella Medina bianca e celeste — il bianco della calce e il celeste del cobalto [redacted] i colori di tutta la Tunisia — si intrecciano queste strade minime, a budello, corridoi tra le case, con tetti di legno e porte miniate che una volta, la sera, si chiudevano, e la merce è offerta, gridata, trabocca in terra: c'è il *souk* delle stoffe, il *souk* dei gioielli (ambra, filigrana d'argento), il *souk* dei cappelli, che sono gli «sciusciàs» di feltro rosso o bianco, e gli artigiani li spazzolano senza fine, dalla mattina alla sera; c'è il *souk* dei cestini di raso «folgorante» [redacted] lur confetto o giallo, arancione, per portare i neonati [redacted] battesimo alla moschea, e il *souk* degli antiquari, dei profumi, [redacted] coloratissimi dolci (i datteri farciti, i lokum, i cedri ecc.). Mucchi [redacted] noccioline americane, carrube e semi di melone da sputare — il passatempo dei poveri, che toglie la fame — si elevano tra le botteghe. Dal *souk* si può tornare con una gabbia per gli uccelli, laccata di bianco e celeste, deliziosa di forme, ricopiate dalle voliere settecentesche [redacted] Bey (prezzo tra [redacted] cinque e le settemila lire), o con un narghilè antico (quindici-trentamila), o, ad avere fortuna, [redacted] una testina ritrovata negli scavi romani di Cartagine: ma sono moltissime le imitazioni. Si possono comprare anche gli ex voto islamici, piccoli quadri di infantile e meravigliata fantasia, tessuti con fili di seta, incrostati di madreperla; o bournus e tappeti.

Ma il luogo di produzione dei tappeti è Kairouan. Da Tunisi a Kairouan sono 150 chilometri. Una buona automobile a noleggio, senza autista, costa [redacted] lire a chilometro. Si lascia Tunisi costeggiando il lago salato, l'El Bahira, che difende la città dal mare aperto ed ha un color verde, intorbidato dalla sabbia, e sulle cui rive i fenicotteri rosa e gli aironi, descritti da Chateaubriand, sono oggi rari e si levano, invece, le gru [redacted] porto, le ciminiere di qualche fabbrica e, la notte, una luna color [redacted]blenca. Sproporzionatamente grande. La strada per Kairouan è ottima, la campagna, almeno in questa stagione, fiorita di giallo — [redacted], trifoglio — e di lavanda azzurra, gli oliveti [redacted] gli alberi piantati in righe diritte [redacted] insegnano per chilometri. (L'irrigazione, in questa parte della Tunisia, l'hanno cominciata i francesi). E subito si incontrano i cammelli. Camminano sul bordo della strada; con le zampe legate — perché non si spaventino delle macchine e non fuggano — un *fellah* li segue in bicicletta o a piedi, e il cammello ha il passo superbo di una indossatrice che sfili in pedana con l'abito da sera troppo stretto: ma le ginocchia dei vecchi cammelli hanno pieghe circolari dove cresce [redacted] muffa verde.

Kairouan nasce improvvisa dalla pianura, tutta bianca di calce, compatta e abbagliante. Un piccolo bosco di eucalipti è nel cuore [redacted] città, vicino alle piscine degli aghlabiti: sono due vasche rotonde e azzurre, e in [redacted] all'acqua dormivano, l'estate, le principesse aghlabite (nono [redacted] secolo dopo Cristo). Oggi è domenica, dai *souks*, pavesati di collane d'arance di un [redacted] colore sanguigno, viene una musica di banda: compaiono tre automobili ornate di nastri bianchi e rosa, e la prima è una Jaguar d'apparenza ministeriale, questa è là ammaccata, e dentro è piena di arabe ravvolte nei *safsari* (il lenzuolo o velo bianco), ma si vede che ce n'è una più importante delle altre, grassa e languida e giovane, con gli occhi tinti di *khol* che dilagano sull'ampia faccia incipriata, e un bambino in braccio. [redacted] corteo si di[redacted] alla moschea del barbiere, per il battesimo. Poco dopo passa un [redacted] un piccolo trono, minuziosamente traforato, in legno bianco e velluto azzurro, sulla schiena: è la sedia per il figlio del [redacted]vernatore.

Una vacanza in Tunisia può prolungarsi anche in una intera stagione balneare. Una villa per tre mesi a Gammarth — la spiaggia più snob del Paese — costa due o trecentomila lire. Se si cucina in casa, una famiglia [redacted] quattro persone può spendere meno di ottantamila lire al mese: il pesce è profumato (orate e triglie meravigliose), gli aranci non costano niente, e si [redacted] presto ad imparare dagli arabi le ricette [redacted] cuscus — minestra di semola, verdura e montone — e del *brika*, che piacevano molto ad André Gide, e sono sfoglie sottili, imbottite d'uova e verdura, e fritte nell'olio bollente.

Adele Cambria

Qualche consiglio utile per chi viaggia all'estero

E' ormai primavera e molti cominciano a pensare alle vacanze. Crediamo utile dare qualche informazione a chi intende trascorrere le ferie completamente all'estero. Crociere, viaggi collettivi, gite di ogni genere sono organizzate dalle agenzie turistiche in modo tale da soddisfare ogni esigenza. Ma chi vuole andare per conto proprio, con tutta la famiglia, ad esempio, a bordo di un'auto di media cilindrata, quali spese dovrà affrontare, dove gli conviene andare?

Passaporto — Per tutti i Paesi dell'Europa occidentale è sufficiente il passaporto che serve in qualsiasi circostanza anche come documento personale. Non è richiesto il visto. Per i paesi dell'Europa Orientale, Jugoslavia compresa, è necessario invece anche il visto che si può richiedere alle autorità consolari o alle ambasciate, e in pratica si ottiene ormai molto facilmente.

Documenti per l'auto — Le norme variano da Paese a Paese, sia per quanto riguarda l'obbligo o no dell'assicurazione, sia per la patente di guida, sia per il passaggio in dogana. E' consigliabile rivolgersi all'Automobile Club per il rilascio dei documenti richiesti nei vari casi.

Previdenze per l'auto — Prima di partire, far revisionare tutto, in particolare l'impianto elettrico, i freni e la carburazione. Accertarsi che le gomme siano in buono stato. Portare con sé candele di ricambio, lampadine elettriche ed una latta di benzina di scorta, soprattutto nei Paesi dove i posti di rifornimento sono molto distanziati, come Jugoslavia, Grecia, Turchia, Spagna, Portogallo. Informarsi delle regole [redacted] circolazione particolari di alcuni Paesi. Per esempio, in Svezia ed in Inghilterra si tiene la mano sinistra, in Norvegia è vietato fumare in macchina quando si attraversa una località abitata, nelle grandi città dei Paesi comunisti si può sempre voltare a destra, negli incroci, anche quando il semaforo segna rosso.

In Inghilterra, inoltre, occorre che la macchina lasciata all'aperto per una notte abbia accese [redacted] luci di posizione. Il provvedimento è dovuto alla nebbia, così frequente. Chi non ottempera, troverà sul parabrezza un biglietto d'avvertimento.

Pernottamento — Il prezzo di una camera matrimoniale si può calcolare, in media, sulle 5000-6000 lire in un hôtel di 2a categoria, con bagno. Il costo è minore in Spagna (3000-5000) e Jugoslavia, più alto in Inghilterra. Nelle località molto frequentate occorre far attenzione a non arrivare a tarda sera. In questo caso potrebbe capitare di trovar tutto occupato [redacted] esser costretti a trascorrere la notte sulla macchina, oppure scendere in un albergo di gran lusso, con prezzi elevatissimi.

Campings — Numerosi e comodi soprattutto in Francia e Gran Bretagna: i due [redacted] dispongono di 5750 «posti di campeggio» controllati dalle autorità e forniti di tutto il [redacted] i *campings* [redacted] molto numerosi anche in Jugoslavia (costa dalmata) quasi [redacted]senti nei Paesi comunisti tranne che in Ungheria (pochi, sulla riva del Balaton) e in Bulgaria, sul Mar Nero.

Pranzo — Quello che in Italia può costare 900 lire (pranzo a prezzo fisso, senza vino, un primo, un secondo e frutta o formaggio) costa in media nei principali Paesi: Francia [redacted] lire, Grecia, Inghilterra, Olanda e Belgio 600 lire, Austria 1350, Unione Sovietica 1350, Germania 1000, Turchia 300, Portogallo 850; Svizzera 900, Spagna 750. Più caro di tutti è il Marocco, 1500 lire. E' consigliabile, in ogni Paese, mangiare i piatti più comuni e non cercare particolari specialità.

Nei paesi nordici, è molto diffuso il self-service, le tavole calde. Ciascuno si serve da sé e paga all'uscita.

Ferry-boat — Per chi vuol andare in Inghilterra, oltre al normale ferry-boat Ca[redacted]-Dover c'è anche un servizio di «ferry-aereo». Costa circa 2 sterline di più (3400 lire) [redacted] è molto più comodo, rapido (20 minuti [redacted] tutto) ed evita il mal di mare.

Sigarette — Se in Italia il pacchetto [redacted] 20 viene a costare più o meno 300 lire, negli altri Paesi sarà: Belgio [redacted] lire, Danimarca 375, Francia 150, Grecia 75, Inghilterra [redacted], Irlanda 450, Germania e Svizzera 150, Turchia 75, Unione Sovietica 75.

Fotografie — Nei Paesi occidentali è permesso fotografare quello che si vuole. Nei Paesi comunisti è vietato fotografare ponti, stazioni ferroviarie, porti, aeroporti, dighe e apprestamenti militari di ogni genere. Inoltre è proibito scattare foto in [redacted] fascia di 5 chilometri al confine della Germania Orientale e di 25 chilometri al confine con l'Unione Sovietica.

Benzina — Nei Paesi comunisti ed in Spagna la «normale» ha da [redacted] a [redacted] ottani, [redacted] quindi consigliabile prendere la «super» per avere il rendimento [redacted] quale [redacted] abituati.

Odd.

UN DISCO DE "I MUSICI"

L'«Estro Armonico» di Vivaldi

Antonio Vivaldi: l'«Estro Armonico» op. 3. Concerti 1-12 «I Musici». Philips A 02277/8/9 L. [redacted]re dischi monoaurali a 30 cm. lire 5900 ogni disco.

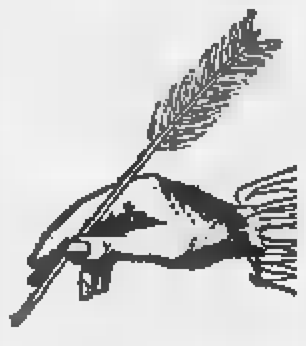
I dodici concerti dell'op. 3 furono pubblicati [redacted] 1712 da Estienne Roger, a Amsterdam, dove Vivaldi si recava periodicamente nei suoi numerosi viaggi all'estero. Questi dell'op. 3 furono anche gli unici concerti pubblicati durante la vita di Vivaldi. Sei e precisamente i n. 3, 7, [redacted] 10, 11, 12 furono successivamente trascritti da Bach. Ad ascoltarli così, uno dopo l'altro, ci si rende conto dell'enorme esperienza pratica di Vivaldi; le parti di «tutti» prem[redacted]tano un'infinità [redacted] soluzioni armoniche; quelle dei solisti una gamma stupefacente di elementi virtuosistici per i vari strumenti «obbligati».

Vivaldi, [redacted] quale dirigeva il coro femminile e l'orchestra del Seminario musicale dell'Ospedale della Pietà di Venezia, aveva [redacted] possibilità [redacted] sperimentare, con [redacted] concorso di elementi da lui istruiti e sempre a sua disposizione, tutte le forme concertistiche immaginabili. Ecco [redacted] ragione [redacted] cui questa [redacted] 3 [redacted] denominata «Estro Armonico».

Uomo malato, personaggio misterioso, p[redacted] [redacted] sa infatti della sua vita e della [redacted] morte, «il prete rosso» di Venezia seppe però imprimere sempre alle sue composizioni [redacted] nota di genialità: b[redacted] pensare al Largo del concerto n. [redacted] per violino [redacted]bligato, [redacted] Larghetto e spiritoso del concerto n. 8, al famoso concerto n. 11 per due violini e violoncello obbligati. Lo strumento solista di Vivaldi non [redacted] mai coro con «tutti» come fu finora la prassi, esso segue un discorso proprio, è virtuoso nel vero senso della parola.

Con questi dischi (incisi ottimamente) «I Musici» ci danno una ulteriore testimonianza della loro bravura e delle grandi doti tanto dell'insieme quanto dei singoli solisti; Roberto Michelucci, violino e Enzo Altobelli, violoncello, si distinguono in modo particolare, [redacted] primo inter pares, tanto compatto e affiatato è il complesso.

r. la.



Partecipazioni per nozze, prime comunioni, cresime, nascite, battesimi, soluzioni nuove ed eleganti.

Vagnino via Lagrange 3 Torino

DEPILAZIONE DEFINITIVA Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi. STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 - TORINO (Palazzo Toro) - Telefono 53.76.45

ERNIA

coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-18. TORINO Aut. Pref. To. n. 0012, 11-3-28

Una buona notizia per voi sofferenti di [redacted] al PIEDI



Proverete [redacted] immediato benessere immergendo i piedi in [redacted] bagno tonificante ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Questo pediluvio ricco di ossigeno [redacted] allevia le vostre sofferenze, ristora i piedi e li rende freschi e leggeri. I calli, calmati e ammorbiditi, si estirpano più facilmente. Questa sera un pediluvio ai Saltrati Rodell... domani camminerete allegramente. Chiedeteli al vostro farmacista.

GRATIS - Vi inviamo un abbondante campione gratuito di SALTRATI RODELL per pediluvio e di CREMA SALTRATI, perchè possiate constatare voi stessi l'efficacia di questi ottimi prodotti. Scrivete oggi stesso a MANETTI & ROBERTS, Reparto 42-C, Via Pisacane, 1 Firenze

SG soc. GASISTI Via XX Settembre, 46 Telefono 42.287

Per una casa più bella e una vita migliore: cucine, scaldabagni, frigoriferi e mobili componibili.

NOTTE TRANQUILLA PER I PROSTATICI

Non aver più bisogno di alzarsi diverse volte durante la notte significa per il prostatico la fine dei suoi malanni. Tutti i disturbi che l'affliggono si attenuano ed anche possono cessare s'egli segue la cura a base di MAGNOGENE e, meglio ancora, egli ritrova il suo s... Negli operati si constata una ripresa delle forze.

Il MAGNOGENE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico E. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano. Specificare opuscolo B

per far risplendere la vostra casa lampadari

Simonetti via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

A Torino piemontesi referenziatissimi cercano alloggio vuoto 30-40.000 mensili. Telefonare 791-817. O18

ABBISOGNEREBBE subito alloggetto preferibilmente zona Francia prossimi sposi. Telefonare 398-810.

ADIACENZE piazza Sabotino cerco locale 20 mq. uso laboratorio. Telefonare 383-559. A37498

ALTA collina torinese cercasi giugno ottobre villa alloggio signorile tre camere letto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino».

CAUZIONANDO cerco alloggio due camere tinello zona Lucento, referenziatissimo. Telefonare 375-174.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI alloggio salone, 2 camere, cucina, zona corso Tassoni, Francia. Telefonare 687-858. A37623

CERCASI appartamento ammobiliato 2 camere cucina servizi. Telefonare 512-577. A37407

CERCASI appartamento o villa moderna in collina anche su due piani superficie abitabile 300 mq. Telefonare 512-577. A37407

CERCASI salone uno o due camere servizi zona Crocetta libero settembre. Telefonare 580-950. A37752

CERCO alloggetto I-II piano possibilmente centro. Telefonare 41-455.

CERCO locale oltre mq. 1000 adibito autorimessa. Tel. 724-375.

CERCO soffitta zona centrale da affittare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino». A37984

CLUB culturale cerca stanza indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2201 — Torino». A37304

COMMERCIANTE piemontese urge alloggio libero una due camere tinello. Cauzionando. Zona corso Bramante Nuovi Mercati. Telef. 694-523.

CONIUGI piemontesi affitterebbero camera tinello con o senza servizi. Telefonare 795-736. A37521

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello cucinino Santa Rita. Telefonare 391-922. A38540

CONIUGI torinesi affitterebbero 2 camere servizi Francia. Tel. 70-929.

IMPIEGATA e mamma sole piemontesi referenze a richiesta cercano alloggetto zona Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino».

INGEGNERE sposandosi cerca alloggio centrale 2 camere servizi. Telefonare 481-921. A37655

LOCALE negozio retro ampio luminoso zona centrale cercasi. Telefonare 779-703, ore pasti. A37794

MAGAZZINO zona S. Paolo mq. 20 luminoso cercasi. Tel. 389-183 ore pasti. A37887

PIEMONTESI coniugi con bimbo cercano camera cucina cauzionando. Telefonare 690-963. A37751

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona Stadio. Telefonare 320-629.

REFERENZIATO dipendente Fiat cerca alloggio due camere cucina. Telefonare 253-068. A38543

SOFFITTA impiegato torinese affitterebbe preferibilmente lungo linea pullman D. Telefonare 751-000.

SPOSI impiegati piemontesi cercano tre camere cucina S. Paolo Borgo Vanchiglia. Tel. 387-421 ore pasti.

TORINESE cerca appartamento 2 o 3-4 vani servizi zona Statuto Consolata Solferino Matteotti o vicinanze, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino».

TORINESI affitterebbero 1-2 camere servizi S. Rita. Telefonare 381-667.

TORINESI cercano alloggetto per primavera estate paraggi mercato Madonna Campagna. Telef. 486-906.

TORINESI impiegati Fiat cercano due camere servizi termo ascensore levante ponente paraggi Porta Susa e XX Settembre anche non libero subito. Telefonare 382-604.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO tre grandiosi locali, 1° piano rimessi completamente nuovo, posteggio gratuito cortile, tre ingressi centralissimi, uso ufficio, laboratorio, istituto bellezza ecc. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI alloggio vuoto volendo ammobiliato 25-40.000 mensili. Riva, via IV Marzo 14.

A famiglia affitto in Mappano alloggio 3 camere servizi. Telef. 26-842.

A persona referenziata 2 camere cucina affitto 30.000. Tel. 553-583.

A referenziati affittasi subito camera tinello servizi Cavoretto. Telefonare 769-800. A37627

A 20.000, 25.000, 30.000, 35.000 alloggi medesima casa. Tel. 688-755.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Gol.

AFFITTANSI alloggi palazzo signorile tre camere servizi Madonna Campagna ad impiegati. Telefonare 525-853

AFFITTANSI negozi nuova costruzione zona Mirafiori. Tel. 371-119 pomeriggio. A38418

AFFITTASI a industriale professionista pied-à-terre precollinare ammobiliato signorilmente. Tel. 81-225.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi zona Valentino. Telefonare 877-536.

AFFITTASI ampio locale seminterrato accesso carraio. Via Cibr 6.

AFFITTASI cella frigorifera mc. 120. Telefonare 544-465 A38289

AFFITTASI corso Francia 141 negozio con retro 37.000. Tel. 275-146.

AFFITTASI corso Moncalieri negozio con retro anche uso magazzino mq. 60. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino». A35971

AFFITTASI locale industriale mq 350 cad. adiacenze corso Novara. Telefonare feriali 273-836 A38666

AFFITTASI locale luminoso 50 mq. Telefonare 0171-45-56.

AFFITTASI locale mq 1000 coperti 650, cortile 350, adatto commercio, industria. Rivolgersi via Argentiera 46, telefono 651-185. A37839

AFFITTASI locale seminterrato mq. 250 adatto industria silenziosa, laboratorio zona Mirafiori. Telefonare 321-119 pomeriggio.

AFFITTASI locale zona Crocetta lavorazione silenziosa o magazzino. Telefonare 595-649 mattino.

AFFITTASI locale 800 mq. cortile industria silenziosa magazzino. Telefonare 327-756. A38514

AFFITTASI negozio, due grandi vetrine e retro, corso Vittorio 46 bis, Galleria Nazionale. Telef. 43-695.

AFFITTASI negozio in Mirafiori centro residenziale libero subito. Telefonare 501-222. A36623

AFFITTASI negozio 50 mq uso laboratorio 22.000 mensili zona Unica. Telefonare 724-351.

AFFITTASI nuovo alloggio zona mercati generali tre camere tinello servizi, box auto, pronto maggio. Telefonare 396-665 A37696

AFFITTASI Piossasco ottima posizione 1 alloggetto vuoto per stabile, altro ammobiliato ottimo villeggiatura a referenziati. Telefonare 690-908, ore ufficio. A37669

AFFITTASI Sanremo strada S. Martino 46 3 nuovi negozi. Scrivere Lotto Rosine 8, Torino. A36714

AFFITTASI vendesi locale mq. 140 vicinanze via uso magazzino manifattura, garage. Rivolgersi corso Grosseto 239, telefono 296-941.

AFFITTASI 2 negozi comunicanti via Belfiore. Telefonare 684-690 mattino.

ALLOGGETTO camera cucina accessori uso studio archivio non abitazione, Valsalice. Telefonare 487-971

ALLOGGETTO Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Forlì. O86

ALLOGGETTO nuovo camera tinello, servizi Corso ... Nichelino. Telefonare 731-759 A37954

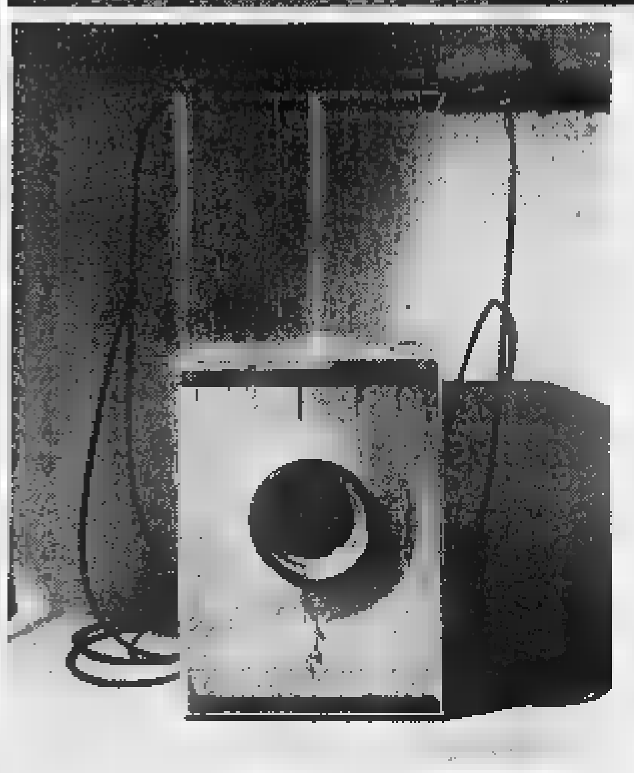
Lavatrice = bucato...

l'acqua è il suo elemento



Lavatrice = bucato. Bucato = acqua e umidità.
Lavatrice Candy = isolamento elettrico assoluto.
Ne siamo sicuri al cento per cento, perchè la "prova a doccia", cui sottoponiamo ogni Candy, è rigorosissima.

Noi siamo esigenti. Siatelo anche voi, prima di scegliere la vostra lavatrice. Una Candy è un investimento produttivo nell'economia familiare. E' un bene che vi servirà anni ed anni. E' garantita da un'esperienza unica: Candy da 20 anni produce **esclusivamente** lavatrici. Acquistate in tutta sicurezza...



la sicurezza | Candy

Bimatic L. 88.000 - Automatic 5 (kg. 5) L. 115.800 - Automatic 3 (kg. 3,5) L. [redacted]
Sono prezzi resi possibili solo da una produzione imponente. Candy è la più venduta in Italia.

stall 64/5 foto pozzi

ALLOGGIO padronale 6 camere doppi servizi ampio terrazzo affitto, vendo via Saluzzo, Luccese, Giusti 2.

ALLOGGIO signorile affittasi corso Montevecchio 68 piano 2° 2 camere salone cucina doppi servizi, mensili 70.000. Rivolgersi custode.

ALLOGGIO signorile zona Aregio 4 vani salone affittasi. Tel. 643-563.

APPARTAMENTO quattro camere salone guardaroba doppi servizi, corso Rosselli 66, quinto piano, affittasi. Telefonare 60-043. A37712

APPARTAMENTO signorile in palazzina tre camere cucina, Valsalice. Telefonare 487-687. O807

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O13121

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino».

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160, ORE 9-12, 14,30-18, TRATTATIVE PRESSO SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-436, 511-356. O577

CHIERI lussuosi alloggi 3-4 camere servizi zona residenziale affitto. Telefonare 296-788. A36749

CROCETTA centro alloggio quattro camere affittansi. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6484 — Torino». A38812

GRANDIOSO salone piano terreno con ampi magazzini, dovendo e vetrine esposizione su corso S. Maurizio 65, affittasi. Telef. 82-344 ore ufficio. A38499

IMPORTANTE società trasporti internazionali accetta merci in deposito preferibilmente destinate esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino». A37590

IMPRESA affitta alloggi 2-3 camere servizi. Corso Traiano. Tel. 334-933.

IN stabile locali piano terreno con cortile ... affittansi. Telefonare 81-752, 84-432. A37845

LOCALE industriale, uffici, servizi mq. 600 vicinanze piazza Bengasi, strada asfaltata, affittasi, piccola industria, magazzino. Tel. 660-318.

MIRAFIORI seminterrato 240 metri riscaldamento servizi divisibile a 120 metri. Telefonare 247-096

MAGGIO affittasi negozio retro laboratorio silenzioso metriquadrati cinquanta. Largo Giulio Cesare, telefono 654-210. A37989

NICHELINO: due tinello garage; affittasi 29.000. Elia, Ormea 34, Torino.

PIAZZA Carducci affittasi 29.000 mensili alloggetto nuovo signorile camera tinello servizi sposi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2247 — Torino». A37815

PRECOLLINARE tre camere servizi o salone camera servizi offresi in casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A37904

QUARANTAMILA affittasi alloggio tre camere servizi via Filangieri. Richiedonsi referenze e massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A37843

S. MARGHERITA Ligure affittasi appartamentino due letti in villa signorile collina zona appartata tranquilla. Origgi, Sedriano (Milano).

SIGNORILE, precollinare, nuova costruzione, cinque camere, tripli servizi, garage, affittasi luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6505 — Torino».

STABILIMENTO industriale mq. 1200 cortile 1200, alloggio custode, uffici, Cascina Vica, affittasi. Tel. 389-898

STATUTO affitto tre camere, cucina, servizi, casa nuova. Tel. 546-439.

SUSA strada internazionale affittasi laboratorio mq. 100 annessi magazzini garage et alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2230 — Torino»

TERRENO fertilissimo per floricoltori affittasi nel Canavese. Telefonare 354-192. A31697

VICINANZE Torino affittasi sei camere et due locali mq. 120 caduno uso laboratorio officina cortile indipendente. Telefonare 491-968 pomeriggio. A37591

UFFICIO centrale affittasi da studio legale, comodo parcheggio. Telefonare 276-890. A37825

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AMMOBILIATA uso cucina in villetta Dianomarina. 15.000 mensili, aprile maggio. Telefonare 361-324.

BARDONECCHIA affittasi alloggio vuoto 4 camere, doppi servizi; altro ammobiliato 2 camere, servizi. Posizione incantevole. Telef. 630-667, ore 10-12. A37639

CERVO Ligure affittasi tre camere cucina maggio giugno luglio settembre. Telefonare 368-104.

FINALE Ligure affittasi 2 alloggi nuovi ammobiliati. Telef. 790-626, 871-534. A37747

LAIGUEGLIA affittasi giugno agosto 3 camere servizi, ammobiliato, vista mare, uliveti, tranquillità. Telefonare 677-640. A37635

RAPALLO affittasi appartamentino ammobiliato centrale vicino mare. Telefonare Torino 295-004.

S. BARTOLOMEO Mare (Diano) affittasi maggio settembre alloggetto signorile 4 letti tutti servizi. Telefonare ore pasti 776-434.

SANREMO affittasi alloggio ammobiliato sul mare. Polizzari, Cavallotti 15 Alessandria A34671

SANREMO affittasi da maggio alloggetto mobiliato centrale. Telefonare 779-408. Torino.

SPOTORNO vendo affitto camera tinello servizi, maggio giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino».

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BELLARIA, Pensione Belsoggiorno, vicina mare, vasto parco, trattamento abbondante ottimo. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Salvina vicinissima mare, ampie terrazze, comodità. Prezzi modici. 22281

LAIGUEGLIA camere con pensione da Nicola, via Doria, vicino mare, cucina casalinga, nuova costruzione.

RIMINI Marebello, Pensione Liù, confortevole, camere con servizi, bassa stagione 1500-1700 complessive

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare. Maggio giugno 1200 complessive, luglio 1600. 22312

SPOTORNO: il Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza si riaprirà con notevoli innovazioni. Esigansi referenze. Rivolgersi alla Sede di Torino, corso Trento 13, tel. 583-490.

VARAZZE Hôtel Cristallo, tel. 77-264 Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore, Giardino, Garage. Sala divertimento bambini. 21556

VARAZZE Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino garage. 22281

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al Mare, maggio-giugno 2000, luglio 2400, agosto 2600-2800, settembre 2000 compresa spiaggia terrazza a 30 metri. 22090

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190 O906

VISERBA, Pensione Rita al mare, maggio 1050, giugno 1150. Sconti bambini 22312

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

AMERICAN University organizza corsi tutte facoltà conseguimento diplomi legalizzati autorità americane. Via Amendola 5, Roma. A34672

ISTITUTO S. Domenico, col 31 marzo inizio corsi serali preserali diurni, paghe, contributi, stenodattilografia, ripetizioni materie varie per esami giugno, perfezionamento lingue. Via Cesare Battisti 15, telefono 527-008

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

A. RAGIONERIA, computisteria, tecnica: accurate lezioni, ripetizioni, preparazioni. Telefonare 771-629.

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O968

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

CORRISPONDENTE lingue estere impartisce lezioni inglese studenti scuole medie. Telef. ore pasti 487-804.

ESPERTA insegna tedesco francese commerciale et scolastico, esegue traduzioni. Telefonare 652-094.

RAGAZZA inglese insegnerebbe madre lingua in cambio vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». A37968

RAGIONIERA autorizzata offre consulenza paghe contributi e ricorsi. Telefonare ore pasti 667-328, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2242 — Torino». A37640

SIGNORA francese diplomata offresi lezioni e traduzioni. Tel. 338-386, 877-594. A37921



CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata presso buona famiglia a una due signorine, zona Lucento. Telefonare 259-358.

AFFITTASI belle ammobiliate tre letti volendo pensione. Telefonare 523-384. A38393

AFFITTASI camera ammobiliata due letti a giovani referenziati corso Regina Margherita adiacenze Ferriere. Telefonare 485-570. A37977

AFFITTASI camere ammobiliate 2 letti con vitto trattamento familiare. Telefonare 343-568. A38678

AFFITTASI camera ammobiliata 3 letti. Telefonare 254-151.

AFFITTASI camere ammobiliate 2-3 impiegati oppure operai volendo da solo. Tutti comforts. Telefonare 779-560. A38579

AFFITTASI camere mobiliate 2-3 letti zona Crocetta. Telefonare 584-015.

AFFITTO a persona sola referenziata camera ammobiliata Cavoretto. Telefonare 678-332. A37558

AFFITTO cameretta ammobiliata centrale. Telefonare 516-020.

AFFITTO impiegati ammobiliata 2 letti altra condividere serietà. Telefonare 588-375. A37952

BELLA ammobiliata singola subito. Telefonare 82 774. A37581

BELLA camera ammobiliata matrimoniale libera comodità distinto libero pied-à-terre. Telefonare 51-002.

BELLISSIME ammobiliate 2 e 3 letti con vitto. Telefonare 596-625.

CERCASI ammobiliata preferibilmente uso cucina. Telefonare 480-604.

PORTA Nuova affittasi ammobiliata tutti comfort. Tel. 513-256, pomeriggio. A37832

PRIVATA affitta ammobiliata ogni comfort a referenziatissimo paraggi Cibrario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A37470

VIA della Rocca 29, ammobiliate con senza pasti. Telefonare 882-610.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. ESEGUO qualsiasi lavoro ufficio presso piccola azienda ore serali e sabato pomeriggio. Tel. 784-918, ore 12,30-13,30. A38096

A. PENSIONATO attivo auto propria lunga esperienza commerciale già ispettore grande società assumerebbe incarico istruzione controllo sviluppo lavoro agenti organizzazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino». A38621

CAPO reparto privato esperienza biscotti pasticceria ottimi campo industriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6462 — Torino».

CAPO ufficio contabilità diplomato offresi. Esperienza pluriennale media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2256 — Torino». A37857

CAUZIONANDO diplomato praticissimo ogni attività ufficio offresi anche mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6381 — Torino».

CHIMICO laureato 36enne, lunga esperienza analisi e ricerca campo alimentari, dolciario, enologico, oleario libero subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino». A37694

CINQUANTENNE piemontese distinto bella presenza Patente D-E trent'anni di guida senza incidenti massime referenze offresi mezza giornata o saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino».

COMMESSA negozio dischi offresi, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino». A38557

COMMESSA pratica confezioni maglierie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

CONTABILITA' azienda lavori ufficio seria diplomato offresi ore pomeridiane. Telefonare 594-935.

CORRISPONDENTE, paghe, lavori ufficio, pratica pluriennale, offresi. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino».

DATTILO complomatrista libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6463 — Torino».

DATTILOGRAFA grande pratica ufficio ed archivio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6471 — Torino». A38779

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta libera subito. Telefon. 388-845.

DICIASSETTENNE licenza media dattilografia offresi per ufficio 2° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino». A38590

DICIASSETTENNE pratica paghe e contributi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A38705

DICIOTTENNE pratica ufficio occuperebbesi subito presso industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». A39019

DIREZIONE commerciale 41enne licenza liceale classica esperienza decennale vendita lane e industria laniera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6330 — Torino».

DIRIGENTE tecnico produzione 39enne, 18 anni esperienza industrie metalmeccaniche elettromeccaniche. Politecnico Torino, vasta esperienza organizzazione industriale, cicli, metodi, tempi, programmazione, lavorazioni, attrezzature, stampi, meccanizzazione, impianti, contabilità industriale, controllo qualità, esaminerebbe proposte direzione produzione, officine o servizi tecnici. Referenze primarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino». A38661

DISEGNATORE meccanico esegue lavori proprio domicilio ore libere. Telefonare 689-176. A38777

DISEGNATORE meccanico stampista accetta lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

ESATTORE diplomato auto propria referenziato, cauzionando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino». A38634

ESPERTA centralinista pratica quinquennale automatici 5 linee offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6331 — Torino». A37363

ESPERTO SETTORE DOLCIARIO, LUNGA PRATICA TECNICO-COMMERCIALE, ESAMINEREBBE PROPOSTE DA SERIA ED IMPORTANTE DITTA PER MANSIONI DIRETTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2336 — TORINO». A38659

FARMACISTA ottima esperienza cerca adeguata collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino».

GEOMETRA giovane militesente esaminerebbe proposte lavoro scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».

GEOMETRA militesente patentato 1° impiego, offresi qualsiasi occupazione e destinazione. Tel. 279-402 ore pasti. A35772

GEOMETRA pratico lavori stradali redazione contabilità e disegni, militesente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6451 — Torino».

GEOMETRA universitario occuperebbesi mezza giornata. Telef. 241-732.

GEOMETRA 22enne esperienza triennale cantieri occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 756-998.

GIOVANE signora scuola media superiori occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6476 — Torino». A38786

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, corrispondenza contabilità cassa, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6481 — Torino».

IMPIEGATA pratica ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6472 — Torino». A38780

IMPIEGATO auto mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino». A38841

IMPIEGATO, distinto, cultura, istruzione media, pratica tutti lavori ufficio, doti iniziativa, contatti clientela, scopo migliorare, offresi piccola media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino».

INFERMIERA diplomata lunga pratica referenziata, occuperebbesi possibilmente presso primario studio dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2253 — Torino». A37846

INGEGNERE dirigente, direttore stabilimento importante azienda meccanica, esperienza pluriennale organizzazione generale e produzione, conduzione personale, progetto prodotti attrezzature e macchine; elevate doti umane e di comando, referenze primordine, pubblicazioni, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6461 — Torino».

INGEGNERIA 5° anno militesente offresi subito adeguato impiego. Telefonare 482-741. A37240

INTERPRETE inglese e francese corrispondente, pratica ufficio, occuperebbesi compagnia viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino».

ITALIANO presenza distinta, conoscenza francese cerca impiego. Scrivere Becchio, via Graglia n. 16, Torino. A38722

[redacted] 2° [redacted] dattilografa paghe e contributi. Telef. al 797-812.

PAGHE contributi tutti settori ragioniera offresi. Telefonare 241-133.

PENSIONATO maresciallo d'aeronautica non 1° impiego cinquantaquattrenne occuperebbe subito incarichi fiducia. Telefonare 288-939.

PENSIONATO ragioniere referenziato accetterebbe incarichi fiducia, tenuta domicilio contabilità corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6391 — Torino». A37975

PERFORATRICE BULL ESPERIENZA BIENNALE OFFRESI. TEL. 391-179.

PERFORATRICE IBM libera subito offresi. Telefonare 273-517.

PERITO chimico, 30enne, dinamico, ottima conoscenza francese tedesco, esperienza pluriennale esamina proposte mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2307 — Torino». A38558

PERITO elettrotecnico militesente, volenteroso, pratico amministrazione primo impiego esaminerebbe qualsiasi occupazione. Telef. 501-233.

PERITO elettrotecnico militesente 22enne, esperienza triennale tecnico-commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2279 — Torino».

PERITO industriale espertissimo lavorazioni meccaniche esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6478 — Torino». A38795

PERITO liquidatore R.C.A. offresi a Società Assicurazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

PERITO 26enne meccanico esperienza settennale buone referenze impiegherebbesi scopo miglioramento anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino».

PRATICA lavori ufficio corrispondenza fatturazione paghe offresi mezza giornata oppure assumerebbe lavoro domicilio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».

RAGIONIERA esperienza uffici offresi domicilio. Telefonare 795-186.

(Continua a pag. 14)

A colloquio con il direttore della Nasa

Il viaggio degli americani sulla Luna previsto in 5 giorni tra andata e ritorno

Le tappe del progetto secondo lo scienziato Hugh Latimer Dryden - Non ancora accertata la consistenza della superficie lunare - E' coperta da [redacted] profondo manto di polvere [redacted] si presenta porosa e leggera come zucchero filato?

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] aprile.

Uno tra gli scienziati e tecnici stranieri di alta fama, cui è stata consegnata ieri, celebrandosi il centenario del Politecnico di Milano, la laurea di ingegneria *ad honorem*, Hugh Latimer Dryden, direttore della Nasa, l'ente spaziale americano, ha tenuto presso la sede dell'Usis di Milano una cordiale conversazione con un gruppo di studiosi tecnici giornalisti.

Presentato dal prof. Giovanni Polvani, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il quale ha colto l'opportunità per ringraziare la Nasa dell'aiuto dato all'Italia nell'allestimento del progetto San Marco, lo scienziato s'è intrattenuto sulle ricerche spaziali, [redacted] cui, prima [redacted] essere fra i protagonisti, fu [redacted] anticipatore: [redacted] i suoi studi giovanili sulle alte velocità, [redacted] le indagini relative allo stratolimite (la sottile pellicola d'aria che, in un corpo in volo, si trova a far da [redacted] fine tra la superficie del corpo stesso e l'aria esterna); per le «gallerie del vento» da lui costruite.

Naturalmente il discorso è caduto subito sulle imprese imminenti: anzitutto sul progetto «Gemini» che dovrebbe aprire la strada al successivo progetto «Apollo» per l'esplorazione lunare. Un primo invio [redacted] orbita intorno alla Terra di [redacted] capsula Gemini, con due uomini a bordo, dovrebbe aversi [redacted] fine di quest'anno o al principio dell'anno prossimo. Seguirebbero poi esperimenti [redacted] lunghe permanenze (di più [redacted] più giorni) di uomini nello spazio (in assenza [redacted] di peso); e verso la fine del '65 dovrebbe essere messa [redacted] a punto [redacted] tecnica del *rendez-vous*, e cioè del congiungimento [redacted] due veicoli nello spazio. Una tale manovra sarà indispensabile per l'esecuzione del progetto «Apollo»: quando si vorrà far discendere sulla Luna una capsula abitata: e poi questa, munita di [redacted]zzi, dovrà tornare indietro, congiungersi con un razzo parcheggiante in un'orbita lunare e il tutto ritornare sulla Terra.

Sembra una favola inverosimile narrata nel tempo futuro, questa del viaggio alla Luna: una favola però che trova una sua concretezza imponente nelle macchine (100 metri di altezza, 10 metri di diametro del missile Saturno 1 B) necessarie [redacted] realizzarla. La durata della prima spedizione lunare sarà presumibilmente di cinque giorni; e la permanenza [redacted]ei primi esploratori sulla Luna [redacted] un giorno. Dovranno precedere però esplorazioni fotografiche della superficie lunare: queste già si [redacted] tentate ma senza molto successo: verso la metà dell'anno si rifaranno altri tentativi.

Tra l'altro sarà interessante rendersi meglio conto della consistenza della superficie lunare; se [redacted] sia coperta (come si vuole da alcuni) da un [redacted] di polvere e quanto esso sia profondo; oppure, come parrebbe da certe altre interpretazioni delle onde radar riflesse, se [redacted] fatta di [redacted] sorta [redacted] lava porosa, filamentosa, avente un po' [redacted] struttura dello zucchero filato. Mentre è in corso questo sforzo di favolosa ingegneria, prosegue il perfezionamento dei satelliti di già provata utilità: quelli per le comunicazioni; e si sta preparando un nuovo tipo di «Tiros» per [redacted] rilevamento continuativo della nuvolosità della Terra; e un altro satellite meteorologico: il «Nimbus».

Parole di stima [redacted] apprezzamento ha avuto il Dryden verso quel gruppo di studiosi italiani che si dedicano alla ricerca spaziale [redacted] che per l'appunto dovrebbero cogliere tra breve i primi frutti delle loro fatiche, col lancio, da una piattaforma sul mare presso la costa somala, del primo [redacted] tellite equatoriale.

Didimo

Il razzo sovietico «Zond I» continua la rotta negli spazi

Ieri [redacted] stata lievemente modificata la direzione di volo

Vienna, 4 aprile.

L'agenzia sovietica *Tass* [redacted] annunciato oggi che tutti gli strumenti di bordo della sonda spaziale «Zond 1» lanciata ieri dai sovietici funzionano perfettamente. Inoltre, secondo quanto afferma ancora la stessa fonte, gli scienziati d'oltre cortina avrebbero portato a termine con successo una serie di eccezionali esperimenti di collegamento terra-spazio che avrebbero dimostrato l'altissimo livello cui sarebbe attualmente giunta la tecnica sovietica nel campo delle comunicazioni spaziali.

La *Tass* ha quindi annunciato che ieri [redacted] stati inviati da una stazione di controllo a terra, situata nell'Unione Sovietica, dei comandi radio per imprimere al satellite [redacted] piccol[redacted] correzione [redacted] rotta. L'operazione, secondo il comunicato diffuso dall'agenzia [redacted] stampa, è avvenuta con la massima precisione per cui oggi alle 18, ora di Mosca, la sonda «Zond 1» si dovrebbe trovare ad una distanza dalla Terra di circa 850 mila chilometri. Scienziati sovietici hanno [redacted] noto che l'esperimento continua.

Oggi intanto un altro satellite, il «Cosmos 29», [redacted] stato lanciato nello spazio dai tecnici spaziali russi [redacted] la *Tass* ha reso noto che la capsula [redacted]tenente gli apparati di rilevamento scientifico è entrata in orbita regolarmente. I parametri di quest'orbita sarebbero: [redacted] di circa [redacted] chilometri, perigeo di circa [redacted] chilometri, periodo orbitale di circa 90 minuti con l'inclinazione dell'orbita di 65°. Il «Cosmos 29» è stato lanciato [redacted] effettuare alcuni esperimenti di carattere scientifico sulla cui natura non è stato diffuso alcun particolare.

Sopralluogo per la rissa nella cascina di Giaveno

Giaveno, 4 aprile.

[redacted] protagonista principale della «faida» di Giaveno, il giovane contadino Mario Ughetto Pianpaschetto è tornato ieri sul luogo della sanguinosa lite accompagnato dai carabinieri per la ricostruzione dell'episodio. Mario Ughetto è accusato di [redacted] sparato a fucilate contro il cugino Giuseppe. La rosa dei pallini si fermò contro un pilastro del portico della cascina dietro il quale il cugino si era riparato.

L'episodio che [redacted] dato origine alla tragica rissa avvenne la [redacted] del 7 febbraio scorso. Da lungo tempo i due cugini e le loro famiglie erano in lite. Alla rissa presero parte cinque persone: padre e figlio da una parte e padre e due figli [redacted]l'altra.

Mario Ughetto, dopo avere sparato contro il cugino Giuseppe fuggì, ma dopo quattro giorni si costituì ai carabinieri di Giaveno. Stamane è stato ricostruito il duello e l'esatta posizione del Mario Ughetto quando sparò. Egli ha sempre sostenuto [redacted] avere soltanto voluto spaventare il parente, in quanto si trovava a quattro metri da lui e quindi gli sarebbe stato impossibile di sbagliare il bersaglio.

Stamane è stato accertato che la distanza era molto maggiore: il giovane, quindi, avrebbe potuto cercare di colpire il congiunto, senza tuttavia riuscirvi.

Muratore astigiano sposa in Francia una infermiera che guarì a Lourdes

Lui ha 29 anni; la sua famiglia risiede a Mombercelli - Lei, genovese, ha 28 anni - Si sono conosciuti a Montecarlo, dov'erano emigrati per lavoro



Anna Spalani [redacted] Oreste Barbero ieri durante la cerimonia nuziale (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare) Montecarlo, 4 aprile.

Stamane nel celebre santuario di Notre Dame du Laghet, vicino a La Turbie, a 13 km. da Nizza, [redacted] avuto luogo una commovente cerimonia: il matrimonio di due giovani italiani. Lei è una infermiera che guarì a Lourdes, Anna Emilia Spalani, genovese, ventottenne; lui è un giovane muratore astigiano, Oreste Barbero, di 29 anni, abitante a Mombercelli. Il rito religioso [redacted] è stato celebrato da padre Guichardaz, in una cappelletta del chiostro circondato da migliaia di ex-voto.

Anna Spalani [redacted] stata vittima, il 24 giugno 1960, di un incidente automobilistico nel quale morì il suo fidanzato. La [redacted] ge[redacted] aveva riportato gravi ferite in seguito alle quali aveva dovuto subire varie operazioni chirurgiche agli arti inferiori e al bacino, rimanendo tuttavia impossibilitata a camminare.

Condotta a Lourdes con il pellegrinaggio di Monaco il [redacted] luglio 1961, mentre i malati seguivano la *Via Crucis* improvvisamente la giovane — a quanto ha raccontato oggi — sentiva l'impulso di alzarsi dalla lettiga e di camminare: era guarita. Le stampelle furono lasciate alla grotta di Massabielle, mentre la ragazza portava sull'altare della Madonna del Laghet un grande cero. Poi, completamente guarita, [redacted] alla volta del Madagascar e là rimaneva un anno a lavorare come infermiera.

Il Barbero e la Spalani si erano conosciuti di recente nel Principato di Monaco, [redacted] una famiglia dove Anna, tornata in Francia, era stata assunta quale infermiera e dove il giovane astigiano s'era recato a compiere dei lavori di riparazione.

Stamane, dopo il ricevimento, la coppia è partita per Mombercelli, dove il Barbero presenterà la sposa ai propri parenti. **m. r.**

Gli sposi a Mombercelli per il viaggio di nozze

(Dal nostro corrispondente) Asti, 4 aprile.

(r. m.) Gli sposi di Montecarlo sono attesi in [illegible] notte a Mombercelli d'Asti, nella casa dei genitori del marito, che abitano in vico San Sebastiano.

Da stamane a mezzogiorno tutta la famiglia Barbero era in attesa dei coniugi, l'arrivo era stato annunciato fin da ieri con un telegramma. Particolarmente emozionati i genitori del Barbero, il padre Sebastiano di 68 anni e la madre Maria Ivaldi di 62. Erano presenti il fratello Secondino, di 34 anni e numerosi amici che si apprestano ad accogliere con simpatia gli sposi che trascorreranno qui la luna di miele.

Oreste Barbero era emigrato tre anni fa a Monaco, dove aveva trovato lavoro come muratore. I suoi genitori coltivano un piccolo podere. Il fratello Secondino è anche lui muratore.

Le irregolarità nella gestione dell'ente nucleare

Finita l'istruttoria contro Ippolito Il processo in Tribunale a fine maggio

L'ex segretario del Cnen, che si trova in carcere, deve rispondere di peculato, falso, interessi privati in atto d'ufficio, abuso [redacted] atti d'ufficio - Altre nove persone accusate a piede libero - Tra queste il padre del prof. Ippolito, già docente di università, e il cognato

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 aprile.

La Procura Generale della Corte d'Appello, a distanza di cinque mesi dall'apertura delle indagini, ha concluso questa mattina l'istruttoria sommaria a carico del prof. Felice Ippolito, [redacted] segretario generale del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, e contro i suoi presunti correi. Il procuratore generale, dottor Luigi Giannantonio, che ha diretto la complessa inchiesta giudiziaria, ha inviato alle 9 di oggi al presidente del Tribunale, dott. Arnaldo Maccarone, la richiesta di decreto di citazione a giudizio del prof. Ippolito e degli altri imputati incriminati a piede libero. Quasi contemporaneamente i fascicoli, nei quali [redacted] racchiusi gli atti del procedimento penale, sono stati trasferiti alla cancelleria del Tribunale.

L'istruttoria [redacted] gestione del Cnen cominciò nel [redacted]bre scorso, dopo che il ministro Togni [redacted] all'autorità giudiziaria la relazione dell'inchiesta amministrativa svolta sull'attività dell'ente nucleare. Le indagini furono condotte da tre magistrati della Procura Generale della Corte d'Appello: Cesare Saviotti, Bruno Bruno e Ottorino Ilari. I tre giudici interrogarono numerosi testimoni e ordinarono a due collegi di tecnici contabili di svolgere alcune perizie per accertare la portata delle irregolarità amministrative che si sarebbero verificate in [redacted] al Cnen durante i tre anni nei quali il prof. Ippolito è stato segretario generale.

Il [redacted] marzo scorso fu spiccato contro Ippolito ordine di cattura e quella sera stessa egli venne arrestato nella sua abitazione romana in via Ximenes 13. Nella motivazione dell'ordine di cattura si attribuirono all'ex segretario generale cinque reati di peculato, uno di falso, uno di interessi privati in atto d'ufficio e uno di abuso [redacted] atti d'ufficio.

Dopo l'arresto le indagini della Procura continuarono e vennero incriminate a piede libero altre nove persone.

Tra i coimputati del prof. Ippolito figurano suo padre, il prof. Girolamo Ippolito, di 73 anni, e suo cognato, il dott. Perusino Perusini. L'ing. Girolamo Ippolito è stato accusato [redacted] concorso in peculato e in interessi privati. Dopo avere insegnato per molti anni ingegneria idraulica [redacted] l'Università di Napoli, [redacted] professore, collocato in pensione, nel 1959 si trasferì a Roma, dove, insieme [redacted] il figlio Felice, costituì la società per azioni «Studio Tecnico D.D.S.». Il [redacted] febbraio 1960 i [redacted] Ippolito fondarono la società «Archimedes», capogruppo di altre nove società, tra le quali figuravano la «Vitro Italiana 1963», la «Vitro Italiana 1958», l'«Athena», l'«Anulare», l'«Arion», la «Cogemi». I magistrati hanno accertato che queste società controllate dal prof. Girolamo Ippolito e indirettamente dal figlio ottennero in appalto dal Cnen lavori per [redacted] miliardo di lire.

Il dott. Perusino [redacted], commercialista, deve rispondere di [redacted] di interessi privati in atti di ufficio per aver ricevuto dall'ente [redacted] circa 700 mila lire quale compenso per alcune consulenze tecniche da lui compiute.

Gli altri sette imputati sono il dott. Achille Albonetti, l'ing. Fabio Pantanetti, l'ing. Mario Guffanti, l'ing. Giuseppe Amati, l'ing. Luigi Savini, l'ing. Emilio Rampolla [redacted] Tindaro, l'ing. Mario De Giovanni.

Albonetti, sindaco di Brisighella, in provincia di Ravenna, è un funzionario dell'Ente Nucleare. L'imputazione è di interesse privato in atti di ufficio per aver fatto stampare in una officina tecnografica del Cnen 400 copie di 11 carte topografiche del piano regolatore della sua città [redacted] un importo complessivo di 222 mila lire, somma restituita all'ente nel febbraio scorso.

Pantanetti è imputato di concorso in interesse privato in atti di ufficio per aver favorito la società «Cogemi», una delle tante controllate da Ippolito. L'ing. Guffanti, impresario lombardo, è imputato di concorso in peculato perché, quale rappresentante della società immobiliare «Agordat», fu incaricato dal Cnen di costruire a Cocquio Sant'Andrea e a Cardana di Besozzo (Varese) cento casette destinate ai dipendenti dell'Euratom. Ognuna delle abitazioni, pagate complessivamente 150 milioni, venne poi affittata dall'ente nucleare italiano per 500 mila lire l'anno. Quando i dirigenti dell'Euratom videro [redacted] dissero che non valevano più di [redacted] mila lire [redacted]. Guffanti, inoltre, ricevette 60 milioni dal Cnen per mettere a disposizione dei funzionari dell'Euratom il «Kursaal Palace» di Varese. L'ingegnere si impegnò a rimodernare l'albergo e ad approntare 120 camere. Secondo l'accusa, il restauro non venne effettuato e le stanze furono soltanto [redacted].

L'i[redacted]. Savini, rappresentante dell'impresa «Vulsa», partecipò insieme con Guffanti alla costruzione delle [redacted] casette per l'Euratom. E' accusato anch'egli [redacted] concorso in peculato. L'ing. Amati, azionista e consigliere di amministrazione della società «Athena», è stato incriminato di concorso in interes[redacted] privato perché l'«Athena» ottenne lavori dal Cnen per 740 milioni di lire. Amati venne poi nominato dal Comitato nucleare consulente per le opere eseguite dalle altre società collegate all'«Archimedes». Per tale incarico ricevette, nell'aprile e nel dicembre 1962, 21.030.542 lire e, il 7 luglio 1962, 630.526 lire.

L'ing. Rampolla del Tindaro è imputato di concorso in peculato e in interessi privati. Fu insieme con il prof. Girolamo Ippolito, [redacted] fondatore della società «Archimedes», della quale era consigliere.

L'ing. De Giovanni deve rispondere di concorso in peculato in interessi privati. E' amministratore delegato della società «Cogemi» e consigliere della «Arion», collegata alla «Archimedes». Il Cnen dette all'«Arion» cinque milioni per la semplice scelta [redacted] terreno sul quale doveva sorgere la nuova sede dell'Ente e 40 milioni per l'esecuzione del progetto.

Il processo verrebbe assegnato, secondo indiscrezioni provenienti da fonte attendibile, all'ottava sezione del tribunale di Roma, presieduta dal dott. Renato Casca. I ruoli di questa sezione sono occupati fino ai primi di luglio. Sembra, però, che il processo Ippolito verrà fissato, [redacted] ostante ciò, per la fine di maggio o per i primi di giugno. **r. s.**

Il lago del Mucrone svuotato da una massa di neve che frana

Sopra Biella - La crosta di ghiaccio frantumata e lanciata su una stazione filoviaria - Uno sciatore è scampato alla slavina caduta per le vibrazioni di [redacted] aereo che volava [redacted] bassa quota



Il Lago del Mucrone [redacted] bacino del quale è precipitata una enorme slavina

(Dal nostro corrispondente) Biella, 4 aprile.

Una gigantesca slavina, staccatasi [redacted] una parete del monte Mucrone (m. 2335) in seguito al passaggio di un aereo a bassa quota, è precipitata nel lago Mucrone a [redacted] m. di altitudine, nella conca del Santuario di Oropa. La crosta di ghiaccio del lago spessa più di un metro ha ceduto sotto l'enorme peso e la [redacted] di neve, entrando nell'acqua, ha sollevato un'ondata che si è abbattuta sulle rive del lago con violenza paurosa. Per fortuna non si sono avute vittime. Limitati i danni. E' avvenuto in piccolo quello che era accaduto alla diga del Vajont.

Il lago del Mucrone, località turistica assai nota, in quel momento era deserto. [redacted] gruppo di sciatori guidato dal maestro Angelini di Courmayeur, [redacted] trovava sull'anticima del Mucrone, nei pr[redacted] della stazione superiore della nuova funivia. Nella [redacted] del lago praticamente non vi [redacted] pericolo [redacted] slavine (non se ne sono mai verificate), tuttavia il maestro Angelini, per maggior sicurezza, si era avvicinato da solo presso il lago Mucrone per controllare lo stato della neve. Tutto pareva normale. All'improvviso, verso le 10,30, sbucava un grosso aereo che volava a bassa quota. Allarmato dalle vibrazioni provocate dal rumore assordante, l'istruttore volgeva istintivamente lo sguardo verso le montagne e vedeva [redacted] manto di neve screpolarsi per poi precipitare verso la pista Rivetti. Egli evitava il peggio gettandosi con gli sci nella ripida discesa.

Contemporaneamente si staccava l'enorme slavina che finiva nel lago svuotandolo completamente dell'acqua. Blocchi di ghiaccio grandi come armadi sono stati gettati dappertutto. Alcuni hanno raggiunto la stazione a valle dello «skilift del Bersagliere», tranciando i tralicci e distruggendo il motore dell'impianto. Buona parte dell'acqua del lago [redacted] [redacted]nalava nel torrente Oropa.

Sul posto si portavano subito tutti gli istruttori ed i battipista che iniziavano il ripristino delle piste danneggiate o distrutte dall'ondata. Durante i lavori il battipista Egidio De Alberto di 19 anni, da Varallo, finiva accidentalmente in acqua con gli sci ai piedi e solo dopo un quarto d'ora i compagni riuscivano a trarlo a riva. Il giovane presentava già sintomi di assideramento. **p. m.**

Ciclista ucciso [redacted] un camion mentre supera un'auto ferma

Rivarolo C., 4 aprile.

(o.) Un ciclista di [redacted] anni, Giovanni Battista Battuello abitante a Lusiglié Canavese è stato ucciso stamane a Rivarolo in corso Torino, da un camion, che stava sorpassando un'autovettura ferma. [redacted] ciclista, giunto all'altezza della macchina, [redacted] sbilanciava e cadeva per terra. L'autista del camion, Luciano La Rocca, di Torino, [redacted] riusciva ad evitarlo, e [redacted] travolgeva.

Giovane signora novarese muore mentre scia in Savoia

E' [redacted] un paese sul lago d'Orta - Stava percorrendo [redacted] pista a Mégève - Stroncata da infarto - L'anno [redacted] [redacted] perso il marito ed altri tre parenti

(Dal nostro corrispondente) Ginevra, 4 aprile.

Si ha notizia da Mégève, centro turistico della vicina Savoia, della morte di una giovane sciatrice italiana: Irma Marini di 28 anni da Quarna Sopra sul lago d'Orta. E' stata stroncata da sincope ieri pomeriggio, mentre stava compiendo una discesa su una pista sopra Mégève.

La signora Marini, che nell'estate scorsa aveva perso il marito Virginio Crotta, presidente del gruppo folcloristico di Quarna era giunta [redacted] Savoia alcuni giorni fa per accompagnare la [redacted] Laura Caldi, figlia di un noto industriale di Omegna e bisognosa [redacted] cure. Ieri raggiungeva con uno skilift un campo di neve a circa duemila metri di altitudine. Iniziava la discesa e dopo alcune centinaia di metri rimaneva vittima di una caduta. Poiché non accennava a rialzarsi, alcuni turisti la soccorrevano sollecitando l'intervento [redacted] un medico. Purtroppo per la giovane signora non vi era più nulla da fare: il sanitario non poteva far altro che diagnosticar[redacted] la morte per sincope.

Le condizioni di salute della Marini erano probabilmente già assai precarie. Essa infatti nel giro di un anno aveva perso oltre al marito, deceduto [redacted] una disgrazia, anche [redacted] sorella, il nonno ed una [redacted]. Rimasta sola si [redacted] offerta di accompagnare [redacted] figlia dell'industriale Carlito Caldi in Savoia. Qui però, ad un'altitudine di duemila metri il suo cuore non avrebbe resistito alla rarefazione dell'aria.

La notizia della sua morte ha suscitato a Quarna Sopra ed in tutta la zona del lago d'Orta vasto cordoglio. [redacted] Marini era infatti assai conosciuta: in particolare ci si ricorda ancora del marito, Virginio Crotta, sotto la cui presidenza il gruppo folcloristico di Quarna riscosse numerosi successi.

Ne[redacted] giornata di domani la salma della signora Crotta verrà trasportata da Mégève a Quarna Sopra dove si svolgeranno i funerali. **l. f.**

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

RAGIONIERA 26enne pratica qualsiasi lavoro ufficio, esperienza pluriennale, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 679-331.

RAGIONIERE praticissimo ufficio fatturazione contabilità camptometrista dattilografia offresi qualsiasi lavoro proprio domicilio. Telefon. 544-264.

REFERENZIATISSIMA bella presenza inglese fluente esperienza traduttrice tecnica e Switchboard Operator offresi a seria ditta. Offerte a: Roberta Ilario, Trebaldi 8, Edolo, Brescia. A39013

SEGRETARIA DI DIREZIONE BILINGUE FRANCESE TEDESCO, CONOSCENZA ITALIANO, ESPERIENZA 6 ANNI ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE, CERCA IMPIEGO ADEGUATO IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2333 — TORINO». A38598

SEGRETARIA 19enne stenodattilografa contabile nozioni tedesco francese pratica ufficio patente auto presenza offresi subito seria impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A38732

SIGNORA pratica tenuta libri paga, artigianali, commerciali, piccola industria offresi domicilio. T. 518-545.

SIGNORA 30enne francese madrelingua, inglese, spagnolo occuperebbesi moda, antiquario, agenzia viaggio. Telefonare 501-089. A37534

SIGNORINA disponendo ore libere sbrigherebbe lavori manoscritti dattiloscritti anche proprio domicilio. Telefonare 285-639, pasti.

SIGNORINA francese colta buon italiano inglese occuperebbesi come nurse o istitutrice presso famiglia veramente seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino».

SIGNORINA francese 28enne conoscenza italiano inglese stenodattilografia impiegherebbesi. Tel. 381-983.

SIGNORINA pratica ufficio impiegherebbesi adeguatamente preferibilmente zona Francia. Telefonare 784-664.

SIGNORINA spagnola conoscenza francese, tedesco, italiano, esperienze internazionale offresi interprete agenzia viaggi, negozio, ecc. Berraondo, c/o Sarpong, via Barbera 5, Torino. A38545

SIGNORINA 18enne presenza dattilografia, cultura media, offresi. Telefonare 895-022. A39023

SIGNORINA 21enne bella presenza 2° impiego pratica ufficio contabilità trattative clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 329 — Torino».

SIGNORINA 24enne offresi lavori ufficio ore serali e sabato pomeriggio. Telefonare 783-925 ore 13.

STENODATTILO 18enne discreto francese presenza referenziata offresi per ufficio segreteria. Tel. 259-568.

STUDI classici ventiseienne offresi subito come impiegato collaudatore. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 64▬3 — Torino». A388▬6

VENTENNE dattilografa pratica ufficio, libera subito, offresi, Telefonare 273-617. A38787

VENTITREENNE, presenza, cultura, lunga pratica commesso e magazziniere, patente auto, offresi anche mansioni fiducia cauzionando. Tel. 232-880.

VOLONTEROSA 25enne presenza capacità cerca subito lavori ufficio o cassiera. Telefonare 528-920.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0116

ASSICURAZIONI Generali offrono a giovani cultura media et superiore, previo breve periodo istruzione, conveniente iniziale sistemazione 750 mila annue più interessenze, assegni familiari et previdenze legge. Grandi possibilità carriera. Presentarsi lunedì 6, martedì 7 corr. ore 15-18, via Botero 16. 0795

ACCOUNTANT (ragioniere) aged 21-25 good knowledge English required by Anglo-Italian company Turin. Must have sufficient experience to accept complete responsability for company's accounts, salaries, wages, good salary. Send curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 6164 — Torino».

AMERICANA Compagnia ricerca ambasessi psicologicamente preparati vendita nelle pubbliche relazioni. Ideal guadagno minimo mensile 200 mila. Liberi immediatamente. Indicare telefono, curriculum vitae, brevemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino».

CENTRALISSIMO negozio maglierie biancherie assume abile commessa ed aiuto commessa. Indispensabile presenza. Manoscrivere referenze: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino».

CERCASI militesente lavori ufficio patente auto. Rivolgersi Demattela, piazza Castello 59. A37690

CORRISPONDENTE inglese perfetto, pratica lavori ufficio, bella presenza, volonterosa, massima serietà, assumerebbe ditta importatrice. Scrivere referenziando, pretese a: «Pubblicità Stampa 2232 — Torino».

DATTILOGRAFA primo impiego assumiamo subito. Fabbrica Cosmetici San Maurizio 5. A38673

DISEGNATORE CERCA STABILIMENTO METALMECCANICO MONCALIERI, VERAMENTE ESPERTO METODI E DISEGNO ATTREZZATURE. «PUBBLICITA' STAMPA 2283 — TORINO».

DITTA cerca signorina pratica lavori ufficio. Telefonare 273-279.

ENTE Stato assume signore e signorine per facile lavoro organizzato. Necessaria presenza, cultura media, residenza Torino. Presentarsi lunedì ore 16-18 via Avogadro 6 piano 1°.

FARMACIA importante centro villeggiatura Piemonte cerca direttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2211 — Torino». A37332

FARMACIA Torino cerca farmacista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2206 — Torino». A37319

FUNZIONARIO BANCA CERCASI PER CONTROLLO ORE LIBERE ESTRATTI CONTO E DISTINTE SCONTI ISTITUTI CREDITO. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 213, TORINO. A38679

IMPIEGATA VERAMENTE LAVORO INDIPENDENTE STENODATTILO CERCASI DA UFFICIO ADIACENZE PIAZZA SAN CARLO. SCRIVERE ETA', SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 334 — TORINO».

IMPIEGATA 18-25enne pratica carico e scarico, bella calligrafia, dattilografia cercasi per importante negozio. Manoscrivere posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino». A37633

IMPIEGATA 22-28 anni pratica contabilità, per mansioni fiducia cercasi da importante organizzazione, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2255 — Torino».

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA IN TORINO ASSUME PERITI INDUSTRIALI ESPERTI RAMO MECCANICO E CHIMICO. INDIRIZZARE MANOSCRITTO: «PUBBLICITA' STAMPA 6431 — TORINO».

IMPORTANTE casa spedizioni internazionali cerca subito pratico-a import-export ferrovia, aereo, conoscenza lingue. Precisare curriculum, referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino».

IMPORTANTE industria vicinanze Roma assumerebbe ottime condizioni chimico o enologo pratico distilleria e liquori, capacità direttive, massima serietà. Esporre curriculum e referenze: Casella 353 S Sip Tritone, Roma. 22320

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA INGEGNERE MECCANICO OTTIMAMENTE PREPARATO A SVOLGERE MISSIONE TECNICO COMMERCIALE PER DIFFUSIONE IN ITALIA DI UN APPARECCHIO INDUSTRIALE DI NUOVISSIMO INTERESSANTE IMPIEGO. SI ESIGE PERFETTA CONOSCENZA FRANCESE PARLATO E SCRITTO, DOVENDO SOSTENERE UN PERIODO TRIMESTRALE PREPARATORIO DI ADDESTRAMENTO PRESSO LA NOSTRA SEDE DI PARIGI. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6299 — TORINO». A38703

IMPORTANTE società commerciale ramo gomme autoricambi e articoli industriali cerca elemento commerciale per contatti clientela Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2213 — Torino». A37346

IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA GIOVANE COMPTOMETRISTA PER UFFICIO MANODOPERA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 6397 — TORINO».

IMPORTANTE studio notarile Torino cerca impiegata pratica tutti lavori ufficio, attitudine trattare clientela, ottimo stipendio, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6288 — Torino» specificando età, curriculum, referenze. A38829

IMPRESA costruzioni cerca assistente capo squadra. Offre ottima sistemazione ma richiede massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino». A38620

INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO, UFFICI TORINO, CERCA ABILE STENODATTILO E CORRISPONDENTE ETA' MASSIMA ANNI 30. IL PERSONALE DELLA DITTA E' STATO AVVISATO. MANOSCRIVERE CURRICULUM PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2262 — TORINO».

INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATA GIOVANE, PRESENZA, CONOSCENZA PERFETTA INGLESE PARLATO, SCRITTO, ET GENERICA PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 339 — TORINO». 0752

INDUSTRIA ASSUME TECNICO DISEGNATORE ESPERTO LAVORAZIONE TUBI SALDATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA ▬31 — TORINO». A38633

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME GIOVANE INGEGNERE PER MANSIONI DIRETTIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2332 — TORINO». A38633

ISTITUTO bancario cerca giovane militesente per centralino telefonico. Scrivere precisando età, referenze, a: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino».

ITAS, strada Drosso 132, cerca ormanolista pratico tutti lavori ufficio. Telefonare 342-785, 343-885.

MAGAZZINIERE pratico carico scarico materiali elettrico ed elettronico cercasi. Telefonare 53-204.

ORGANIZZAZIONE internazionale offre eccezionali opportunità ambosessi età 25-40, studi superiori, conoscenza inglese. I prescelti dovranno iniziare immediatamente loro attività. Per intervista telefonare 544-679.

PAGHE contributi cercasi signorina praticissima, zona stazione Dora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino». A38284

RAGAZZA 16-18enne pratica contabilità, dattilografia, cerca ingrosso merceria. Telefonare 40-939.

SOCIETA' assume praticissime spedizioni e operatrice Mercator. Presentarsi Universal, via Colombo 50.

STENODATTILO 1° impiego svelta giovane cercasi. Telefonare lunedì 650-565. A38765

STENODATTILOGRAFE SCUOLA MEDIA VELOCI PRECISE ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCA, ADEGUATO STIPENDIO, IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. INDICARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6491 — TORINO». A38855

STUDIO notarile cerca dattilografa precisa, giovane, nubile. Strada, Assarotti 3. A38046

TELERIE cerca commessa preferibile 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6388 — Torino».

UFFICIO rappresentanze cerca apprendista dattilografa. Telefon. 772-903.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A studio medico offresi cameriera signorina 32enne bella presenza. Telefonare 323-248. A39003

AUTISTA con camioncino 10 ql. praticissimo consegne città, dintorni, grande industria, offresi a ditta, pomeriggio o saltuariamente. Telefonare 377-923. A38394

AUTISTA offresi scapolo 43enne piccole pretese. Telefonare 60-639.

AUTISTA patente C con auto offresi lavori continuativi città e provincia. Disposto lunghi viaggi; esperienza, serietà, referenze. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino». A37637

AUTISTA patente D, lunga esperienza, anni 36, referenze, offresi. Telefonare 343-281. A38801

AUTISTA patente D E libero subito offresi. Telefonare ore ufficio. Telefono 527-286. A38381

AUTISTA piemontese con Leoncino offresi mezza giornata privato. Telefonare 375-248. A38623

AUTISTA piemontese patente C con nuova 500 occuperebbesi ad ore presso ditta. Telefonare 365-693.

AUTISTA saltuario pratico, offresi con senza vettura. Telef. 392-225.

CAMERIERE ristorante 35enne piemontese offresi fisso oppure stagione dintorni Torino. Telefonare 676-772.

COLLAUDATORE benestarista tracciatore esperienze quinquennale buona conoscenza disegno capacità organizzative offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2327 — Torino».

CASSIERA guardarobiera serale offresi. Quaglia, via Monginevro 98, Torino. A38577

CINQUANTANOVENNE cuoca tuttofare offresi fisse, stagione. Scrivere Vesco Nicola Pubblicità 15, Ivrea.

COMPOSITORE tipografo espertissimo offresi disposto accettare incarichi responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino».

CONIUGI cinquantenni piemontesi con figlio ventenne impiegato marito saltuariamente occupato, offronsi custodia villa compagnia persone anziane. Referenziatissimi. Controllabili, senza pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino». A38891

CONIUGI offronsi marito autista mezzo proprio moglie tuttofare presso ditta o privato. Telefonare 276-926.

CONIUGI referenziati cercano portineria con obbligo pulizia stabile o fermo. Telefonare 367-432 giorni feriali. A36675

CONIUGI referenziati cuoca-domestica o cuoca-custode offronsi subito villa collinare-precollinare Torino. Telefonare 519-113. A38774

DICIASSETTENNE apprendista elettricista offresi. Telefonare 523-787.

DECORATORE verniciatore palchetti offresi ditta, istituto anche economia. Telefonare 544-527.

DICIANNOVENNE pratico officina guida Ape, occuperebbesi. Telefonare 685-677. A38763

DICIASSETTENNE apprendista meccanico offresi. Telefonare 523-787.

DOMESTICA abile lavori casalinghi offresi persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6482 — Torino».

DOMESTICO autista giovane bella presenza primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino». A38825

DOMESTICO cuoco 29enne referenziato, libero, offresi famiglia privata. (Intermediari). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino».

ELETTROTECNICO offresi per manutenzione fabbrica ed impianti. Telefonare 651-156. A38302

EX sergente 56enne occuperebbesi posto fiducia anche cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino». A38589

INFERMIERE diplomato Croce Rossa occuperebbesi presso ditta e invalidi ▬ e ▬. Telef. 754-566.

GIARDINIERE esperto in floricoltura e potatura, libero a settembre, offresi presso casa industriale o floricoltore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A37793

GIOVANE 19 anni volenteroso offresi apprendista meccanico già pratico o qualsiasi lavoro. Scrivere Giorgio Piredda, via Passalacqua n. 4, Torino. A38718

INVALIDO civile esperienze triennale grande industria occuperebbesi marcatempo controllo avanzamento produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A38782

LIBERO mezza giornata con automezzo per piccole consegne, offresi ditta. Telefonare ore pasti 232-751.

MILITESENTE fresatore 2ª offresi libero subito. Telefonare 325-885.

MONTATORE elettromeccanico, elettronico, pratico organizzazione lavori in serie, lunga esperienza, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2296 — Torino». A38351

MARITO e moglie cercano portineria pure in collina, referenze. Telefonare 545-107. A38541

MURATORE offresi saltuario presso stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6453 — Torino». A38716

OFFRESI autista patente E ottime referenze. Tel. 776-233, Torino.

OFFRESI fissa 1ª servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».

OFFRESI subito dalle 8,30 alle 16,30 lavoro casalingo esclusa feste. Telefonare 889-506. A38554

OFFRESI 2 pomeriggi settimanali presso famiglia cucitrice -stiro. Telefonare 374-713. A38699

OPERAIO specializzato referenziato applicatore collaudatore e dimostratore tutti i prodotti vernicianti esperienza decennale offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino». A38527

OPERATORE esperto Peterman Bechler Bechet ecc., offresi 700 lire presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6475 — Torino».

OPERATORE presse prima lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2202 — Torino».

PASTICCIERE pizzaiolo gelatiere offresi periodo stagionale. Scrivere: Lazzarino, via Arnò 2, Torino.

PENSIONATO solo quarantenne referenziato pratico guida auto, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino». A38842

PENSIONATO 60enne, piemontese, giovanile 1,75, offresi lavori leggeri fattorino magazziniere lavori fiducia pratico uffici. Telefonare mattinate 395-967, domenica, lunedì.

PIEMONTESE solo offresi lavoro. 58enne, pratico frutteto, giardino, fisso. Telefonare 561-695 ore 9-12.

PIEMONTESE solo quarantenne referenziato offresi presso famiglia montagna anche estero accudire bestiame lavori vari miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino».

POSSESSORE camioncino 1100 T proprio offresi per qualsiasi trasporto presso ditta. Scrivere: Di Fazio Giuseppe, via Genzzal 8, Vinovo, Torino. A38374

PROPRIETARIO multipla, 35enne, offresi a ditta qualità autista, magazziniere sorvegliante, disposto pure a turni notturni. Telefonare 321-236.

RAGAZZO 18 anni offresi manovale o qualsiasi lavoro. Scrivere Floris Giorgio, via Passalacqua 4, Torino.

RETTIFICATORE stampista e attrezzatura su lapidelli offresi. Scrivere Bocchio, via Graglia 16.

SIGNORA offresi governo bambini da mattina a sera casa nostra con bel giardino. Telefonare 668-220.

SIGNORINA referenziata offresi bambinaia o persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6460 — Torino».

TORINESE 47enne offresi fattorino magazziniere guardiano notturno, macchine proprie. Massime referenze. Telefonare 888-930.

TORNITORE parallelo e semiautomatici 1ª categoria offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A38397

TORNITORE qualificato 1° impiego offresi. Telefonare 799-417.

TORNITORE 1ª categoria offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2329 — Torino». A38635

(Continua a pag. 18)

Borse economia [redacted] finanza

L'indice azionario [redacted] sceso da 68,64 [redacted] 65,03, nuovo minimo degli ultimi 5 anni

[redacted] continui [redacted] i titoli perdono ancora il 5,25 per cento

Ogni seduta ha visto un arretramento generale delle quotazioni, già tanto sacrificate, sotto il peso delle vendite [redacted] realizzo [redacted] di speculazione - I buoni risultati di esercizio di parecchie Società non provocano alcuna [redacted] positiva - Perdite particolarmente gravi tra i tessili, gli immobiliari, gli [redacted] elettrici - Più resistente il reddito fisso

(Nostro [redacted]izio particolare) Milano, 4 aprile.

Una [redacted] ininterrotta di riunioni negative ha portato l'indice da 68,64 di venerdì 27 [redacted] a 65,03 di ieri, con una perdita complessiva del 5,25 %. Naturalmente è questo un nuovo minimo da cinque anni a questa parte e il malumore e l'ansietà degli ambienti professionali e [redacted] risparmiatori sono ancor più accentuati dalla nuova cocente delusione.

Lo sgretolamento continuo dei corsi sembra non debba mai arrestarsi e induce la speculazione ribassista ad altre audaci scorrerie, aiutata in ciò dai cospicui guadagni conseguiti in precedenza.

Alcune favorevoli iniziative societarie [redacted] le soddisfacenti, se [redacted] addirittura positive, risultanze di esercizio [redacted] parecchie aziende, non sono tenute in alcun conto quando [redacted] vento soffia in senso contrario. Sta avvenendo esattamente lo [redacted] fenomeno dei più accesi periodi di rialzo: allora [redacted]lunque richiamo alla realtà e alla prudenza cadeva nel vuoto, oggi non [redacted]le ragionamento alcuno [redacted] molti valori hanno raggiunto livelli impensabili e comunque assai sacrificati. Basti osservare diversi tessili [redacted] gli immobiliari.

A parte queste considerazioni di carattere tecnico, [redacted] precisare che i problemi che avviliscono le Borse [redacted] da ricercarsi al [redacted] fuori di [redacted] e coinvolgono l'intera economia del Paese.

Per la cronaca, i ribassi hanno colpito indiscriminatamente tutto [redacted] listino, e il poco lavoro [redacted] è concentrato su Generali, Viscosa, Fiat, Pirelli, Olivetti. A parte alcune spiccate cedenze dei tessili [redacted] degli immobiliari, come detto più sopra, molto dolorose sono le nuove perdite di parecchi ex elettrici, che, abbandonati [redacted] loro stessi, arretrano di un'altra grossa frazione.

Per il reddito fisso non vi è molto da segnalare. L'operazione reimpiego delle cedole maturate il 1° aprile, se da una parte ha impedito nuove cedenze del comparto, non [redacted] prodotto dall'altra quella ricerca di titoli che si osservava in questi casi. Probabilmente il rinnovo dei Buoni del Tesoro [redacted] prossima scadenza ha concentrato su di essi le cure [redacted] l'attenzione degli ambienti specializzati.

r. c.

La lira all'estero

(Valuta del Paese per 100 lire)

Piazze	27/3	3/4
New York	0,1601	0,16003
Londra*	1748,55	1749,25
Parigi	0,7870	0,78450
Francoforte	0,6362	0,6368
Zurigo	0,6927	0,6925
Vienna	4,1385	4,1340
Amsterdam	0,57605	0,57735
Bruxelles	7,96625	7,97125
Stoccolma	0,8240	0,8233

(*) Lire ital. per sterlina.

Andamento [redacted] Milano dei principali titoli

Titoli	27/3	3/4
Finsider	560	538
Centrale	9,950	9.720
Stet	2.600	2.481
Generali	93.100	86.200
Fiat	1.831	1.773
Catini	1.925	1.861
Italsider	1.202	1.175
Viscosa	4.481	4.280
Edison	2.098	2.079
Sade	882	861
Sip	1.234	1.290
Olivetti	1.718	1.618
Italcementi	17.050	16.100
Pirelli It.	4.480	3.940

Maggiori variazioni in più

Magneti Marelli	550	563
Assicuratrice	82.200	85.500
Finmare	471,50	477
Caffaro	160	163
Sarom	1.106	1.111

Maggiori variazioni in meno

In. Edilizia	2.250	1.550
Condotte Acqua	693	680
Pozzi	415	361
Bianchi	98	85
Siele	5.310	4.830

Reddito attuale di alcuni [redacted]

Azioni	Rend. %
Finsider	6,92
Centrale	5,14
Stet	6,04
Generali	0,98
Viscosa ord.	3,05
Italgas	5,93
Italsider	6,38
Ercole Marelli	6,45
Fiat ord.	5,35
Edison	4,86
Sade	6,75
Sip	9,19
Olivetti priv.	5,56
Italcementi	3,10
Pirelli It.	2,53

N. [redacted] — Il rendimento è calcolato in base alle attuali quotazioni di Borsa e all'ultimo dividendo pagato. (Va [redacted] conto per quasi tutti i valori dell'imposta cedolare).

Obbligazioni	Rend. %
B.T. '71 5%	5,04
Op. Pubbl. 6%	6,18
Imi XVIII 6%	6,19
Icipu (vent.) 6%	6,24
Enel S. VII 5,5%	6,41
Iri 1963 5,5%	6,52
Fiat 5,5%	6,39
Edison 5,5%	6,12
Catini '62 5,5%	6,79
Cassa Milano 5%	5,86
S. Paolo 5%	5,16

N. B. — Il reddito è calcolato sul corso attuale e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Colloqui [redacted] senatore Medici con industriali piemontesi

Documentato al ministro l'andamento del mercato automobilistico - La riduzione di orario decisa alla «Olivetti»

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 aprile.

Il ministro dell'Industria Medici ha avuto in questi giorni una serie di colloqui che interessano direttamente alcune delle maggiori aziende piemontesi. Ieri [redacted] ricevuto il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Enrico Minola, rispettivamente vicepresidente [redacted] direttore commerciale della Fiat, i quali gli hanno fornito una esauriente documentazione statistica sull'andamento delle vendite di autovetture dopo [redacted] 24 febbraio.

La forte flessione della domanda interna nelle ultime [redacted] settimane sembra giustificare le preoccupazioni espresse — in merito al complesso dei provvedimenti riguardanti la motorizzazione — dall'on. Pella, relatore in aula alla Camera sia per il decreto legge sull'aumento del prezzo della benzina sia per quello che ha istituito l'imposta speciale di acquisto per [redacted] autovetture nuove e per i natanti da diporto. Se non altro, ciò contribuirà [redacted] rafforzare la tesi favorevole ad una [redacted] drastica disciplina delle vendite rateali. Come [redacted] noto, l'on. Pella invita il governo ad estendere il periodo massimo di rateazione da 12 a 24 mesi.

Il ministro Medici ha ricevuto anche l'ing. Tufarelli, direttore generale del personale della Olivetti, il quale ha esposto i preannunciati provvedimenti di riduzione degli orari di lavoro e di alleggerimento di manodopera.

ar. ba.

Dopo i colloqui [redacted] gli operatori commerciali

Il governo prepara misure [redacted] aiutare le esportazioni

Esportazioni

(in milioni di lire)

PAESI	1962	1963	Variaz. % sul '62
Albania	611	1.359	+122,4
Austria	78.159	82.016	+ 4,9
Belgio - Lussemburgo	84.898	113,752	+ 34,0
Bulgaria	8.324	10.412	+ 25,1
Cecoslovacchia	16.074	13.374	— 21,2
Danimarca	37.118	32.592	— 11,5
Finlandia	15,578	14.632	— 6,1
Francia	269.066	327.476	+ 21,7
Germania Rep. Dem.	4.889	8.016	+ 63,7
Germania Rep. Fed.	363.036	[redacted]	+ 0,4
Gibilterra	945	861	— 8,9
Grecia	40.474	40.075	— 1,0
Irlanda	[redacted]	5.329	+ 9,5
Islanda	804	858	+ 6,1
Jugoslavia	66.775	70.807	+ 6,0
Malta	4.691	[redacted]	— 2,9
Norvegia	17.987	18.467	+ 2,8
Paesi Bassi	99.387	114.936	+ 15,6
Polonia	17.505	21.134	+ 20,7
Portogallo	15.912	16.677	+ 4,8
Regno Unito	174.779	168.960	— 3,3
Romania	23.250	26,186	+ 12,6
Spagna	31.486	51.714	+ 64,3
Svezia	68.308	66.150	— 3,3
Svizzera	206.686	212.274	+ 2,7
Turchia	23.884	23.927	+ 0,2
Ungheria	14.520	16.600	+ 14,3
U.R.S.S.	[redacted]	71.457	+ 16,2
TOTALE	1.951.368	2.098.634	+ 7,5

(Nostro servizio particolare) Roma, 4 aprile.

Il governo sta elaborando alcuni provvedimenti per sviluppare le esportazioni. La decisione venne adottata [redacted] conclusione delle riunioni collegiali che [redacted] governo tenne per esaminare i diversi problemi che pone la congiuntura economica [redacted], soprattutto, l'andamento [redacted] nostra bilancia commerciale.

Il ministro del Commercio con l'estero, [redacted]. Mattarella, ebbe l'incarico [redacted] studiare, d'intesa con altre amministrazioni statali, tali provvedimenti. Su di essi, ovviamente, si mantiene [redacted] riserbo più [redacted]. [redacted] tuttavia che l'andamento degli scambi tra l'Italia [redacted] gli altri paesi è stato sottopo[redacted] ad una indagine approfondita [redacted] che si [redacted] pure vagliati i suggerimenti contenuti in un «memorandum» dell'Unione delle Camere [redacted] commercio, industria ed agricoltura per sviluppare la vendita [redacted] prodotti «made in Italy» all'estero.

I suggerimenti [redacted] essenzialmente cinque [redacted] possono [redacted] così riassunti: assicurare [redacted] esportazioni maggiori garanzie [redacted] parte dello Stato; semplificare le procedure sugli sgravi fiscali; alleggerire, per quanto possibile, il peso fiscale [redacted] di esse, in analogia a quanto avviene in altri paesi; potenziare e coordinare le iniziative del Ministero del Commercio con l'estero e dell'Istituto del Commercio con l'estero (I.C.E.).

L'analisi degli scambi commerciali tra l'Italia ed i paesi [redacted] continente europeo, fatta nelle competenti sedi ministeriali, ha rivelato situazioni [redacted] tende a correggere. Ecco un quadro particolareggiato dell'*import-export* tra l'Italia ed i 28 paesi europei nel 1962 e nel de[redacted] 1963, basato su nude cifre, ma che rispecchiano [redacted] situazione.

Durante il [redacted] le importazioni dagli indicati [redacted] paesi dell'Europa sono, dunque, salite di oltre il [redacted] per cento. Le esportazioni [redacted] invece, [redacted] del 7,5 per cento.

Vittorio Statera

Importazioni

(in milioni di lire)

PAESI	1962	1963	Variaz. % sul '62
Albania	826	1,144	+ 38,5
Austria	116,145	131,505	+ 13,2
Belgio - Lussemburgo	[redacted]	150,311	+ 44,7
Bulgaria	9,957	15,736	+ 58,0
Cecoslovacchia	20.398	28,342	+ 39,0
Danimarca	35,100	63.225	+ 78,6
Finlandia	22.016	27.963	+ 27,0
Francia	334,283	457.790	+ 36,0
Germania Rep. Dem.	7.148	7.683	+ 7,5
Germania Rep. Fed.	642,051	796,969	+ 24,4
Gibilterra	45	25	— 44,4
Grecia	13,343	12.500	— 6,3
Irlanda	2.339	4.410	+ 88,5
Islanda	2.330	2.701	+ 15,6
Jugoslavia	60.480	101.212	+ 67,3
Malta	380	311	— 20,1
Norvegia	21.176	23.140	+ 9,3
Paesi Bassi	101.804	139.652	+ 37,2
Polonia	28.493	35.505	+ 24,9
Portogallo	11.782	10.039	— 8,7
Regno Unito	239.923	289.133	+ 20,5
Romania	22.144	38.837	+ 75,4
Spagna	33.512	48.050	+ 43,4
Svezia	76.010	91.532	+ 20,4
Svizzera	104.327	120.164	+ 15,3
Turchia	35.103	32.552	— 7,3
Ungheria	14.406	30.688	+113,0
U.R.S.S.	108.554	109.866	— 6,4
TOTALE	2,163,522	2.770.762	+ 28,1

[redacted] Street ha ripreso [redacted] salire segnando nuovi massimi [redacted]

Il rialzo è favorito dalle buone notizie economiche - [redacted] reddito nazionale ha raggiunto un livello annuo di 608 miliardi di dollari - [redacted] prezzi sono stabili [redacted] il costo della vita in febbraio è diminuito

(Nostro servizio particolare) New York, 4 aprile.

(a.) Nelle prime due riunioni della settimana l'assestamento che si era iniziato nel periodo precedente si [redacted] esaurito e il mercato ha potuto riprendere così [redacted] movimento ascendente che [redacted] continuato senza interruzio[redacted] fino alla chiusura di ieri che ha registrato nuovi massimi assoluti tanto nelle medie Dow Jones quanto negli altri indici calcolati su basi più larghe. Per i titoli industriali la media Dow Jones chiude a 822,99 (contro 815,91 di venerdì 27 marzo) e per i valori ferroviari [redacted] 185,46 (contro 192,16 del 27 marzo).

Le notizie congiunturali continuano ad essere sempre estremamente favorevoli: nel primo trimestre del '64 il valore del prodotto lordo nazionale, ragguagliato ad anno, è [redacted] a 608 miliardi di dollari, con un aumento di quasi [redacted] miliardi sull'ultimo trimestre del [redacted]. L'indice del costo della vita è rimasto negli ultimi due mesi stazionario e anzi ha registrato [redacted] febbraio un ribasso [redacted] di un decimo di punto; la produzione dell'acciaio in aumento da dodici settimane consecutive ha toccato nell'ultima settimana [redacted] la cifra di 2.352.000 tonnellate, il che, rappresentando circa il 75% della capacità produttiva, lascia ancora largo margine per futuri progressi; l'industria automobilistica, da parte sua, conta per il primo quadrimestre dell'anno su una produzione record.

Londra resistente

Londra, 4 aprile.

(b.) La Borsa si è riaperta martedì dopo il lungo week end pasquale con buone disposizioni, che hanno tuttavia avuto poche occasioni di svilupparsi, dato [redacted] molto modesto volume di affari.

Molto sostenuto il reparto dei titoli di Stato, in seguito ad operazioni di conversione [redacted] di consolidamento effettuate [redacted] dalla Tesoreria ed anche al miglioramento delle riserve auree aumentate in marzo di 12 milioni [redacted] sterline: il totale delle riserve è dato [redacted] dalla Tesoreria in 950 milioni di sterline.

La settimana è terminata su [redacted] nota sempre resistente, ma [redacted] qualche leggera isolata flessione.

Parigi sostenuta

Parigi, 4 aprile.

(c.) Dopo la lunga vacanza pasquale la Borsa ha impiegato due intere giornate a risvegliarsi [redacted] a riprendere la sua normale fisionomia. Infatti delle quattro riunioni di questa settimana le prime due sono state caratterizzate da un'attività estremamente ridotta, anche per la prolungata assenza [redacted] molti operatori, nonché da un andamento incerto dei prezzi che si sono [redacted] prevalentemente nel senso del ribasso.

In apertura di giovedì il malumore ha ceduto [redacted]sto a una più ottimistica visione delle cose, l'attività si è largamente sviluppata e la tendenza si è [redacted] poco orientata nel [redacted] del rialzo. Sotto la guida dei valori della chimica e delle costruzioni elettriche si è sviluppato un quasi generale movimento di ripresa.

Il miglioramento delle quotazioni [redacted] l'allargamento delle basi di lavoro sono andati maggiormente accentuandosi nella successiva riunione di venerdì, che termina su un tono decisamente sostenuto [redacted] un listino che registra i massimi della giornata [redacted] della settimana [redacted] un generale progresso sui prezzi dell'ultima riunione pre-pasquale.

Johnson: «La congiuntura autorizza grandi speranze»

Washington, 4 aprile.

[redacted] presidente Johnson nel corso della sua odierna conferenza-stampa, [redacted] accennato anche all'andamento dell'economia americana, affermando che essa «consente di avere grandi speranze».

Le cifre del primo trimestre di quest'anno — ha detto il Presidente — sono molto soddisfacenti soprattutto per [redacted] che concerne la bilancia dei pagamenti e l'occupazione. Le elezioni saranno ovviamente influenzate dalla situazione economica.

Johnson ha affermato che poiché le previsioni [redacted] buone e poiché la politica [redacted] partito democratico è più atta di quella [redacted] repubblicani ad aumentare [redacted] benessere della popolazione, [redacted] partito democratico vincerà le prossime elezioni.

In passivo per 185 miliardi gli scambi con l'estero in gennaio

Roma, 4 aprile.

Nel [redacted] gennaio 1964 — comunica l'Istituto [redacted] statistica — [redacted] importazioni sono ammontate a 446,9 miliardi di lire, [redacted] un aumento del 29,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1963; le esportazioni sono ammontate a 261,3 miliardi (+ 17%).

Il deficit della bilancia commerciale è risultato pari [redacted] 185,5 miliardi.

MERCATI

Bestiame — Prezzi sostenuti e consumi crescenti. Per la razza bovina piemontese da [redacted] chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 380-420; vitelloni 370-430; vitelli comuni 530-600; vitelli della coscia 610-750; vitelli sanati 650-730; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche da macello di 1a cat. 320-370; vacche da produzione 240-280.000 [redacted] capo.

Cereali — Grano stazionario ed invariati i risoni, richiesto il granoturco. Grano [redacted] qualità tenera buono mercantile 7100-[redacted] q.le; qualità [redacted] 7300; granoturco ibrido 4300-4400; risoni, a Vercelli: Comuni 6300-6800; Maratelli 8000-9000; R.B. 8200-9000; Arborio 7700-8500; tutto oltre L. 700 quale diritto di contratto.

Vini — Quotazioni pressoché invariate, acquisti orientati verso i vini di migliore qualità. Asti: barbera di 11,5-12 gr. 8900-10.000; id. sup. di 12-12,5 gr. 10.150-11.400; grignolino extra 10.100-18.000; freisa dolce 10.850-12.100.

e. r.

Assemblee e dividendi

Industriale Stura — Gli azionisti della Società Industriale Stura Sie. riunitisi ieri in assemblea ordinaria, hanno approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1963 con un utile di L. 43.821.588. [redacted] consentirebbe il riparto del consueto dividendo dell'8%. Esaminati gli impegni finanziari della Società, l'assemblea [redacted] tuttavia stabilito di soprassedere ad ogni deliberazione di distribuzione [redacted] del dividendo, demandando al Consiglio di amministrazione la facoltà [redacted] deliberarne l'eventuale pagamento.

O. M. — L'assemblea degli azionisti della società O. M. ha approvato il bilancio 1963 chiuso [redacted] con un utile di L. 1306 milioni contro 897 milioni [redacted] precedente esercizio. Dividendo L. [redacted] per azione.

Zurigo in rialzo

Zurigo, 4 aprile.

(m.) La ripresa [redacted] lavoro martedì, dopo i quattro giorni festivi, [redacted] avvenuta in tono minore. Deboli apparivano soprattutto i valori delle banche e dei fondi d'investimento, mentre nel settore industriale si notava qualche sporadico accenno di ripresa.

Nella riunione seguente la tendenza si appesantiva e alla chiusura il listino presentava un quadro di diffusi, anche se modesti, ribassi.

Il mercato [redacted] nettamente migliorato giovedì, soprattutto nel settore industriale, in armonia con la rinnovata sostenutezza della Borsa di New York. Le buone disposizioni si sono mantenute anche nell'ultima riunione della settimana che ha visto un buon volume di affari [redacted] che chiude con diffuse plusvalenze, sia pure con qualche notevole eccezione, sugli ultimi prezzi del periodo precedente terminato [redacted] marzo.

Fra i titoli maggiormente favoriti da segnalare i fondi d'investimento, i bancari e i chimici. Attivo in fine di settimana anche il comparto dei titoli esteri fra i quali primeggiano, naturalmente, gli americani.

Francoforte calma

Francoforte, 4 aprile.

(l.) Le favorevoli notizie economiche hanno avuto il sopravvento sul malumore destato [redacted] scorsa settimana dalle misure antinflazionistiche e già in apertura di martedì si notava un sensi[redacted] miglioramento. Le iniziative del denaro si facevano più numerose [redacted] sotto [redacted] guida dei valori del montano — che per tutta [redacted] settimana [redacted] portati [redacted] rialzo — la quota si è leggermente rafforzata. Nelle due riunioni successive domanda e offerta si sono pressoché equilibrate cosicché non [redacted] avute che minime oscillazioni di prezzo nei due sensi. Buona la domanda anche dall'estero.

Anche sul mercato obbligazionario la situazione pare leggermente migliorata, ma il prestito di 400 milioni di marchi del quale era stata preannunciata la prossima emissione è stato rimandato di qualche settimana per dare tempo al mercato di arrivare ad una meno pessimistica valutazione dell'incidenza della nuova imposta cedolare sulle obbligazioni detenute da portatori stranieri.

In fine [redacted] settimana la [redacted]ta di fondo appare sempre sostenuta e la domanda in risveglio.

[redacted]

[redacted] sviluppa la meccanizzazione [redacted] benzina [redacted] 28 [redacted]ire il chilo

In Italia [redacted] in azione 338 mila trattrici e 544 mila altre macchine I coltivatori si orientano verso i nuovi modelli che funzionano a benzina Utilità delle forme cooperative per utilizzare a minor costo le macchine

Le ultime cifre sulla meccanizzazione rese note dall'Ufficio Utenti Motori Agri[redacted] (UMA) davano un totale [redacted] 340 mila trattrici circa [redacted] 543 mila altre macchine, per una potenza complessiva di 16 milioni [redacted] C.V. Del totale delle trattrici, 240.350 operano nell'Italia settentrionale, 48.000 nell'Italia centrale ed il resto nell'Italia meridionale e insulare.

Un fatto significativo che indica che è in [redacted] un rinnovamento nella motorizzazione è dato dall'uscita [redacted] parco trattoristico di [redacted] unità nell'anno 1963. [redacted] dimostra che gli agricoltori abbandonano i vecchi e costosi tipi di trattrici per orientarsi [redacted] quelle moderne dotate di facili prestazioni, ve[redacted] quelle che funzionano con benzina quale, ad esempio, il recente e nuovo modello Fiat 312 R.b. della potenza di 35 C.V.

A proposito dell'impiego della benzina colorata in violetto, a prezzo agevolato e pari a lire [redacted] chilo, [redacted] stanno approntando [redacted] ogni provincia i depositi e l'aggiornamento dei documenti necessari per disciplinarne il prelievo.

Le facilitazioni per l'impiego della benzina nei motori fino a [redacted] C.V. posti al servizio dell'agricoltura [redacted] state fissate [redacted] decreto ministeriale del [redacted] agosto 1963 [redacted] l'attuazione comporta il disbrigo di pratiche che in questi giorni stanno volgendo al termine presso gli uffici provinciali dell'UMA. Il quantitativo di carburante viene stabilito in base ai calcoli determinati [redacted] un comitato provinciale [redacted] riferiti alle singole operazioni [redacted] praticare per ogni ettaro [redacted] terreno. Il carburante deve essere usato [redacted] rigoroso [redacted]trollo e sono previste severe sanzioni per i trasgressori.

Carlo Rava

La meccanizzazione nell'agricoltura

Trattrici	338.584
Derivati	10.638
Mietitrebbie	5.496
Motofalciatrici	176.840
Motocoltivatori	56.815
Motozappe	17.199
Motoagricole	7.888
Altre	6.183
Motori vari	138.964
TOTALE	882.718

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

[redacted] MODERNISSIMO STABILIMENTO [redacted] CONFEZIONI IN [redacted]

esamina candidature alle seguenti posizioni:

ASSISTENTE DI DIREZIONE
diplomato tecnico - buona capacità di governo del personale - conoscenza moderni sistemi organizzazione del lavoro - esperienza professionale specifica.

CAPO REPARTO [redacted] CONFEZIONE [redacted]
specifica prep[redacted] professionale - cultura e capacità adeguate.

CAPO [redacted] «PLANNING»
responsabilità inerenti al «planning» di produzione, acquisti, magazzino scorte e materie prime. Diplomato con buona [redacted] problemi economici produzione e problemi organizzativi aziendali - specifiche esperienze professionali nel settore.

ANALISTI E CRONOMETRISTI «TEMPI E METODI»
esperienza e capacità professionali specifiche.

MAESTRE [redacted] [redacted] FINISSAGGIO
buona esperienza presso industria confezioni.

Tutti i candidati riceveranno risposta entro 15 gi[redacted]. E' garantita la massima riservatezza.

Si prega inviare dettagliato curriculum indicando [redacted] sioni, inquadramento e retribuzione desiderati. Specificare se disposti a trasferirsi dall'attuale residenza.

Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 231 - MILANO

VALFINA [redacted] S. p. A.
RICERCA GIOVANI elementi da indirizzare verso il settore assicurativo, cui affidare lavoro di produzione [redacted] gestione portafoglio.
Richiedesi precedente esperienza assicurativa.
Presentarsi via Andrea Doria 15, Torino, ore 17-18.

SOCIETÀ PETROLIFERA ZONA [redacted]
cerca CAPO OPERAIO MANUTENZIONE
pratica quinquennale raffineria e deposito costiero. Manoscrivere solo se in possesso requisiti richiesti.
Scrivere: PUBBLICITA' LASTUND, 5 A — SAVONA.

IMPORTANTE STABILIMENTO
ricerca [redacted]
per Direzione Commerciale con almeno qualche anno di esperienza
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5590 — TORINO.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE OPERANTE NEI PAESI DEL M.E.C.
assume
1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO

La posizione comporta:
- Compilazione dei budgets annuali delle aziende estere collegate.
- Collegamenti con la Direzione Centrale per la impostazione del lavoro e l'analisi dei risultati.
- Assistenza ai Direttori delle aziende estere nei problemi attinenti il controllo [redacted] della gestione.

I requisiti richiesti sono i seguenti:
- Età non superiore ai 30 anni.
- Diploma in Ragioneria o Laurea in Economia e Commercio.
- Esperienza almeno quinquennale in contabilità generale e industriale acquisita presso medio-grandi aziende.
- [redacted] bilanci e preventivi.
- Padronanza della lingua tedesca ed eventualmente anche di quella francese.
- Possibilità di risiedere all'estero durante [redacted] parte dell'anno, per almeno 4-5 anni.

Si prega di inviare un curriculum ampiamente dettagliato, manoscritto, e una fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 6465 — TORINO.

[redacted] Industria Conserve Alimentari
ricerca per Torino città, Asti provincia
[redacted] ALTAMENTE [redacted]
introdotti dettaglio alimentari.
Ottima retribuzione.
Inviare curriculum [redacted] foto e pretese a:
I.C.A. - VIALE RISORGIMENTO 45 - PIACENZA

GRANDE INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE
[redacted]
introdotto cartolerie-ferramenta del Piemonte
Stipendio, provvigioni, rimborsi spese
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

VANADIUM UTENSILI
Km. 8 Statale Moncalieri - Villastellone
assume:
- ESPERTISSIMA STENO-DATTILOGRAFA buona conoscenza francese scritto
- RETTIFICATORI per piesniori metallo duro
- AFFILATORI su Deckel

Si offre buona retribuzione, sistemazione sicura in una Società in forte sviluppo, trasporto gratuito, orario continuato [redacted] settimana corta.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2263 — TORINO

La Soc. [redacted] COMPTOMETER
per ampliamento del suo ramo vendite di calcolatrici elettroniche [redacted] meccaniche da tavolo
assume
• [redacted]
[redacted] minimo esperienza triennale, massime referenze, stipendio e provvigioni.
Presentarsi: VIA CAVOUR 1 - TORINO

[redacted]
cerca ESPERTO
conoscitore per studio [redacted] trattazione problemi sindacali et sociali.
Indicare curriculum, referenze et pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 6 — MILANO

Si [redacted] ingegneri meccanici o elettromeccanici
per la direzione di importanti Centri [redacted] Addestramento Professionale Industriale nel Mezzogiorno. Esperienza aziendale e di addestramento professionale; età massima: 45 anni.
[redacted] de dettagliato curriculum.
Indirizzare: Casella Postale n. 10061 — ROMA EUR

[redacted] & FIGLI s.a.s. - SARONNO
CASA FONDATA [redacted] 1870
prima fabbrica italiana [redacted] casseforti e impianti di sicurezza - arredamenti metallici
cerca AGENTI DI VENDITA
per le province [redacted] Novara, Cuneo, Alessandria ed Asti.
CHIEDE provata esperienza di vendita, possibilmente nel settore macchine e forniture per uffici; presenza e spiccata personalità; auto propria; età 25-35 anni.
OFFRE interessanti prospettive di guadagno ed immediato minimo garantito; assistenza tecnica ed organizzativa; inquadramento Enasarco.
Indirizzare curriculum vitae manoscritto, oppure presentarsi personalmente previo appuntamento, alla
FILIALE DI TORINO - VIA RODI, 2 - TELEFONO 546.093

[redacted]
Officine Meccaniche e Fonderie S.p.A. - [redacted]
Via Leonardo da Vinci 18 - Telefoni 21.781/2/3/4/5
ASSUME PROGETTISTA MECCANICO di 1ª categoria per macchine preparazione e filatura o macchine operatrici in genere.
RICHIEDESI elevato comprovabile livello professionale desumibile dettagliato curriculum vitae e referenze.
OFFRESI adeguata brillante posizione retributiva e e di carriera.

Ditta situata in Borgo San Pietro (Moncalieri)
ricerca IMPIEGATA
pratica contabilità generale.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2313 — TORINO

[redacted] Società per Azioni
Corso Montevecchio, 37 - Torino
ricerca
GIOVANE INGEGNERE
anche neo laureato per ufficio acquisti, conoscenza principali fornitori, da adibire trattative acquisti macchinari.
Inviare referenze, curriculum, pretese.

CITTA' DI TORINO
Avviso di concorso pubblico a dodici posti [redacted] Medico [redacted] II classe dell'Ufficio Sanitario.
E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a dodici posti di Medico di II classe dell'Ufficio Sanitario del Comune di Torino. Scadenza 22 maggio 1964. Per informazioni rivolgersi alla Prefettura di Torino (Ufficio del Medico Provinciale) e alla Ripartizione Personale del Comune di Torino.
Il Segretario Gen. Reggente E. GILETTI
Il Sindaco G. M. ANSELMETTI

COMUNE DI MONTANARO
Sono indetti pubblici concorsi per titoli ed esami al posto di 2° e 3° applicato d'ordine.
Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

[redacted]
30 km [redacted] Torino per lavoro responsabilità segreteria, approvvigionamento, pratiche amministrative stabilimento
CERCA ELEMENTO [redacted] pace, 1ª categoria. Specificare età, posti occupati, referenze, pretese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6448 — TORINO

Casa Editrice
qualificata ASSUMEREBBE PROFESSORE DI MATEMATICA-FISICA O LIVELLO EQUIVALENTE, con ampi interessi culturali e conoscenza lingue, disposto dedicarsi lavori redazionali. Scrivere inviando curriculum a: CASA EDITRICE - Casella Postale 225, Torino.

PERITO TECNICO CONCIARIO
pluriennale esperienza lavorazioni diverse desiderando per motivi familiari trasferirsi in Piemonte ESAMINEREBBE PROPOSTE.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2271 — TORINO.

La [redacted] Italia S.p.A. per conto di IMPORTANTE AZIENDA [redacted] operante [redacted] settore [redacted]
ricerca
UN DIRETTORE COMMERCIALE
con i seguenti requisiti: [redacted] intorno ai 35-40 anni - Esperienza di lavoro di almeno 10 anni, acquisita presso industrie del settore specifico, in una attività di vendita diretta e, successivamente, in posizioni direttive - Buona competenza della parte tecnica - Ottima esperienza nella supervisione e controllo di una rete di vendita e di tutta la parte amministrativa a questa connessa - Sufficiente conoscenza dei nuovi metodi di analisi commerciale.
La mansione comporta: alta responsabilità direttiva, autonomia nel campo della programmazione e della trattativa commerciale. Retribuzione adeguata alle esigenze del posto.
Inviare curriculum dettagliato sulle attività svolte e posizioni occupate, a:
Sele-Cegos - DCL/136 - Corso Europa 12 - Milano
Si assicura la massima riservatezza ed una risposta.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
per stabile occupazione a Torino
Ex Sottufficiale Arma Carabinieri
massimo quarantacinquenne
cui affidare compiti di fiducia.
Inviare curriculum precisando età ed eventuali precedenti impieghi a:
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE [redacted]
per propria industria caramelle in fase sviluppo RICERCA RAPPRESENTANTI introdottissimi presso grossisti provincie Torino, Aosta, Asti, Vercelli. Offerte dettagliate a: PUBBLICITA' STAMPA 2334 — TORINO.

Ingegnere elettromeccanico o meccanico
in possesso lingue francese tedesco inglese quale ispettore estero CERCA FIMET - Via Pietro Micca [redacted] - TORINO.

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE PRODOTTI DI LARGO CONSUMO ALIMENTARE
assume
per Direzione Centrale Approvvigionamenti
1 ASSISTENTE CAPO SERVIZIO
OFFRE:
- inquadramento e retribuzione adeguata alle capacità ed all'esperienza
- ampie possi[redacted] di affermazione e di carriera.

RICHIEDESI:
- età non superiore ai 28 anni
- diploma di scuola media superiore
- facilità nell'approccio e nel contatto
- la conoscenza di lingue straniere (preferibilmente tedesco o francese) e una esperienza nello svolgimento di mansioni analoghe presso medie-grandi aziende, costituiranno titolo preferenziale

Poichè la prima selezione verrà effettuata sulla base delle lettere pervenute, si prega di inviare un curriculum vitae, manoscritto, ampiamente dettagliato e una fotografia non restituibile, indirizzando a: Pubblicità Stampa 6464, Torino.

[redacted]
per completamento quadri grande esercizio in allestimento in Torino
assume:
- 1 GELATIERE, con perfetta conoscenza gamma completa prodotti gelateria
- 1 AIUTO CUOCO
- 2 COMMIS

OFFRE: occupazione [redacted] nell'ambito di grande Società; ottima retribuzione ragguagliata alle capacità.
RICHIEDE: specifica competenza acquisita possibilmente in esercizio [redacted] ramo; moralità ineccepibile; bella presenza.
Telefonare [redacted]: 54.72.25 oppure scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 6455 — TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] TORINESE
cerca [redacted]
per una parte città di Torino.
Requisiti richiesti:
- automezzo
- massimo quarantenne
- militesente
- apprezzabile ma non indispensabile esperienza ramo.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6425 — TORINO

[redacted] Società Internazionale
produttrice beni di largo consumo fortemente reclamizzati
ricerca per assunzione immediata
VENDITORI residenti [redacted]
La presente richiesta è rivolta a giovani dinamici della spiccata personalità, [redacted] di iniziativa e senso [redacted] responsabilità, 21-30enni, forniti di buona cultura e diploma scuola media superiore, con patente auto, militesenti, [redacted] desiderino svolgere un lavoro interessante, impegnativo e [redacted] soddisfazione nell'ambito di [redacted] moderna organizzazione vendite, improntata alle migliori relazioni con il Personale.
Si assicura stabilità di impiego, trattamento economico e ferie in misura superiore alle spettanze contrattuali, facilitazioni nell'acquisto di automezzo.
Gli elementi interessati, solo [redacted] in possesso dei requi[redacted] richiesti, sono pregati di inviare domanda specificando: dati anagrafici, eventuali precedenti [redacted] lavoro, disponibilità e pretese a: Pubblicità Stampa 1 - Milano.

Importante [redacted] Italia
cerca viaggiatore [redacted] rappresentante [redacted] Piemonte
Ottimo trattamento. Telefonare sera [redacted] ledì [redacted] mattino giovedì [redacted] per appuntamento:
Comm. [redacted] DONATO - Hôtel Ambasciatori - Torino

TITOLARE [redacted] ASSICURAZIONI
in forte sviluppo CERCA SOCIO COAGENTE [redacted] non del ramo possibilmente pratico [redacted] e pratiche legali.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6378 — TORINO.

[redacted] S.p.A.
cerca
per potenziamento quadri aziendali
[redacted]
di gruppi meccanici [redacted] buona conoscenza di attrezzature d'officina per medie e grandi serie. E' indispensabile pluriennale documentata esperienza [redacted] posizione di rilievo in media grande industria e personalità attiva e aperta alla collaborazione.
OFFRESI
- lavoro in ambiente dinamico e moderno
- ottimo trattamento economico
- possibilità [redacted] carriera
- settimana corta.

Indirizzare a PUBBLICITA' STAMPA 331 - TORINO
Tutti i [redacted] riceveranno [redacted] risposta entro il 25 aprile 1964.

Importante Casa Editrice Milanese
cerca [redacted]
a librerie per TORINO e Piemonte.
Rimborso spese et provvigioni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO

LA GALLO POMI S.p.A.
FILIALE DI TORINO - Via Mercantini, [redacted]
per impostazione vendita nuovissimi modelli di macchine calcolatrici e calcolatore scrivente, ASSUME VENDITORE ad alto livello, assicurando sistemazione adeguata.
Scrivere referenziando. Massima discrezione.

Importante fonderia acciaio
assumerebbe [redacted]
getti acciaio; età 30-45 anni, possibilmente titolo studio, conoscenza disegno.
Ottime condizioni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO

[redacted] Società per Azioni
Corso Montevecchio 37 - Torino
ricerca
per esportazione prodotti chimici
[redacted] disposto viaggiare
Richiedonsi due anni esperienza mercati esteri, conoscenza tedesco et inglese.
Inviare curriculum, referenze, pretese.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

TRENTASEIENNE stenodattilografa munita patente D Giulietta propria, [redacted] ditta o privato, libero subito. Telefonare 276-926. A38576

TRENTATREENNE pasticciere finito e provetto pasticciere offresi sabato e [redacted] libere. Tumiati Giovanni, corso Regina Margherita n. 142, Torino.

TRENTENNE esperienza pluriennale costruzioni metalliche conduzione personale offresi mansioni fiducia, selenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2179 — Torino». A36850

URGE lavoro a signorina 38enne presenza volenterosa libera subito; commessa cassiera o presso famiglia ore 9-13 esclusi sabato domenica. Paraggi via Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6446 — Torino».

VENTICINQUENNE abilissimo operatore stampaggio termoplastici attitudine comando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2306 — Torino».

VENTUNENNE militesente, fornitore seconda, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6494 — Torino».

VOLENTEROSO falegname specializzato e pittore, lavori artistici offresi. Telefonare 672-245. A38592

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A signora sola occorre fissa tuttofare referenziata. Telefonare 41-461.

ABILE bobinatore e montatore piccoli trasformatori monofase professionali, libero mezza giornata cercasi. Telefonare 284-227. A37290

AIUTO tuttofare fissa mezzo [redacted] amante bambini [redacted]. Tel. 655-179.

ABILI lavoranti aiutanti sarte cercansi. Telefonare 87-691 Boratella, Mazzini 40. A38798

ABILISSIME lavoranti aiutanti apprendiste sarte urgono. [redacted] c. [redacted] Umberto [redacted] bis. A38092

ALLEVAMENTO avicolo cerca attivo salariato fisso buona paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino».

APPRENDISTE, magazziniere, operaio assume subito laboratorio cosmetici. Presentarsi San Maurizio 5.

ASSUMIAMO aggiustatore attrezzista [redacted] simo 26enne previo capolavoro 2ª categoria. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio [redacted]. A38775

ASSUMONSI operaie [redacted] pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2234 — Torino». A37517

AUTISTA molto esperto vettura camioncino, referenze ineccepibili, assume industria primaria media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A37596

AUTORIMESSA cerca pensionato notturno pratico e giovane per lavaggio Presentarsi via Breni 7.

AUTORIMESSA cerca pensionato pratico per sorveglianza notturna. Telefonare 326-841. A38656

AZIENDA autotrasporti assume operai generici per manutenzione autobus, massimo 35enni. Presentarsi Sadem, Strada del Portone 52 bis.

AZIENDA stampaggio a caldo acciai cerca urgentemente stampista capace cui affidare reparto stampi. Offresi alta remunerazione ed eventuale interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6337 — Torino».

BAMBINAIA giovane disposta villeggiatura cercasi da famiglia tre bambini con aiuto. Telefonare 81-433 oppure 593-743. A37513

BAMBINAIA referenziata pratica cercasi per neonata. Telef. 43-259.

BISCOTTIFICIO fuori Torino, 60 operai, cerca tecnico biscottiere possibilmente capace pasta lievitata, capacità direttive capo fabbrica. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

BRAVA casalinga tuttofare cercasi per villa collina, esclusa spesa. Trattamento famigliare, referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2145 — Torino».

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

CERCANSI abili falegnami per lavorazione laminati plastici. Ottima retribuzione. Presentarsi [redacted] al- lo 39. A36757

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª categoria. Presentarsi Officine Castellazzo, via Paolo Veronese 253 Torino

CERCANSI coniugi soli mezza età portineria piccolissima centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22[redacted] — Torino». A37602

[redacted] decoratori e apprendisti. Telefonare 589-456 ore pasti.

CERCANSI elettricisti specializzati, qualificati impianti elettrici industriali. Specificare pretese, capacità, referenze a: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino». A34541

CERCANSI motoristi diesel complessivisti riparazione autotreni. Telefonare 364-586. A38504

CERCANSI operai complessivisti praticissimi riparazioni autocarri diesel. Cercare telefonare 661-479 corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino.

CERCANSI abile segantino serramentista falegnameria. Strada Cascinotto 46, Torino, telefono 241-166.

CERCASI apprendista e brave aiutanti sarte. Telefonare 652-055.

CERCASI cuoco finito situazione indipendente disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino».

CERCASI due domestiche tuttofare sorella o madre e figlia referenziate. Telefonare 689-921. A37871

CERCASI mattino esclusi lunedì sabato domenica abile stiro aiuto [redacted] vori domestici per coniugi. Telefonare ore pasti 552-174.

[redacted] operaio falegname 1ª categoria, ottimo trattamento, referenze controllabili. Fabbri, via Pietro [redacted] ria 86.

CERCASI odontotecnico da laboratorio. Telefonare 674-418.

CERCASI pantalonista. Tel. 582-937.

CERCASI personale [redacted] nile dai 18 ai 30 anni per distribuzione buoni sconto e campioni omaggio. Presentarsi soc. D.P.D., via S. Francesco d'Assisi 23, lunedì 6 aprile ore 17-18

CERCASI ragazza donna tuttofare [redacted] bambino giornata. Telef. 689-7[redacted].

CERCASI referenziata coppia domestici, autista cameriere e tuttofare. Telefonare 687-764. A38660

CERCASI tornitore attrezzista. Presentarsi via Castigliole 19.

CERCASI tornitore qualificato anche [redacted] ore. Telefonare 892-968.

CERCASI tuttofare fissa referenziata per aiuto altra cameriera; retribuzione massima. Preferibilmente primo servizio. Presentarsi Degiorgi, via Dunive 5. A37393

CERCASI tuttofare fissa referenziata piccola famiglia signorile con aiuto. Telefonare mattino 9-12 n. 582-092

CERCASI valigiaio finito. Telefonare 544-709. A37296

CERCO abilissima lavorante sarta. Telefonare dopo le 19: 554-594.

CERCO domestica fissa. Rivolgersi portineria via Po 51. A38696

CERCO ragazza lavori di casa. Portineria via delle Orfane 24, telefono 512-508. A38090

CERCO seria anche pensionata per lavoretti pomeridiani cambio alloggio. Telefonare mattino 585-258.

COMMISSIONARIA [redacted] meccanici motoristi manovale per lavaggio auto, elettrauto. Presentarsi via Francesco da Paola 46. O187

CONIUGI cameriere autista e cuoco domestica praticissimi per piccola famiglia, cercasi. Scrivere Rota, via Serbelloni 2, Milano. A37900

CONIUGI cercansi tuttofare e giardiniere. Telefonare 751-997.

CRAVATTAIA tagliatrice cercasi, settimana corta, retribuzione contrattuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A37892

CUOCO abilissimo cucina piemontese, con moglie in grado assicurare servizio, cercasi per ristorante prossima apertura. Scrivere dettagliando referenze ed età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2326 — Torino».

DISTINTA famiglia cerca tuttofare pratica cucina già con aiuto. Telefonare 693-485. A37958

DOMESTICA referenziata [redacted] famiglia tre persone tranquille. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino».

DOMESTICO tuttofare pratico cucina, libero subito cerca famiglia tre persone adulte. Esigonsi referenze controllabili. Bressi c. Re Umberto 46bis.

ELETTRICISTA veramente specializzato impianti industriali cercasi. Telefonare 369-169. A36523

FALEGNAMI cercansi per serramenti e mobili, ottima retribuzione anche a ore. Via Baiardi n. 12, telefono 694-765. A37592

FALEGNAMI macchinisti serramentisti cercasi. Via Brunetta 8/12.

FAMIGLIA signorile due persone cerca cuoca referenziata ottimo trattamento. Telefonare dalle 10 alle 13 n. 677-196 dalle 15 alle 17 numero 693-728. A38019

FAMIGLIA tre adulti cerca donna fissa, nubile. Stretta, via Assarotti 3.

FAMIGLIA 3 [redacted] adulte cercano ragazza tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 256-672. A37394

FISSA tuttofare cercasi ottima sistemazione, Lüders, Vico 21, telefono 599-592. A38604

FRESATORE provetto [redacted] stabilimento Schioppa. Telefonare 330-525.

GIOVANI apprendisti elettromeccanici con licenza avviamento industriale desiderosi apprendere mestiere [redacted]. Romano, Ricasoli 28.

GIOVANI pratici torni revolver cercansi. Romano, Ricasoli 28.

GIOVANI operai per montaggio gruppi elettromeccanici ricerca Varian Strada del Barocchio ang. via Boston. Inviare notizie dettagliate, età, studi, esperienza. A39014

GOVERNANTE fissa media età cer[redacted] da giovane signorina professionista sola, offresi alloggio, vitto, mensile, libertà tutto mattino oppure pomeriggio. Scrivere precisando pretese et referenze a: «Pubblicità Stampa 326 — Torino». 22282

GRUISTA abile cercasi cantiere edile Courmayeur. Tel. Torino 527-978.

GUARDAROBIERA giovane realmente capace stiro cucito cercasi tre volte settimana. Telefonare 582-998.

IMPORTANTE azienda torinese cerca collaudatore specializzato macchine utensili. Telefonare 326-333 ore ufficio. A38715

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA AGGIUSTATO[redacted] [redacted]NICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6477 — TORINO». A38797

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca operai 1ª categoria manutenzione macchine impianti. Funziona mensa. Telefonare 240-407, 241-136. A37315

INDUSTRIA meccanica zona Lingotto assume custode fisso con alloggio. Precisare età, stato famiglia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». [redacted]

LABORATORIO abiti in serie signora cerca abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 520-550. A36724

LATTONIERE idraulico cercasi lavoro assicurato. Telefonare 60-309.

LAVORANTI confezioniste, aiutanti, apprendiste sarte cercansi. Presentarsi corso Vittorio 95.

LITOGRAFO stampatore, 1ª categoria veramente capace, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 795-951.

MACCHINISTA litografo 1 categoria cercasi. Intin, S. Antonino di Susa, telef. 934-603. A35895

MAGLIFICIO assume abili magliériste su rettilinee e rammendatrici. Corso Dante 127. A36613

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee quattordici apprendiste capaci. Telefonare 663-996.

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinee. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MAGLIFICIO KETTY [redacted] MACCHINISTE SU RETTILINEE ET CONFEZIONISTE ABILISSIME. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. LAGRANGE 29.

MANOVALE officina 30-40enne lavori vari pulizia cercasi. Scrivere Romano Ricasoli 28. A37697

MODELLA giovane esperta cerca artista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino». A37327

OFFICINA [redacted] ata Fiat allestisce nuovo reparto riparazione carrozzerie, cerca provetto caldaraio verniciatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca tornitore qualificato e apprendista 15enne. Telefonare 389-177. A37382

OFFICINA [redacted] Collegno assume operatori [redacted] automatici Index. Telefonare 782-678. A37554

OFFSET Rekord bicolore: cercasi capo-macchina abilissimo. Stamperia Artistica Nazionale, corso Siracusa 37

OPERAIO PER PICCOLI LAVORI MANOVALANZA E GIARDINO CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA CERCASI. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 332 — TORINO».

PARRUCCHIERE per signora, cerca lavorante finito, s[redacted]one estiva, Como, via Garibaldi, Alassio. 22068

PASTICCIERE biscottiere [redacted] ca[redacted] [redacted], lavorazione macchine forni tunnel fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6394 — Torino».

PER assistenza inferma ospedale corso Unione Sovietica cercasi donna 4 ore giornaliere. Telef. 682-944.

PICCOLA famiglia cerca donne tuttofare anche solo dalla mattina alla sera. Telefonare 272-908.

PULITORI cercasi e apprendisti con 1 anno esperienza. Telef. 682-623.

RAGAZZA apprendista commessa drogheria, provinciale, referenze cercasi. Vitto alloggio. Bismino, Marco Polo 9. A37341

RAGAZZA [redacted] CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SIGNORILE CHE [redacted] NEL MONFERRATO. BUON TRATTAMENTO E MENSILE MASSIMO. [redacted] SERIETA' ASSOLUTA RELIGIOSO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «[redacted]BLICITA' STAMPA 335 — TORINO [redacted]». O100

RAGAZZO 15-18 anni assume officine meccanica. Telefonare 380-094.

RISTORANTE cerca cuoco esperto stagione [redacted]. Telefonare 651-672.

SARTORIA signora cerca lavoranti fantasie confezioni. Lasserino, Urbano Rattazzi 3. [redacted]

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata (40-60 anni). Ottimo mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino». A38426

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesarzi, 9, Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORINA diplomata cercasi metà maggio per neonato. Tel. 547-010.

STAMPISTI aggiustatori 1ª, conoscenza disegno, cerca industria. Telefonare 893-623. A38644

TINTORIA Valletta assume abile stiratrice. Telef. ore lavoro 735-251.

TIPOGRAFIA assume apprendista impressore per Heidelberg platina che abbia già lavorato. Telef. 521-775.

TORNITORI 1ª categoria, perfetta conoscenza disegno cerca industria. Telefonare 893-623. A38644

TUTTOFARE cercasi ore mattino zona Molinette. Telefonare 678-895.

TUTTOFARE fissa o intiera giornata disposta seguire villeggiatura cerca famiglia 4 persone adulte garantendo ottimo trattamento. Telef. 773-739.

TUTTOFARE fissa trattamento famigliare cercasi. Corso Raffaello 13, 1° piano. A36828

TUTTOFARE giovane referenziata cercasi dalle 14 alle 20. Telefonare 631-928. A37560

TUTTOFARE pratica cucina dalle 8 alle 14 cercasi zona mercati nuovi. Telefonare 396-926. A37890

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 596-935 ore ufficio.

VERNICIATORI a spruzzo, apprendisti per lavori esterni cercansi ottimo trattamento trasferte. Novara, telefono 760-169. A38671

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. SOCIETA' importanza nazionale pagherà elevate provvigioni mensili ed ambasessi provvisti auto per vendita rateali senza cambiali a privati consumatori di articoli di corredo, biancheria, impermeabili, arredamento ecc. Affidansi ricchi depositi di merce per pronta consegna agli acquirenti. Necessitano: tempo disponibile, assoluta serietà, essere introdotti, vaste conoscenze. Inutile rispondere se sprovvisti dei suddetti requisiti. Inviare domande a: «Pubblicità Stampa 328 — Torino».

[redacted] cosmetici cerca dinamico venditore, presenza, auto. Tel. 81-833, 888-917. A38665

CERCASI distinti pratici vendite preferibile possesso auto fisso et spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2141 — Torino». A36518

CERCASI rappresentante introdotto macchine edili stradali e villette prefabbricate originali svedesi zona Cuneo e riviera. Telefonare 40-220.

COMMISSIONARIA auto cerca elementi pratici contatto clientela da inviare dopo periodo istruzione alla vendita di automobili. Presentarsi via Francesco da Paola 46. O187

(Continua a pag. 19)

Oggi la cerimonia sul luogo della strage

A vent'anni dal feroce eccidio si onorano i morti di Cumiana

In seguito a un'azione partigiana, i nazisti per rappresaglia catturarono 158 ostaggi - Di essi 51 vennero fucilati - Il drammatico racconto dei superstiti

(Dal nostro inviato speciale)

Cumiana, 4 aprile.

Poco prima di Cumiana una grande Croce apre le sue braccia su un cippo che racchiude una lapide: «In questo luogo 51 cumianesi — cittadini esemplari e rimpianti — vittime innocenti e pure — la ferocia nazifascista trucidava — 3 aprile 1944». Dietro la croce, a un centinaio di metri, è la cascina Riva d'Acaia dove avvenne l'eccidio. Su una parete di [illegible] una lastra di marmo elenca i nomi delle vittime, ragazzi di sedici e diciotto anni, uomini di sessantacinque e settanta, intere famiglie distrutte, tre fratelli in una, in un'altra il nonno, il figlio e il nipote.

Dal 1° al 3 aprile '44 Cumiana visse giorni di terrore e di morte. La mattina del 1° [illegible] formazione di partigiani attaccò in pieno paese un autocarro carico di soldati della repubblica sociale e di tedeschi. Lo scontro si concluse con la morte di tre repubblichini e d'un partigiano. Ma tutti i componenti l'autocarro — 35 repubblichini e 2 sottufficiali tedeschi — vennero catturati e condotti prigionieri a Forno di Coazze.

I tedeschi si scatenarono. Ebbri di rabbia, quello stesso pomeriggio insieme con i repubblichini asserragliarono il paese, rastrellarono casa per casa — alcune le bruciarono subito, altre il giorno dopo, complessivamente ne distrussero una cinquantina — catturarono 158 persone, ammalati, invalidi, ragazzi, vecchi, li ammassarono in una stalla dell'istituto salesiano, al bivio con la provinciale Torino-Orbassano-Pinerolo.

I tedeschi incaricarono il dott. Michelangelo Ferrero, medico di Cumiana (oggi è sindaco del paese), di prender contatto col comando partigiani per la restituzione dei prigionieri. «Se i nostri 37 militari non vengono rimessi in libertà, gli ostaggi verranno tutti fucilati». Al dott. Ferrero si unì il parroco don Felice Pozzo (deceduto qualche anno fa), e il mattino del 2 aprile essi si recarono a Forno di Coazze. Le trattative non furono facili. Il comando partigiano considerava giustamente che si trattava di un'azione di guerra, la quale non doveva avere alcuna conseguenza per la popolazione civile, estranea all'operazione. Nel corso delle trattative i tedeschi attenuarono la crudeltà della rappresaglia riducendo da 158 a 58 gli ostaggi da fucilare in caso di mancata restituzione dei prigionieri, ma la reazione rimase ugualmente spietata. I 58 sarebbero stati fucilati secondo questa proporzione: 10 per ognuno dei due sottufficiali tedeschi, uno per ciascuno dei repubblichini, i 3 morti e i 35 prigionieri.

Questa misura fu inserita nell'ultimatum imposto dai tedeschi: avrebbero aspettato fino al pomeriggio del 3 aprile. I partigiani cedettero, e mandarono col dott. Ferrero e don Pozzo un loro comandante per trattare le modalità della restituzione. Arrivarono a Cumiana alle 18,30. Ma i tedeschi non avevano aspettato la scadenza dell'ultimatum: già da due ore avevano massacrato gli ostaggi, 51 dei 58 stabiliti: sette di essi in un modo o nell'altro erano riusciti a sottrarsi alla spietata sentenza.

Uno di essi è Vittorio Chiantore. Ha 52 anni, è commerciante di frutta; lo troviamo tra i filari della sua vigna, presso la tragica cascina. «*Il 3, alle quattro del pomeriggio, i tedeschi c'incolonnano, ci fanno fermare sul prato, lungo un lato della cascina. Mitragliatrici attorno, soldati tedeschi e repubblichini da tutte le parti. Ci ordinavano di andare avanti tre per volta, svoltato l'angolo era la morte. Si pensava alle nostre famiglie, si pregava, ma si facevano anche propositi di fuga: nonostante le mitragliatrici qualcuno si sarebbe salvato. Quando fu il mio turno mi avviai con uno dei miei tre fratelli, e altri due compagni. Dopo l'angolo, presso il portone, un mucchio di cadaveri, quelli che ci avevano preceduto. Dietro di noi si mise un sottufficiale tedesco che impugnava una pistola. Sparava alla nuca, e si rimaneva fulminati. Io ero il quarto della fila. Sentii un colpo, e cadde il primo. Un altro colpo, e cadde mio fratello. Un terzo colpo, e cadde l'uomo che mi stava alla sinistra. Ora, pensai, tocca a me. Rimasi in attesa, ma non sentii nulla. "Come mai non cado?" mi domandai. In quel momento mi sentii spingere per il braccio. Il sottufficiale tedesco diceva qualcosa, io capii soltanto che ero salvo, e potevo andarmene. Che cos'era accaduto? Mi spiegarono poi che ero stato graziato perché la pallottola che mi era destinata aveva fatto cilecca*» conclude.

Più drammatica la salvezza di Leopoldo Daghero. Ha 51 anni, è operaio alla Fiat. «*Quando toccò a me, io non mi mossi, e così i miei compagni. Ci mettemmo a gridare: "Basta! Basta!". I tedeschi allora aprirono il fuoco con le mitragliatrici, spararono alla cieca nel mucchio, eravamo una trentina. Io caddi, altri mi si rovesciarono addosso. Non mi mossi. Sentivo i feriti implorare il colpo di grazia, e i soldati passare da uno all'altro, e finirli. Poi si allontanarono*».

Da ogni [illegible] di Cumiana si alzava quella notte il pianto delle donne, dei figli. Alle famiglie fu perfino negato il conforto di piangere sulle salme dei loro cari. Il ventennale dell'eccidio sarà celebrato domattina a Cumiana dall'on. Sovetti.

g. f.

Ex deportato si uccide gettandosi nel lago

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 4 aprile.

(v.) Una squadra di vigili del fuoco, appoggiata da un motoscafo dei carabinieri, ha ripescato alle 14,30 dalle acque del lago il cadavere di un uomo successivamente identificato nel cinquantaduenne Claudio Meazza, impiegato abitante ad Intra in via Farinelli.

In base agli accertamenti subito compiuti dai carabinieri il Meazza, che risentiva ancora dei postumi derivanti dalla deportazione in un campo di concentramento nazista, si è dato volontariamente la morte gettandosi nel lago nelle prime ore della mattinata.

Proteste di operai in Belgio contro lo sciopero dei medici

Per ottenere le cure i malati sono costretti a farsi ricoverare negli ospedali che funzionano con medici militari - Anche i farmacisti in agitazione

Bruxelles, 4 aprile.

Si sono svolte oggi in Belgio, in particolare ad Anversa e a La Louvière, diverse manifestazioni organizzate dai sindacati operai per protestare contro lo sciopero dei medici.

Ad Anversa migliaia di manifestanti sono sfilati per il centro della città chiedendo che i medici pongano fine allo sciopero e rinuncino ad esigenze inaccettabili per gli assicurati sociali. A La Louvière, nel Belgio centrale migliaia di persone hanno formato un corteo dietro ai rappresentanti del fronte comune degli assicurati e delle tre organizzazioni sindacali. Altre manifestazioni sono state annunciate per lunedì a Liegi, Charleroi e in altre città.

L'esercito ha intanto cominciato ad allestire ospedali di emergenza. Ieri sera nei principali ospedali di Bruxelles e di Liegi non vi erano più letti disponibili. I malati hanno infatti scoperto che, da quando è cominciato lo sciopero, l'unico mezzo per ottenere le prestazioni di un medico è di chiamare un'autoambulanza o i vigili del fuoco e di farsi ricoverare in ospedale.

Lo sciopero, al quale partecipano circa 12.000 medici, è cominciato mercoledì scorso dopo il fallimento delle trattative tra il Governo e i Sindacati. I medici sostengono che la nuova legge sulle assicurazioni sociali avrebbe ridotto la loro libertà, abolito il segreto professionale e avrebbe portato ad un peggioramento del livello medico e ad una riduzione dei guadagni.

Oggi il Sindacato dei farmacisti ha annunciato che anche l'81 per cento dei farmacisti è entrato in sciopero.

"E' sorta a Villar Perosa un'altra Cinquetti,,

Una brava scolara senza grilli in testa che sa cantare e vuol diventare maestra

Ha 10 anni ed è graziosa - Una sua compagna ha parlato di lei a «Specchio dei tempi» L'abbiamo conosciuta e ci ha convinti delle sue qualità - Le auguriamo un sereno avvenire



Adriana Costabella, di Villar Perosa, giovanissima emula di Gigliola Cinquetti, è applaudita da Marinella Traverso, l'amica che si era rivolta a «Specchio dei tempi»

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 4 aprile.

I sogni dell'infanzia, oggi non sono più popolati dai personaggi delle fiabe. La Fata azzurra, Biancaneve e Alice sono state sfrattate dalle protagoniste di favole «vere», anche se meno durevoli e — soprattutto — meno romantiche. Quelle che non balzano fuori dai libri, ma dalla radio, dalla tv, dai giradischi, dai *juke-boxes* e si chiamano Rita Pavone o Gigliola Cinquetti. Sono l'unità di misura delle speranze, il traguardo delle illusioni.

«Specchio dei tempi» ha pubblicato la lettera di Marinella Traverso, una bambina di Villar Perosa: «*Sono una alunna della 5ª elementare, nella mia classe ho una compagna che canta meglio ancora della Cinquetti. Domenica faremo una festa della scuola, all'oratorio. Verranno tutti i nostri parenti ed amici a sentirci: vieni anche tu. La mia amica Adriana reciterà e canterà, così potrai giudicare se dico il vero o no. Se farà bella figura, aiutala a diventare celebre. E' molto buona e anche bella, se andrà poi a Sanremo piacerà a tutti*».

Un invito tanto gentile, e l'ansia di scoprire una nuova Cinquetti — sia pure in formato ridotto — ci hanno spinti a bruciare le tappe. Invece di aspettare fino a domenica, siamo corsi subito a Villar Perosa. Nell'oratorio, gremito dalle scolaresche, c'era la «prova generale» dello spettacolo che ogni anno la direttrice didattica, signora Amalia Baldi, e gli insegnanti allestiscono con lodevole impegno e ottimo esito a scopo benefico: l'incasso serve a integrare la refezione scolastica per i ragazzi del «Patronato».

Marinella è stata sincera, ma troppo modesta. Anche lei recita, canta e si muove sul palcoscenico con la disinvoltura di una piccola attrice. Ma voleva restare nell'ombra, per non offuscare la gioia di Adriana Costabella, la «Cinquetti in aspettativa». I confronti sono sempre antipatici, ammonisce una vecchia massima. Del resto, cantare come Gigliola o come Rita non è un vantaggio: il successo dipende dalla propria personalità, dal sapersi distinguere anziché imitare.

Adriana canta bene, ha una voce limpida e sa modularla con grazia. A sentirla, non si direbbe che ha solo dieci anni e non ha mai studiato musica. Alla trionfatrice dell'ultimo festival di Sanremo e di quello europeo rassomiglia anche nei lineamenti, dolci e soffusi di malinconia. L'abbiamo vista nei panni di Lucia Mondella, in una spassosa parodia dei «Promessi sposi». L'abbiamo ascoltata nell'interpretazione di brani difficili, abbiamo soprattutto ammirato la sua timidezza e le sue considerazioni da ragazza giudiziosa (che sia anche una scolara diligente ce lo ha confermato la maestra, signora Valeria Gay).

«Mi piace cantare, è la mia passione — ha confidato Adriana —. Se potessi esibirmi in un teatro o alla tv, diventare famosa, ne sarei felice. Ma se la Cinquetti canta "Non ho l'età per amarti", io dovrei cantare "Non ho l'età per illudermi". Quest'anno finisco le elementari, poi continuerò gli studi fino al diploma di maestra. Le condizioni della mia famiglia sono modeste. Il babbo ha un po' di terra, che non gli permetterebbe di mantenere la mamma, me, il fratellino di tre anni e quello che la cicogna sta per portarci. Per guadagnare qualcosa di più, lavora da operaio alla Riv».

Una ragazza che sa attirarsi la simpatia e l'affetto. Adriana. Perché non ha grilli in testa, non è smaniosa di trasformare la sua vocina aggraziata in fotografie sui giornali e conti in banca. «Specchio dei tempi» non poteva — anzi, non doveva — prometterle il suo aiuto per affrontare subito la strada della notorietà, faticosa e disseminata di spine. Si è limitato ad applaudirla e ad augurarle un sereno avvenire: come maestra o come cantante, se questo sarà proprio il suo destino.

Giorgio Lunt

Un contadino muore cadendo da un albero

Acqui, 4 aprile.

(p.) Un grave incidente è accaduto oggi nei dintorni di Acqui all'agricoltore Francesco Assandri di 79 anni, residente in regione Monterosso 4. Egli si trovava su una pianta da frutta, quando un ramo cedeva facendolo precipitare al suolo. Le sue condizioni apparivano subito gravissime: con un'autoambulanza della Croce Bianca veniva trasportato all'ospedale, dove spirava poco dopo il ricovero.

Il "protettore,, assassinato dall'amante a Sanremo

L'algerina grida in carcere: «L'ho ucciso perché voleva far del male alla mia bimba!»

La giovane interrogata a lungo dal magistrato - Anche il giudice sembra condividere la tesi dell'arrestata - Forse l'ex infermiera della «Légion» sarà incriminata soltanto per omicidio preterintenzionale - La sua piccola, di undici mesi, è stata affidata a un istituto di suore

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 4 aprile.

L'avv. Roberto Moroni, del Foro di Sanremo, è stato nominato difensore di fiducia dell'algerina Hafsa Hamid, di 23 anni, l'ex infermiera della «Legione» che nella notte di ieri ha ucciso con una coltellata il suo amico e «protettore» Ferdinando Lazzarin, ventisicenne, sposato ad Arma di Taggia e padre di una bambina di 3 anni.

Il delitto è avvenuto in un piccolo appartamento di via Galilei alla presenza di tre amici della coppia: Anna Fichi di 21 anni, Bruno Costamagno di 25 e il marito della Fichi, Mario Tardioli, ventiquattrenne.

La bella algerina, che ha trascorso la sua prima notte nel carcere di Santa Tecla, è stata interrogata questa mattina dal procuratore della Repubblica, comm. Mario Boetti. Il magistrato non ha ancora emesso il mandato di cattura; egli vuol essere prima largamente documentato sui fatti dell'altra notte; d'altro canto ha a sua disposizione ancora una settimana di tempo per firmare l'ordine. E' tuttavia probabile che nei confronti dell'ex infermiera venga configurato il reato di omicidio preterintenzionale.

La giovane donna, infatti, nel corso dell'interrogatorio ha detto che il Lazzarin — la sera della lite — minacciò ancora di far del male alla piccola Marisa, la bimba dell'algerina. «Per questo mi sono difesa e ho cercato di impedirgli di usare il coltello» ha concluso. Il dott. Boetti ha dato incarico alla polizia di appurare questo particolare che, se vero, potrebbe confermare la tesi della donna.

Della stessa opinione è il difensore che si propone di accelerare i tempi del giudizio. L'avv. Roberto Moroni si è detto, infatti, certissimo della veridicità del racconto dell'algerina che avrebbe quindi agito in stato di legittima difesa. La difesa, pertanto, insisterebbe presso la Procura del Tribunale affinché il processo venga addirittura dibattuto davanti alla Corte di Assise di Imperia, subito dopo la conclusione del procedimento a carico del veterinario Renzo Ferrari. «Se Hafsa Hamid ha agito, come io credo e i testimoni affermano, per difendere la sua vita, è giusto che abbia un processo rapido che le consenta di tornare da sua figlia Marisa al più presto». Così ha detto l'avv. Moroni che lunedì, o al massimo martedì mattina, si recherà dalla sua cliente in carcere per un primo colloquio.

La piccola Marisa di 11 mesi, vittima innocente del fatto di sangue, è stata affidata alle cure delle suore dell'Opera maternità e infanzia di Imperia.

L'algerina, dal canto suo, ha poi confermato al procuratore della Repubblica la versione dei fatti già data nel corso del primo interrogatorio al commissariato. Ha detto che il Lazzarin era uscito di casa dopo una violenta lite originata dal fatto che — contrariamente alle decisioni di lei — non era d'accordo di cedere il letto matrimoniale alla Fichi e al Costamagno.

Quando poco dopo era rientrato, avrebbe aggiunto la donna, aveva in mano una bottiglia di «vermouth» che aveva già bevuto per una buona metà. «Andammo a discutere in cucina. Ad un tratto Ferdinando estrasse di tasca il coltello che prima di uscire aveva preso con sé, e alzò il braccio tentando di colpirmi. Fui più svelta di lui: gli afferrai il braccio e dopo averlo disarmato, raccolto il coltello, glielo piantai nel petto. Non credevo però di fargli tanto male, forse l'orgasmo mi ha tradita e ho spinto troppo forte».

Il Costamagno e il Tardioli sono sempre trattenuti a disposizione dell'autorità giudiziaria che, con ogni probabilità, vorrà vagliarne le deposizioni e accertare le eventuali contraddizioni: perché nel delitto, malgrado la sua semplicità, vi sono tuttora ombre che vanno chiarite al più presto, soprattutto se trionfasse la tesi della difesa. **e. b.**

Una bella fornarina presidente dei «nati stanchi» di Perosa Argentina

L'associazione, a carattere internazionale, fu ideata 5 anni fa da un barbiere di Vercelli - Ora ha 13 mila iscritti di 19 nazioni - Il suo scopo: fare del bene ridendo e scherzando



Mariella Bertalotto, diciannovenne presidentessa dell'«Associazione dei nati stanchi» di Perosa Argentina

(Dal nostro inviato speciale)

Perosa Argentina, 4 aprile.

Una bella fornarina di 19 anni, Mariella Bertalotto, costretta ad alzarsi tutte le mattine alle cinque per fare il pane, ha fondato a Perosa Argentina la sezione dei «nati stanchi».

Il suo non è stato un gesto di ribellione, i «nati stanchi», non sono dei rivoluzionari né disprezzano il lavoro, sono anzi tutti attivissimi e, solo quando si riuniscono, realizzano per un giorno il dolcissimo sogno di mangiare, bere e non far niente.

L'associazione, a carattere internazionale, nacque cinque anni fa. Luogo di nascita: la Riviera ligure; fondatore: un barbiere vercellese, Anacleto Formaggio, che ha ora 50 anni.

Il barbiere (eravamo nell'agosto del '59) dopo essere stato 15 giorni pancia all'aria sulla rena, pensava con tristezza al ritorno: al solito tran-tran che l'aspettava a Vercelli: sfumature alte e basse, pelo e contropelo. Si sentì prendere da una grande malinconia «*Non ho proprio voglia di ritornare*, — pensò — *io sono nato stanco*». Pensò anche che tanti, come lui, al ritorno dalle vacanze, dovevano provare la stessa sensazione e gli venne l'idea di riunirli in sodalizio. Tornato a Vercelli, ne parlò con gli amici e, in breve, cominciarono a fioccare le adesioni. In principio si divertì, poi, cominciò a preoccuparsi; la corrispondenza era talmente fitta che, terminato il lavoro di tonsore, doveva trascorrere la nottata a rispondere ai «fratelli spirituali». Alla fine, visto che gli associati c'erano, decise che l'associazione doveva avere anche uno scopo che la nobilitasse, così nello statuto che fu varato il 2 aprile 1960, venne deciso che «*ridendo e scherzando si doveva aiutare i meno abbienti*».

Ora, a quattro anni di distanza, i soci sono 13 mila, e siccome si «nasce stanchi» in ogni parallelo, vi sono rappresentati 19 Paesi stranieri. Hanno una bandiera sociale e una tessera sul cui frontespizio c'è una riproduzione della «stanchezza»: una statua sdraiata con gli occhi rivolti alle nuvole, e un motto: «*Riposati il settimo giorno ma anche un po' tutta la settimana*».

In quattro anni di vita l'associazione ha organizzato moltissime riunioni conviviali, raduni e, soprattutto, ha fatto oltre un milione di beneficenza che, considerando la quota di iscrizione (cento lire), non è poco.

Quando la bella fornarina di Perosa seppe dell'esistenza dell'associazione, disse subito: «Sono dei loro». Chiese la iscrizione, l'ottenne, e non contenta, si diede da fare perché anche Perosa Argentina avesse la sua sezione.

La sua campagna pubblicitaria è stata intensissima: un chilo di pane e un foglietto stampato con gli scopi della associazione, un etto di grissini e una esortazione a prendere la tessera. E nella sala da ballo fra un twist e un hully-gully altrettanto.

In poco più di un mese ha raccolto oltre 500 adesioni e non solo a Perosa Argentina, ma a Pinerolo, a Milano e una anche dal Giappone. Quest'ultima è di uno studente universitario con il quale corrisponde; ha aderito alla proposta perché è stanco degli studi. Ottenute le iscrizioni, la bella fornarina, si è fatta fare un bel timbro con scritto: «Il presidente (stanchissimo) Mariella Bertalotto». Ora sta lavorando per la sede che sarà aperta in una via del centro e che avrà in primo luogo delle comodissime poltrone.

Domani, la sezione perosina dei «nati stanchi», la prima dopo quella di Vercelli, sarà inaugurata solennemente. Per l'occasione è stato organizzato il primo convegno interregionale a cui parteciperà anche il presidente internazionale Anacleto Formaggio. Il programma prevede la benedizione della bandiera (verde con frange d'oro), la visita e la distribuzione di doni per 50 mila lire agli ospiti della Casa Cottolengo a Pinasca. Poi, naturalmente, l'immancabile riunione conviviale durante la quale i convitati, tanto per non affaticarsi, avranno a disposizione undici belle mescitrici di vino.

Augusto Minucci

Il maltempo nel Meridione

Sgombrate 10 case a Napoli per una voragine nel terreno

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 4 aprile.

(a.l.) Dalla scorsa notte il maltempo infuria sulla Campania, arrecando danni notevoli alle coltivazioni ed intralci nelle comunicazioni con i capoluoghi di provincia.

A Napoli, in via Cardinale Baronio, nel pomeriggio, si è aperta una profonda ed ampia voragine nella sede stradale. Dieci edifici che sorgono ai lati della via, minacciati di crollo per il movimento franoso del suolo, sono stati sgomberati.

Oltre un centinaio di nuclei familiari, per complessive 380 persone, hanno dovuto abbandonare la propria casa e chiedere ospitalità a parenti e conoscenti.

A causa delle pessime condizioni del mare, inoltre, da più di dodici ore la navigazione nel golfo è sospesa.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni parziali e temporanee schiarite si alterneranno ad annuvolamenti anche intensi accompagnati da rovesci, più probabili su Veneto, Romagna e Marche. Nel corso della giornata tendenza a nuovo peggioramento a partire dalla Sardegna. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi i bassi bacini; gli altri mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	12	L'Aquila	5	13
Bolzano	8	11	Roma	10	16
Trento	6	14	Campob.	6	9
Verona	9	12	Bari	13	18
Trieste	13	15	Napoli	9	15
Venezia	13	14	Potenza	5	7
Milano	9	12	Catanzaro	9	14
Genova	13	14	Reggio C.	12	19
Firenze	11	13	Messina	12	19
Pisa	11	15	Palermo	11	15
Perugia	7	11	Catania	10	20
Pescara	7	13	Cagliari	8	15

ULTIME NOTIZIE

La visita del capo russo in Ungheria

Kruscev a Budapest non parla della Cina

Sfarzoso ricevimento alla Camera, presenti i diplomatici di Pechino - Il Primo Ministro sovietico scherza con gli americani, ma evita i cinesi - Parata militare per la festa nazionale ungherese

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 4 aprile.

Più di tremila persone hanno partecipato stasera al ricevimento dato dal governo ungherese in onore di Kruscev nel Palazzo del Parlamento. Kruscev ha rivolto un breve discorso di saluto ai *leaders* ungheresi, esaltando il socialismo magiaro: «*Questo nostro incontro in terra ungherese, ha detto, è un incontro della fraternità. Il partito comunista sovietico si congratula per i vostri successi nella lotta che voi sostenete*».

Il capo russo ha parlato in piedi, davanti al microfono, in un vasto salone gotico, simile per fastosità ad una cattedrale. Un salone prezioso di stuccature dorate (vi furono impiegati per la decorazione duecento chilogrammi d'oro), guardato da statue di re e di guerrieri. Tappeti rossi, pannelli in legno e grappoli di lampioni dai riflessi azzurrini arricchivano la sfarzosa scena.

In questi stessi saloni, nell'autunno del 1956 si aggiravano uomini armati di pistole mitragliatrici: le guardie di Imre Nagy, che aveva posto qui la sede del suo effimero governo. Una orchestra dell'esercito ungherese ha suonato, dopo gli inni nazionali dei due paesi, musiche di Weber. Kruscev ha fatto il giro dei saloni, intrattenendosi con gli invitati. Ha voluto farsi fotografare insieme con l'ambasciatore di Cuba e sua moglie; poi si è fatto presentare al direttore della Banca di Ungheria, Gago. Kadar che era al suo fianco gli ha detto scherzosamente: «*Gago era un buon comunista, una volta; poi è diventato un banchiere*». «*Non ti preoccupare* — ha ribattuto Kruscev dondolando il suo testone — *anche Mikoyan era un banchiere. Nel 1919 nazionalizzò le nostre banche*».

C'era, al ricevimento, anche l'incaricato d'affari americano Johns. «*Bel paese l'America* — sono state le parole rivolte da Kruscev al diplomatico americano — *e lo sarà vieppiù quando la classe lavoratrice sarà andata al potere...*».

«*Ma in America siamo tutti lavoratori*» — ha esclamato il signor Johns.

«*Beh, lasciamo stare* — ha replicato il capo russo — *qui siamo in casa altrui. E' meglio non approfondire il discorso*».

Con i diplomatici cinesi mescolati tra la folla degli invitati Kruscev non si è intrattenuto.

Nel pomeriggio Kruscev aveva assistito ad una parata militare per la festa nazionale ungherese, che coincide con l'anniversario della liberazione da parte delle truppe sovietiche. Più di ventimila uomini dell'esercito, dell'aviazione e della marina sono sfilati davanti al capo russo sulla piazza Gyorgi Dózsa gremita di gente. Per la prima volta gli ungheresi hanno visto le nuove uniformi del loro esercito, che hanno sostituito quelle di modello sovietico. La folla — settanta-ottantamila persone — ha applaudito con particolare calore il passaggio dei reparti della marina (l'Ungheria ha un corpo di marina fluviale) e dei cadetti dell'aviazione.

E' parso di cogliere in questa manifestazione un senso nuovo di orgoglio nazionale: «*Il nostro esercito* — ha detto in un discorso il ministro per la Difesa ungherese Lajos Czinege — *dispone delle armi più moderne, capaci di scoraggiare ogni tentativo di aggressione. I circoli imperialisti non si sono ancora rassegnati al progresso della pace. I Paesi del socialismo non devono quindi rallentare la loro vigilanza*».

Fra le moderne armi dell'esercito ungherese hanno suscitato particolare interesse trenta razzi antiaereo e anticarro di costruzione russa. Kruscev e il premier Kadar hanno osservato la sfilata da una tribuna montata su di un piedistallo di marmo. Su quello stesso piedistallo sorgeva, fino al novembre del 1956, una statua di Stalin. Venne abbattuta dai rivoluzionari.

A parte la parata militare, non vi sono state altre manifestazioni di massa. Come sempre, il governo e il partito di Kadar hanno lasciato ai cittadini la libertà di festeggiare la ricorrenza come meglio gli aggrada. E la gente si è riversata nei teatri, nelle sale da ballo, nei ristoranti e nei caffè che rievocano la «belle époque» absburgica.

Nel tiepido pomeriggio Kruscev e Kadar hanno fatto una gita in battello. C'era molta gente a passeggio sulle rive del Danubio. Alle 20 Kruscev si è recato ad un ricevimento nei saloni del Parlamento di Budapest. Gli invitati erano più di mille; anche molti giornalisti occidentali sono stati ammessi alla festa.

Massimo Conti

Dichiarazioni di Johnson sul dissidio russo-cinese

(Nostro servizio particolare)
Washington, 4 aprile.

Il presidente Johnson ha tenuto oggi una breve conferenza stampa, nel corso della quale si è occupato dei seguenti problemi di politica estera:

CINA-URSS — Le due massime potenze comuniste tentano di conquistarsi, in concorrenza fra loro, l'appoggio dei partiti comunisti di tutto il mondo. Ma si tratta di questioni che interessano i comunisti e sulle quali il Presidente degli Stati Uniti non ha nulla di utile da dire.

BRASILE — Il governo americano è compiaciuto del fatto che con le annunciate elezioni, il cambiamento di regime avverrà secondo la prassi democratica e spera che il Paese latino-americano possa meglio affrontare il futuro.

GERMANIA — Si spera nella eliminazione di una delle fonti di tensione fra Est e Ovest in Germania: il sorvolo del territorio comunista da parte di aerei alleati. Disposizioni sono state impartite per evitare incidenti del tipo di quello dell'RB-66, dovuto peraltro a guasti degli strumenti di bordo.

a. p.

Il «rapporto Suslov» ignorato in Romania

Vienna, 4 aprile.

L'Agenzia di stampa romena *Agerpress* riferisce stasera che i giornali di Bucarest non pubblicano oggi il «rapporto Suslov» sulla disputa cino-sovietica.

Invece l'agenzia bulgara *Bta* ha riferito che tutti i giornali di quel paese hanno pubblicato il rapporto, e che l'organo del pc bulgaro *Rabotnichesko Delo*, ha pubblicato il testo integrale (*Ass. Press*).

SPAVENTOSA SCIAGURA NELLO STATO DI MADRAS

Crolla una scuola in India morte quaranta studentesse

Si continua a scavare tra le macerie: forse vi sono ancora molte vittime - Cento feriti, di cui 49 in gravissime condizioni - Nell'edificio c'erano 400 allievi

(Nostro servizio particolare)
Madras, 4 aprile.

Una parte di un edificio che ospita una scuola superiore femminile è crollata nel centro della città di Madurai (500 km. da Madras): dall'immenso cumulo di macerie sono già stati estratti i cadaveri di 40 studentesse, ma le ricerche continuano e si teme che il numero delle vittime sia ancora destinato ad aumentare. I feriti sono quasi cento; di questi, 49 sono ricoverati negli ospedali in gravissime condizioni.

La sciagura è avvenuta mentre nella scuola circa 400 alunni, per la maggior parte ragazze, si stavano preparando agli esami annuali. Un funzionario di polizia che a bordo di un'automobile transitava nella strada proprio quando è avvenuto il crollo ha provveduto a far giungere sul posto ambulanze, i vigili del fuoco e rinforzi di polizia.

Le operazioni di soccorso sono quindi cominciate pochi minuti dopo la sciagura. Gli operai di una vicina tessitura si sono uniti alle squadre di soccorso aiutandole a scavare nell'enorme cumulo di macerie. Si ritiene che circa 200 studenti siano rimasti sepolti sotto le rovine. La sciagura è avvenuta verso mezzogiorno (ora locale).

La metà dell'edificio di due piani in cui era situata la scuola, è completamente crollata. Lo stabile, di recente costruzione, si è afflosciato come se le sue mura fossero di carta. Il funzionario di polizia che ha assistito al disastro, ha detto: «Ho visto la facciata della scuola ondeggiare paurosamente per alcuni istanti prima di aprirsi, con una grossa fenditura al centro, e schiantarsi sulla strada con un immane boato».

Il governo ha ordinato l'apertura di un'inchiesta per appurare le cause della sciagura. Lo Stato di Madras, sito sulla costa sud-orientale della penisola indiana, ha decretato per domani una giornata di lutto.

a. p.

Aprono un ufficio per auto rubate

A Tortona - Due alessandrini arrestati - Uno è stato scoperto perché l'amico ha cercato di inviargli dal carcere un biglietto per fuggire

(Nostro servizio particolare)
Tortona, 4 aprile.

Un'operazione delle squadre di polizia giudiziaria dei carabinieri di Tortona e Alessandria, agli ordini dei marescialli Gallo e Scola, ha permesso l'arresto di due giovani specializzati nel furto di autovetture e nella falsificazione dei documenti delle macchine, che venivano poi regolarmente vendute con atti notarili e immatricolate a nome dei nuovi titolari.

I due arrestati sono Marco Lucioni, 23 anni, abitante a Milano ma domiciliato ad Alessandria e Angelo Avanzini di 19 anni, residente in Spalto Gamondio ad Alessandria. Si qualificavano rappresentanti e avevano aperto un ufficio con la denominazione Laur (Lucioni e Avanzini ufficio rappresentanze). Ora sono stati trasferiti nel carcere di Tortona: il Lucioni è accusato di furto aggravato e continuato, falso in documenti, sostituzione di persona e truffa continuata; l'Avanzini per concorso negli stessi reati.

Negli scorsi mesi i carabinieri indagavano sul furto di numerose autovetture che, contrariamente al solito, non venivano più ritrovate; tra queste vetture era quella del dott. Gustavo Gandini, già procuratore della Repubblica di Tortona il quale, la sera precedente la sua partenza per la nuova sede di Chiavari, era stato derubato dell'auto parcheggiata dinanzi all'albergo. Mentre le indagini erano in corso il Lucioni, il 22 gennaio scorso, veniva tratto in arresto per renitenza alla leva. Grazie alle fotografie segnaletiche dell'arrestato, si scopriva che il giovane era implicato in numerosi furti d'auto. Interrogato, confessava il furto di dieci macchine, precisando però che non ricordava bene quanti fossero i «colpi» compiuti.

Il Lucioni, alterando i libretti delle auto e cambiando di volta in volta le proprie generalità servendosi di patenti, carte d'identità e passaporti falsificati, rivendeva le macchine rubate. Nel loro rapporto all'autorità giudiziaria, i carabinieri hanno esposto l'attività di alcuni notai di Milano, Tortona, Casale e Alessandria che avevano stilato i contratti di vendita e la cui posizione dovrà ora essere esaminata dal magistrato: non si esclude che alcuni di questi professionisti vengano denunciati.

Dopo che il Lucioni aveva confessato, si cercava il complice e i sospetti si appuntavano sull'Avanzini che, interrogato, negava ogni addebito.

Ieri però in una cella del carcere di Tortona veniva rinvenuto un biglietto indirizzato dal Lucioni all'Avanzini, biglietto che il detenuto non era ancora riuscito a far uscire dalla prigione. Il giovane minacciava di denunciare l'amico se questi non lo avesse aiutato a fuggire.

Ogni dubbio sulla complicità dell'Avanzini cadeva e il giovane veniva fermato ad Alessandria. Quindi, emesso nei suoi confronti mandato di cattura, veniva tradotto al carcere di Tortona.

f. m.

ULTIME DI CRONACA

Quattordicenne fa arrestare il padre che lo ha percosso

Trafelato e piangente, un ragazzo di 14 anni, M. G., si è presentato alle 20 di ieri al commissariato Barriera di Nizza. Voleva presentare una denuncia contro il padre perchè lo aveva percosso. Il funzionario ha ascoltato il suo racconto e, constatando che il ragazzo aveva sul corpo alcuni segni di contusioni, lo ha fatto portare alle Molinette per una medicazione. Il sanitario lo ha dichiarato guaribile in 5 giorni.

Due agenti si sono recati alla abitazione di M. G., in via Nizza e qui hanno trovato il padre, un tranviere. Egli ha ammesso di avere percosso il figlio, precisando di essere stato costretto ad agire con la maniera forte perchè il ragazzo non ha voglia di studiare e si comporta da monello. Gli agenti, di fronte alla evidenza delle percosse, hanno fermato il padre e l'hanno portato in Questura. Oggi deciderà il magistrato.

Grave una ragazza caduta da una finestra al 1° piano

Lucia Maioli, una ragazza di Bergamo di 20 anni, stanotte in una crisi nervosa, si è gettata dalla finestra al primo piano della casa dei parenti, in via Scarrone 60. Ha riportato la frattura di una gamba e altre lesioni. Alle Molinette, è stata ricoverata in osservazione.

La giovane, venuta da Bergamo appunto per curare una grave forma di esaurimento, era già stata colta da una crisi l'altra notte. Il medico aveva consigliato il ricovero in una casa di cura, ma i parenti che la ospitavano — la sorella Anna Maria e il cognato Giuseppe Egan — avevano deciso di aspettare prima l'arrivo della madre della ragazza, previsto per stamane.

Riunioni precongressuali delle correnti democristiane

Roma, 4 aprile.

Un convegno nazionale della corrente di maggioranza della democrazia cristiana, denominata «linea democratica» (già dorotea), è stato indetto per mercoledì 8, alle ore dieci, presso la «Domus Pacis», in vista del Consiglio nazionale del partito che si riunirà il giorno seguente per fissare la sede e il tema del nuovo congresso nazionale. Al convegno parteciperanno membri del governo, parlamentari, consiglieri nazionali, segretari provinciali, sindaci e presidenti di consigli provinciali aderenti alla corrente.

Anche nelle altre quattro correnti (*centrismo popolare*, di Scelba; *nuove cronache* di Fanfani; *base* di De Mita e Granelli; *rinnovamento* di Pastore e dei sindacalisti dc) sono fissate riunioni in preparazione del Consiglio nazionale di giovedì.

Sulla Gazzetta Ufficiale l'aumento per i portieri

Roma, 4 aprile.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi l'adeguamento delle retribuzioni dei portieri e degli addetti alla pulizia degli stabili urbani. Con decorrenza 1° febbraio 1964, ai minimi di retribuzione spettanti, ai sensi della legge 4 febbraio 1958, n. 23, ai portieri che prestino la loro opera di vigilanza, custodia e pulizia, o soltanto di vigilanza e custodia, e ai lavoratori addetti alla pulizia col rapporto continuativo, degli immobili adibiti ad uso di abitazione ed altri usi, compresi quelli di cooperative o contributo statale o di istituti autonomi per le case popolari, sono apportati i seguenti aumenti giornalieri:

1ª zona (Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto e Venezia Giulia — compresa Trieste —, Trentino-Alto Adige, Emilia, Toscana, Lazio, Napoli e Palermo): portieri lire 45,72; addetti alle pulizie lire 42,90;

2ª zona (Marche, Umbria, Abruzzi, Molise, Campania — esclusa Napoli —, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia — esclusa Palermo —, Sardegna): portieri L. 39,30; addetti alle pulizie L. 36,90.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

3 aprile 1964

NATI — **Bonelli** Franco; **Bonelli** Federico; **Barraglino** Gianni; **Gemiero** Giorgio; **Bernardi** Paola; **Minoli** Maurizio; **Fadda** Elena; **Bonioli** Luisella; **Mannaià** Alfredo; **Maza** Ivan; **Ubertalle** Anna Maria; **Salvaterelli** Stefania; **Benino** Bruno; **Tedde** Giovanna; **Camera** Nadia; **Ferrazzolo** Marco; **Stella** Giuseppina; **de Cristofaro** Gabriele; **Cravero** Loretta; **Nigrelli** Paola; **Zubiena** Daniela; **Esposito** Assunta; **Scaltarelica** Antonina; **Bona** Roberto; **Useglio Nanoi** Sergio; **Diano** Enrico; **Nasi** Massimo; **Pavia** Carlo; **Ciarla** Marilena; **Amparore** Vanda; **Grisella** Rosaria; **Rotonda** Stella; **Origlia** Laura; **Pagliarani** Marco; **Clemente** Calogero; **Lembo** Marco.

Ambrosino Marco; **Gragiia** Donatella; **Minari** Marco; **Di Leo** Luigi; **Gallo** Andrea; **Gerbino** Ginetta; **Revel** Giulia; **Genotti** Paola; **Nettis** Alessio; **Gadoni** Ornella; **Guarise** Davide; **Memmola** Antonio; **Cardinale** Andrea; **Genova** Angela; **Ponte** Loria; **Argazzi** Elisa; **De Vita** Mimma; **Graziani** Luca; **Berga** Danilo; **Calelli** Antonio; **Bosso** Daniele; **Brizzante** Marina; **Mella** Ilaria; **Durio** Paolo; **Trimboli** Anna; **Di Cuonzo** Giuseppina; **Barbiero** Maria; **Finetto** Deni; **Giustetto** Piera; **Lubun** Anna; **Re** Mauro; **Pezzolato** Antonella; **Bernardi** Ivana; **Bertot** Mariarita; **Rulle** Lorena.

MORTI — **Bigliani** Manfredo, di anni 61, nato a Castello d'Annone, industriale, abitante in via Fanti 5; **Zissimo** Marieò ved. Zolachi, a. 88, Rodi v. Riberi 2; **Perisi** Edmondo, a. 71, Torino, c. Peschiera 300; **Appiano** Natale, a. 80, Castellero, c. Francia 88; **Peirolero** Metilde in Giura, a. 86, Torino, v. Lamporo 3; **Maniaño** Enrico, a. 68, Torino, meccanico, v. Ormea 46; **Carlò** Clara, a. 84, Candia Lomellina, v. Castelnuovo 5; **Barbera** Matteo, a. 86, Villarbasse, v. Ascoli 2; **Missi** Emilio, a. 82, Savona, v. Cibrario 54; **Bertolino** Enea, a. 71, Crescentino, v. Goito 17; **Accioloti** Aldo, a. 15, Conca Casale, studente, v. Brandizzo 90; **Giorgis** Giovanni, a. 65, Nizza Monf., v. S. Ottavio 27; **Battisi** Giuseppe, a. 81, Torino, v. C. Pomba 11; **Pasco** Caterina ved. Natta, a. 84, Buttigliera, c. Casale 303; **Farsellini** Anna, a. 66, Venezia, v. Arona 27; **Berrardo** Carolina in Cornaglia, a. 65, Torino, str. Settimo 100; **Ariiro** Tiziano, a. 70, Brooklyn (USA), v. Revello 4; **Frachia** Rosa ved. Feyles, a. 81, v. Cibrario 43.

Deceduti in ospedale: **Roma** Ferruccio, a. 74, Cavarzere; **Barraglini** Marietta v. Garbin, a. 72, Cavarzere; **Marna** Maria Luigia, a. 83, Arborio; **Galli** Ermando, a. 68, Corniglio; **Imperie** Antonio, g. 11, Torino; **Ugolini** Alcide, a. 54, Carpi, operaio; **Bertello** Eugenio, a. 82, Chieri, religiosa; **Ganera** Maurizio, m. 6, Chivasso; **Finotti** Anna, g. 7, Torino; **Perll** Carla, a. 28, Biella, impiegata; **Brighina** Concetta in Viri, a. 40, Mirabella Imbaccari; **Strata** Giuseppina Romana, a. 35, Casalcanditello, impiegata; **Arcbetto** Luigia ved. Grassino, a. 87, Torino; **Bianchi** Teresa, a. 88, Torino; **Alaria** Chiara Gioanni, a. 90, Ciriè; **Baranzoni** Stellina v. Gamberini, a. 78, Castelfranco Emilia; **Armoni** Umberto, a. 67, Orvieto; **Pezzolato** Renzo, g. 19, Torino; **Chiabotto** Goffredo, a. 46, Torino; **Castelli** Francesco, a. 70, Piacenza; **Berretta** Domenico, a. 72, Oglianico; **Raviola** Maria ved. Virando, a. 72, Torino; **Calcagno** Maddalena ved. Quaranta, a. 91, Pianfei.

Nati 71 - Matrimoni 30 - Morti 41

Stamane, dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Lodovico Ramella Pairin (Vico)
Impresario edile
di anni 57

Ne danno il triste annunzio: la moglie **Elena Coda Zabetta**; i figli **Serafino** con la moglie **Margherita Forzato** col piccolo **Ermanno** che tanto amava; **Ermanna** col fidanzato **Aldo Verale**; la sorella **Caterina**, il fratello **Giacomo** con la moglie **Ida Guglielminotti Gaio** e famiglia; zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Oropa 430 (Favaro Prussiana).
— Biella Favaro, 4 aprile 1964.

E' mancato ai suoi cari
Guglielmo Marsaglia (Notu)
anni 85
Ne danno il doloroso annuncio la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Robassomero domenica 5 corr., alle ore 15, da via Martiri della Libertà. La presente da partecipazione e ringraziamento.
— Robassomero, 4 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Viotti nata Cordera
Ne danno il triste annuncio figli, **Sergio Irene**, genero nuora nipoti parenti tutti. Funerali il giorno 6 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Feletto n. 9. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1964.

E' mancato
Giuseppe Galliano
Costernati annunciano moglie, figlio, nuora, parenti tutti, famiglia **Serruti**. Funerali Barbania, ore 15,30, 5 aprile. La presente per partecipazione ringraziamento.
— Barbania, 4 aprile 1964.

E' mancato ai suoi cari
Livio Zoldan
L'annunciano la moglie **Luigia**, figli **Gianni, Renata** e parenti tutti. I funerali lunedì 6 corr. ore 16 in Caselle Torinese.
— Caselle Torinese, 4 aprile 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Cav. Giovanni Allario
la moglie, con immutato dolore, lo ricorda.
— Torino, 5 aprile 1964.

Nel 1° tristissimo anniversario della scomparsa del compianto
Giuseppe Quario
la famiglia con immutato affetto e rimpianto Lo ricorda. S. Messa 20 aprile ore 8 Parrocchia della Pace.
— Torino, 5 aprile 1964.

6-4-1962 6-4-1964
Nel secondo triste anniversario della scomparsa del
Dott. Ing. Mario Quirico
la famiglia ne rievoca la cara memoria con accorato, affettuoso rimpianto. Messe di suffragio: Torino, 7 aprile ore 8,30 Parrocchia Immacolata Concezione; Rivarossa, 11 aprile, ore 11.
— Torino, 5 aprile 1964.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del diletto
Mario Viziale
la Consorte, la Figlia, il Figlio e parenti Lo ricordano con immutato rimpianto a quanti Gli vollero bene, e li invitano a pregare per Lui. La S. Messa sarà celebrata il 6 aprile 1964 ore 8 nella Chiesa Succursale di Maria Ausiliatrice.
— Torino, 5 aprile 1964.

6-4-1958 6-4-1964
Nel sesto anniversario della scomparsa dell'
Ing. Carlo Colli
la famiglia la ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 5 aprile 1964.

Nel quindicesimo anniversario della morte del
VICE PREFETTO
Dr. Stefano Mastrogiacomo
la famiglia Lo ricorda con vivissimo rimpianto.
— Roma, 6 aprile 1964.

1963 1964
Angela Barbero
vive sempre nel cuore dei suoi cari. Sante Messe: 9 aprile ore 6,30 Chiesa Divina Provvidenza; 12 aprile ore 8,30 a Sala Biellese - Bornasco.
— Torino, 5 aprile 1964.

Stefano Pace
e
Giovanna Pace Verra
eternamente uniti, rivivono nel ricordo della Loro grande bontà.
— Torino, 5 aprile 1964.

1958 1964
Antonietta Boggiatto in Montalenti
Il suo ricordo vive radioso in chi ebbe modo di amarla e conoscerla.
— Torino, 5 aprile 1964.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di
Alfredo Della Catta
la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 5 aprile 1964.

1963 1964
Giuseppe Savaglio
vive con sempre più profondo rimpianto nel ricordo dei suoi cari. S. Messe in suffragio 8 aprile ore 9 Succursale Maria Ausiliatrice.
— Torino, 5 aprile 1964.

La **FIAT** Direzione Italia - Dirigenti e Collaboratori tutti - profondamente addolorati per la improvvisa dipartita del
Comm. Raimondo Camosci
partecipano commossi al grave lutto della famiglia e ricordano la fervida preziosa opera dello Scomparso, prodigata con fedeltà all'Azienda per un quarantennio.

Dirigenti e Personale della Filiale **FIAT** di Firenze costernati per la improvvisa scomparsa del loro caro Direttore porgono alla famiglia affettuose sentite condoglianze con vivo rimpianto.
— Torino-Firenze, 4 aprile 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Alice ved. Robbiano
La piangono le figlie: **Olga**; **Rina** con il marito **Pietro Marocchino**; la cognata **Teresa Robbiano ved. Marocchino**, **Domenica Follis ved. Alice**, nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi domenica alle 16,30 in Tronzano Vercellese. La Famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Tronzano, 4 aprile 1964.

Gli Amici di Tronzano, Cavaglià, Torino, delle Famiglie Robbiano e Marocchino si uniscono con animo commosso al grave lutto, con un affettuoso pensiero per la carissima Scomparsa Signora
Maria Alice ved. Robbiano
— Torino, 4 aprile 1964.

Annunciano l'immatura morte di
Jaja Pozzati Chiodo
il marito **Giulio**, il papà col. **Ferdinando Pozzati**, mamma, fratello, suoceri e parenti. Sentiti ringraziamenti ai sanitari e suore dell'ospedale Molinette. I funerali lunedì 6 ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 5 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia i fratelli **Giulio e Nello Angeli**; il col. **Morbello e sig. Iolanda Marchi**.

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **Sede Inadel** di Torino prendono parte al grande dolore del loro collega Sig. Giulio Chiodo per la scomparsa della
Moglie
— Torino, 4 aprile 1964.

Luigi Gilardino e **Franca Violino** si associano al dolore di Giulio per la perdita di
Jajà
— Torino, 5 aprile 1964.

Le amiche di Fenestrelle: **Olimpia Olga Vittoria** e **Adriana** sono vicine alla famiglia **Pozzati-Chiodo** nel ricordo della cara
Jaje
— Torino, 5 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Pozzati gli amici: **Anton Bacci, Guglielmo Ballatti, Piero Castagnero, Lucio Rizzi.**

Addolorati per l'immatura scomparsa della cara indimenticabile
Jaje
la piangono gli amici:
Famiglia Abbati
Ida Alberelle Lurgo
Luigina Banderali Feyles
Famiglie Biano - Miscoli
Famiglia Bosco
Tina e Gigi Butera
Franco Bongiovanni e Patrizia (Salisbury)
Piero, Maria e Ferruccio Gamna
Leo Giampaola e famiglia
Cesare e Rosanna Grassano
Enrico e papà Lunga
Mario Patrucco
Franola e Angiola Pattono
Roberto Pattono e mamma
Famiglia Rovetta
Aldo, Velia e Cristina Sahri
Silvio Varetto e famiglia
Luciano e Pina Zanello
Famiglia Zanetto.
— Torino, 5 aprile 1964.

Le famiglie **Seri - Vercesi** partecipano al dolore della famiglia Pozzati Chiodo per la perdita della carissima
Jaje
— Torino, 5 aprile 1964.

Teresio Conti, Luigi Quaini e famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Giulio Chiodo per la morte della moglie
Adelaide
— Torino, 5 aprile 1964.

Partecipa al dolore la famiglia **Gramigni**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Beatrice Dollara nata Lodigiani
Addolorati lo annunciano: le figlie, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 5 alle ore 10,30 partendo da c. G. Cesare 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1964.

Il Dott. **Camillo Castellani** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Beatrice
— Torino, 4 aprile 1964.

Le famiglie: **Falconi** e **Coralli** partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora
Beatrice
— Torino, 4 aprile 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Francese
Anziano ATM
Addolorati l'annunciano i figli: **Ugo** con la moglie **Amalia Fenori** e figlia **Franca**, **Imelda** col marito **Angelo Campa** e figlia **Anna**; il fratello **Eusebio**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 5 alle ore 10,30 partendo da via Mongrando 7.
— Torino, 3 aprile 1964.

Antonio Emanuel e **Dipendenti Soc. MILCA** si associano al dolore del contitolare signor Ugo per la morte del padre
Francesco Francese
— Torino, 3 aprile 1964.

All'albo di Pasqua è mancato il
Capitano Vittorio Negro
Capo Ufficio Brevetti
Camera Commercio
Per espressa volontà del caro estinto a funerali avvenuti, ne danno l'annunzio la moglie **Amalia Gobbi** unitamente ai parenti. Nell'impossibilità di farlo singolarmente porge un vivo ringraziamento ai Dirigenti e colleghi d'ufficio, alle associazioni presenti con bandiera di Torino e Rubiana, e quanti con fiori e scritti vollero ricordarlo. La Messa di trigesima sarà detta alla Chiesa di S. Carlo il giorno 29 aprile alle ore 8. Ringrazia tutti.
— Torino, 4 aprile 1964.

E' salita al Cielo l'anima eletta di
Matilde Fedeli nata Pennoni
Straziati l'annunciano: il marito **Angelo**, i figli: **Dina, Adriana, Rinaldo** e **Francesco** con la moglie **Lucia** e figli **Angelo, Clara** e **Gabriella**; sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 5 alle ore 10,30 da largo Cardinale Massaia 35. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 aprile 1964.

La vita dei morti sta nel ricordo dei vivi (Cicerone)
Oggi è un anno che il cuore generoso di
Maria Strumia Marabotto
ha cessato di battere. Il marito **Celso**, il figlio **Giuseppe** la ricordano a coloro che la conobbero. S. Messa nella Parrocchia di S. Gioachino il 6 aprile ore 7,30.
— Torino, 5 aprile 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa della cara Mamma
Maria Martin Furbatto
i figli la ricordano con immutato affetto. Sante Messe verranno celebrate giovedì 9 aprile, ore 9,30, a Pinerolo - S. Donato; Porte; Torino - Santa Cristina, piazza S. Carlo.
— Pinerolo, 5 aprile 1964.

1963 1964
Mauro Dappiano
vive nell'infinito accorato rimpianto di mamma e papà. Sante Messe in suffragio 9 aprile ore 7 parrocchia Sant'Anna.
— Torino, 5 aprile 1964.

Cristianamente, come visse, dopo una vita tutta dedita al lavoro, è mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Ravazzolo in Ortolano
Angosciati danno il triste annuncio il marito **Domenico**, il figlio **Armando** con la moglie **Alberosa** e nipotini **Giorgio** e **Silvia**, i fratelli **Gildo** e **Giovanni**, cognati, nipoti e parenti tutti e l'affezionata **Pietrina**. Un ringraziamento particolare al Dott. Girardi e alla famiglia Bausano. Funerali lunedì ore 10,45 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1964.

Impiegati e Operai della S.a.s. A. Ortolano & Ravazzolo, partecipano al grande dolore del Titolare per la perdita della carissima
Mamma
— Torino, 5 aprile 1964.

Si associano al dolore delle famiglie Ortolano - Ravazzolo le famiglie: **Bolla, Bolognino, Balma, Bausano, Barra, Giustetti, Trio.**

Giorgio e Adelia Grattapaglia partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito il carissimo Armando e Famiglia per la scomparsa della adorata Mamma Signora
Ortolano Ravazzolo
— Torino, 4 aprile 1964.

Fratelli **Bausano** e famiglie si associano sentitamente al dolore dell'amico Armando Ortolano per la dipartita dell'adorata
Mamma
— Torino, 4 aprile 1964.

Al lutto delle Famiglie Ortolano e Ravazzolo per la morte della Signora
Ortolano Ravazzolo
si associano fraternamente:
Giacomo Pagliani
Emanuele Pagliani
Enrico Provenzale
Ercole Travaglio
Sergio Pazzan
Aldo Agnisetta
Umberto Astegiano
Alessio Barberis
Luigi Bergesio
Anton Borgioli
Mario Cacciotto
Giovanni Camorisano
Piero Campanile
Carlo Cavaletto
Giovanni Chiola
Mario Cane
Lina Cucco
Carlo Dotto
Romildo Fabbian
Adelio Fassola
Cesare Ferrari
Raffaele Ferrero
Giovanni Ferria
Sebastiano Gamba
Giovanni Gianhero
Enzo Grasso
Mario Grasso
Angelo Laustra
Placido Lusso
Ernesto Milardi
Luigino Morandini
Anna Nicolicchia
Ezio Pracchinetti
Giancarlo Protti
Carlo Quaglino
Pier Luigi Spagnol
Ernesto Toscetti
Antonio Travaglio
Modesto Vaccarini.
— Torino, 4 aprile 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari e di quanti la conobbero
Amelia Capra nata Festini
Con angoscia ne danno il doloroso annuncio: il marito, sorelle, fratelli, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione che avverrà nella cappella di via S. Massimo 24 lunedì 6 alle ore 8, la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Belveglio (Asti) ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 4 aprile 1964.

Il **Personale** del **Ristorante Zia Amelia** con profondo dolore annuncia la scomparsa della Proprietaria Signora
Amelia Capra nata Festini
— Torino, 4 aprile 1964.

La **Ditta Cardonelli Trasporti** prende viva parte al lutto del sig. Benvenuto Capra per la scomparsa della moglie Signora
Amelia Capra
— Torino, 4 aprile 1964.

Piero Borsa partecipa al dolore del sig. Benvenuto Capra per la perdita della moglie Signora
Amelia Capra
— Torino, 4 aprile 1964.

Giuseppe Delza si unisce al dolore del sig. Benvenuto Capra per la dipartita della moglie Signora
Amelia Capra
— Torino, 4 aprile 1964.

Addolorati piangono
Zia Amelia
Famiglia Benedetto
Famiglia Macchi
Famiglia Tampo.
— Torino, 5 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore dell'amico Capra per la perdita della
Moglie
Arnaldo Benedetto
Mario Calfaro
Filiberto Gaudenzio
Paolo Rabino
Claudio Rossi.
— Torino, 5 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il
Comm. Achille Durio
Costernati ne danno partecipazione la moglie **Laura Arena**, il fratello **Franco**, la cognata **Lena Passoni ved. Durio** e figlie **Jacqueline** e **Liliana** con rispettive famiglie e parenti tutti. La cara Salma giungerà a Torino lunedì 6 corr. alle ore 14 al Cimitero Madonna di Campagna dove verrà tumulata.
— Milano, 3 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Visetti
Ne danno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti, la moglie **Teresa Morio**, le figlie **Ines** e **Maria**, il genero **Gianluigi Guglielmino**, i nipoti **Vittorio, Franca** e **Luca**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Edoardo Manzoni. La Cara Salma riposa nel Cimitero di Montanaro.
— Torino, 5 aprile 1964.

E' deceduto improvvisamente il
Dott. Tullio Del Corto
Medico chirurgo
di anni 51
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Franca Gianotta**, il figlio **Paolo**, il papà **Angiolo** ed i parenti. I funerali avranno luogo domenica 5 corrente alle ore 9,45 partendo da via G. Bulla 21/6 per la Chiesa degli Angeli.
— Voltri, 4 aprile 1964.

La **Ditta Gel Battista e Figli** partecipano al dolore del sig. Castellano per la morte della consorte
Piera Maina Castellano
— Torino, 5 aprile 1964.

La famiglia di
Pietro Bortignoni
ricordandolo con immutato affetto e rimpianto annuncia che martedì 7 aprile nel primo anniversario della sua scomparsa saranno celebrate Sante Messe di suffragio in Torino nella parrocchia di Cavoretto alle ore 9 e in Roma nella chiesa di S. Gaetano alle ore 19.
— Torino, 5 aprile 1964.

21-3-1942 10-10-1947
Angela e Emmo Chelfi
vivono indimenticabili nei cuori dei loro figli nel dolore di allora nell'amore di sempre. Sante Messe di suffragio alle ore 10.30 di martedì 7 Parrocchia di S. Barbara.
— Torino, 5 aprile 1964.

1951 1964
Lucia Tagliano
La nipote **Maria Tagliano** la ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 5 aprile 1964.

«Io t'invoco nel giorno della mia distretta, perchè Tu mi risponderai».
(Salmo 86)
Le famiglie **Pero, Monti, Sgro** ringraziano tutti coloro che hanno voluto dimostrare la loro stima e il loro amore fraterno alla cara
Clotilde Pero in Monti
— Torino, 5 aprile 1964.

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Cecconi nata Franceschi
Affranti lo annunciano, il marito **Vittorio**, i figli **Giovanna** col marito **Giuseppe Ballauri del Conte** e figli **Stefano, Paolo, Federico**; **Luciano** con la moglie **Carla Montalto** e la piccola **Mariangela**, Fratello, Cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 5 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione, via Pianezza 20, Alpignano.
— Torino, 4 aprile 1964.

Direzione ed Impiegati dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora
Maria Cecconi Franceschi
madre del capo ufficio geom. Luciano Cecconi.
— Torino, 5 aprile 1964.

I **Componenti del Servizio Personale dell'Azienda Tranvie Municipali** prendono viva parte al dolore del capo ufficio ed amico geom. Luciano Cecconi.

I **Componenti il Servizio Legale dell'Azienda Tranvie Municipali** si associano al dolore del Geom. Luciano Cecconi per la perdita della cara mamma signora
Maria Cecconi Franceschi
— Torino, 5 aprile 1964.

Le famiglie **Enrico Serafino** partecipano al dolore degli amici Cecconi e Ballauri del Conte per la morte della signora
Maria Cecconi
— Torino, 5 aprile 1964.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita della cara signora
Maria Cecconi
gli amici:
Giorgio e Adelia Baravalle
Ernestina Bori
Selva Bottelli
Famiglia Bulla
Franco e Antonietta Enrico
Orlando e Ida Enrico
Serafino e Angiolina Enrico
Piero e Luisa Larghi
Aurelio e Rosetta Sergas.
— Torino, 5 aprile 1964.

Lina e Teresio Rigola prendono parte al lutto delle famiglie Ballauri e Cecconi per la morte della Mamma Signora
Cecconi
— Torino, 5 aprile 1964.

Angelo Costa, Giuseppe Molino, Alfonso Bosco prendono viva parte al grande dolore di Luciano per la perdita della mamma signora
Maria Cecconi
— Torino, 5 aprile 1964.

Clotilde Ballauri del Conte
Lina Barro
Carlo e Carla Ghiglietti
Maria Todone
sono vicini a Vittorio, Gianna e Luciano nel loro dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Mafaldo Canavero
Angosciati danno il triste annuncio la moglie **Giuditta**, il figlio **Alfieri**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì ore 9 da via Santena 5.
— Torino, 5 aprile 1964.

Gli operatori cinematografici: **Grasso, Gianfranco** e **Rodolfo Isnardi, Laiolo, Lamberdi, Mina, Tarra** prendono parte al cordoglio del collega Canavero per la dipartita del padre
Giovanni
— Torino, 5 aprile 1964.

Si associano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Giovanni Canavero
i compagni di lavoro: **Tommaso Arengo, Attilio Bragagnini, Francesca Bime, Renzo Bianchini, Corrado ed Enrico Cultrera, Quintilio Cascia, Mario De Filippi, Bruna e Sergio De Ambrosis, Giuseppe Fricano, Renata Garrone, Mirella e Antonio Gasparini, Giovanna Giovanetti, Amos Merle, Vincenzo Piersanti, Ernesto Risso, Felice Torre, Pietro Villata.**
— Torino, 5 aprile 1964.

La **Fert Industria Cinematografica Italiana Soc. per Az.** e la **N.A.C.** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di
Giovanni Canavero
Tecnico del suono
per più di 25 anni prezioso collaboratore ed amico.
— Torino, 5 aprile 1964.

Le famiglie: **Borghesio, Capitani, Fiorio, Rovere, Villanis Audifredi** ricordano con affetto l'amico
Giovanni Canavero
— Torino, 5 aprile 1964.

Piero Giacoletto e famiglia partecipano al lutto per la perdita del caro amico
Giovanni Canavero
— Torino, 5 aprile 1964.

Dario Tonda partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico
Canavero
— Torino, 4 aprile 1964.

La nostra cara e buona Mamma non è più
Cecilia Frachia ved. Feyles
Con immenso dolore la piangono le figlie: **Lena Malerba, Teresa Sassone, Rosina** e **Adelina Traina**, i generi, i nipoti, parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia il dott. Luigi Sacco che sempre La curò con affetto e premura. A Suor Gaetanina un grazie riconoscente. Funerali lunedì 6 ore 9 da via Cibrario 43.
— Torino, 4 aprile 1964.

Amministratore, Condomini, Inquilini via Cibrario 43 partecipano al dolore della famiglia Feyles.

La cognata **Onorina Dentis ved. Feyles** e nipoti **Banderali** prendono viva parte al dolore della famiglia.

La **Preside**, i **Professori**, il **Personale** della **Scuola Media «G. Pascoli»** partecipano vivamente al dolore della Prof. Rosina Feyles per la perdita della
Mamma
— Torino, 4 aprile 1964.

Gli amici del Bar Ismi ricordano il caro
Giovanni Giargia
F.lli Fresia
Gino Ravera
Giovanni Casalegno
F.lli Graziano
Pipo Fiandra
Aldo Fissore
Leo Zambolo
Carlo Giantaldoni e dipendenti
Fulvio Lombardini
Giorgio Bozzalla
Giuseppe Giordano
Gilberto Pirinoli
Giorgio Dell'Amico
Arnaldo Ghio
Omar Versetti
Giuseppe Altina
Piero Rapelli
Attilio Buonasselli
Luciano Radacis
Giovanni Zurletti
Vincenzo Quarello
Bruno Brigo
e tutti quanti lo conobbero.
— Torino, 5 aprile 1964.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Elisa Parnigoni n. Dörner
la famiglia con immutato affetto la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono. S. Messa Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe giovedì 9 aprile ore 8.
— Torino, 4 aprile 1964.

Nel 3° tristissimo anniversario della morte di
Pietro Calli
la sorella Maria lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 5 aprile 1964.

1956 1964
Comm. Attilio Frolla
La moglie lo ricorda con perenne rimpianto.
— Torino, 5 aprile 1964.

Le famiglie **Tessiore-Demicini**, commosse per le manifestazioni di cordoglio tributate ai loro Cari
Michele Tessiore
Aldina Tessiore-Demicini
Giacomo Tessiore
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente Autorità, Enti e quanti con la loro presenza e scritti hanno preso parte al loro dolore.
— Germagnano, 4 aprile 1964.

---

7 aprile 1963 7 aprile 1964
COMM. GEOM.
Attilio Urbinati
La moglie **Elda**, la figlia **Nelly** col marito **Giuseppe Fenu**, il nipote **Michele** con la fidanzata **Anna Grezia Enrico**, con immutato dolore Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. Messa di suffragio nella Chiesa parrocchiale di San Giorgio - via Anton Giulio Barrili - martedì 7 aprile, ore 9,30.
— Torino, 5 aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Zefferino Guglielminotti
Danno il triste annuncio la moglie [illegible] **Vacca**, i figli **Fiorenza** con la moglie **Ester Morello**, **Michele** con la moglie **Angela Garrone**; sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,45 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5.
— Torino, 5 aprile 1964.

Il Dott. **Ottavio Garrone** e famiglia prende viva parte al dolore dei carissimi Michelino, Angiolina, Fiorenzo per la perdita del
Papà
— Riva presso Chieri, 5 aprile '64.

Le famiglie **Morello, Dott. Rabagliino** partecipano al dolore di Fiorenzo e Michelino per la perdita del
Papà
— Torino, 5 aprile 1964.

La Famiglia **Giovanni Graneri**, partecipa al lutto di Michelino, Fiorenzo, Angiolina per la perdita del
Papà
— Torino, 5 aprile 1964.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione** e i **Soci tutti della Pro Ceres** prendono viva parte al dolore che ha colpito il Vicepresidente cav. Barbero per la morte del
Padre
— Ceres, 4 aprile 1964.

Angela Giacomelli è vicina a padrino e madrina nel grave lutto che li ha colpiti per il decesso del padre signor
Zefferino Guglielminotti
— Ceres, 4 aprile 1964.

Prendono viva parte al lutto di Angiolina e Michele Barbero le famiglie: **Berta, Bianco (caffè), Canavero, Caviglietto, Cravetto, Curzi, Gallone, Giacomelli, Gozzi, Marchetti, Moronero, Mezzo, Pasino, Pons Campament, Procarione, Quaranta, Regaldo, Rodes, Sansoè, Vietti.**
— Ceres, 4 aprile 1964.

Le famiglie **Baruffaldi, Rigotti** e **Marocco** prendono viva parte al dolore dei cari Michele e Angela per la perdita del padre
Zefferino Guglielminotti
— Torino, 4 aprile 1964.

Il cugino **Giovanni Motta** partecipa al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa a Palermo del
Prof. Dott. Giovanni Motta
— Sanremo, 3 aprile 1964.

La **Sezione Piemontese dell'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani** partecipa commossa al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del socio
Prof. Dott. Giovanni Motta
— Torino, 4 aprile 1964.

I condomini di Piazza Adriano 18:
Aldo Alciati
Dario Arman
Eligio Audisio
Eugenio Bassino
Lorenzo Bertinetti
Luigi Boschis
Foscolo Cappelli
Ettore Chiarle-Girodo
Gemma Dellerna
Roma Faggino
Pierangelo Fassino
Leonardo Ferrari
Andrea Lazzaretti
Federico Levi
Marino Manarbario
Edoardo Pego
Giorgio Pala
Giobatta Stoppino
Luigi Teglio
Luciano Valbassoro
si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Dott. Giovanni Motta
— Torino, 4 aprile 1964.

Ivonne e Luciano Nuvina prendono parte al dolore dell'amico dott. Nino Mario Motta per la perdita del carissimo papà
Prof. Dott. Giovanni Motta
— Torino, 5 aprile 1964.

I **Condomini di via Tripoli 2/4** e **via Tirreno 129** si associano al dolore dell'amministratore dott. Vladimiro Motta per la perdita del padre
Prof. Dott. Giovanni Motta
— Torino, 4 aprile 1964.

Gli amici **Cav. Musso, Bernardi, F.lli Bertolone, Lannes** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro caro
Prof. Giovanni Motta
— Torino, 5 aprile 1964.

Le famiglie **Grosio, Demina, Vaudagna, Voglietti** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Giovanni Motta
— Torino, 5 aprile 1964.

Sandro, Gianni, Maria Ramondino e famiglie partecipano al grave lutto della famiglia Motta per la scomparsa del caro amico
Prof. Dott. Giovanni Motta
— Torino, 4 aprile 1964.

Maria Luisa, Attilio, Maria, Antonio Odasso prendono vivissima parte al dolore dei familiari per l'improvvisa perdita dell'amico carissimo
Prof. Giovanni Motta
— Torino, 6 aprile 1964.

Elia Durando e mamma commossi partecipano al dolore degli amici Motta per la scomparsa del
Prof. Dott. Giovanni Motta
— Torino, 5 aprile 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michele Ballesio
anni 86
Pensionato F. S.
Addolorati lo annunciano: sorella, fratello, cognati, nipoti, le adorate nipotine e parenti tutti. I funerali lunedì alle 9,30 da via Caserta 6, indi la Cara Salma proseguirà per Rivarossa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 aprile 1964.

E' mancato ai Suoi cari
Giovanni Cianoglio
di anni 75
anziano FIAT
Ne danno il triste annuncio l'affezionata **Idina Argentani**, i nipoti **Lina, Teresio, Guglielmo** ed **Enrica**. I funerali lunedì 6 aprile alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1964.

Nel 4° anniversario della scomparsa di
Ferdinando Brignone
la famiglia ne rievoca la cara memoria. Le Sante Messe in suffragio saranno celebrate a Pinerolo martedì 7 aprile nella Chiesa di San Rocco alle 7 ed alle 9.
— Pinerolo, 5 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO
La sorella profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto tributata al fratello
Giovanni Cramaglia
Generale degli Alpini
porge un vivo ringraziamento a quanti di presenza, con scritti, fiori, vessilli e rappresentanze vollero onorare la cara memoria. Un particolare ringraziamento ai Comandi: Regione Militare Nord Ovest, Divisione Fanteria «Cremona», 17ª Militare di Zona, Brigata Alpina «Taurinense», Scuola Alpina di Aosta, 4° Reggimento Alpini, 22° Reggimento Fanteria, 7° Reggimento Artiglieria, 52ª Fanteria CAR Fossano, 2° Reggimento Alpini - Cuneo, Gruppo Artiglieria Alpina - Susa; alle Associazioni: Nazionale Mutilati, Nazionale Alpini, Nazionale Ufficiali provenienti dalla SPE; al Circolo Ufficiali di Presidio ed agli Enti tutti.
— Torino, 5 aprile 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

ATTENZIONE ATTENZIONE! EDITRICE MONDIALE OFFRE AD ELEMENTI DOTATI PRESENZA, CULTURA, MORALITA' ET DISPOSIZIONE CONTATTI ESTERNI OGNI LIVELLO, POSSIBILMENTE MUNITI AUTOMEZZO, INSERIMENTO NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE VENDITE RATE, DOPO CORSO ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE; GARANTISCE LAVORO DI LIVELLO IN UNA MODERNA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, UNA INTERESSANTE FORMA RETRIBUTIVA, EFFETTIVE POSSIBILITA' DI RAPIDA AFFERMAZIONE PER GLI ELEMENTI VERAMENTE MERITEVOLI. SI RICERCANO ELEMENTI RESIDENTI A: TORINO CITTA', CHIVASSO, AOSTA, CHIERI, IVREA, MONCALIERI, PINEROLO, RIVOLI, SETTIMO TORINESE, VENARIA. MANOSCRIVERE CURRICULUM E REFERENZE A: « PUBBLICITA' STAMPA 2089 — TORINO ». TUTTI RICEVERANNO RISPOSTA SCRITTA ENTRO QUINDICI GIORNI.

COMPAGNIA europea assume uomini buona volontà disposti visitare con auto propria 10 persone al giorno garantiamo ottimo guadagno per zone Torino, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2339 — Torino ». A38663

DISCHI, elettrodomestici, affini, giovani agenti regionali possibilmente introdotti negozi del ramo cerca organizzazione commerciale importanza nazionale, alte provvigioni, possibilità carriera. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese: Casella Postale 434, Roma centro. 22332

DISPONENDO ufficio centrale, impiegati bilingue, auto, possibilità deposito, esaminerebbe serie proposte rappresentanze nazionali ed estere. Pregasi dettagliare. Curerebbe eventualmente recapiti commerciali, ricerche mercato, pubbliche relazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2282 — Torino».

DITTA COSTRUTTRICE APPARECCHIATURE OLEODINAMICHE CERCA AGENTI PER LIGURIA EMILIA LOMBARDIA E VENETO. CESTINANSI DOMANDE NON CORREDATE DOCUMENTABILI REFERENZE CAPACITA' SPECIFICA ET SICURE GARANZIE SERIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2259 — TORINO». A37867

DITTA costruzioni rifacimenti refrattari ciminiere, forni, caldaie, manutenzione impianti termici, cerca elementi introdotti industrie, elevate percentuale acquisizione lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2173 — Torino ». A36808

FARMACEUTICI bolle industria espansione nazionale, vasta gamma specialità et antibiotici mutuabili, cerca propagandisti per singole province Sardegna. Alta provvigione. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 302 — Torino». 22099

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta, vendita articoli introdotti prime necessità. Assistenza malattia; possibilità brillante carriera, forte immediato guadagno. Esigonsi: studio, età, offerte manoscritte: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ».

GRANDE società tedesca esperienza cinquantennale cerca sei elementi giovani dinamici da avviare, dopo periodo prova mesi tre alla carriera direttiva per la vendita capillare di elettrodomestici. Guadagno minimo immediato L. 100.000. Presentarsi lunedì mattino Felletto, via Nizza 57.

IMPORTANTE azienda commerciale con sede Torino cerca rappresentanti con automezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino».

IMPORTANTE casa editrice carattere nazionale cerca agente generale per Piemonte con uffici a Torino. Referenze ineccepibili. Possibilmente con auto propria. Scrivere casella Pubbliman 338 C Bologna. 22307

IMPORTANTE fabbrica di poltrone in gommapiuma cerca rappresentante introdotto scelta clientela mobilieri. Scrivere Soc. Magliocchetti, via Tiburtina 1109 Roma.

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratore scientifico per Torino. Manoscrivere curriculum vitae casella 10325 Roma E.U.R.

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CERCA RAPPRESENTANZA DI FRESATRICI M. O N. I PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE. CASSETTA PUBBLIMAN 333 U, BOLOGNA. 22381

INDUSTRIA pitture vernici cerca capace rappresentante introdotto conoscitore ramo Torino città. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». A38666

INTRODOTTISSIMO alimentari disponendo magazzino auto cerca concessione Piemonte. Grimaldi, Malta 24.

OLEIFICIO Onegliese con deposito a Torino cerca per città Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, collaboratori alle vendite anche se parzialmente liberi o pensionati, ottime retribuzioni provvigionali. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 219 — Torino ». O404

OTTIMA esperienza commerciale auto propria accetta incarichi vendita. Telefonare 40-026. A36530

RAPPRESENTANTE per Piemonte cerca fabbrica italo-francese per vendita al dettaglio sottovesti nailon medio-fini. Saranno considerate esclusivamente le risposte complete di dettagliato curriculum con indicazione case rappresentate e comprovanti qualificata introduzione presso clientela dettagliante del settore. Si offre provvigione del 5%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino».

VANDEX italiana cementi impermeabilizzanti mastici autovulcanizzanti cerca province Savona Imperia agenti introdotti imprese, studi tecnici, enti pubblici. Richiedesi diploma tecnico patentauto. Offresi anticipo mensile eventuale inquadramento. Dettagliare Vandex, Diaz 11, Borgaro Torinese.

VENDITRICI, presenza, auto, assume affermata casa cosmetici. Tel. 81-833, 868-917. A38665

VENTENNE auto propria offresi qualsiasi rappresentanze provincia Torino, preferibilmente medicinali. Telefonare pomeriggio 335-709.

VENTICINQUENNE, con patente, istruzione media, ottime capacità ed esperienze nel ramo vendita, eventuale auto propria, offresi. Telefonare 487-608. A37234

VENTISETTENNE auto, introdotto alimentari, cerca rappresentanze miglioramenti. Telefonare 386-363.

VIAGGIATORE ESPERTO ATTREZZATURE ELETTRODIESEL E RICAMBI AUTO CERCASI. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 213, TORINO.

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AGIATO professionista, ottima presenza, statura, salute, conoscerebbe scopo matrimonio giovanissima, molto carina, anche senza dote. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino».

AGRICOLTORE 28enne proprietario bellissima cascina a 25 km. da Torino sposerebbe signorina provinciale anche meridionale disposta collaborare. Massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino».

ARTIGIANO elettronico 27enne sposerebbe adeguatamente signorina carina distinta intelligente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino».

BUONA, spontanea, signorile, economicamente socialmente ottima, laureata, sposerebbe 35-48enne adeguata cultura, educazione. Trattano parenti. Serietà, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2298 — Torino».

CELIBE maturo, prestante, brizzolato, sicurezza economica sposerebbe compagna gita, alta, semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino».



non dimostra i suoi chilometri

perché Mobil la protegge



Mobil ne protegge la giovinezza assicurandovi costantemente le migliori prestazioni senza fastidi

Il lubrificante Mobiloil Special protegge
— contro la corrosione
— contro l'usura di attrito
— contro i depositi

E il supercarburante Mobil Special protegge
— contro il battito in testa
— contro le incrostazioni
— contro l'invecchiamento



Mobil

CINQUANTENNE vedova fine affettuosa amante casa, rendita, risposerebbe solo, alto, 60enne, massima serietà, posizione finanziaria desiderando sincero affetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino».

COMMERCIANTE 47enne vedovo, presenza, piemontese sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A36727

DIPLOMATA 33enne bruna slanciata possidente impiego sicuro sposerebbe distinto serio buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6445 — Torino». A38522

DIPLOMATO 29enne 1,65 posizione sposerebbe adeguatamente 21-26enne seria, veramente carina, moralità assoluta. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino».

DISTINTA insegnante 60enne pensionata 120.000 relazionerebbe scopo matrimonio sano affettuoso fine colto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6428 — Torino».

DISTINTA signorina sola affettuosa con alloggio proprio conoscerebbe scopo matrimonio distinto piemontese solo max 64enne buona pensione posizione sicura. Dettagliare. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6465 — Torino ». A38820

DOTTORE settentrionale ottima situazione finanziaria 40enne comprensivo sposerebbe signorina massimo 29enne bella affettuosa anche modeste condizioni. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A38509

EX sportivo 48enne indipendente sposerebbe adeguatamente nubile o vedova coetanea senza prole. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino».

FINE, seria, nubile 38enne, attiva, doti morali finanziarie, sposerebbe alto, distinto, ottima posizione industriale commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

GEOMETRA 25enne, 1,72, meridionale, buon impiego, sposerebbe adeguatamente, anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6412 — Torino». A38043

GIOVANE torinese attività posizione indipendente, presenza, immobili 200 milioni, conoscerebbe signorina massimo 22enne affettuosa intelligente alta, molto carina, possibilmente condizione economica corrispondente, residente Torino o provincia, settentrionale, anche tramite parenti, scopo matrimonio. Inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6296 — Torino».

LAUREATO, buon impiego, sposerebbe signorina, vedova, massimo 36enne, carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino».

OPERAIO 30enne serio buona posizione media statura sposerebbe seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino». A38560

PENSIONATA bella distinta giovanile immobili sposerebbe affettuoso funzionario statale laureato o con equipollente grado militare sano alto non oltre 70enne. Pregasi dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A36606

PENSIONATA vedova senza figli, benestante, sposerebbe celibe 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A38596

PIEMONTESE 35enne 1,75 posizione sposerebbe signorina seria settentrionale. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2260 — Torino».

PRESENZA, posizione sociale, alto patrimonio, sposerebbe illibata 35enne piemontese colta, attiva in commercio industria. Non anonimo. Anche parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6433 — Torino».

PROFESSIONISTA cinquantottenne, buona posizione, risposerebbe signorina signora sola, massimo cinquantacinquenne, purché alta, sana, economicamente indipendente, preferibilmente abitante zona Canavese. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino».

PROFESSIONISTA 38enne, bella presenza, bruno, torinese, buona posizione, sposerebbe signorina seria, affettuosa, bella, ottima famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino». A38917

QUARANTADUENNE sposerebbe signorina amante casa e giardino sana semplice massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino».

QUARANTASEIENNE bella presenza solo posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signora signorina massimo 45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2194 — Torino».

QUARANTASETTENNE statale capitale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 36-46enne, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2190 — Torino». A37224

QUARANTENNE affettuosa aspetto giovanile ottima attività conoscerebbe scopo matrimonio 50enne diplomato serio buon impiego anche vedovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2204 — Torino». A37308

SIGNORINA 32enne meridionale carina moralissima sposerebbe distinto max 42enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6333 — Torino».

QUARANTENNE alto 1,75 proprietario cascina alloggi in città sposerebbe signorina vedova 25-45enne alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2209 — Torino». A37322

SETTENTRIONALE 33enne presenza serio buona posizione, auto, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 30enne, distinta affettuosa. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino ». A38755

SIGNORA svizzera vedova bella presenza età 49 anni conoscenza francese tedesco italiano conoscerebbe signore 50-60enne buona posizione, serio, scopo matrimonio. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2293 — Torino». A38340

SIGNORINA mezza età proprietaria casa campagna, risparmi, sposerebbe massimo 55enne posizione, buoni sentimenti carattere serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6416 — Torino».

SIGNORINA torinese 35enne, distinta, colta, agiate condizioni finanziarie, sposerebbe settentrionale celibe, vedovo massimo 50enne serio distinto affettuoso istruito, pari condizioni. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2161 — Torino».

SIGNORINA 41enne carina affettuosa ottima moralità amante casa lavoro lieve minorazione gamba indipendente conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale onesto bravo comprensivo massimo 45 ottima posizione. Serietà riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6385 — Torino».

SIGNORINA 42enne sarta giovanile moralità residente provincia sposerebbe serio affettuoso posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6328 — Torino». A37371

SIGNORINA 50enne, cultura, moralità, professione, posizione sociale, sposerebbe adeguatamente. Segretezza, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2292 — Torino».

SOLO 55enne ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». A37438

STRANIERA, vedova, 30enne desidera conoscere distinto colto alta statura scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6419 — Torino».

TECNICO alto 1,84 sposerebbe massimo ventottenne graziosa amante famiglia residente provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — Milano ».

TORINESE celibe 62enne bravissimo ottima presenza intelligente sposerebbe piacente possidente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6444 — Torino».

TORINESE 31enne famiglia benestante bellissima presenza, seria, buon carattere sposerebbe distinto bella presenza affettuoso solida posizione intenzionato. Inanonimi. Segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6259 — Torino». A36313

TORINESE 42enne ragioniere 1,84 sposerebbe settentrionale disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2264 — Torino». A37887

TRENTADUENNE alta bella insegnante media amante casa interessi artistici corrisponderebbe scopo matrimonio serio buone condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino». A36226

TRENTANOVENNE presenza impiego fisso conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

TRENTENNE, dinamico, bella presenza, istruito, buona posizione, dipendente grande industria, sposerebbe preferibilmente benestante, indifferente se età superiore, anche vedova, desiderosa sincero affetto. Specificare. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino».

TRENTENNE settentrionale ex sottufficiale alpini alloggio cascina auto 200.000 mensili leggermente claudicante desidera sposare subito ragazza anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino».

VEDOVA dirigente presenza giovanile sola casa risposerebbe adeguatamente 60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2133 — Torino».

VEDOVA 50enne benestante desiderosa affetto sposerebbe persona buone sentimenti moralità, possibilmente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino». A37763

VEDOVO pensionato solo 64enne torinese relazionerebbe scopo matrimonio vedova pensionata 60enne buon carattere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino».

VEDOVO 65enne agiato indipendente relazionerebbe scopo matrimonio con persona sola pari condizioni massimo 55enne sportiva amante viaggi auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2291 — Torino». A38326

VENTIDUENNE universitario relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza alta anche se ragazza madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6254 — Torino». A36292

VENTINOVENNE brillante bella agiato commercio indipendente sposerebbe piemontese purché molto carina dinamica. Trattasi parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

VENTINOVENNE settentrionale serio impiegato, alto 1,67, proprietario alloggio, privo conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria carina massimo 25enne settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6263 — Torino».

VENTIQUATTRENNE piemontese alta presenza nullatenente relazionerebbe scopo matrimonio con signore signorina massimo 35enne purché benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino». A37251

VENTISETTENNE torinese alto 1,67 posizione auto relazionerebbe scopo matrimonio con signorina bella presenza, possibilmente indicare numero telefonico. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6235 — Torino».

VENTOTTENNE diplomato torinese ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A37937

VENTOTTENNE media statura, bionda, carina, di famiglia torinese cattolica, agiata e distinta, sposerebbe settentrionale laureato signorile. Moralità assoluta, serietà, riservatezza. Inutile rispondere anonimo o senza i requisiti richiesti. Pregasi dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6271 — Torino». A36389

VENTOTTENNE ottima posizione sposerebbe anche nullatenente purché carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ». A39006

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI 20-30-50%

LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA restituendo brillantino smarrito domenica 29 Ristorante Valle Ceppi. Telefonare 276-050.

OFFRO 50.000 trovando barboncino nero macchia bianca petto. Telefonare 546-976. A38804

SMARRITO boxer femmina zona Microtecnica. Tel. 693-553. Mancia.

TROVATO giovane femmina bracco tedesco. Cercasi padrone oppure affettuoso. 691-762. A37549

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tt. 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Massima segretezza. Inform, tel. 544-176, 528-051.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani. Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315. Martedì, venerdì. (AP 3304). 20273

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti depilazione rapgi. Telefonare 396-474. A36977

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A privato vendo 500 semestrale interno pelle. Telefonare 756-559.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, telefono 546-681. O999

ABBIAMO rateatamente 500, 600, 1100, A 40, Giulietta sprint, spider, Consul, Anglia, Austin, Campagnola, Belvedere, Multipla, Familiare 1100, Citroen. Cavalieri, Nizza 35.

ABBIAMO Volkswagen, Appia, 1300, 600, 600, 103; facilitiamo, permutiamo. Po 43. O186

ABBIAMO: 600, Dauphine, 103 '58, R. 4L, Giulietta TI, Giulietta Sprint. C.so Principe Oddone 1, tel. 487-193

ABBIAMO 2000 sprint, Giulietta SS, spider, Flavia, Appia, 850 Abarth, Simca 1000, 1100 D, Mercedes diesel. Furgoni: 600 T, Volkswagen promiscuo. Lagrange 13, tel. 526-652.

ACQUISTANSI 500, 600 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26. O164

ACQUISTO contanti urgentemente 2300 L, 1500 L. Prego dettagliare offerta. Scrivere Casella Postale 41, Carrara. 22107

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA FABRO 10 BIS; CORSO GIULIO CESARE 213.

APPIA spider Vignale ottime 650 mila, vera occasione. Corso Moncalieri 19. O23

APPIA II serie 1958, chiara, vende privato. Via Bogino 3. A37004

ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Aleuto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUSTIN A40 celestino fine 1962 urge vendere. Telefonare 252-749.

AUTOAGENZIA Canale, Groscavallo 3, telefono 774-226: Appia II-III '62, 1500 L semestrale, Giulietta spider, Giulia, 600 Vignale, pulmino seminuovo, 500, 600 '60. O893

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O98

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Aurora, corso Casale 158, troverete vastissimo assortimento autoveicoli. Telef. 877-701.

AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telef. 42-535: Mercedes 220 S '57-'61, Citroen DS 19, Volkswagen, Peugeot 403, Innocenti spider 950/1100, Alfa 2600 convertibile, Giulia spider, Giulia sprint, Giulietta sprint, Flavia coupé, Flavia, Appia convertibile, Appia III, 2300 coupé, 1500, 103 special, 103 familiare, 500 D, Bianchina. Cambi, rateazioni. O895

BELLISSIMA 1100 lusso '61 vendesi. Telefonare 240-327. A38806

BIANCHINA bianconera, perfetta, 280.000 trattabili privato vende contanti. Telefonare 527-863.

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bossotto. Telefonare 20-207.

CAMIONCINO originale 10 quintali ELR cassone ferro, altro 600. Via Lionetto 38. A38301

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati e nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N6R, 642 N6R 3 assi, 642 T, 650 N lungo, 640 N, 626, 615, supertaurus, Tigrotti, Leoncini, Esatau B e musone, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro escavatore. Carrera, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino.

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18, telefono 683-070. O138

CITROEN DS 19 1961 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovetture. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

DA Molino ricambi auto sempre pronti. Telefonare 60-508.

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

(Continua a pag. 20)

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York - Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato "un miglioramento veramente straordinario".

Si è subito avuto un sollievo dal dolore con un'effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e - cosa ancora più sorprendente - questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo.

In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare: "le emorroidi non sono più un problema"! E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa, il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche.

Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* e la *Pomata Preparazione H* con lo speciale applicatore. I due prodotti sono venduti in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

MOBILI PER UFFICIO
CASA - SCUOLA - ALBERGO
CARTOLERIA - MACCHINE PER UFFICIO
ALASIA CORSO VINZAGLIO 5 TELEFONO 52.40.77
RICHIEDETE CATALOGHI

da 20 a 40 ....

da 20 a 40 anni... puoi diventare bionda, per essere più bella ed attraente
da 40 in poi... devi diventare bionda e per continuare il tuo fascino
usa "CAMOMILLA SCHULTZ"
IL SEGRETO DEI TUOI ANNI

da 40 a ....

GRATTACIELO
C.so Traiano 24



IMPRESA SIMET
vende
NEGOZI e ALLOGGI
2-3-4 CAMERE
Facilitazioni pagamento
MUTUO VENTENNALE
VISITE IN CANTIERE
Tel. 524.488

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS ... Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 8 - tel. 553615

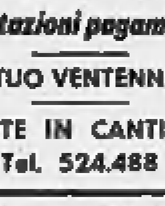
ERNIA

ISTITUTO A. B. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 1 - Tel. 287-930
Se malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Caffaro 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 26 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 - ACIS n. 1113 del 17-3-1961
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
In obbedienza alla legge tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

Un Medico Specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 6 aprile Alb. Commercio ed il 1° lun. di ogni mese.
CASALE: mart. 7 aprile Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. di ogni mese.
AOSTA: martedì 14 aprile Alb. Roma ed il 2° mart. di ogni mese.

MOBILI PER GIARDINO

PORINO si rinnova!
LOCALI PIÙ AMPI E RAZIONALI, PIÙ ARTICOLI PER IL MIGLIOR SODDISFACIMENTO DELLA NOSTRA CLIENTELA!
LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO



PORINO
C.° VITTORIO 86 (MONUMENTO) T. 41.405 TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multipla, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT 600 D 6 mesi privato 5000 km. vendo a privato. Tel. 386-793 ore pasti. A37884

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAVIE. Fulvia nuove anche sei mesi funzionari. Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O522

FULVIA nuova da immatricolare, [illegible] tassa acquisto, [illegible] espatrio vendo. Telef. ore ufficio 500-147.

FURGONE Volkswagen cabinato perfetto mesi 8 privato vende privato. Telefonare 687-771. A36886

GIARDINIERA '61 pochissimi chilometri come nuova vendo 295.000. Telefonare 722-825. A38654

GIULIETTA sprint vende privato cambio, rateizzo. Telefon. [illegible].

GIULIETTA TI fine 1961 ottime vendesi. Telefonare 527-963.

HILLMAN 875, 18 KM. LITRO PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. MELLANA CONCESSIONARIO, SVIZZERA 10, TEL. 772-494. O970

INNOCENTI Austin A 40-S berlina, combinata portata 310 kg., permute, dimostrazioni: Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40. Telefono 396-851. O705

INNOCENTI Morris IM 3 trazione anteriore, sospensioni idroelastic permute, dimostrazioni: Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; [illegible] Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. O705

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. [illegible]

MAZDA vetturette giapponese cc. 360 come nuova vendo. Telefonare 500-836. O773

MORETTI vende [illegible] permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

[illegible] Prinz [illegible] come nuova vendo permuto, Corso Moncalieri 19.

OCCASIONE vendo Renault R 4 L annuale come nuova, km. 11.000; richiesta 630.000. Telef. 593-182.

OCCASIONE vendo spider veloce visibile. Via Modena 45.

OCCASIONE 1100 '58, 600 '58. Via Brandizzo 56, Torino. 22310

OCCASIONISSIMA 103 unico proprietario 390.000, 600 ottime 380 mila. Telefonare 374-453.

OM succursale, Francia 21, telefono 753-989 vende Tigrotto lungo Tigrotti e Leoncini normali e ribaltabili, 615 lungo recente, 615 tutti i tipi, 1100 T camioncini e furgoni, Bele, Romeo furgone, Taurus 340, Flavia 63. O829

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 166, telefono 670-100.

PRIVATAMENTE vendo 1300 1962, Giulietta 1957, accessorate, ottimissime. Telefonare 546-198.

PRIVATO cede contratto 1100 D pronta consegna. Tel. 587-120 ore pasti. A37514

PRIVATO compra Leoncino ultimo tipo panoramico con ribaltabile o senza. Cassetta 1484 L Sip, Genova.

PRIVATO occasione 500 '61, 103 '58 come nuova. Telefonare 230-404.

PRIVATO vende a privato 600 D 6 mesi km. 2500 reali. Telefonare 660-980. A37285

PRIVATO vende a privato 600 D da immatricolare. Telefonare 557-788.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 6. Telefonare 365-273.

PRIVATO vende a privato 1100 D mesi 6 L. 930.000. Tel. 892-384.

PRIVATO vende a privato 1500 Fiat 11 mesi perfetta. Telef. 292-220.

PRIVATO vende Appia III serie come nuove e 1300 del '62. Telefonare 773-491. A37369

PRIVATO vende Ardea 5 marce ottima. Telefonare 393-373.

PRIVATO vende Austin A 40 recentissima, Montegrappa 24. Telefonare 761-172. A38597

PRIVATO vende bellissima 500 6 mesi. Telefonare 393-776.

PRIVATO vende bellissima 600 fine '59; 500 1960. Telefonare 513-517.

PRIVATO vende bellissima 1103 TV revisionata 240.000. Tel. 486-070.

PRIVATO vendo camioncino 1100, vera occasione, Panetta, tel. 677-989.

PRIVATO vende Fiat 1100 camioncino 10 quintali 1951. Tel. 877-664.

PRIVATO vende Giulietta TI 1959. Telefonare 775-911. A38356

PRIVATO vende [illegible] Appia III perfettissima. Telefonare 890-438.

PRIVATO vende Opel Rekord 1700 2 porte [illegible] modello 10 mesi. Telefonare [illegible] ufficio: 546-621.

PRIVATO vende privato Renault 4L 13.000 km. Tel. 13,30-14,30 760-723

PRIVATO vende privato [illegible] 6 mesi. Telefonare 342-437. A37481

PRIVATO vende privato 600 D grigia. Telefonare 767-401 ore pasti.

PRIVATO vende 103 ('57), 600 ('55) buono stato. Arsale, Sospello 20. A38744

PRIVATO vende 600 km. 29.000 ottima lire 265.000. Telef. 251-361.

PRIVATO vende 600 nuovissima 6 mesi. Telefonare 386-756.

PRIVATO [illegible] sei mesi. Telefonare 38[illegible] ore pasti.

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 277-458. A37460

PRIVATO vende 600 '55 bellissima. Telefonare 234-420 ore 15-21.

PRIVATO [illegible] 600 D bianca sei mesi. [illegible] 368-844.

PRIVATO vende 600 D [illegible] 12 mesi. Telefonare 970-101.

PRIVATO [illegible] 600 D mesi 6. Telefonare 250-222. A38297

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 324-100. A36907

PRIVATO vende 600 D 6 [illegible]. Telefonare ore pasti 257-204.

PRIVATO vende 600 D mesi 11 km. 7800. Telefonare 257-750.

PRIVATO vende 600 D sei [illegible]. Telefonare 799-422. A37403

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 591-980 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 698-754. A37561

PRIVATO vende 600 D 6 mesi. Telefonare 366-994 dopo le 15.

PRIVATO vende 600 D 1963 fasce bianche, [illegible]. Telefonare 670-396. A39025

PRIVATO vende 1100 km. 34.000, ottimo, Lire 275.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 1100 1954 ottime condizioni, gomme nuove, 250.000 trattabili, Telefonare 377-590.

PRIVATO vende 1100 D 6 mesi km. 3000. Telefonare 370-250.

PRIVATO vende 1100 D mesi 12. Custode corso Re Umberto 135.

PRIVATO vende 1100 D semestrale bianco. Telefonare 596-421.

PRIVATO [illegible] 1100 D [illegible]. Telefonare 652-442. A38414

PULMINO 600 come nuovo 1960 privato vende. Corso Lombardia 179.

RATEALMENTE [illegible] 190.000, 103 '58 420.000, 1200 550.000, 1300 '62 750.000, 600 assortimento. Telefonare 20-805. O938

RENAULT L 4, Volkswagen giardinetta con impianto metano occasione vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino» oppure telefonare 253-650, 253-750.

RENAULT R. 8, R. 4L CONSEGNA IMMEDIATA, PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONI, VIA FRANCESCO DA PAOLA 48, TEL. 547-209, VASTO ASSORTIMENTO USATO.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE, OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SALONE mercato veicoli occasione: 600, Ondine, R. 8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O187

SIGNORA urge vendere 1800 '60 [illegible] qualunque prova. Telefonare 876-244. A37533

SIMCA 1000 1300 1500 CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 343, TEL. 790-436, 792-921. O853

UNICO proprietario vende 1300 fine '61 come nuovo. Telef. 80-435.

VENDESI autocarro Fiat 217 N 1100 sei mesi di vita. Telef. 259-902, ore pasti. A37835

VENDESI autofunebri 1400, 2100, Opel, ottimo stato. Fanelli, via Paruzzaro 10. A38836

VENDESI privato 600 D sei mesi. Telefonare ore pasti 698-743.

VENDESI [illegible] mesi 6 altra annuale bianche. Telefonare 277-328.

VENDESI 500 D 12 mesi come nuove, 1400 B 1957 perfetta, autobus OM Leoncino 25 posti, Tel. 588-351.

VENDESI 500 N agosto '60 rossa ottimo stato. Telefonare 852-088.

VENDO 1100 D azzurro 14 mesi 17.000 km. Telefonare 588-830.

VENDO 1100 D bianca come nuova 12 mesi. Telefonare 394-176.

VOLKSWAGEN Porsche Concessionaria Autogaravini, prove, permute, rateazioni, assistenza, tagliandi: corso S. Maurizio 50, tel. 877-055 874-959

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8500; [illegible], [illegible]; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto [illegible], tel. 537-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autoagenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

1100 D familiare sei mesi vendo. Telefonare 698-123. A38294

1100 D semestrale, antracite [illegible] no azzurro, vendesi. Telefonare ore pasti 287-677. A37246

1100 D semestrale vendo. Telefonare 323-707 ore pasti. A38627

1100 D semestrale bianca vendo. Telefonare 294-364 dopo le 18.

1100 D semestrale vendo 910.000. Telefonare 323-898. A36633

1100 D semestrale, [illegible] trattabili, privato vende. Telefon. 584-846 ore pasti. A36642

1100 D 9 mesi bianca vendo privato. Telefonare ore pasti 381-203.

SIGNORA vende Giulietta [illegible] 1962 con permuta. Torricelli 4.

SIMCA 1300, Ariane, DKW, Break Citroen, Porsche, Volkswagen, Appia II, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600 all'Autosalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501. O30

SPIDER 1200 1960 privato vende contanti. Telefonare ore pasti 43-110.

TAUNUS 17 M seminuova, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Ateuto, via Barletta 133. O792

UNICO proprietario vende a privato Flavia '62 km. [illegible]. Telefonare 383-684. A37419

UNICO proprietario vende [illegible] '63. Via Torricelli 4. O188

VENDO [illegible] 1100 D mesi 10 km. 8000. Telefonare 236-527 ore pasti.

VENDO Leoncino ribaltabile anche rateando. Telef. ore pasti 796-484.

VENDO privato 500 sei mesi chiara interno rosso. Telefonare 890-120.

VENDO privato 2100 bleu 1961 come nuova, Telef. ore pasti 591-618.

VENDO 103 bellissima motore nuovo 255.000, Ardea come nuova 80.000. Telefonare 398-640.

VENDO [illegible] mesi 8. Tel. 698-822.

VENDO [illegible] '59 33.000 km. effettivi. Telefonare 235-174.

VENDO 500 D sei mesi a privato. Telefonare 751-990. A37404

VENDO 1100 familiare nuova, esente tassa. Telef. ore pasti 872-172.

500 mesi 8 vendo. Telef. 673-513.

500 sei mesi vendo. Telef. 671-293.

500 [illegible] vendo km. 6000 grigio chiaro. Telefonare [illegible].

500 1962, 500 1961, 103 H 1960 privatamente vendo. Telef. 546-198

500 D semestrale grigio chiaro ottimo stato vendesi. Telefonare 279-777.

600 bicolore marzo '60, 500 C bellissima vende privato. Vercelli 111.

600 D 6 mesi, ottime condizioni, privato vende. Telefonare 660-451.

600 D 9 [illegible] km. 8000 vendesi. Telefonare 398-535. A37411

1100 D disponibile metà aprile [illegible] strale come nuova. Telef. 483-656.

1100 D familiare bianca 6 mesi vendesi. Telefonare 693-318, Torino.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LAMBRETTA nuovissimi modelli rateazioni occasionissime. Agenzia Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

OCCASIONE, Ciclomotori Ducati 175, Gilera 98, Via Brandizzo 56, Torino.

ROULOTTE Roller [illegible] ottimissima attrezzatissima, vende privato 700.000 occasione, rateizzando comodo, Ansaldi, Vinci 2, Alassio. 22281

VENDO Morini 175 tre sette sprint con accessori. Telefonare 294-364 dopo le 19. A37439

VENDO moto Gilera 175. Telefonare 294-768. A37771

VENDO moto Sumbeam 500. Telefonare 276-260. A37743

VENDO Vespa 150 km. 9500, accessoriata. Telefonare 679-542.

VESPA, Ape minimi anticipi, rateazioni, 30 mesi, cambi occasioni, Morani, Unione Sovietica 169.

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76 telefono 330-071. O63

VESPA senza targa senza patente, prova, permute, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca anticaglie oggetti rottami vari. Tel. 482-493.

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO) ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO, SOGGIORNI, ARMADI, GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O9

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento Crepaldi fabbricanti, Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

AUTO turismo Roberto effettua viaggi qualunque destinazione 4 persone, Torino Assisi Cascia 25.000 persona. Telefonare 290-250.

CERCO tavolo o tavolo scrittoio barocco. Telefonare 388-227 ore pasti.

COSTRUITE voi stessi i mobili per la vostra casa, garanzia di durata, enorme risparmio, divertente passatempo, elementi semilavorati AR.CO. brevettati, disegnati dai migliori arredatori ed architetti. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 21182

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco iscritti, vendonsi. Telefonare mattino 881-129. O859

MAGLIAIE! Niente fatica, maggiore produzione! Motorizziamo rapidamente vostre macchine (anche domicilio), garanzia, facilitazioni. Casacci, San Quintino 4, telefono 53-368.

MAGLIERISTE, Super Copiat la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O276

MAGLIERISTE 12/90 semispeciale occasionissima cediamo con lavoro continuativo. Telefonare 677-066.

MATRIMONIALE pranzo vendonsi causa trasferimento. Telef. 770-709.

MOBILI «Catabella», vasta esposizione generale, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orsp 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30-mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO Overt, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6 fianco Mole, tel. 81-358

MOBILIFICIO 5, Gaetano Ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE pelliccia sciarpa vendonsi. Telefonare 750-585.

OCCASIONE svendo in blocco capi in renna e pelle. Telef. 545-101.

OCCASIONE vendesi forno gas, radiogrammofono, armadio libreria, lampadario rustico, spoglio vestiti taglia 46. Telefonare 761-956.

OCCASIONE vendo sala pranzo bellissima. Telefonare 777-302 ore pasti.

OCCASIONE vendonsi in blocco e elettricista 20 lampadari. Telefonare 691-558, 693-890.

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185.000, sala pranzo inglese 170.000. Tel. 882-396, 293-359. O861

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni. Augusta, Cavour 6.

PIANOFORTE tedesco verticale ottimo affresi affitto duemila mensili. Telefonare 516-508. A37503

PIUMA d'oca e di gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137.

PRIVATO vende mobili studio. Telefonare 518-348. A37424

PRIVATO vende sala Chippendal ottimo stato. Telefonare 70-849.

RINASCIMENTO bel mobile armadio con specchio, privato vende. Telefonare ore pasti 768-505.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SI puliscono pellicce rendendole nuove. Assotte, Madonna Cristina 29 (pomeriggio). A37803

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O994

SVENDO tessuti busiaie elastici/15 e confezionati. Tel. 0171-45-56.

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VIOLINO autore Gatti meraviglioso vendesi miglior offerente. Rosso, c. Regio Parco 159. A38308

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649